



BILANCIO ESERCIZIO 2023



INDICE

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023



Lettera ai Soci	Pag.	2
Nota del Garante Etico	Pag.	4
Prospetti di bilancio al 31.12.2023	Pag.	6
Rendiconto finanziario (metodo indiretto) al 31.12.2023	Pag.	11
Nota integrativa	Pag.	13
Relazione degli amministratori sulla gestione	Pag.	78
Relazione della società di revisione indipendente	Pag.	200
Relazione del Collegio sindacale di S.Ec.Am. S.p.A.	Pag.	204
Allegato A - SEA S.r.l. bilancio di esercizio al 31.12.2023	Pag.	210
Allegato B – Report MF CentraleRisk Spa	Pag.	232

LETTERA AI SOCI

Signori **Soci**,

il 2023 potrà e dovrà essere ricordato come l'anno della svolta.

Dopo due bilanci in perdita, 2021 e 2022, la società è tornata a vedere la luce.

L'ultima riga del Conto Economico riporta un utile netto pari + 765.198€, che corrisponde ad un incremento del 131,23% rispetto all'esercizio precedente.

Tutti i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari, come potrete verificare in seguito, sono migliorati. Ci preme però qui velocemente evidenziare che l'Ebit ha fatto registrare un + 5.198,3%, il MOL un + 42,7% mentre i ricavi sono aumentati dell'1,5% diversamente dall'incidenza dei costi operativi sui ricavi che è calata del 2,1% rispetto all'anno precedente.

A questo risultato si è arrivati senza artifici contabili o politiche di bilancio aggressive.

Abbiamo infatti deciso di continuare, ad esempio, a non contabilizzare incassi futuri, benché certi essendo garantiti dai modelli tariffari imposti da ARERA¹, come la maggior parte degli operatori dei servizi a rete, evitando cambi di modalità nella contabilizzazione dei ricavi a vantaggio di una maggior chiarezza interpretativa dei dati da parte dei Soci. Solo iscrivendo tale voce tra le fatture da emettere avremmo potuto incrementare i ricavi di circa 1.816.233€ (utilizzando come parametro la media nazionale del costo dell'energia stabilito dall'autorità) portando così l'utile prima delle tasse a 2.581.431€.

Si ricorda inoltre che, per non complicare oltre la già intrigata vicenda MTR rifiuti, l'azienda ha deciso di rinunciare all'adeguamento del PEF 2023 che, da piano industriale approvato dai soci il 03.11.1022, avrebbe dovuto portare ad un incremento dei ricavi pari ad 1.428.422€

Il pesante fardello del debito bancario si è ulteriormente ridotto: i debiti finanziari a lungo termine sono passati da 46.403.342€ a 41.809.235€ (-9,9%), la posizione finanziaria lorda è passata da 66.116.576€ a 60.056.981€ (-9,20%), molte delle problematiche che hanno creato tensione negli ultimi anni sono state risolte e le poche ancora pendenti si stanno avviando a risoluzione.

Un dato per tutti: il PEF grezzo 2023 è stato riconosciuto da tutti i comuni, diversamente da quanto successo negli anni precedenti.

Nonostante ciò la Società ha realizzato investimenti nell'area Idrico per € 11.904.000,00 (di cui solo 5.500.000€ a carico della tariffa) e nell'area Ambiente per € 1.905.000,00 e altri € 120.000,00 per adeguamenti informatici.

Riteniamo, grazie soprattutto al costante lavoro di tutti i nostri collaboratori, con la presentazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023 di aver raggiunto il primo importante obiettivo che questo consiglio di amministrazione si era posto fin dal giorno del suo insediamento.

Scrive Ray Dalio a pagina 145 del suo best seller *I principi del successo*: "da una prospettiva più elevata possiamo vedere che la perfezione non esiste; è un obiettivo che alimenta un processo incessante di adattamento. Se la natura, o qualsiasi altra cosa, fosse perfetta non si evolverebbe. Organismi, organizzazioni e individui sono sempre profondamente imperfetti ma capaci di migliorare. Così, anziché intestardirci a nascondere i nostri errori e a fingerci perfetti, è preferibile individuare le nostre imperfezioni e affrontarle. Imparerete lezioni importanti dai vostri errori e andrete avanti, meglio attrezzati per il successo; oppure non le imparerete e fallirete.

¹ Si veda in proposito l'articolo "Criteri di contabilizzazione dei ricavi delle società idriche" pubblicato dalla rivista Amministrazione & Finanza n. 8-9/2016 e la risposta fornita il 9 giugno 2014 dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa all'interpello 954-118/2014 avanzato dalla società Acquedotto Pugliese SPA.

Con questa consapevolezza abbiamo rivoluzionato le regole della gestione aziendale ormai vecchie di anni e non più in linea con le esigenze del mercato attuale, commissionato audit a soggetti terzi, qualificati ed indipendenti, appaltato due diligence che sono durate molti mesi a soggetti competenti, ridisegnato l'organizzazione interna ed inserito nuove competenze e nuovi uffici (si pensi, ad esempio, all'ufficio legale di cui la società è sempre stata priva nonostante l'importanza che l'attività di compliance riveste per società che operano in settori regolamentati) con un unico fine: evolvere e migliorare!

Certo, non siamo perfetti e mai lo saremo ma, riteniamo di poter dire con orgoglio, e i numeri legittimano questa affermazione, che la Secam di oggi non è più quella che solo qualche anno fa ci è stato chiesto di gestire e dirigere con la massima trasparenza ed equilibrio.

È stato un processo lungo, complicato a volte spiacevole. Abbiamo dovuto presentare, dopo 25 anni di bilanci in utile, due bilanci consecutivi in perdita, fare decreti ingiuntivi ad alcuni soci, riprogrammare gli investimenti previsti a piano e riallineare le tariffe ai costi realmente sostenuti, ma lo abbiamo fatto sempre con la solidità e la fermezza di chi ha ben presente la rotta da seguire e cosa sia necessario fare nei momenti di difficoltà per raggiungere gli obiettivi prefissi.

Nella lettera ai soci dell'anno scorso (pagina 2 del fascicolo di bilancio d'esercizio separato 2022) si riportava di un comunicato stampa a firma del Procuratore della Repubblica di Sondrio, Dottor Piero Basilone, del 14.03.2023 in cui si riferiva dell'attività di indagine avviata a seguito dell'incendio dell'impianto di smaltimento sito in Cedrasco, volta ad accertare l'esistenza di condotte gestionali che possano aver causato situazioni di dissesto finanziario che creò non pochi problemi nei confronti del sistema bancario.

Alla vigilia dell'approvazione di questo bilancio ci troviamo nuovamente a fare i conti con un nuovo comunicato stampa del Dottor Piero Basilone, Procuratore della repubblica, datato 13 marzo 2024, diramato per il rilevante interesse pubblico ad una corretta informazione sulla complessa indagine avviata a seguito dell'incendio verificatosi il 15 novembre 2022 all'interno dell'impianto di trattamento rifiuti sito in Comune di Cedrasco (SO) e gestito dalla S.Ec.Am. S.p.A., dal quale emerge che dagli approfondimenti della procura non sono emersi atti di rilevanza penale e che dagli approfondimenti svolti dal nucleo PEF della Guardia di Finanza di Sondrio riguardo alla situazione economico/finanziaria della S.Ec.Am. sono emerse alcune criticità (non si parla più quindi di dissesto) riguardanti i rapporti economico-contrattuali tra la società e alcuni committenti dei servizi, per lo più individuabili in enti pubblici territoriali (Comuni della Valtellina) nei confronti dei quali la società ha agito in giudizio ed ottenuto dal Tribunale di Sondrio nove decreti ingiuntivi tutt'ora in fase di procedura esecutiva (si veda la Nota Integrativa).

In data 11.03.2024 è stato emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di tre persone con funzione di direzione e vertice all'interno di S.Ec.Am. all'epoca dei fatti, nonché nei confronti della stessa società per quanto attiene agli illeciti previsti dal D.L.vo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

La società, che ha sempre fattivamente collaborato alle verifiche dei mesi scorsi, ha piena fiducia nell'operato della Magistratura e confida che la posizione della stessa e delle persone ad essa riferibili verrà chiarita al più presto.

Nonostante la delicatezza del momento la società è riuscita a definire le linee operative per l'avvio a "largo raggio" del progetto "differenziamoci" ottimizzandone tempi e costi.

Riteniamo pertanto di poter continuare serenamente nel perseguimento degli obiettivi che ci siamo posti al fine di consolidare sempre più le basi economiche, finanziarie, patrimoniali ed organizzative sulle quali poggia la Società.

il Consiglio di amministrazione

Nota del Garante Etico



NOTA AL BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Questo Ufficio del Garante ritiene di dover esprimere il proprio parere riguardo al bilancio dell'esercizio 2023 della società Secam, a beneficio dell'Assemblea e di ogni possibile terzo interessato.

In premessa si osserva la regolare approvazione, nei tempi e nei modi, del bilancio stesso, indice di corretta attività amministrativa a tutela della continuità gestionale. Nei precedenti esercizi, questo Ufficio ha rilevato, quale maggiore criticità e principale espressione della difficoltà gestionale della Società, il risultato economico in perdita.

In particolare, è utile segnalare a coloro i quali vorranno soffermarsi sul bilancio nel suo complesso, un elevato livello di trasparenza in tutte le sue componenti con un'accresciuta capacità di declinare indicatori ed indici di *performance* della Società, corredato da un gran numero di tabelle esplicative.

Considerato che il principio dell'equilibrio di bilancio, sancito sia nell'articolo 81 della Costituzione sia in ulteriori molteplici richiami normativi, deve essere inteso come un caposaldo della gestione amministrativa che ciò comporta, in ogni realtà del comparto pubblico allargato (in cui certamente rientra la Secam), l'impegno a garantire adeguatamente e preventivamente la copertura di ogni assunzione di spesa nonché il raggiungimento di un rendiconto consuntivo annuale che non esponga risultati complessivi finali in sofferenza.

Nello specifico si osserva quanto segue:

- il patrimonio netto rileva un aumento, portandosi da 14,5 mln a 14,7 mln, prima espressione del ritorno all'utile della Società;
- l'esposizione finanziaria verso le banche registra un sollievo pari a quasi 5 mln;
- i fondi per rischi ed oneri, su cui questo Ufficio aveva attenzionato in passato le proprie sollecitazioni, passano da 1,3 mln a euro 1,8 mln;
- le disponibilità liquide, pur calando di oltre 2 mln, restano consistenti e pari ad euro 2,8 mln;
- i debiti e i crediti mantengono sostanzialmente i valori degli esercizi precedenti;
- la produzione dell'esercizio aumenta di circa 2.3 mln, mentre i costi della produzione calano nel complesso di poco più di 1 mln, in gran parte però espressione della ridotta svalutazione dei crediti, permettendo il raggiungimento di una differenza fra costi e ricavi che, mentre nel 2022 era negativa per euro 62.154, nell'anno in osservazione diventa positiva per circa 3,6 mln;

- il risultato finale dell'esercizio passa da una perdita di 2,45 mln ad un utile di circa 0,8 mln, nel quale restano assorbiti oneri finanziari per circa 3 mln.

Questi numeri, uniti alla soddisfacente esecuzione dei servizi affidati alla Società, così come rappresentato negli atti del bilancio e nelle interlocuzioni avute con la *governance* aziendale, rappresentano un primo indicatore di correttezza amministrativa, espressione della *accountability* verso i Cittadini per la gestione di un patrimonio pubblico e verso i Soci per la salvaguardia del patrimonio societario.

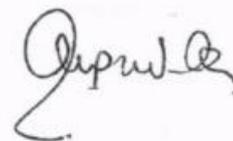
Ricordando che la Secam appare, con tutta evidenza, come una sorta di patrimonio collettivo della comunità valtellinese in ragione della partecipazione alla stessa di tutti gli enti territoriali che insistono nella valle, nonché per la valenza strategica dei servizi pubblici che essa garantisce, si formulano le seguenti raccomandazioni:

- puntuale gestione dei crediti in portafoglio affinché gli stessi non cadano in prescrizione;
- puntuale gestione dei futuri crediti affinché questi non siano espressione di esigenze sottostimate;
- preventiva ed attenta copertura finanziaria di ogni partita debitoria;
- prudente valutazione di ogni rischio aziendale;
- rafforzamento di ogni attività volta alla riduzione dell'indebitamento finanziario;
- accrescimento della capacità di mantenere in utile il risultato di bilancio annuale della società;
- salvaguardia dell'equilibrio di bilancio;
- rafforzamento della capacità gestionale ed amministrativa.

Tutto ciò considerato, fermo l'obiettivo principale di assicurare un servizio in favore dei Cittadini che risponda ai principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività societaria, si osserva, nel periodo in cui questo Ufficio è stato chiamato a svolgere il ruolo di Garante etico, un sicuro accrescimento della capacità amministrativa della Società in grado di prevenire e contenere eventuali disservizi.

Come previsto peraltro dal codice etico, questo Garante comunica incidentalmente di aver risposto puntualmente e tempestivamente ad ogni richiesta di parere ricevuta, nonché ai quesiti posti dai privati Cittadini ed ha contribuito tempestivamente alla cura e alla risoluzione dei casi.





Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	13.123	50.232
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	883.592	1.080.040
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.996.849	-
5) avviamento	37.073	57.180
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.471.068	5.752.597
7) altre	65.809.043	57.862.465
Totale immobilizzazioni immateriali	74.210.748	64.802.514
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.103.976	14.211.528
2) impianti e macchinario	3.816.973	3.695.049
3) attrezzature industriali e commerciali	2.901.781	2.925.040
4) altri beni	2.694.604	2.600.735
Totale immobilizzazioni materiali	23.517.334	23.432.352
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.692.444	1.690.891
b) imprese collegate	203.100	203.100
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	1.900.544	1.898.991
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	321.900	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	321.900
Totale crediti verso imprese collegate	321.900	321.900
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.568	36.413
Totale crediti verso altri	36.568	36.413
Totale crediti	358.468	358.313
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	1.818.048
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.259.012	4.075.352
Totale immobilizzazioni (B)	99.987.094	92.310.218
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.969	20.118
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	157.588	52.504
3) lavori in corso su ordinazione	121.420	-
4) prodotti finiti e merci	1.157.281	906.513
Totale rimanenze	1.445.258	979.135
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.980.124	20.864.172
Totale crediti verso clienti	19.980.124	20.864.172
2) verso imprese controllate		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.040.597	4.428.745
Totale crediti verso imprese controllate	2.040.597	4.428.745
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.385	20.228
Totale crediti verso imprese collegate	64.385	20.228
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	492.973	30.673
Totale crediti tributari	492.973	30.673
5-ter) imposte anticipate	843.095	691.009
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	474.448	499.152
Totale crediti verso altri	474.448	499.152
Totale crediti	23.895.622	26.533.979
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.809.305	5.489.857
3) danaro e valori in cassa	6.422	10.671
Totale disponibilità liquide	2.815.727	5.500.528
Totale attivo circolante (C)	28.156.607	33.013.642
D) Ratei e risconti	341.909	244.863
Totale attivo	128.485.610	125.568.723
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.120.000	3.120.000
III - Riserve di rivalutazione	6.145.451	6.145.451
IV - Riserva legale	347.445	347.445
V - Riserve statutarie	560.770	560.770
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	204.324	204.324
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	195.014	193.462
Riserva avanzo di fusione	870.586	870.586
Varie altre riserve	4.317.937 (*)	4.543.530
Totale altre riserve	5.587.861	5.811.902
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	937.162	1.381.716
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.721.457)	(467.599)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	765.198	(2.450.313)
Totale patrimonio netto	14.742.430	14.449.372
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	296.518	436.904
4) altri	1.530.481	858.871
Totale fondi per rischi ed oneri	1.826.999	1.295.775
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.537.882	1.233.766
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.890.205	17.784.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.809.235	46.403.342
Totale debiti verso banche	59.699.440	64.188.261
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	357.541	1.928.315
Totale debiti verso altri finanziatori	357.541	1.928.315
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.916.948	14.693.765

esigibili oltre l'esercizio successivo	6.609.075	5.043.297
Totale debiti verso fornitori	23.526.023	19.737.062
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.064.178	5.937.834
Totale debiti verso imprese controllate	3.064.178	5.937.834
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.627.536	1.366.645
Totale debiti verso imprese collegate	1.627.536	1.366.645
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	995.773	781.623
Totale debiti tributari	995.773	781.623
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	603.794	494.957
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	603.794	494.957
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.228.109	1.846.737
Totale altri debiti	3.228.109	1.846.737
Totale debiti	93.102.394	96.281.434
E) Ratei e risconti	17.275.905	12.308.376
Totale passivo	128.485.610	125.568.723

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2
Altre ...	4.317.937	4.543.528

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.399.267	56.557.183
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	226.503	(24.045)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.610.555	1.191.737
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	180.710	117.025
altri	4.399.073	3.653.690
Totale altri ricavi e proventi	4.579.783	3.770.715
Totale valore della produzione	63.816.108	61.495.590
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.801.501	4.031.798
7) per servizi	27.793.161	28.485.320
8) per godimento di beni di terzi	1.091.199	972.541
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.886.292	10.476.589
b) oneri sociali	3.187.602	2.997.785
c) trattamento di fine rapporto	1.186.874	1.244.187
e) altri costi	16.288	15.567
Totale costi per il personale	15.277.056	14.734.128
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.054.059	3.022.354
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.360.849	2.328.717
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	232.106	1.140.020
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.647.014	6.491.091
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(177.034)	41.114
12) accantonamenti per rischi	512.513	421.472
14) oneri diversi di gestione	5.254.510	6.380.280
Totale costi della produzione	60.199.920	61.557.744
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.616.188	(62.154)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	186.000	195.000
altri	-	112
Totale proventi da partecipazioni	186.000	195.112
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.288	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	691.388	119.642
Totale proventi diversi dai precedenti	691.388	119.642
Totale altri proventi finanziari	693.676	119.642
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.809.935	2.296.764
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.809.935	2.296.764
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.930.259)	(1.982.010)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	-	73.091
Totale svalutazioni	-	73.091
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(73.091)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	685.929	(2.117.255)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	186.031	138.441
imposte differite e anticipate	(265.300)	194.617
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(79.269)	333.058
21) Utile (perdita) dell'esercizio	765.198	(2.450.313)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	765.198	(2.450.313)
Imposte sul reddito	(79.269)	333.058
Interessi passivi/(attivi)	3.116.259	2.177.122
(Dividendi)	(186.000)	(195.112)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.309)	(40.609)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.613.879	(175.854)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.489.739	857.804
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.414.908	5.351.071
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	73.091
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	(1.724.602)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	687.727	1.334.527
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.592.374	5.891.891
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.206.253	5.716.037
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(466.123)	65.159
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	884.048	(1.064.670)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.788.960	3.974.645
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(97.046)	13.493
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.967.530	2.325.646
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	803.058	1.383.888
Totale variazioni del capitale circolante netto	9.880.427	6.698.161
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.086.680	12.414.198
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.348.363)	(1.689.183)
(Imposte sul reddito pagate)	8.900	(119.467)
Dividendi incassati	186.000	195.112
(Utilizzo dei fondi)	(998.359)	(1.362.284)
Totale altre rettifiche	(4.151.822)	(2.975.822)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.934.858	9.483.376
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.668.074)	(1.595.088)
Disinvestimenti	224.552	66.676
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(12.462.293)	(5.823.611)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(155)	(1.215)
Disinvestimenti	1.345.751	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.560.064)	(7.353.238)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(44.178)	1.996.971

Accensione finanziamenti	149.464	824.434
(Rimborso finanziamenti)	(6.164.881)	(3.845.929)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.059.595)	(1.024.524)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.684.801)	1.060.614
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.489.857	4.430.393
Danaro e valori in cassa	10.671	9.521
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.500.528	4.439.914
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.809.305	5.489.857
Danaro e valori in cassa	6.422	10.671
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.815.727	5.500.528

Nota integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Signori **Soci**,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 765.198.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali, così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Coerentemente con il dettato del D.Lgs 127/91, art. 27 comma 3 bis, introdotto dall'art. 1 D.Lgs. 56/2011, "Controllate irrilevanti", la Società è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato a seguito della liquidazione di Enerbio Srl (avvenuta il 21.12.2023) e della messa in liquidazione della SEA Srl (Assemblea dei Soci S.Ec.Am. del 06.12.2023) essendo quest'ultima irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del complesso delle imprese costituito dalla controllante e dalla controllata.

Continuità aziendale – prospettive

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio (31.12.2023).

L'analisi del bilancio al 31.12.2023 evidenzia un miglioramento della situazione finanziaria. Altrettanto non si può dire per quanto riguarda le note difficoltà connessa alle limitate disponibilità di cassa, acute oltre che dal mismatching contabile tra entrate ed uscite, anche dai tardivi pagamenti di importi consistenti, da parte di alcuni Comuni Soci. Le difficoltà legate alla gestione della cassa non sono comunque tali da pregiudicare la continuità aziendale. Il sistema di monitoraggio quotidiano dai conti, la programmazione dei pagamenti ed un sistema di controllo di gestione sempre più evoluto e penetrante in tutte le attività della Società consentono di poter tenere sotto controllo la situazione.

Il reddito operativo ed i flussi di cassa generati nel corso del 2023 hanno consentito alla Società di assicurare il totale e puntuale assolvimento degli obblighi contrattuali verso i terzi (erario, dipendenti, fornitori e banche).

I riallineamenti tariffari hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario in entrambi i settori.

Gli aumenti tariffari derivanti dall'applicazione dei tool di calcolo ARERA per il 2024 e 2025 consentiranno di recuperare i forti costi supportati dalla società negli anni scorsi a causa del rimbalzo dei prezzi di energia e carburanti e della folle corsa dei tassi di interesse.

L'introduzione da parte dell'Autorità del nuovo contratto di servizio per l'igiene urbana consentirà alla società di acquisire nel lungo periodo (almeno 10 anni) la necessaria stabilità per affrontare coscientemente tutti gli investimenti che l'importante partita che tutto il Mondo si sta preparando ad affrontare per "salvare" il pianeta comporta e comporterà.

Il piano industriale approvato dai soci il 3 novembre 2022, anche nella versione stressata senza i contributi a fondo perduto della Provincia, alla prova dei fatti ha retto e il sistema bancario lo ha riconosciuto.

Prova ne è che per Banca Intesa e Credit Agricole il rapporto è in "bonis" e si conta di poter ripristinare l'ordinarietà dei rapporti entro il mese di ottobre 2024 anche con la Popolare di Sondrio, banche che comunque non ha mai fatto mancare il proprio appoggio alla società.

Ad ulteriore conferma di ciò Banca Intesa ha deliberato la riduzione dello spread sui mutui di 50 bps a decorrere da dicembre 2023 (si veda paragrafo successivo).

Come risulta evidente dall'analisi della centrale rischi non risultano specifiche criticità e l'indebitamento risulta sostenibile.

Gli indicatori della crisi elaborati dal CNDEC analizzati congiuntamente evidenziano un quadro complessivamente positivo.

Non sono presenti al 31/12/2023 debiti verso l'INPS per contributi previdenziali non versati da più di 90 giorni. L'azienda rispetta quanto stabilito dall'art. 25-novies comma 1 lett. a) del D.Lgs 83/2022. Non sono presenti al 31/12/2023 premi assicurativi INAIL che siano scaduti da più di 90 giorni. L'azienda rientra quindi nei parametri stabiliti dall'art. 25-novies comma 1 lett. b) del D.Lgs 83/2022. Non sono presenti al 31/12/2023 debiti per IVA scaduti e non versati. L'azienda rientra quindi nei parametri stabiliti dall'art. 25-novies comma 1 lett. c) del D.Lgs 83/2022. Non sono presenti al 31/12/2023 debiti affidati per la riscossione che siano scaduti da più di 90 giorni. L'azienda rientra quindi nei parametri stabiliti dall'art. 25-novies comma 1 lett. d) del D.Lgs 83/2022.

Non sono presenti al 31/12/2023 debiti per retribuzioni scaduti, pertanto, l'azienda rispetta quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 lett. a) del D.Lgs 14/2019.

Non si rinviene l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti di importo superiore a quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 lett. b) del D.Lgs. 14/2019. Non sono presenti al 31/12/2023 debiti verso banche e altri intermediari che siano scaduti da oltre 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti, pertanto, l'azienda rispetta quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 lett. c) del D.Lgs. 14/2019.

L'analisi delle performance aziendali secondo il modello degli Indicatori Finanziari ISA 570 evidenzia un risultato di medio livello.

L'esame degli Indicatori Gestionali ISA 570 non rileva la presenza di significative minacce interne o esterne che possano compromettere la continuità aziendale.

Il DSCR prospettico, monitorato con modalità rolling forecast su un orizzonte temporale di 12 mesi, non evidenzia particolari criticità in quanto l'azienda risulta sempre in grado di poter far fronte a tutti gli impegni contrattualmente assunti.

Indici della crisi CNDCEC

OF/Ricavi	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari / Ricavi delle vendite	2,5%	↑ 3,7%	↑ 4,1%	↔ 4,1%	↑ 6,6%
	Non conforme	Non conforme	Non conforme	Non conforme	Non conforme
Chiave di lettura	Significato				
Indice < 1%	Indice conforme				
1% < Indice < 1,5%	Indice conforme ma da monitorare				
Indice > 1,5%	Indice non conforme				
PN/Debiti	2019	2020	2021	2022	2023
Patrimonio Netto / Totale Debiti	15,5%	↔ 18,1%	↔ 15,7%	↔ 13,3%	↔ 13,4%
	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme
Chiave di lettura	Significato				
Indice > 5,3%	Indice conforme				
4,1% < Indice < 5,3%	Indice conforme ma da monitorare				
Indice < 4,1%	Indice non conforme				
Cash-flow/Attivo	2019	2020	2021	2022	2023
Flusso di Cassa / Totale Attivo	n.d.	6,3%	↓ 3,6%	↑ 4,0%	↑ 5,5%
		Conforme	Conforme	Conforme	Conforme
Chiave di lettura	Significato				
Indice > 1,8%	Indice conforme				
1,4% < Indice < 1,8%	Indice conforme ma da monitorare				
Indice < 1,4%	Indice non conforme				
Debiti trib. prev./Attivo	2019	2020	2021	2022	2023
(Debiti tributari + Debiti previdenziali) / Totale Attivo	2,2%	↓ 1,4%	↓ 1,0%	↔ 1,0%	↑ 1,2%
	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme
Chiave di lettura	Significato				
Indice < 7,1%	Indice conforme				
7,1% < Indice < 10,2%	Indice conforme ma da monitorare				
Indice > 10,2%	Indice non conforme				
Current Ratio	2019	2020	2021	2022	2023
Attività a breve / Passività a breve	46,4%	↑ 63,6%	↔ 65,4%	↓ 58,2%	↓ 46,0%
	Non conforme	Non conforme	Non conforme	Non conforme	Non conforme
Chiave di lettura	Significato				
Indice > 111,8%	Indice conforme				
86,0% < Indice < 111,8%	Indice conforme ma da monitorare				
Indice < 86,0%	Indice non conforme				

Valutazione del rischio ISA 570

Indicatori

	2023	Valutazione
PFN/PN	3,88	Medio
CCN	(33.461.473)	Basso
Copertura Immobilizzazioni	0,67	Basso
Variazione giorni di credito dai fornitori	+18,5%	Alto
Flusso di cassa operativo	4.046.469	Alto
Flusso di cassa netto	(2.684.801)	Basso
Equilibrio economico	B	Medio-basso
Equilibrio patrimoniale	CCC	Basso
Equilibrio finanziario	CCC	Basso
Liquidità	D	Basso

Scoring CR

Mese di riferimento	gennaio 2024
Ammontare attuale affidamenti	68.404.232 €
Ammontare attuale utilizzi	61.301.524 €

% utilizzo dei crediti concessi

Rischi autoliquidanti	72,8%
Rischi a revoca	55,9%
Rischi a scadenza	100,0%

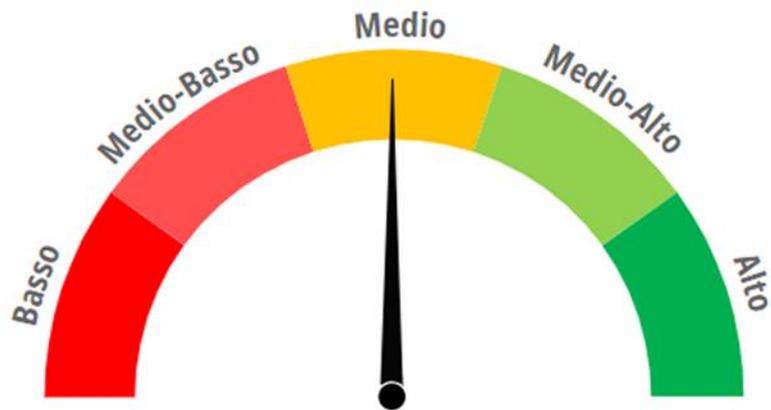
Crediti di firma	4.608.303 €
Garanzie ricevute	0 €
Derivati	0 €

Analisi delle anomalie

Tensione finanziaria Rischi autoliquidanti	NO
Tensione finanziaria Rischi a revoca	NO
Tensione finanziaria Rischi a scadenza	NO
Sconfinamenti	
Sconfinamenti autoliquidanti	NO
N. sconfinamenti autoliquidanti	0
Sconfinamenti a revoca	NO
N. sconfinamenti a revoca	0
Sconfinamenti a scadenza	NO
N. sconfinamenti a scadenza	0
Sconfinamenti < 90 gg	NO
Sconfinamenti > 90 gg e < 180 gg	NO
Sconfinamenti > 180 gg	NO
Sofferenze	
Crediti scaduti impagati	SI

L'esposizione debitoria dell'azienda è caratterizzata da tratti di vulnerabilità. Il rischio di credito è accettabile.

Valutazione ultimi 6 mesi



Valutazione intero periodo



Covenants finanziari contratti di finanziamento bancari

I covenants finanziari contenuti nei contratti di finanziamento a medio /lungo periodo è previsto contrattualmente che, entro la fine di luglio di ogni anno, vengano comunicati a mezzo di una compliance certificate a cura del Revisore alla banca.

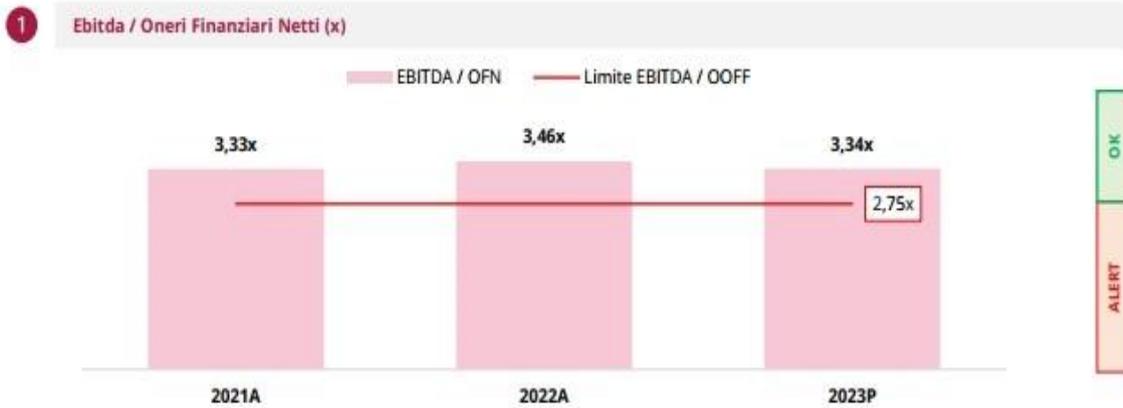
L'anno scorso è cominciato un costruttivo confronto con le banche volto a rivedere le modalità di calcolo di alcuni parametri sempre rotti da quando contrattualmente previsti nonostante la regolarità dei pagamenti dimostrata dalla Società nell'onorare sempre i suoi impegni.

Tenuto conto delle osservazioni fatte dalla Società, il pool di banche locali (BPS – Intesa San Paolo e Credit Agricole) ha già manifestato la propria disponibilità a concedere eventualmente il waiver per i parametri che dovessero risultare rotti a fine luglio 2024, ma questa eventualità quest'anno non dovrebbe riproporsi qualora venissero formalmente accettate le nostre richieste di rideterminazione di alcuni covenants.

L'unico parametro che potrebbe creare problemi quest'anno è il rapporto EBITDA/ONERI FINANZIARI dal momento che il denominatore è schizzato alle stelle l'anno scorso per effetto combinato dell'aumento del tasso di riferimento e per i 50 bps di penalizzazione scaturiti dal mancato rispetto del DSCR dell'esercizio 2022.

Come detto tale incremento è già stato da Banca Intesa azzerato, si confida che tale decisione possa essere condivisa anche dalle altre due banche del pool (Credit Agricole e BPS – dopo la rimessa in bonis del rapporto prevista come detto per ottobre 2024). Indipendentemente da ciò già solo il fatto di poter ad esempio considerare ai fini del calcolo gli oneri finanziari netti anziché lordi consentirebbe comunque di non avere alcun problema neanche con questo parametro (che non porterebbe comunque alle estreme conseguenze alle quali potrebbe portare la rottura del DSCR: risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del c.c.).

Riepilogo *covenants* finanziari:



Criteri di formazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto sostenuto al netto d'ammortamenti e svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non

sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le aliquote applicate per le categorie principali dei beni non rientranti nel servizio idrico sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati e terreni pertinenziali	3%
Fabbricati leggeri	5%
Impianti e macchinari	10%
Impianti di allarme	30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Dotazioni di officina	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%

Le aliquote applicate per le categorie principali dei beni rientranti nel servizio idrico sono le seguenti:

CESPITE	% Ammortamento
Condutture e opere fisse	2,50%
Reti fognarie	2,00%
Impianti di sollevamento	12,50%

CESPITE	% Ammortamento
Serbatoi	2,50%
Telecontrollo	20,00%
Impianti di trattamento	8,33%
Gruppi di misura	10,00%
Laboratori e attrezzature	10,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Nel primo esercizio di vita utile del cespite è stato effettuato il "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

La società, nel bilancio chiuso al 31.12.2008, si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/08, rivalutando i beni immobili come risulta dal prospetto sotto riportato:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammort.	Rivalutazione effettuata
Capannone nuovo Cedrasco	1.044.541	263.269	388.728
Costruzioni leggere Cedrasco	1.615.118	1.430.457	1.476.439
Capannoni Tiellegi	2.369.095	172.446	246.351
Uffici Sondrio con box	1.329.469	189.948	330.479
Totali	6.358.223	2.056.120	2.441.997

In bilancio risulta iscritta apposita riserva di rivalutazione che ammonta ad Euro 2.381.585.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110 del D.L. 104/2020, rivalutando i beni immobili come risulta da apposito prospetto riportato nella presente Nota Integrativa per un valore netto complessivo pari a €3.763.865,81. La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo al valore di mercato dei beni, così come risultante da perizia di stima redatta dall'ingegner Francesco Di Clemente in data 31/03/2021.

Il valore dei beni, come sopra determinato, è stato utilizzato ai fini della rivalutazione che è avvenuta in parte attraverso la rivalutazione del costo storico per quanto concerne la differenza tra il valore di perizia ed il costo di iscrizione in Bilancio dei beni e in parte attraverso l'azzeramento del Fondo di ammortamento al 31/12/2020 dei beni oggetto di rivalutazione. Il criterio utilizzato

comporta l'allungamento del periodo di ammortamento degli immobili che non contrasta con la vita utile degli stessi.

In contropartita si è iscritta la riserva del patrimonio netto denominata «Riserva di rivalutazione D.L. 104/2020».

Non si è ritenuto opportuno dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione, mentre, con riferimento allo stanziamento delle imposte differite, si è del parere di potersi avvalere della deroga prevista dal paragrafo 64 dell'OIC 25 che, in tema di «Riserve in sospensione d'imposta» prevede la facoltà di non contabilizzare tali imposte differite «se vi sono scarse possibilità di distribuire la riserva ai soci», oltre al fatto che la società non ha mai distribuito dividendi ai soci.

Si attesta che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal bilancio in commento non eccede quello riportato nella perizia sopra citata.

Immobili	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto ante rivalutazione	Valore corrente	Rivalutazione Massima	Valore netto post rivalutazione
Fabbricati Cedrasco	6.218.817,92	2.947.752,40	3.271.065,52	6.316.000,00	3.044.934,48	6.316.000,00
Terreno Cedrasco	1.406.982,18	-	1.406.982,18	1.579.000,00	172.017,82	1.579.000,00
Fabbricati Via Vanoni	2.239.044,15	297.957,66	1.941.086,49	2.488.000,00	546.913,51	2.488.000,00
Totale	9.864.844,25	3.245.710,06	6.619.134,19	10.383.000,00	3.763.865,81	10.383.000,00

Immobili	Fabbricati Cedrasco	Terreno Cedrasco	Fabbricati Via Vanoni	Totale
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-
Costo	6.218.817,92	1.406.982,18	2.239.044,15	9.864.844,25

Immobili	Fabbricati Cedrasco	Terreno Cedrasco	Fabbricati Via Vanoni	Totale
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 2.727.450,24	-	- 232.301,70	- 2.959.751,94
Svalutazioni	-	-	-	-
Valori di bilancio	3.491.367,68	1.406.982,18	2.006.742,45	6.905.092,31
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Rivalutazione con azzeramento fondo	2.947.752,40	-	297.957,66	3.245.710,06
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	97.182,08	172.017,82	248.955,85	518.155,75
Ammortamento dell'esercizio	- 220.302,16	-	- 65.655,96	- 285.958,12
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	2.824.632,32	172.017,82	481.257,55	3.477.907,69
Valore di fine esercizio				
Costo	6.218.817,92	1.406.982,18	2.239.044,15	9.864.844,25
Rivalutazioni	97.182,08	172.017,82	248.955,85	518.155,75
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	6.316.000,00	1.579.000,00	2.488.000,00	10.383.000,00

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Finanziarie

Partecipazioni

Sono relative a partecipazioni in una società controllata, una società collegata e altre società, che s'intende detenere durevolmente.

La partecipazione nella società controllata "Servizi Ecologici Ambientali s.r.l.", della quale si detiene il 100% delle quote, è valutata secondo il criterio dell'equivalenza patrimoniale (equity method) e tenendo conto di quanto disposto dall'art. 2426 n. 4) del Codice Civile. Tale procedimento ha comportato l'evidenziazione della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione (avvenuta con il criterio del costo) e il valore contabile del patrimonio netto. Di tale differenza occorre indicare la composizione, con riferimento agli importi di maggior rilievo, evidenziando separatamente le differenze attribuibili ai beni ammortizzabili e all'avviamento, nonché le aliquote di ammortamento mediamente applicate ai primi e l'aliquota applicata al secondo.

Tale procedimento, come verrà illustrato in dettaglio nel commento della voce in oggetto, ha comportato l'incremento del valore iscritto, con l'iscrizione in corrispondenza di un'apposita riserva non distribuibile.

La partecipazione nella società "Enerbio S.r.l.", già azzerata nel bilancio del precedente esercizio in quanto posta in liquidazione in data 22/05/2023, non è presente al 31/12/2023, in quanto nel corso dell'anno la società è stata chiusa.

La partecipazione nella società "Bioase S.r.l.", costituita nel 2012, è valutata secondo il criterio del costo di acquisto. La partecipazione nella società cooperativa "Politec Valtellina" è valutata secondo il criterio del costo di acquisto.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione

secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 11 bis del codice civile e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Si specifica che gli strumenti derivanti sono stati ceduti in data 3/08/2023, pertanto da tale data, in applicazione di quanto previsto dall'OIC 32, è stata mantenuta la voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", dopodiché è stato determinato il fair value al 31/12/2023 e le variazioni dei fair value tra i due esercizi sono state rilevate nelle apposite voci di conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze, costituite da "prodotti finiti e merci", sono valutate al costo tenuto conto che esso è minore del valore di mercato. Il criterio di costo concretamente applicato è il costo specifico per i prodotti finiti, mentre per le merci e il materiale di consumo è il Costo medio ponderato continuo o il F.I.F.O (a seconda delle singole tipologie). Per quanto riguarda i "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati", le relative rimanenze, a causa della difficoltà a stabilirne il costo di trasformazione sostenuto, sono valutate in base al presumibile valore di realizzo, comunque inferiore al costo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Fondo TFR

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
74.210.748	64.802.514	9.408.234

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	185.546	3.237.132	-	217.334	5.752.597	72.196.980	81.589.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	135.314	2.157.092	-	160.154	-	14.334.515	16.787.075
Valore di bilancio	50.232	1.080.040	-	57.180	5.752.597	57.862.465	64.802.514
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	179.606	2.000.000	-	3.916.854	6.365.833	12.462.293
Riclassifiche e (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(4.198.383)	4.198.383	-
Ammortamento dell'esercizio	37.109	376.054	3.151	20.107	-	2.617.638	3.054.059
Totale variazioni	(37.109)	(196.448)	1.996.849	(20.107)	(281.529)	7.946.578	9.408.234
Valore di fine esercizio							
Costo	185.546	3.440.714	2.000.000	217.333	5.471.068	82.761.195	94.075.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	172.423	2.557.122	3.151	180.260	-	16.952.152	19.865.108
Valore di bilancio	13.123	883.592	1.996.849	37.073	5.471.068	65.809.043	74.210.748

Per quanto concerne le indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile:

- la voce B I 2) è passata da Euro 50.232 ad Euro 13.123 e si riferisce alle prestazioni capitalizzate relative ai servizi tecnici;
- la voce B I 3) è passata da Euro 1.080.040 a Euro 883.592 e si riferisce ad applicativi software, in particolare relativi al S.I.T. del servizio idrico e alla gestione del servizio informatico rifiuti;
- la voce B I 4) è passata da zero a Euro 1.996.849. Le nuove acquisizioni, sono riferibili all'acquisizione dell'autorizzazione e della convenzione GSE di Enerbio S.r.l. in forza dell'atto di assegnazione del ramo d'azienda del 2/12/2023;
- la voce B I 5) si riferisce all'iscrizione del disavanzo di fusione relativo all'incorporazione della società I.S.E. Ingegneria Servizi Energetici srl avvenuta nel corso del 2015;

• la voce B I 6) è passata da Euro 5.752.597 a Euro 5.471.068 e si riferisce agli incrementi relativamente al servizio idrico integrato, quali ad esempio condutture e opere fisse, impianti di sollevamento, serbatoi, impianti di trattamento e impianti di depurazione non ancora entrati in esercizio;

• la voce B I 7) è passata da Euro 57.862.465 a Euro 65.809.043 e si riferisce principalmente agli incrementi relativamente al servizio idrico integrato, quali condutture e opere fisse, impianti di sollevamento, serbatoi, impianti di trattamento e impianti di depurazione.

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, misura e motivazione delle riduzioni di valore delle immobilizzazioni (fair value), si precisa che non è stato applicato.

Per quanto poi più precisamente concerne la “prevedibile durata economica utile” delle immobilizzazioni immateriali si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati. In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali non superi quello economicamente “recuperabile”, definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione (per i beni immateriali) e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, “il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile”.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
23.517.334	23.432.352	84.982

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.892.480	13.701.813	7.537.403	15.027.456	53.159.152
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.680.952	10.006.764	4.612.363	12.426.721	29.726.800
Valore di bilancio	14.211.528	3.695.049	2.925.040	2.600.735	23.432.352
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	352.946	694.508	606.650	1.013.970	2.668.074
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	4.830	217.413	222.243
Ammortamento dell'esercizio	460.498	572.584	625.079	702.688	2.360.849
Totale variazioni	(107.552)	121.924	(23.259)	93.869	84.982
Valore di fine esercizio					
Costo	17.245.427	14.392.037	8.111.089	15.537.937	55.286.490
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.141.451	10.575.064	5.209.308	12.843.333	31.769.156
Valore di bilancio	14.103.976	3.816.973	2.901.781	2.694.604	23.517.334

Relativamente alle principali variazioni:

- per la voce B II 1) si rimanda a quanto specificato nei criteri di valutazione applicati con riferimento alla rivalutazione effettuata;
- per la voce B II 2) gli incrementi si riferiscono soprattutto all'impianto di Cedrasco, in particolare si segnala l'incremento di Euro 239.666,78 relativo all'area attrezzata dei rifiuti e l'incremento di Euro 435.389,97 relativamente agli impianti di servizio;
- la voce B II 3) si è incrementata principalmente per le acquisizioni di gruppi di misura del servizio idrico integrato (Euro 401.451) e per le acquisizioni di contenitori (Euro 104.695) e container (Euro 46.800) per raccolta rifiuti;
- la voce B II 4) si è incrementata principalmente per le acquisizioni di strumenti legali al telecontrollo del servizio idrico integrato (Euro 176.873) e per le acquisizioni di autocarri (635.665), questi ultimi riconducibili principalmente all'acquisizione del ramo di azienda rifiuti dalla controllata Servizi Ecologici Ambientali srl.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali il grado di ammortamento alla fine dell'esercizio risulta:

CATEGORIA	ALIQUTA %
Terreni e fabbricati	18
Impianti e macchinari	73
Attrezzature ind. e comm.	64
Altri beni	83
TOTALE	57

Operazioni di locazione finanziaria

Nei seguenti prospetti vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

DESCRIZIONE BENE	ESCAVATORE JCB
SOCIETA DI LEASING	ALBA LEASING SPA
DATA STIPULA CONTRATTO	25/09/2018
DURATA CONTRATTO	5 ANNI
MAXICANONE	17.538
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	1.754
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	17.838
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	17.888
ONERE FIN EFFETTIVO	1.584
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	175.380
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	175.380
VALORE NETTO DI BILANCIO	-
DESCRIZIONE BENE	AUTOCOMPATTATORE
SOCIETA DI LEASING	UBI LEASING
DATA STIPULA CONTRATTO	10/06/2019
DURATA CONTRATTO	5 ANNI
MAXICANONE	10.800
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	1.089
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	24.235
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	15.430
ONERE FIN EFFETTIVO	1.913
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	108.900
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	21.780
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	108.900
VALORE NETTO DI BILANCIO	
DESCRIZIONE BENE	AUTOCOMPATTATORE

DESCRIZIONE BENE	ESCAVATORE JCB
SOCIETA DI LEASING	CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE
DATA STIPULA CONTRATTO	31/07/2020
DURATA CONTRATTO	5 ANNI
MAXICANONE	13.020
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	1.302
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	28.020
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	39.471
ONERE FIN EFFETTIVO	1.809
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	130.200
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	26.040
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	104.160
VALORE NETTO DI BILANCIO	26.040
DESCRIZIONE BENE	AUTOCOMPATTATORE
SOCIETA DI LEASING	CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE
DATA STIPULA CONTRATTO	31/07/2020
DURATA CONTRATTO	5 ANNI
MAXICANONE	11.550
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	1.155
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	24.856
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	35.015
ONERE FIN EFFETTIVO	1.605
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	115.500
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	23.100
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	92.400
VALORE NETTO DI BILANCIO	23.100
DESCRIZIONE BENE	AUTOCOMPATTATORE
SOCIETA DI LEASING	CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE
DATA STIPULA CONTRATTO	31/10/2020
DURATA CONTRATTO	5 ANNI
MAXICANONE	13.000
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	1.300
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	28.448
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	46.482
ONERE FIN EFFETTIVO	2.278
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	130.000
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	26.000
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	104.000
VALORE NETTO DI BILANCIO	26.000
DESCRIZIONE BENE	MEZZO SPURGO 341
SOCIETA DI LEASING	SCANIA FINANCE ITALY SPA
DATA STIPULA CONTRATTO	31/01/2022

DESCRIZIONE BENE	ESCAVATORE JCB
DURATA CONTRATTO	5
MAXICANONE	27.000
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	2.700
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	58.841
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	156.864
ONERE FIN EFFETTIVO	4.488
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	270.000
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	54.000
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	108.000
VALORE NETTO DI BILANCIO	162.000
DESCRIZIONE BENE	MEZZO SPURGO 341
SOCIETA DI LEASING	SCANIA FINANCE ITALY SPA
DATA STIPULA CONTRATTO	31/01/2022
DURATA CONTRATTO	5
MAXICANONE	35.000
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	3.500
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	76.284
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	203.341
ONERE FIN EFFETTIVO	5.826
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	350.000
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	70.000
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	140.000
VALORE NETTO DI BILANCIO	210.000
DESCRIZIONE BENE	SOLLEVATORE TELESCOPICO
SOCIETA DI LEASING	BANCA IFIS SPA
DATA STIPULA CONTRATTO	30/09/2020
DURATA CONTRATTO	5
MAXICANONE	8.300
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	830
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	18.978
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	28.167
ONERE FIN EFFETTIVO	1.357
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	87.534
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	17.507
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	70.028
VALORE NETTO DI BILANCIO	17.506
DESCRIZIONE BENE	SPEZZATRICE
SOCIETA DI LEASING	BNL LEASING
DATA STIPULA CONTRATTO	31/07/2021
DURATA CONTRATTO	5
MAXICANONE	14.950

DESCRIZIONE BENE	ESCAVATORE JCB
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	1.495
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	31.432
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	73.426
ONERE FIN EFFETTIVO	3.703
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	149.500
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	29.900
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	89.700
VALORE NETTO DI BILANCIO	59.800
DESCRIZIONE BENE	VASCA RIFIUTI 9468
SOCIETA DI LEASING	CREDIT AGRICOLE
DATA STIPULA CONTRATTO	30/09/2020
DURATA CONTRATTO	5
MAXICANONE	2.245
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	225
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	5.075
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	8.033
ONERE FIN EFFETTIVO	558
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	22.450
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	4.490
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	17.630
VALORE NETTO DI BILANCIO	4.490
DESCRIZIONE BENE	VASCA RIFIUTI 9469
SOCIETA DI LEASING	CREDIT AGRICOLE
DATA STIPULA CONTRATTO	30/09/2020
DURATA CONTRATTO	5
MAXICANONE	2.245
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	225
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	5.075
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	8.034
ONERE FIN EFFETTIVO	558
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	22.450
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	4.490
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	17.630
VALORE NETTO DI BILANCIO	4.490
DESCRIZIONE BENE	VASCA RIFIUTI 9470
SOCIETA DI LEASING	CREDIT AGRICOLE
DATA STIPULA CONTRATTO	30/09/2020
DURATA CONTRATTO	5
MAXICANONE	2.245
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	225

DESCRIZIONE BENE	ESCAVATORE JCB
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	5.075
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	8.034
ONERE FIN EFFETTIVO	558
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	22.450
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	4.490
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	17.630
VALORE NETTO DI BILANCIO	4.490
DESCRIZIONE BENE	VASCA RIFIUTI 9472
SOCIETA DI LEASING	CREDIT AGRICOLE
DATA STIPULA CONTRATTO	30/09/2020
DURATA CONTRATTO	5
MAXICANONE	2.245
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	225
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	5.075
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	8.034
ONERE FIN EFFETTIVO	558
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	22.450
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	4.490
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	17.630
VALORE NETTO DI BILANCIO	4.490
SUBENTRO LEASING SEA COMPETENZA 3 MESI	
DESCRIZIONE BENE	SEMI RIMORCHIO
SOCIETA DI LEASING	CNH INDUSTRIAL CAPITAL E.
DATA STIPULA CONTRATTO	28/02/2021
DURATA CONTRATTO	5
MAXICANONE	6.800
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	680
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	3.544
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	28.010
ONERE FIN EFFETTIVO	127
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	68.000
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	13.600
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	17.630
VALORE NETTO DI BILANCIO	4.490
SUBENTRO LEASING SEA COMPETENZA 3 MESI	
DESCRIZIONE BENE	MOTRICE RIMORCHIO
SOCIETA DI LEASING	CNH INDUSTRIAL CAPITAL E.
DATA STIPULA CONTRATTO	31/01/2021
DURATA CONTRATTO	5
MAXICANONE	17.000
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	1.700

DESCRIZIONE BENE	ESCAVATORE JCB
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	9.429
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	65.453
ONERE FIN EFFETTIVO	874
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	170.000
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	34.000
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	102.000
VALORE NETTO DI BILANCIO	68.000
SUBENTRO LEASING SEA COMPETENZA 3 MESI	
DESCRIZIONE BENE	MOTRICE RIMORCHIO
SOCIETA DI LEASING	CNH INDUSTRIAL CAPITAL E.
DATA STIPULA CONTRATTO	28/02/2021
DURATA CONTRATTO	5
MAXICANONE	6.800
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	680
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	3.544
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	28.010
ONERE FIN EFFETTIVO	127
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	68.000
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	13.600
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	40.800
VALORE NETTO DI BILANCIO	27.200
SUBENTRO LEASING SEA COMPETENZA 3 MESI	
DESCRIZIONE BENE	SEMI RIMORCHIO
SOCIETA DI LEASING	CNH INDUSTRIAL CAPITAL E.
DATA STIPULA CONTRATTO	28/02/2021
DURATA CONTRATTO	5
MAXICANONE	7.790
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	779
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	4.060
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	32.087
ONERE FIN EFFETTIVO	146
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	77.900
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	15.580
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	46.740
VALORE NETTO DI BILANCIO	31.160
SUBENTRO LEASING SEA COMPETENZA 3 MESI	
DESCRIZIONE BENE	SEMI RIMORCHIO
SOCIETA DI LEASING	CNH INDUSTRIAL CAPITAL E.
DATA STIPULA CONTRATTO	28/02/2021
DURATA CONTRATTO	5
MAXICANONE	7.790

DESCRIZIONE BENE	ESCAVATORE JCB
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	779
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	4.060
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	32.087
ONERE FIN EFFETTIVO	146
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	77.900
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	15.580
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	46.740
VALORE NETTO DI BILANCIO	31.160
DESCRIZIONE BENE	MOTRICE IVECO STRALIS
SOCIETA DI LEASING	IVECO CAPITAL
DATA STIPULA CONTRATTO	31/03/2023
DURATA CONTRATTO	5
MAXICANONE	15.457
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	1.548
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	26.524
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	116.002
ONERE FIN EFFETTIVO	3.094
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	154.570
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	30.914
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	30.914
VALORE NETTO DI BILANCIO	123.656
SUBENTRO LEASING SEA COMPETENZA 3 MESI	
DESCRIZIONE BENE	DAILY IVECO CABINATO
SOCIETA DI LEASING	IVECO CAPITAL
DATA STIPULA CONTRATTO	31/08/2023
DURATA CONTRATTO	5
MAXICANONE	6.150
PREZZO DI RISCATTO DEL BENE	615
CANONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	4.682
VALORE ATTUALE CANONI NON SCADUTI	50.353
ONERE FIN EFFETTIVO	546
Informazioni relative all'iscrizione in bilancio secondo il metodo finanziario	
VALORE ISCRIZIONE IN CASO ACQUISITO	61.500
AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE NELL'ESERCIZIO	12.300
F.DO AMM. FINE ESERCIZIO	12.300
VALORE NETTO DI BILANCIO	49.200

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.259.012	4.075.352	(1.816.340)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.690.891	203.100	5.000	1.898.991	1.818.048
Valore di bilancio	1.690.891	203.100	5.000	1.898.991	1.818.048
Variazioni nell'esercizio					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	1.818.048
Altre variazioni	1.553	-	-	1.553	-
Totale variazioni	1.553	-	-	1.553	(1.818.048)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.692.444	203.100	5.000	1.900.544	-
Valore di bilancio	1.692.444	203.100	5.000	1.900.544	-

Strumenti finanziari derivati attivi

Si tratta di strumenti finanziari derivati attivi iscritti al valore mark to market, in particolare si tratta di strumenti di copertura dei flussi finanziari (swap), che hanno subito le seguenti variazioni in corso dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
-	1.818.048	(1.818.048)

Alla data del 3/08/2023 gli stessi sono stati tutti ceduti.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	321.900	-	321.900	321.900	-
Crediti immobilizzati verso altri	36.413	155	36.568	-	36.568
Totale crediti immobilizzati	358.313	155	358.468	321.900	36.568

Con riguardo ai crediti verso imprese collegate si specifica che si tratta di un finanziamento a favore della collegata Bioase srl, infatti con lettera di intenti del 3/08/2011, sottoscritta allo scopo di regolare i rapporti tra i soci della costituenda società di progetto, i soci stessi si sono impegnati al versamento pro quota di un finanziamento soci infruttifero a favore di Bioase srl.

Invece per quanto concerne i crediti verso altri si specifica che si tratta di depositi cauzionali versati a terzi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il valore della partecipazione nella società interamente controllata "Servizi Ecologici Ambientali s.r.l.", è pari a Euro 1.692.444.

Tale partecipazione è valutata secondo il criterio dell'equivalenza patrimoniale (equity method) e secondo quanto disposto dall'art. 2426 n. 4) del Codice Civile. Tale procedimento ha comportato l'incremento del valore di iscrizione al 01/01/2023, dato dall'utile di esercizio della partecipata decrementato delle quote di ammortamento calcolate sulle differenze attribuite ai beni ammortizzabili.

Valore di iscrizione	1.690.891
Utile esercizio di competenza	2.903
Ammortamento immobile	1.350
Valore rettificato	1.692.444
Maggior valore	1.553

Il confronto effettuato evidenzia un maggior valore di Euro 1.553. Questo comporta l'iscrizione di detto maggior valore ad incremento della partecipazione con, in contropartita, l'incremento dell'apposita riserva non distribuibile.

Ai sensi dell'art. 2427 numero 5 del C.C., si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione:

- la società “Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.”, con sede legale in Sondrio (SO) in Via Vanoni 79, presenta un capitale sociale pari a Euro 700.000 i.v.;
- il bilancio della società “Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.” al 31.12.2023 presenta un utile di Euro 2.903 (al 31.12.2022 presentava un utile di Euro 10.040), dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 106.225;
- il patrimonio netto al 31/12/2023 ammonta a euro 1.674.433;
- gli occupati a fine esercizio ammontavano a zero unità.

La partecipazione nella società controllata “Enerbio S.r.l.”, il cui valore contabile era stato completamente azzerato già nel bilancio al 31/12/2022, non risulta più esistente, in quanto la società è stata posta in liquidazione in data 22/05/2023 e successivamente nel corso dell'anno la società è stata chiusa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Il valore della partecipazione nella società “Bioase S.r.l.” è pari a Euro 203.100.

Si tratta di una società costituita nel corso del 2012, detenuta per il 30% e il suo valore è il costo di acquisto. Ai sensi dell'art. 2427 numero 5 del C.C., si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione:

- la società “Bioase S.r.l.”, con sede legale in Sondrio (SO) in Via Piazzini 29/A, presenta un capitale sociale pari a Euro 677.000 i.v.;
- il bilancio della società “Bioase S.r.l.” al 31.12.2023 presenta un utile di Euro 668.323 (al 31.12.2022 presentava un utile di Euro 625.434), dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 465.196;
- il patrimonio netto al 31/12/2023 ammonta a euro 1.568.744;
- non ci sono occupati a fine esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese.

Il valore della partecipazione nella Società Cooperativa “Politec Valtellina” è pari a Euro 5.000. La partecipazione nella Società Cooperativa “Politec Valtellina” in realtà non c'è più ma la stessa Società Cooperativa non ha ancora restituito a S.Ec.Am. S.p.A. il valore della quota di partecipazione versata nell'esercizio 2010 come socio cooperatore.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati vs collegate	Crediti immobilizzati vs altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	321.900	36.568	358.468
Totale	321.900	36.568	358.468

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.445.258	979.135	466.123

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.118	(11.149)	8.969
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	52.504	105.084	157.588
Lavori in corso su ordinazione	-	121.420	121.420
Prodotti finiti e merci	906.513	250.768	1.157.281
Totale rimanenze	979.135	466.123	1.445.258

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
23.895.622	26.533.979	(2.638.357)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.864.172	(884.048)	19.980.124	19.980.124
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.428.745	(2.388.148)	2.040.597	2.040.597
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	20.228	44.157	64.385	64.385
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.673	462.300	492.973	492.973
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	691.009	152.086	843.095	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	499.152	(24.704)	474.448	474.448
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.533.979	(2.638.357)	23.895.622	23.052.527

Quanto alla voce crediti verso imprese controllate (C-II-2), sono iscritti i crediti verso la società controllate "Servizi Ecologici Ambientali S.r.l." per un importo di Euro 2.040.597.

Alla voce crediti verso imprese collegate (CII3), sono iscritti i crediti verso la Società "Bioase S.r.l." per un importo di Euro 64.385.

Nella voce crediti tributari (CII5) è iscritto un importo di Euro 492.973.

Nella voce crediti per imposte anticipate (C-5-ter) è iscritto un importo di Euro 843.095 che è composto dal residuo dell'iscrizione effettuata nei bilanci degli esercizi precedenti e dall'iscrizione del presente esercizio ai sensi del principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Quanto alla voce crediti verso altri (C-5-quater), sono iscritti per l'importo di Euro 474.448.

Con riguardo alle attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante, si espone nella tabella successiva la suddivisione in base alla durata:

	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni	Totale
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	763.042	80.053	80.053	843.095

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.980.124	19.980.124
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	2.040.597	2.040.597
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	64.385	64.385
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	492.973	492.973
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	843.095	843.095
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	474.448	474.448
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.895.622	23.895.622

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2022	2.258.401	2.258.401
Utilizzo nell'esercizio		
Accantonamento esercizio	232.106	232.106
Saldo al 31/12/2023	2.490.507	2.490.507

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.815.727	5.500.528	(2.684.801)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.489.857	(2.680.552)	2.809.305
Denaro e altri valori in cassa	10.671	(4.249)	6.422
Totale disponibilità liquide	5.500.528	(2.684.801)	2.815.727

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La cassa è stata utilizzata per i piccoli pagamenti e gli incassi correnti. Gli incrementi/decrementi delle singole voci rispecchiano il normale funzionamento della società.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
341.909	244.863	97.046

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.051	306	6.357
Risconti attivi	238.812	96.739	335.551
Totale ratei e risconti attivi	244.863	97.046	341.909

	SALDO
RATEI ATTIVI	
Incentivi fotovoltaico	6.357
RISCONTI ATTIVI	
Materiale di consumo	124
Cancelleria e stampati	879
Consulenze tecniche	23.643
Consulenze informatiche	4.650
Altre consulenze professionali	72.204
Spese internet	3.155
Pubblicità	156
Commissioni bancarie	9.278
Licenze software/hardware	36.653
Manutenzioni	10.197
Assicurazioni/bolli automezzi	7.152
Locazioni	11.797
Noleggio	470
Spese varie	427
Tasse/concessioni/diritti	1.961
Quote ass.ive	8
Abbonamenti libri cd rom	435
Interessi su mutui	2.423
Canoni di leasing	140.433
Spese c/terzi	3.149
TOTALE	335.551

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
14.742.430	14.449.372	293.056

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.120.000	-	-	-		3.120.000
Riserve di rivalutazione	6.145.451	-	-	-		6.145.451
Riserva legale	347.445	-	-	-		347.445
Riserve statutarie	560.770	-	-	-		560.770
Altre riserve						
Riserva straordinaria	204.324	-	-	-		204.324
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	193.462	-	1.552	-		195.014
Riserva avanzo di fusione	870.586	-	-	-		870.586
Varie altre riserve	4.543.530	-	-	225.593		4.317.937
Totale altre riserve	5.811.902		1.552	225.593		5.587.861
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.381.716		-	444.554		937.162
Utili (perdite) portati a nuovo	(467.599)	(2.450.313)	196.455			(2.721.457)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.450.313)	2.450.313		-	765.198	765.198
Totale patrimonio netto	14.449.372		198.007	670.147	765.198	14.742.430

Si precisa che, rispetto al bilancio chiuso e depositato al 31.12.2022, la voce “varie altre riserve” nella colonna “valore inizio esercizio” ha subito una diversa riclassificazione: come ben

evidenziato nella tabella sopra rappresentata, è stata data specifica evidenza alla “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi”.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA PER DIFFERENZA TRASFORMAZIONE	193.225
RISERVA DA UTILI	212.533
RISERVE COMP.FONI	3.941.315
DIFFERENZA DA ASSEGNAZIONE RAMO D’AZIENDA ENERBIO	(29.136)
Totale	4.317.937

Con riferimento alla composizione delle riserve specifichiamo che:

- la riserva per differenza di trasformazione si origina dalla situazione patrimoniale redatta alla data del 01/06/95 (data di trasformazione), pari alla differenza tra il patrimonio netto alla suddetta data ed il capitale sociale. Emergeva un valore di Euro 916.056, poi ridotto all'attuale valore di Euro 193.225 a seguito dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, dell'imputazione a capitale sociale per l'aumento a titolo gratuito connesso alla ridenominazione del capitale sociale in Euro e, infine, dell'imputazione alla riserva per ammortamenti anticipati;
- la riserva legale, la riserva statutaria e la riserva straordinaria si sono formate in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 1996 per poi incrementarsi in seguito alla destinazione dell'utile degli esercizi;
- la riserva per rivalutazione partecipazione ha origine dall'iscrizione, in base al criterio dell'equity method, del maggior valore attribuito alla partecipazione rispetto al valore di iscrizione; tale riserva è indisponibile;
- la riserva di rivalutazione si riferisce alla rivalutazione effettuata ai sensi del D.L. 185/08 oltre alla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2020;
- le riserve relative alla copertura componente FoNi (componente tariffaria destinata alla realizzazione di nuovi investimenti – articolo 14.1 MTI-3) si riferiscono, in coerenza con le tecniche di rendicontazione regolatorie stabilite dall'Autorità e da quanto sottolineato dall'OIC, alla previsione di riserve indisponibili per la parte di ricavo della tariffa idrico alimentata dalla componente FoNi per gli anni 2018-2019-2020-2021; tali riserve sono state costituite attingendo dalla voce utili portati a nuovo;
- la riserva da copertura flussi finanziari è stata creata a seguito della sottoscrizione di contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse come previsto dai principi contabili. Il valore al 31/12/2023 della predetta voce di bilancio è stato opportunamente adeguato in conseguenza del fatto che gli strumenti finanziari per la quale la stessa era stata creata sono stati estinti nell'agosto 2023. Degli effetti economici si darà opportuna evidenza nei successivi paragrafi della presente Nota Integrativa.

- l'avanzo di fusione ha origine dall'iscrizione dei saldi delle società incorporate al 01/01/2011 tramite annullamento di tutto il patrimonio netto delle società incorporate;
- la riserva per differenza da assegnazione del ramo d'azienda di Enerbio Srl ha origine dall'operazione di assegnazione del ramo di azienda di Enerbio Srl in liquidazione a Secam Spa avvenuta in data 21/12/2023.

Ai sensi dell'art. 2427 numero 7 bis) del C.C., si forniscono le seguenti informazioni sul patrimonio netto. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.120.000		-
Riserve di rivalutazione	6.145.451	A,B,C	6.145.451
Riserva legale	347.445	B	347.445
Riserve statutarie	560.770	A,B,C	560.770
Altre riserve			
Riserva straordinaria	204.324	A,B,C	204.324
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	195.014	A,B	195.014
Riserva avanzo di fusione	870.586	A,B,C	870.586
Varie altre riserve	4.317.937	A,B	4.317.937
Totale altre riserve	5.587.861		5.587.861
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	937.162	A,B	937.162
Utili portati a nuovo	(2.721.457)		(2.721.457)
Totale	13.977.232		10.857.232
Quota non distribuibile			5.797.558
Residua quota distribuibile			5.059.674

Legenda:

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura perdite;
- C: per distribuzione ai soci;
- D: per altri vincoli statutarie;
- E: altro.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.826.999	1.295.775	531.224

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	436.904	858.871	1.295.775
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	512.513	512.513
Utilizzo nell'esercizio	140.386	-	140.386
Altre variazioni	-	159.097	159.097
Totale variazioni	(140.386)	671.610	531.224
Valore di fine esercizio	296.518	1.530.481	1.826.999

La voce "Altri fondi", al 31/12/2023, pari a Euro 1.530.481, risulta così composta:

- fondo di ripristino ambientale, pari ad Euro 417.399, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- fondo rischi penalità RQTI, pari ad Euro 5.143, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- fondo rischi premialità RQTI, pari ad Euro 928.842, incrementatosi rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'ulteriore accantonamento di Euro 512.513;
- fondo D.Lgs.36/2003, pari ad Euro 20.000, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- fondo spese legali, pari ad Euro 84.072, creato nell'esercizio;
- fondo spese di liquidazione, pari ad Euro 75.024, creato nell'esercizio.

Nel fondo per imposte differite sono compresi i debiti per imposte differite relativi ad ammortamenti fiscali anticipati i cui effetti si riverseranno sui prossimi esercizi.

Nel fondo di ripristino ambientale sono classificati i fondi di bonifica ambientale corrispondenti alla quota di scorporo forfettaria effettuata nell'esercizio 2014 ai sensi del principio contabile OIC 16.

Nei fondi rischi penalità e premialità sono indicati gli importi con riferimento alla regolamentazione ARERA.

Il fondo spese future D.Lgs. 36/2003, creato per far fronte alle disposizioni normative in merito all'adeguamento delle discariche per inerti.

Il fondo spese legali ed il fondo spese di liquidazione sono stati creati nel corso dell'esercizio a seguito dell'operazione di assegnazione del ramo di azienda di Enerbio Srl in liquidazione a Secam Spa avvenuta in data 21/12/2023, per coprire le eventuali spese legali connesse ad una controversia in corso e le eventuali spese connesse all'attività liquidatoria svolta nel 2023.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.537.882	1.233.766	304.116

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.233.766
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	745.120
Utilizzo nell'esercizio	857.973
Altre variazioni	416.969
Totale variazioni	304.116
Valore di fine esercizio	1.537.882

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Si evidenzia che nella voce altre variazioni è stato incluso il fondo TFR di Servizi Ecologici Ambientali S.r.l., a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda costituito dal complesso dei beni organizzati per l'esercizio dell'attività di raccolta e trasporto di rifiuti solidi (urbani e speciali) e del successivo trasferimento del personale dipendente.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
93.102.394	96.281.434	(3.179.041)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	64.188.261	(4.488.821)	59.699.440	17.890.205	41.809.235	28.739.703
Debiti verso altri finanziatori	1.928.315	(1.570.774)	357.541	357.541	-	-
Debiti verso fornitori	19.737.062	3.788.960	23.526.023	16.916.948	6.609.075	-
Debiti verso imprese controllate	5.937.834	(2.873.656)	3.064.178	3.064.178	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.366.645	260.891	1.627.536	1.627.536	-	-
Debiti tributari	781.623	214.150	995.773	995.773	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	494.957	108.837	603.794	603.794	-	-
Altri debiti	1.846.737	1.381.372	3.228.109	3.228.109	-	-
Totale debiti	96.281.434	(3.179.041)	93.102.394	44.684.084	48.418.310	28.739.703

Di seguito specifichiamo singolarmente i debiti verso banche:

- Saldi di altri conti correnti ordinari iscritti al 31/12/2023 per complessivi Euro 13.296.097;
- Mutuo iscritto al 31/12/2023 per Euro 8.843.427: è stato erogato dalla Banca Popolare di Sondrio con riferimento al piano industriale approvato nel corso dell'esercizio 2019 per un importo di Euro 10.000.000 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 01/10/2040;
- Mutuo iscritto al 31/12/2023 per Euro 8.910.097: è stato erogato dalla ex Banca Credito Valtellinese con riferimento al piano industriale approvato nel corso dell'esercizio 2019 per un importo di Euro 10.000.000 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 05/01/2041;
- Mutuo iscritto al 31/12/2023 per Euro 8.182.846: è stato erogato dalla Banca ex UBI ora Intesa San Paolo con riferimento al piano industriale approvato nel corso dell'esercizio 2019 per un importo di Euro 10.000.000 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 13/06/2033;
- Mutuo iscritto al 31/12/2023 per Euro 4.441.400: è stato erogato dalla Banca Intesa San Paolo con riferimento al piano industriale approvato nel corso dell'esercizio 2019 per un importo di Euro 5.000.000 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 31/12/2043;
- Mutuo iscritto al 31/12/2023 per Euro 4.478.593: è stato erogato dalla Banca Intesa San Paolo con riferimento al piano industriale approvato nel corso dell'esercizio 2019 per un importo di Euro 5.000.000 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 31/12/2043;
- Mutuo iscritto al 31/12/2023 per Euro 4.597.274: è stato erogato dalla Banca Intesa San Paolo con riferimento al piano industriale approvato nel corso dell'esercizio 2019 per un importo di Euro 5.000.000 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 31/03/2043;
- Mutuo iscritto al 31/12/2023 per Euro 782.735: è stato erogato dalla Banca Popolare di Sondrio con riferimento all'emergenza COVID per un importo di Euro 1.388.750 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 01/08/2026;
- Mutuo iscritto al 31/12/2023 per Euro 747.096: è stato erogato dalla ex Banca Credito

Valtellinese con riferimento all'emergenza COVID per un importo di Euro 1.388.750 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 05/07/2026;

- Mutuo iscritto al 31/12/2023 per Euro 759.084: è stato erogato dalla Banca ex UBI ora Intesa San Paolo con riferimento all'emergenza COVID per un importo di Euro 1.388.750 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 18/08/2026;
- Mutuo iscritto al 31/12/2023 per Euro 727.763: è stato erogato dalla Banca Intesa San Paolo con riferimento all'emergenza COVID per un importo di Euro 1.388.750 e iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 14/07/2026;
- Mutuo iscritto al 31/12/2023 per Euro 3.448.350: è stato erogato da BPM SACE per un importo di Euro
- 5.000.000 iscritto al netto delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva (metodo del costo ammortizzato), con scadenza 30/06/2027;
- Mutuo iscritto al 31/12/2023 per Euro 484.678: è stato erogato dalla Banca Credito Valtellinese a fronte della costruzione dell'impianto per lo sfruttamento del biogas sito in Comune di Postalesio nel corso dell'esercizio 2013 per un importo di Euro 4.000.000, con scadenza 31/12/2024.

Mutui	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Mutuo passivo BPS 10.000.000	401.165	1.733.111	6.709.151	8.843.427
Mutuo passivo CV 10.000.000	398.612	1.721.691	6.789.794	8.910.097
Mutuo passivo UBI 10.000.000	723.626	3.199.076	4.260.144	8.182.846
Mutuo passivo INTESA 5.000.000 – 1^ tranche	158.829	691.023	3.591.548	4.441.400
Mutuo passivo INTESA 5.000.000 – 2^ tranche	158.434	691.092	3.629.067	4.478.593
Mutuo passivo INTESA 5.000.000 – 3^ tranche	171.217	747.058	3.678.999	4.597.274
Mutuo passivo BPS 1.388.750	277.951	504.784		782.735
Mutuo passivo CV 1.388.750	264.073	483.023		747.096
Mutuo passivo UBI 1.388.750	278.034	481.050		759.084
Mutuo passivo INTESA 1.388.750	301.524	426.239		727.763
Mutuo passivo BPM Sace 5.000.000	975.966	2.472.384		3.448.350
Mutuo passivo CV 4.000.000	484.678			484.678
Totali	4.594.109	13.150.531	28.658.703	46.403.343

Si ricorda come la Società sia chiamata anche al rimborso annuale delle rate dei mutui contratti a suo tempo dagli Enti locali per far fronte agli investimenti del SII. Le modalità di riconoscimento di detti importi è stata ridefinita con l'approvazione del piano industriale 2019-2044. La società dal 2020 al 2025 pagherà soltanto il 40% dell'importo di competenza del periodo e l'iva su detto ammontare; dal 2026 al 2030 pagherà il 100% dell'importo di competenza del periodo, iva compresa, oltre al pagamento del 60% dell'importo di competenza del periodo 2020-2025 (distribuito uniformemente nei 5 esercizi). Per quanto riguarda gli esercizi successivi (2031-2044) la Società pagherà solamente l'importo di competenza del periodo maggiorato ovviamente dell'iva.

Il valore residuo dei mutui ancora da rimborsare ammonta complessivamente a 27.955.249,60€ di cui 19.116.195 per importi rate muti dal 2024 al 2044 non ancora fatturati.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	59.699.440	59.699.440
Debiti verso altri finanziatori	357.541	357.541
Debiti verso fornitori	23.526.023	23.526.023
Debiti verso imprese controllate	3.064.178	3.064.178

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso imprese collegate	1.627.536	1.627.536
Debiti tributari	995.773	995.773
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	603.794	603.794
Altri debiti	3.228.109	3.228.109
Debiti	93.102.394	93.102.394

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	39.938.318	39.938.318	19.761.122	59.699.440
Debiti verso altri finanziatori	-	-	357.541	357.541
Debiti verso fornitori	-	-	23.526.023	23.526.023
Debiti verso imprese controllate	-	-	3.064.178	3.064.178
Debiti verso imprese collegate	-	-	1.627.536	1.627.536
Debiti tributari	-	-	995.773	995.773
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	603.794	603.794
Altri debiti	-	-	3.228.109	3.228.109
Totale debiti	39.938.318	39.938.318	53.164.076	93.102.394

La società ha rilasciato le seguenti garanzie reali:

- ipoteca a favore dell'Istituto ex Credito Valtellinese sugli immobili siti in Postalesio (SO) e per l'acquisto dei quali è stato erogato apposito mutuo ipotecario;
- ipoteche a favore degli istituti di credito ex Banca Credito Valtellinese, Banca Popolare di Sondrio, Intesa San Paolo, in riferimento all'erogazione dei finanziamenti legati al Piano Industriale approvato nel 2019, sugli immobili siti in Sondrio in Via Vanoni 79, sugli immobili siti in Sondrio in Via Trieste 36/A e sugli immobili siti in Cedrasco in località Ravione;
- pegno su crediti fino ad un valore massimo di 90.000.000€ a favore dei creditori garantiti (pool di banche locali) derivanti dalla convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Sondrio.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
17.275.905	12.308.376	4.967.530

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.464.773	(600.988)	863.785
Risconti passivi	10.843.601	5.568.520	16.412.121
Totale ratei e risconti passivi	12.308.376	4.967.530	17.275.905

	SALDO FINALE
RATEI PASSIVI	
Interessi passivi su mutui/commissioni etc..	863.785
RISCONTI PASSIVI	
Contributi c/imp. R.L. mutuo 8.244 mln	123.185
Contributi c/imp. R.L. Comp. (1997)	4.965
Contributi L. 441/87 3.850 mln	396.334
Contributi L. 441/87 2.800 mln	40.409
Contributo imp. Fotovoltaico	4.855
Contributo imp. Fotovoltaico sole amico	27.707
Contributo c/imp acquedotto asm	5.021
Contributo c/imp ciocca	13.899
Contributo c/imp ATO	4.536.080
Contributo c/imp. ATO cofinanz. ADPQ	589.541
Contributo c/imp. ATO DGR 4040/2020	3.417.409
Contributo c/imp. ATO DGR 5966/2022	311.469
Contributo c/imp. OCDPC 598/19	945.542
Contributo c/imp. ATO DGR 6073/2022	2.218.894
Contributo c/imp. ATO DGR 6273/2022	360.000
Contributi c/imp. Investimenti idrico	471.983
Contributi c/imp. Intervento ANAS	1.095.073
Contributi per inv. In beni strumentali	210.507
Contributi per allacciamenti acquedotto	283.749
Contributi per allacciamenti fognatura	25.829
Contr. DL 50	27.746
Contributo ATO AQST2023	1.000.000
Indennizzo Brusio	203.033
Racc/trasp Rifiuti aziende	346
Racc/trasp pericolosi aziende	612
Lavori c/utenti e terzi	2.915
Noleggio containers/cassonetti	21.531
Smaltimento rif. Pericolosi	6.724
Ricavi per parcheggi	7.737
Interessi passivi su mutuo	30.835
Risconti passivi	28.190
TOTALE	17.275.905

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
63.816.108	61.495.590	2.320.518

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	57.399.267	56.557.183	842.084
Variazioni rimanenze prodotti	226.503	(24.045)	250.548
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.610.555	1.191.737	418.818
Altri ricavi e proventi	4.579.783	3.770.715	809.068
Totale	63.816.108	61.495.590	2.320.518

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo

quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

L'incremento nel 2023 dalla posta di bilancio "altri ricavi e proventi" è dovuto in particolare per euro 469.601 all'iscrizione del Credito Bonus Energia e per euro 210.299 a maggiori sopravvenienze attive rispetto al 2022.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

FATTURATO PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ	2023	2022
RICAVI VENDITE A TERZI:		
Ricavi per vendita prodotti	1.262.318	2.207.296
Ricavi per vendita materiali diversi	236.857	286.506
Ricavi per servizi e prestazioni	55.247.453	51.122.838
TOTALE VENDITA A TERZI	56.746.628	53.616.640
RICAVI VENDITE A CONTROLLATE:		
Ricavi per vendita prodotti	-	926
Ricavi per vendita materiali diversi	339.870	542.101
Ricavi per servizi e prestazioni	312.769	2.397.516
TOTALE VENDITE A CONTROLLATE	652.639	2.940.543
TOTALE	57.399.267	56.557.183

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	57.399.267
Totale	57.399.267

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
60.199.920	61.557.744	(1.357.822)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.801.501	4.031.798	769.703
Servizi	27.793.161	28.485.320	(692.159)
Godimento di beni di terzi	1.091.199	972.541	118.658
Salari e stipendi	10.886.292	10.476.589	409.703
Oneri sociali	3.187.602	2.997.785	189.817
Trattamento di fine rapporto	1.186.874	1.244.187	(57.313)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	16.288	15.567	721
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.054.059	3.022.354	31.705
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.360.849	2.328.717	32.132
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	232.106	1.140.020	(907.914)
Variazione rimanenze materie prime	(177.034)	41.114	(218.148)
Accantonamento per rischi	512.513	421.472	91.041
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	5.254.510	6.380.280	(1.125.768)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Totale	60.199.920	61.557.744	(1.357.822)

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

	2023	2022
Acquisti da terzi	4.801.501	4.031.798
Acquisti da controllate	-	-
TOTALE	4.801.501	4.031.798

Costi per servizi

		2022
Servizi da terzi	26.529.743	25.970.269
Servizi da controllate	1.263.418	2.515.051
TOTALE	27.793.161	28.485.320

Godimento beni di terzi

Riguardano principalmente la locazione e il noleggio di beni strumentali per uso aziendale, nonché i canoni leasing.

Costi per il personale

Tale voce riguarda tutti i costi relativi alle retribuzioni e contributi del personale dipendente con i relativi accantonamenti per trattamento di fine rapporto.

Ammortamenti e svalutazioni

	2023	2022
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	3.054.059	3.022.354
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	2.360.849	2.328.717
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-
<i>Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante</i>	232.106	1.140.020
TOTALE	5.647.014	6.491.091

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Valgono le considerazioni espresse alla relativa voce dello Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

	2023	2022
<i>Indennizzi ambientali</i>	416.930	347.334
<i>Costi da rimborsare servizio idrico integrato</i>	2.894.140	2.872.199

	2023	2022
<i>Diversi</i>	1.943.440	3.160.747
Totale	5.254.510	6.380.280

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(2.930.259)	(1.982.010)	(948.249)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione	186.000	195.112	(9.112)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	2.288		2.288
Proventi diversi dai precedenti	691.388	119.642	571.746
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.809.935)	(2.296.764)	(1.513.171)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(2.930.259)	(1.982.010)	(948.249)

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Si precisa che nella voce proventi diversi dai precedenti si trova iscritto per Euro 358.511 il riassorbimento parziale della riserva di copertura dei flussi finanziari collegato agli strumenti finanziari derivati alienati nel corso dell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione. Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	2023	2022
<i>Interessi c/c bancari e postali</i>	475.057	351.447
<i>Interessi mutui bancari</i>	3.167.782	1.936.280
<i>Altri interessi passivi</i>	167.097	9.037
TOTALE	3.809.935	2.296.764

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(79.269)	333.058	(412.327)

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	186.031	138.441	47.590
IRES	6.301		6.301
IRAP	179.730	138.441	41.289
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite	(265.300)	194.617	(459.917)
IRES	(265.300)	194.617	(459.917)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	(79.269)	333.058	(412.327)

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota Ires del 24%. Il saldo delle imposte anticipate/differite è composto da:

- imposte anticipate, in diminuzione delle imposte di esercizio, relativamente a imposte pre-pagate nel presente esercizio i cui effetti si riverseranno sui prossimi esercizi, per Euro 152.109;
- riversamento delle imposte differite, in diminuzione delle imposte di esercizio, relativamente ad imposte di competenza di precedenti esercizi, per Euro 113.214. Si precisa che l'intero importo del riassorbimento in esame è conseguenza dell'adeguamento del Fondo riserva copertura flussi finanziari, di cui si è detto;
- riversamento delle imposte anticipate, in aumento delle imposte di esercizio, relativamente ad imposte pre-pagate in precedenti esercizi, per Euro 23;
-

Differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate	
Svalutazione crediti quota non deducibile	111.596
Accantonamento fondo rischi premialità RQTI	512.513
Compensi amministratori non liquidati nell'anno	9.676
Totale differenze temporanee	633.785
Totale imposte anticipate (A)	152.109
Differenze temporanee che hanno comportato l'eliminazione di imposte differite / anticipate stanziare in esercizi precedenti	
Riassorbimento riserva copertura flussi finanziari	(471.725)
Rientro compensi amministratori	96
Totale differenze temporanee	(471.629)
Totale imposte anticipate/differite (B)	(113.191)
Totale imposte anticipate/differite (A-B)	265.300

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Impiegati	102	87	15
Operai	233	213	20
Totale	335	300	35

Si sottolinea che la differenza nell'organico medio sopra rappresentata deve essere letta tenendo conto del fatto che nel corso del 2023, S.ec.am spa ha acquisito n. 21 dipendenti della società "Servizi Ecologici Ambientali srl a socio unico" (16 ad ottobre e 5 a dicembre) e n. 1 dipendete dalla società Enerbio srl in liquidazione. Nel corso del si sono registrate, infine n. 21 dimissioni, di cui 7 per pensionamento.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	90.015	77.837

Si evidenzia altresì che in ragione del loro mandato ai consiglieri di amministrazione è riconosciuto il rimborso delle spese da questi sostenute (nel 2023 l'importo iscritto in bilancio a tale titolo è pari a complessivi euro 1.516) e

che nell'importo dei compensi amministratori indicato in tabella è compreso il compenso riconducibile alla figura di amministratore unico della controllata SEA pari a Euro 29.460, importo fatturato alla controllata.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi per la revisione corrisposti per l'esercizio 2023 sono pari a Euro 55.900.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è costituito da 30.000 azioni da 104 Euro per un importo complessivo di 3.120.000 Euro. Ai sensi dell'art. 2427, n. 18, c.c., specifichiamo che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili o titoli similari.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società ha in essere garanzie fidejussorie per una concorrenza totale di Euro 3.948.563. Tali garanzie fidejussorie si riferiscono:

- a contratti commerciali con vari clienti a garanzia del regolare

- svolgimento dell'appalto;
- alla richiesta del Ministero dell'Ambiente relativamente all'iscrizione all'Albo Nazionale per l'attività di trasporto rifiuti a garanzia per operazioni di smaltimento rifiuti, bonifica, ripristino delle installazioni e delle aree contaminate, nonché per risarcimento degli ulteriori danni all'ambiente;
 - a favore della Provincia di Sondrio a garanzia della gestione delle piattaforme nonché delle operazioni di stoccaggio preliminare;
 - a favore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio a garanzia della corretta gestione del Servizio Idrico Integrato;
 - a favore della Regione Lombardia.
 - La società ha rilasciato le seguenti garanzie reali:
 - ipoteca a favore dell'Istituto Credito Valtellinese sugli immobili siti in Postalesio (SO) e per l'acquisto dei quali è stato erogato apposito mutuo ipotecario;
 - ipoteche a favore degli istituti di credito Banca Credito Valtellinese, Banca Popolare di Sondrio, Intesa San Paolo e UBI, in riferimento all'erogazione dei finanziamenti legati al Piano Industriale approvato nel 2019, sugli immobili siti in Sondrio in Via Vanoni 79, sugli immobili siti in Sondrio in Via Trieste 36/A e sugli immobili siti in Cedrasco in località Ravione.

La società ha impegni per rate non ancora scadute di canoni leasing ancora da pagare per un totale di Euro 1.000.221 Non vi sono impegni verso società controllate e collegate.

Esponiamo di seguito la composizione degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali, con specifica indicazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo Finale
Garanzie Fidejussorie	4.093.948	-145.385	3.948.563
Impegni	904.026	+96.195	1.000.221
Totale	4.997.974	-49.190	4.948.784

Oltre alle passività sopraesposte si segnala che la società sarà chiamata al rimborso delle rate (sia quota capitale sia quota interessi) dei mutui contratti dai soci e relativi al servizio idrico integrato per complessivi Euro 19.116.195 (debito residuo). Le modalità di riconoscimento sono state definite con l'approvazione del piano industriale 2019-2044 (assemblea dei Soci del 9 dicembre 2019)

Non vi sono altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

[Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare](#)

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Unbundling contabile

Premesso che l'articolo 6 comma 1 del dlgs 175/16 prevede:

“1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.”
Che il MEF ha emanato la direttiva 9 settembre 2019 in attuazione a quanto previsto dall'art. 6 del Dlgs 175/16.

Che il MEF ha stabilito che tra le attività oggetto di diritti esclusivi o speciali rientrano sia il Servizio Idrico Integrato che Il Servizio di Igiene Urbana.

Verificato che le attività economiche esercitate da S.Ec.Am., Idrico e Ambiente, rientrano tra quelle oggetto di diritti esclusivi o speciali.

Specificando che dall'esercizio 2020 anche le attività relative al Servizio di Igiene Urbana rientrano nella regolazione ARERA (diritti esclusivi o speciali), comprese le tariffe di smaltimento in ingresso impianti, risulta che nei limiti imposti dal Dlgs 175/16 le attività economiche svolte in via prevalente da S.Ec.Am. rientrano tutte nelle definizioni di esclusione del libero mercato.

Che per quanto sopra S.Ec.Am. adotta i principi di separazione contabile stabiliti da ARERA (unbundling contabile), afferenti sia al comparto Idrico che al comparto Ambiente, secondo le modalità stabilite nella Delibera n.137/2016/R/com 24 marzo 2016, ove sono stati definiti gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori, ovvero di ciascuno dei singoli

servizi, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale (il provvedimento integra il TIUC).

Che la correttezza dell'applicazione dei principi ARERA è stata confermata direttamente dal MEF con nota prot. DT 33630 del 26 aprile 2021, con cui si precisa che "...le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA posso essere utilizzate per adempiere agli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP".

Che con propria circolare del 26/04/2021 Utilitalia osserva che a suo modo di vedere "le finalità che animano le due discipline ... appaiono sostanzialmente coincidenti".

Il Consiglio di amministrazione della Società ha stabilito, anche in considerazione del fatto che la verifica del campo di applicazione della Direttiva MEF rimane piuttosto delicata sia in termini di applicabilità in sé (per esempio nei confronti di imprese che svolgono attività protette da diritti speciali in parte soggette al TUIC ed in parte riguardanti altri settori) che per le parti non surrogate dal TUIC (per esempio al riguardo degli obblighi di pubblicità), di mettere comunque a disposizione dei Soci, con l'intento di fornire loro un utile strumento di valutazione e controllo, i Conti Annuali Separati così come previsti dalla Direttiva sulla separazione contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il documento, che verrà redatto e pubblicato a seguito dell'eventuale approvazione del presente bilancio d'esercizio da parte dei Soci, sarà composto da una nota di commento, da un prospetto di stato patrimoniale e da uno di conto economico, redatti secondo l'applicazione, per quanto è stato possibile, dei principi di separazione contabile adottati dal MEF.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Si ritiene però doveroso informare i Soci che:

- in data **11.03.2024** è stato emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di tre persone con funzioni di direzione e di vertice all'interno della società nonché nei confronti della stessa S.Ec.Am. per quanto attiene agli illeciti previsti del D.L.vo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti (si riporta il comunicato stampa del 13 marzo 2024 a firma del Procuratore della Repubblica Dottor P. Basilone);
- che in data **28.03.2024**, con propria ordinanza (di seguito integralmente riportata), il Tribunale di Sondrio ha:
- ritenuto che l'eccezione di incompetenza del Tribunale ordinario in favore di quello delle Imprese sia inidonea a definire il giudizio, giudicandola pertanto infondata in esito ad una prima sommaria deliberazione;

- ritenuto che l'opposizione spiegata dal Comune di Valfurva non sia "fondata su prova o di pronta soluzione" con ciò dichiarando esecutivo il relativo decreto ingiuntivo (si trattava del solo decreto non esecutivo della mia serie, da cui esulava solo il Comune di Livigno);
- rinviato la causa per decisione finale al 18.12.2024, con assegnazione dei seguenti termini:
 - 18 Ottobre 2024: termine per note di precisazione delle conclusioni;
 - 18 Novembre 2024: termine per comparsa conclusionale;
 - 3 Dicembre 2024: termine per memoria di replica.



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Sondrio

COMUNICATO STAMPA (13 marzo 2024)

Il presente comunicato, che segue a precedenti comunicazioni ufficiali di questo Ufficio, viene diramato per il rilevante interesse pubblico ad una corretta informazione sulla complessa indagine avviata a seguito dell'incendio verificatosi il 15 novembre 2022 all'interno dell'impianto di trattamento rifiuti sito in Comune di Cedrasco (SO) e gestito dalla SECAM S.p.A.

L'incendio e le indagini

A seguito dell'incendio verificatosi il 15 novembre 2022 all'interno dell'impianto di trattamento rifiuti sito in Comune di Cedrasco, gestito dalla SECAM S.p.A., grazie all'immediato intervento del Nucleo Carabinieri Forestale di Berbenno di Valtellina e dei tecnici di ARPA Lombardia – Dipartimento di Sondrio, è stata subito riscontrata sul luogo dell'evento la presenza di rifiuti di varia tipologia miscelati tra loro ed in quantitativi superiori a quelli consentiti.

Ad evento domato dai Vigili del Fuoco del Comando di Sondrio, il 17 novembre, sulla scorta delle prime informazioni ricevute dagli organi di polizia giudiziaria, la Procura di Sondrio ha disposto il sequestro dei cumuli di rifiuti presenti nell'area antistante al capannone dove si era verificato l'incendio, nonché del capannone e di quanto era al suo interno.

Separato il materiale incendiato da quello in attesa di vaglio, su incarico della Procura i tecnici ARPA hanno avviato i sopralluoghi allo scopo di individuare le corrette modalità di campionamento dei rifiuti presenti, a seguito dei quali, il 21.12.2022, è stato approvato il Piano di Campionamento redatto dalla Società ARCADI S.r.l., cui si era subito rivolta SECAM S.p.A.

Sotto la sorveglianza di militari del Gruppo Carabinieri Forestali di Sondrio (delegati dalla Procura alla verifica dell'attività di gestione dei rifiuti, dalla fase del conferimento all'impianto a quella conseguente del flusso in uscita verso gli impianti di smaltimento) e dei tecnici di ARPA Lombardia, il 27 gennaio 2023 hanno preso avvio le operazioni di smassamento, cernita e selezione dei rifiuti, che si sono concluse nella metà del successivo mese di febbraio. Hanno, così, potuto prendere avvio le successive fasi di campionamento ed analisi ai fini della "caratterizzazione" (individuazione della natura e della tipologia) dei rifiuti. Si tratta di fasi indispensabili per individuare il criterio corretto di smaltimento.



Durante queste operazioni, è emersa la necessità di alcuni approfondimenti riguardanti la natura (pericolosa o meno) di alcuni elementi presenti nei rifiuti sottoposti ad analisi. L'esito definitivo, a settembre 2023, ha escluso quella natura, grazie ad alcuni accertamenti fatti in contraddittorio da tecnici della società e di Arpa Lombardia, sotto il controllo della Procura di Sondrio. Così, nel mese di ottobre è stato possibile avviare le operazioni di allontanamento e di smaltimento dei rifiuti posti sotto sequestro negli impianti di incenerimento siti in province limitrofe.

Alla fine del mese di novembre 2023, è stato dissequestrato il piazzale di stoccaggio temporaneo delle masse di rifiuti nonché, concluse nel successivo mese di gennaio 2024 le operazioni di verifica e di adeguamento statico della struttura di ricovero dei rifiuti, è stato dissequestrato anche il capannone all'interno del quale era divampato l'incendio del novembre 2022.

Parallelamente agli accertamenti riguardanti la gestione dei rifiuti è emersa la necessità di ricostruire la complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società SECAM S.p.A., di grande importanza per questo territorio in quanto interamente partecipata dagli Enti pubblici territoriali valtellinesi e perché si occupa della gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e anche dell'erogazione del servizio idrico integrato per l'intera provincia di Sondrio. E' emersa, in sostanza, l'esigenza di accertare l'esistenza di condotte gestionali che potessero aver causato situazioni di dissesto finanziario anche a seguito dell'introduzione, a partire dal 2020, dei nuovi sistemi di calcolo della TARI (Tassa sui rifiuti) che ora avvengono seguendo le direttive impartite in materia dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), cui la legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati.

I risultati risultanze delle indagini.

Le indagini e gli approfondimenti compiuti hanno consentito di accertare diverse violazioni del Testo Unico Ambiente (D. Lgs. 152/2006), che sono state attribuite ad alcuni soggetti che all'epoca dei fatti erano investiti di funzioni di vertice all'interno di SECAM S.p.A., sostanzialmente consistenti in uno stoccaggio di rifiuti illecito, per quantitativi eccedenti e modalità non consentite (es. miscelazione), che hanno di fatto creato le condizioni per l'accensione e lo sviluppo dell'incendio.

I risultati delle indagini hanno indotto la Procura a ravvisare la sussistenza di alcuni aspetti di responsabilità per la stessa SECAM S.p.A., ai sensi della D.L.vo nr. 231/2001 (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), essendo emerso che alcune irregolarità accertate siano attribuibili ad organi di vertice della società e siano state animate o comunque abbiano corrisposto ad interessi e/o vantaggi della stessa società.

Poiché la notizia è di rilevante interesse pubblico e sono stati disposti approfondimenti dalla Procura, anche se non sono emersi fatti di rilevanza penale, va anche dato atto che, parallelamente, il Nucleo PEF della Guardia di Finanza di Sondrio ha con-



cluso gli accertamenti delegati dalla Procura di Sondrio riguardo alla situazione economico/finanziaria della SECAM S.p.A.. A conclusione, sono emerse alcune criticità riguardanti i rapporti economico-contrattuali tra SECAM SpA e alcuni committenti dei servizi, per lo più individuabili in enti pubblici territoriali (Comuni della Valtellina).

In particolare, è emerso come, a seguito dell'entrata in vigore della Delibera n. 443/2019 di A.R.E.R.A. (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti), con la quale è stato introdotto un nuovo metodo di calcolo per determinare le tariffe finali per gli utenti, alcuni Enti Pubblici, pur aggiornando i tariffari, di fatto non hanno pagato le fatture emesse da SECAM S.p.A. per il servizio e a conguaglio degli adeguamenti tariffari introdotti. Questo mancato introito avrebbe determinato per SECAM S.p.A. importanti squilibri finanziari di liquidità: pari a € 1.715.913,73 per l'esercizio finanziario relativo all'anno 2020 e a € 2.074.445,19 per l'esercizio finanziario relativo all'anno 2021.

SECAM S.p.A. ha agito in giudizio e ha ottenuto dal Tribunale di Sondrio nove decreti ingiuntivi, emessi dal giudice nei confronti di altrettanti Comuni della provincia, tuttora in fase di procedura esecutiva. Si tratta di controversie che pendono dinanzi al Tribunale di Sondrio.

In data 11.3.2024 è stato emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di tre persone con funzioni di direzione e di vertice all'interno di SECAM SpA all'epoca dei fatti, nonché nei confronti della stessa società per quanto attiene agli illeciti previsti dal D.L.vo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

La Procura della Repubblica attende ora eventuali memorie difensive, documenti, richieste di interrogatorio o di approfondimenti d'indagine. Tutto sarà attentamente e doverosamente preso in considerazione.

Sondrio, 13.3.2024

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

P. Basilone



N. R.G. 489/2023



TRIBUNALE ORDINARIO di SONDRIO
SEZIONE UNICA CIVILE

Il Giudice Francesca Riccardi,
a scioglimento della riserva che precede, ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

considerato che, allo stato, l'eccezione pregiudiziale formulata da parte attrice opponente non appare idonea a definire il giudizio;
verificato che, a fronte del *fumus* della pretesa creditoria di parte convenuta opposta, ravvisabile allo stato degli atti, l'opposizione proposta non risulta fondata su prova scritta o di pronta soluzione;
ritenuta la causa matura per la decisione

P.Q.M.

visto l'art. 648 c.p.c., concede la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto;
assegna alle parti i termini di cui all'articolo 189 c.p.c. ;
fissa per la rimessione della causa in decisione l'udienza del 18.12.2024 ore 09.00.

Si comunichi.

Sondrio, 28 marzo 2024.

Il Giudice
Francesca Riccardi

N. R.G. 387/2023 (a cui sono riunite le cause RG 393/2023, RG 404/2023, RG 433/2023, RG 442/2023 e RG 445/2023)



TRIBUNALE ORDINARIO di SONDRIO
SEZIONE UNICA CIVILE

Il Giudice Francesca Riccardi,

a scioglimento della riserva che precede, ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

considerato che, allo stato, l'eccezione pregiudiziale formulata dalle parti attrici opponenti non appare idonea a definire il giudizio;

rilevato che, all'udienza del 28.02.2024, gli attori opponenti Comune di Talamona, Comune di Morbegno, Comune di Valdidentro, Comune di Sondalo e Comune di Valdisotto non hanno espressamente riproposto l'istanza di sospensione ex articolo 649 c.p.c. della provvisoria esecuzione dei decreti ingiuntivi opposti e pertanto tale istanza deve ritenersi implicitamente rinunciata;

rilevato altresì che, per quanto riguarda il decreto ingiuntivo n. 84/2023 opposto dal Comune di Valfurva, S.Ec.Am. s.p.a. ha chiesto che venisse dichiarato provvisoriamente esecutivo ai sensi dell'articolo 648 c.p.c.;

ritenuto a questo proposito che, a fronte del *fumus* della pretesa creditoria di parte convenuta opposta, ravvisabile allo stato degli atti, l'opposizione proposta dal Comune di Valfurva non risulta fondata su prova scritta o di pronta soluzione;

ritenuto altresì che la causa appare matura per la decisione senza che sia necessario né opportuno dar corso ad attività istruttoria

P.Q.M.

visto l'art. 648 c.p.c., concede la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo n. 84/2023 emesso dal Tribunale di Sondrio nei confronti di Comune di Valfurva;

assegna alle parti i termini di cui all'art. 189 c.p.c.;

fissa per la rimessione della causa in decisione l'udienza del 18.12.2024 ore 09.00.

Si comunicati.

Sondrio, 28 marzo 2024.

Il Giudice
Francesca Riccardi

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si attesta che i contratti derivati a suo tempo sottoscritti con Banca Intesa San Paolo e Banca Popolare di Milano (a copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse sui mutui contratti con le stesse (IRS)) sono stati alienati nel corso del 2023.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società rimanda alla sezione trasparenza del sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, che ha dato piena attuazione all'art. 52 della legge n. 234/2012, che ha istituito il Registro presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico.

Proposta di destinazione degli utili

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	765.198
5% a riserva legale	Euro	38.260
Residuo a utile / perdite portate a nuovo	Euro	726.938

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero rendersi necessarie alcune variazioni formali al fine di rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, **rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.**

Si invitano pertanto i signori Soci ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione

Copia conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000

Il Direttore generale e finanziario



Per il Consiglio di
Amministrazione
L'Amministratore
Delegato



Nicola Perregrini

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Premessa

La presente relazione, redatta in esecuzione dell'art. 2428 del Codice Civile, si riferisce alla Società per l'ecologia e l'ambiente S.p.a. (S.Ec.Am. in forma abbreviata) con sede legale in Sondrio (So), via Vanoni n. 79.

Il bilancio deve essere corredato anche da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Dalla relazione devono in ogni caso risultare:

- le attività di ricerca e di sviluppo;
- i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;
- il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:
 - gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;
 - l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Dalla relazione deve inoltre risultare l'elenco delle sedi secondarie della società.

CONTESTO AZIENDALE

Analisi del contesto²

Secam ha individuato e monitora il proprio contesto esterno di riferimento dal punto di vista del mercato, della concorrenza, della sostenibilità, dell'evoluzione normativa e degli aspetti regolatori che possano influire sul conseguimento degli obiettivi strategici o determinarne il perseguimento.

Oltre ai fattori esterni, la Società fa riferimento al proprio contesto interno in termini organizzativi, di impatti energetici e ambientali, di sviluppo e valorizzazione del capitale umano, di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, di prospettiva di ciclo di vita di prodotti e servizi, intesa come gestione sostenibile e responsabile della catena di fornitura, in un'ottica più generale di protezione degli asset aziendali.

Dimensioni del contesto

Il contesto individuato viene definito come uno spazio n-dimensionale esplorato nelle seguenti aree:

DIMENSIONI DEL CONTESTO:
Aziendale
Concorrenza e mercato
Economica, finanziaria e assicurativa
Istituzioni, legislazione e regolazione
Ambientale e territoriale
Sociale e culturale
Tecnologia e innovazione

Dimensione Aziendale

Storia

Costituita nel 1995, S.Ec.Am. (acronimo di Società per l'Ecologia e l'Ambiente) è una società per azioni a capitale interamente pubblico detenuto dai 77 Comuni della provincia di Sondrio, dalle cinque Comunità Montane e dall'Amministrazione Provinciale di Sondrio.

² Per l'identificazione delle questioni di contesto si fa anche ampio riferimento alle informazioni reperibili sui seguenti siti: <https://www.utilitatis.org> ; <https://laboratorioref.it> ; <https://fondazioneifel.it>

S.Ec.Am. eroga sul territorio valtellinese servizi di pubblica utilità nel settore idrico e nel settore dei rifiuti; in particolare, S.Ec.Am. gestisce in Provincia di Sondrio:

- il servizio idrico integrato, occupandosi della gestione di acquedotti, fognature e impianti di depurazione;
- il servizio integrato dei rifiuti, occupandosi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani e di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, e di attività di trattamento e cernita di rifiuti per destinazione a riciclo.

S.Ec.Am. ha iniziato l'attività di gestore dei rifiuti subentrando all'allora Consorzio Rifiuti Solidi Valtellina-Alto Lario; negli anni la nostra azienda ha allargato progressivamente il suo raggio d'azione sia a livello tecnico che territoriale.

I servizi svolti si rivolgono a clienti pubblici e privati. L'attività pubblica comprende la progettazione dei servizi concordati con i comuni, i servizi di igiene urbana (raccolta, spazzamento, spurgo, trasporto di rifiuti), il recupero e lo smaltimento dei rifiuti. Per le aziende e i privati S.Ec.Am. svolge attività di consulenza, raccolta, smaltimento, noleggio attrezzature, intermediazione sia per rifiuti assimilabili che per rifiuti speciali e pericolosi.

Nel gennaio del 2011 S.Ec.Am. ha incorporato le società ASM Sondrio, SPL Tirano e SCA Morbegno che si occupavano della gestione del servizio idrico dei rispettivi Comuni. Successivamente, nel marzo 2014, la Conferenza dei Sindaci ha approvato, all'unanimità, il Piano d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato e ha affidato a S.Ec.Am. la gestione del servizio idrico per vent'anni (poi estesa per ulteriori 10). La gestione del servizio, così come approvata dalla Conferenza dei Sindaci, è divenuta operativa a seguito di intervenuta approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale di Sondrio. A giugno 2014 si è proceduto alla sottoscrizione della "Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Sondrio". Con la firma della citata convenzione si è dato avvio alla gestione del Servizio. Tramite atti amministrativi successivi, nel 2016 i Comuni della Provincia di Sondrio hanno concluso l'iter che ha reso S.Ec.Am. S.p.A. il gestore unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Sondrio.

Per tutte le attività di cui sopra oggi S.Ec.Am. conta su più di 300 addetti.

Partecipazioni

Sotto il profilo giuridico la S.Ec.Am. S.p.a. controlla direttamente la società a responsabilità limitata denominata **SEA** – "Servizi Ecologici Ambientali", con sede legale in Sondrio (SO) in Via Vanoni 79, capitale sociale interamente versato pari a 700.000,00 € e detenuto al 100%. L'assemblea dei soci S.Ec.Am. del 06.12.2023 ne ha deliberato la messa in liquidazione. Conseguentemente il Consiglio di amministrazione di S.Ec.Am (che ricordiamo esserne l'amministratore unico secondo il modello dell'in-house a cascata) ne ha approvato il progetto di bilancio in data 18.03.2024 (si rimanda all'allagato A – Bilancio SEA esercizio 2023 - dal momento che quest'anno, considerata l'irrelevanza di quest'ultima ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del complesso delle imprese costituito dalla controllante e

dalla controllata, non verrà redatto il bilancio consolidato³) e ha convocato l'assemblea dei soci SEA per il giorno 26.03.2024 con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore.

La società detiene una partecipazione in **Bioase**, società a responsabilità limitata con sede legale in Sondrio (SO) in Via Piazzini 29/A, con un capitale sociale interamente versato pari a 677.000,00 € detenuto al 30%, che si occupa della bio essiccazione dei rifiuti solidi urbani.

In data 21.12.2023, con atto redatto dal Notaio Angelo Busani in Milano (Repertorio n. 61.407 – Raccolta 29169) è stata liquidata la società Enerbio S.r.l., con sede legale in Sondrio (SO) di cui S.Ec.Am. deteneva il 51% a seguito della delibera dell'assemblea dei soci del 22.05.2023.

La società fu creata per la gestione dell'impianto di proprietà della S.Ec.Am. sito in Postalesio realizzato per la produzione di energia elettrica da biogas generato da reflui zootecnici e altre matrici agronomiche provenienti da aziende del settore. L'impianto è tutt'oggi in produzione.

La Società oltre alla sede legale ed amministrativa di via Vanoni n. 79 (Sondrio) e alla sede operativa principale sita nel Comune di Cedrasco, detiene al 31 dicembre 2021 n° 55 sedi locali (si vedano i paragrafi seguenti).

³ Articoli 27, comma 3, D.lgs. 127/91 – Irrilevanza della controllata

Organi della società

Consiglio di Amministrazione (in carica fino all'approvazione del bilancio 2024)

Presidente	Raffaele PINI
Amministratore Delegato	Nicola PERREGRINI
Consigliere	Giordana CAELLI
Consigliere	Mattia DELLA BELLA
Consigliere	Andrea PORTOLANI

Collegio Sindacale (in carica fino all'approvazione del bilancio 2024)

Presidente	Andrea SCIANCA
Sindaco effettivo	Elena FORNARA
Sindaco effettivo	Matteo CARRARA
Sindaco supplente	Massimo BIFFI
Sindaco supplente	Paolo VIGANÒ

Revisore legale dei conti (in carica fino all'approvazione del bilancio 2024)
BDO Italia S.p.A.

Direttore Generale - Direttore Finanziario

Andrea PORTOLANI

Organismo di Vigilanza (OdV) (in carica fino all'approvazione del bilancio 2024)

Presidente Odv	Alberto GANDINI
Componente OdV	Elena FARINELLA
Componente OdV	Donata BALZAROLO

Commissione per la verifica della gestione patrimoniale

Presidente	Vacante (23.05.2023 dimissioni Andrea MASSERA)
Commissario	Paolo Vittore CIPRIANI – Vice Presidente
Commissario	Anna CAVAGNOLO
Commissario	Maurizio PAPINI
Commissario	Andrea PELLERANO

Commissione per la verifica dei risultati gestionali, economici ed operativi

Presidente	Severino DE STEFANI
Commissario	Nicola SCHERINI – Vice Presidente
Commissario	Valter STERLOCCHI
Commissario	Michele DIASIO

Presidio Etico

Garante etico	Consigliere C. Conti Marco VILLANI (Vice Segretario Generale Consiglio dei Ministri)
Commissario etico	Cav. Olga PERITO (MEF)
Commissario etico	Cav. Carlo Perticaroli (Corte dei Conti - Roma)

Governance

La struttura di governance di S.Ec.Am. S.p.A. è articolata, in conformità alla disciplina vigente, nell'Assemblea dei Soci che è organo sovrano in quanto competente a decidere i supremi atti di governo della società, nel Consiglio di Amministrazione che rappresenta il fulcro del sistema organizzativo e che si occupa della gestione strategica ed in una serie di organi di controllo a cui sono attribuiti compiti di vigilanza di carattere operativo, normativo ed etico.

Nell'attuazione dei Sistemi di Gestione riveste particolare rilevanza l'azione dell'Organismo di Vigilanza che vigila sulla corretta applicazione del modello di organizzazione, gestione e controllo (cd. MOGC); infatti il MOGC e i protocolli in esso previsti spesso si relazionano con le procedure facenti parte dei sistemi di gestione adottati da Secam.

La Società rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano congiuntamente il controllo analogo nei suoi confronti attraverso l'Assemblea dei Rappresentanti degli Enti, la Commissione per la verifica della gestione patrimoniale e la Commissione per la verifica dei risultati gestionali, economici ed operativi.

In favore dei Soci la S.Ec.Am. svolge la parte prevalente della propria attività (oltre l'80%).

Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura di SONDRIO

Documento di verifica di autocertificazione

richiesto da: Società per L'Ecologia e
L'Ambiente Spa

Utente: N86101

Per il procedimento

N° protocollo: 0000/00

Causale: Visura societaria
dichiarato dal richiedente

Denominazione: "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN
FORMA ABBREVIATA

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Sede legale: SONDRIO (SO) VIA VANONI 79 cap 23100

Indirizzo PEC: SEGRETERIA@PEC.SECAM.NET

Codice fiscale: 80003550144

Partita IVA: 00670090141

Numero REA: SO - 47753

Data iscrizione: 01/06/1995

Data atto di costituzione: 20/03/1995

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

Informazioni da statuto/atto costitutivo

Sistema di amministrazione e controllo

Durata della società	Data termine: 31/12/2050
Scadenza esercizi	Scadenza degli esercizi al 31/12
Sistema di amministrazione e controllo contabile	Sistema di amministrazione adottato: TRADIZIONALE Soggetto che esercita il controllo contabile: SOCIETA' DI REVISIONE
Forme amministrative	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (in carica)
Collegio sindacale	Numero effettivi: 3 Numero supplenti: 2

Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in EURO	Deliberato: 3.120.000,00
	Sottoscritto: 3.120.000,00
	Versato: 3.120.000,00

Soci e titolari di diritti su quote e azioni

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 26/07/2023

PROPRIETA'	Quota composta da: 3.600 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: 374.400,00 EURO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO Codice fiscale: 80002950147 Tipo di diritto: PROPRIETA'
PROPRIETA'	Quota composta da: 720 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: 74.880,00 EURO COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA Codice fiscale: 92002450143 Tipo di diritto: PROPRIETA'
PROPRIETA'	Quota composta da: 720 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: 74.880,00 EURO COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI TIRANO Codice fiscale: 92002800149 Tipo di diritto: PROPRIETA'
PROPRIETA'	Quota composta da: 720 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: 74.880,00 EURO COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO Codice fiscale: 91000680149 Tipo di diritto: PROPRIETA'
PROPRIETA'	Quota composta da: 720 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: 74.880,00 EURO COMUNITA' MONTANA DELLA VALCHIAVENNA Codice fiscale: 00576020143 Tipo di diritto: PROPRIETA'
PROPRIETA'	Quota composta da: 720 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: 74.880,00 EURO COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO Codice fiscale: 93001950141 Tipo di diritto: PROPRIETA'

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

PROPRIETA' Quota composta da: 43 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 4.472,00 EURO
 COMUNE DI ALBAREDO PER SAN MARCO
 Codice fiscale: 00105750145
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 293 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 30.472,00 EURO
 COMUNE DI ALBOSAGGIA
 Codice fiscale: 00110340148
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 46 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 4.784,00 EURO
 COMUNE DI ANDALO VALTELLINO
 Codice fiscale: 00104380142
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 156 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 16.224,00 EURO
 COMUNE DI APRICA
 Codice fiscale: 00110950144
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 288 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 29.952,00 EURO
 COMUNE DI ARDENNO
 Codice fiscale: 00114430143
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 15 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 1.560,00 EURO
 COMUNE DI BEMA
 Codice fiscale: 00090830142
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 396 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 41.184,00 EURO
 COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLI
 Codice fiscale: 00109690149
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 130 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 13.520,00 EURO
 COMUNE DI BIANZONE
 Codice fiscale: 00110960143
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 382 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 39.728,00 EURO
 COMUNE DI BORMIO
 Codice fiscale: 00099580144
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 86 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 8.944,00 EURO
 COMUNE DI CAIOLO
 Codice fiscale: 00109380147
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 106 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 11.024,00 EURO
 COMUNE DI CAMPODOLCINO
 Codice fiscale: 00115270142
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

PROPRIETA' Quota composta da: 154 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 16.016,00 EURO
 COMUNE DI CASPOGGIO
 Codice fiscale: 00111600144
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 70 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 7.280,00 EURO
 COMUNE DI CASTELLO DELL'ACQUA
 Codice fiscale: 80001970146
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 152 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 15.808,00 EURO
 COMUNE DI CASTIONE ANDEVENNO
 Codice fiscale: 00093810141
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 48 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 4.992,00 EURO
 COMUNE DI CEDRASCO
 Codice fiscale: 00092630144
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 62 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 6.448,00 EURO
 COMUNE DI CERCINO
 Codice fiscale: 82000710143
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 704 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 73.216,00 EURO
 COMUNE DI CHIAVENNA
 Codice fiscale: 00115790149
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 269 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 27.976,00 EURO
 COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO
 Codice fiscale: 80002090142
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 233 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 24.232,00 EURO
 COMUNE DI CHIURO
 Codice fiscale: 00114250145
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 31 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 3.224,00 EURO
 COMUNE DI CINO
 Codice fiscale: 82000850147
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 96 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 9.984,00 EURO
 COMUNE DI CIVO
 Codice fiscale: 00115160145
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 139 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 14.456,00 EURO
 COMUNE DI COLORINA
 Codice fiscale: 00091750141
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Societa' per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

PROPRIETA' Quota composta da: 605 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 62.920,00 EURO
 COMUNE DI COSIO VALTELLINO
 Codice fiscale: 00116340142
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 31 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 3.224,00 EURO
 COMUNE DI DAZIO
 Codice fiscale: 00105770143
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 262 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 27.248,00 EURO
 COMUNE DI DELEBIO
 Codice fiscale: 00097780142
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 284 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 29.536,00 EURO
 COMUNE DI DUBINO
 Codice fiscale: 00118940147
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 56 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 5.824,00 EURO
 COMUNE DI FAEDO VALTELLINO
 Codice fiscale: 00092610146
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 91 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 9.464,00 EURO
 COMUNE DI FORCOLA
 Codice fiscale: 00137850145
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 63 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 6.552,00 EURO
 COMUNE DI FUSINE
 Codice fiscale: 00092620145
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 27 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 2.808,00 EURO
 COMUNE DI GEROLA ALTA
 Codice fiscale: 00105780142
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 161 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 16.744,00 EURO
 COMUNE DI GORDONA
 Codice fiscale: 00115780140
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 476 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 49.504,00 EURO
 COMUNE DI GROSIO
 Codice fiscale: 00118960145
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 161 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 16.744,00 EURO
 COMUNE DI GROSOTTO
 Codice fiscale: 00090290149
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

PROPRIETA' Quota composta da: 147 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 15.288,00 EURO
 COMUNE DI LANZADA
 Codice fiscale: 00111620142
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 401 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 41.704,00 EURO
 COMUNE DI LIVIGNO
 Codice fiscale: 83000850145
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 65 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 6.760,00 EURO
 COMUNE DI LOVERO
 Codice fiscale: 00105070148
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 58 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 6.032,00 EURO
 COMUNE DI MADESIMO
 Codice fiscale: 00133750141
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 62 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 6.448,00 EURO
 COMUNE DI MANTELLO
 Codice fiscale: 00099000143
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 96 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 9.984,00 EURO
 COMUNE DI MAZZO DI VALTELLINA
 Codice fiscale: 00104450143
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 91 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 9.464,00 EURO
 COMUNE DI MELLO
 Codice fiscale: 00097750145
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 137 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 14.248,00 EURO
 COMUNE DI MESE
 Codice fiscale: 00099030140
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 291 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 30.264,00 EURO
 COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA
 Codice fiscale: 00110940145
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 1.157 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 120.328,00 EURO
 COMUNE DI MORBEGNO
 Codice fiscale: 00098990146
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 2 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 208,00 EURO
 COMUNE DI PEDESINA
 Codice fiscale: 00098670144
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

PROPRIETA' Quota composta da: 108 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 11.232,00 EURO
 COMUNE DI PIANTEDO
 Codice fiscale: 00090820143
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 233 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 24.232,00 EURO
 COMUNE DI PIATEDA
 Codice fiscale: 00108190141
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 164 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 17.056,00 EURO
 COMUNE DI PIURO
 Codice fiscale: 00104370143
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 156 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 16.224,00 EURO
 COMUNE DI POGGIRIDENTI
 Codice fiscale: 00109390146
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 214 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 22.256,00 EURO
 COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA
 Codice fiscale: 00120490149
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 56 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 5.824,00 EURO
 COMUNE DI POSTALESIO
 Codice fiscale: 00094910148
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 245 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 25.480,00 EURO
 COMUNE DI PRATA CAMPORACCIO
 Codice fiscale: 00115280141
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 31 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 3.224,00 EURO
 COMUNE DI RASURA
 Codice fiscale: 00105820146
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 46 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 4.784,00 EURO
 COMUNE DI ROGOLO
 Codice fiscale: 00104390141
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 267 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 27.768,00 EURO
 COMUNE DI SAMOLACO
 Codice fiscale: 00115260143
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 55 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 5.720,00 EURO
 COMUNE DI SAN GIACOMO FILIPPO
 Codice fiscale: 00096420146
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

PROPRIETA' Quota composta da: 43 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 4.472,00 EURO
 COMUNE DI SERNIO
 Codice fiscale: 00105180145
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 464 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 48.256,00 EURO
 COMUNE DI SONDALO
 Codice fiscale: 00109670141
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 6.871 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 714.584,00 EURO
 COMUNE DI SONDRIO
 Codice fiscale: 00095450144
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 14 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 1.456,00 EURO
 COMUNE DI SPRIANA
 Codice fiscale: 00091740142
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 533 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 55.432,00 EURO
 COMUNE DI TALAMONA
 Codice fiscale: 00120480140
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 31 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 3.224,00 EURO
 COMUNE DI TARTANO
 Codice fiscale: 00097760144
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 490 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 50.960,00 EURO
 COMUNE DI TEGLIO
 Codice fiscale: 83000770145
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 1.765 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 183.560,00 EURO
 COMUNE DI TIRANO
 Codice fiscale: 00114980147
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 92 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 9.568,00 EURO
 COMUNE DI TORRE DI SANTA MARIA
 Codice fiscale: 00092590140
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 50 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 5.200,00 EURO
 COMUNE DI TOVO DI SANT'AGATA
 Codice fiscale: 00104650148
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 185 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 19.240,00 EURO
 COMUNE DI TRAONA
 Codice fiscale: 00114280142
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

PROPRIETA' Quota composta da: 180 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 18.720,00 EURO
 COMUNE DI TRESIVIO
 Codice fiscale: 00109370148
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 353 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 36.712,00 EURO
 COMUNE DI VALDIDENTRO
 Codice fiscale: 00111020145
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 290 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 30.160,00 EURO
 COMUNE DI VALDISOTTO
 Codice fiscale: 83000910147
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 267 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 27.768,00 EURO
 COMUNE DI VALFURVA
 Codice fiscale: 00114700149
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 89 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 9.256,00 EURO
 COMUNE DI VAL MASINO
 Codice fiscale: 00090870148
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 110 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 11.440,00 EURO
 COMUNE DI VERCEIA
 Codice fiscale: 00104660147
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 26 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 2.704,00 EURO
 COMUNE DI VERVIO
 Codice fiscale: 00104430145
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 110 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 11.440,00 EURO
 COMUNE DI VILLA DI CHIAVENNA
 Codice fiscale: 81002350148
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 278 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 28.912,00 EURO
 COMUNE DI VILLA DI TIRANO
 Codice fiscale: 00111050142
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 161 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 16.744,00 EURO
 COMUNE DI NOVATE MEZZOLA
 Codice fiscale: 00104440144
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA' Quota composta da: 200 AZIONI ORDINARIE
 pari a nominali: 20.800,00 EURO
 COMUNE DI BUGLIO IN MONTE
 Codice fiscale: 00115150146
 Tipo di diritto: PROPRIETA'

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

Amministratori

**CONSIGLIERE
 PRESIDENTE
 CONSIGLIO
 AMMINISTRAZIONE** PINI RAFFAELE
 Nato il 24/11/1978
 Codice fiscale: PNIRFL78S24I829S

Cariche e poteri CONSIGLIERE

PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Poteri

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RIUNITOSI IL 30.06.2022 DELIBERA DI RICONOSCERE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SIGNOR RAFFAELE PINI I SEGUENTI POTERI:

1. STARE IN GIUDIZIO, SIA IN ITALIA SIA ALL'ESTERO, SIA COME ATTORE SIA QUALE CONVENUTO, IN QUALUNQUE TIPO, STATO E GRADO DI GIURISDIZIONE CIVILE, PENALE, TRIBUTARIA ED AMMINISTRATIVA, COMPRESI LA CORTE COSTITUZIONALE, LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, IL CONSIGLIO DI STATO, LA CORTE DEI CONTI, LE CORTI DI GIUSTIZIA EUROPEE, NOMINANDO E REVOCANDO AVVOCATI, RAPPRESENTANTI, DIFENSORI ALLE LITI E CONSULENTI TECNICI PER OGNI TIPO, SEDE E GRADO DI GIURISDIZIONE; PRESENTARE ATTI, RICORSI, QUERELE, ESPOSTI E DENUNZIE ALLE AUTORITA' COMPETENTI, ACCETTARE, DEFERIRE, RIFERIRE E PRESTARE GIURAMENTI, ANCHE DECISORI; COSTITUIRE IN MORA I DEBITORI, ELEVARE PROTESTI, NOTIFICARE INGIUNZIONI DI PAGAMENTO; RICHIEDERE PIGNORAMENTI E SEQUESTRI CONSERVATIVI E GIUDIZIARI, CURARNE LA REVOCA, CURARE L'ESECUZIONE DEI PROVVEDIMENTI ESECUTIVI E DEI GIUDICATI, RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN FALLIMENTI, CONCORDATI PREVENTIVI E AMMINISTRAZIONI STRAORDINARIE E OGNI ALTRA PROCEDURA CONCORSUALE FINO ALLA DEFINIZIONE DELLE RELATIVE PROCEDURE, ACCETTANDO E RISCOUOTENDO PERCENTUALI IN CONTO ED A SALDO, FACENDO INSINUAZIONI ANCHE TARDIVE AL PASSIVO DI FALLIMENTI E DI OGNI ALTRA PROCEDURA CONCORSUALE, ASSISTENDO ALLE ADUNANZE DEI CREDITORI, ACCETTANDO E RESPINGENDO PROPOSTE DI CONCORDATO E DOMANDE DI AMMISSIONE ALLA AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA; COSTITUIRSI PARTE CIVILE; RENDERE LE DICHIARAZIONI DI TERZO DI CUI ALL'ART. 547 C.P.C.; RENDERE L'INTERROGATORIO, SIA LIBERO, SIA FORMALE;
2. PROMUOVERE ARBITRATI RITUALI OD IRRITUALI, ANCHE OLTRE AD AMICHEVOLI COMPOSIZIONI DI VERTENZE, NOMINANDO E REVOCANDO GLI ARBITRI E FISSANDO E PROROGANDO I TERMINI PER IL DEPOSITO DEL LODO, DEFERIRE VERTENZE AD ARBITRATORI.
3. NEGOZIARE, STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE, PROROGARE, CEDERE, ACQUISIRE PER CESSIONE O INTERMEDIARE TUTTI I CONTRATTI NECESSARI E/O OPPORTUNI RELATIVI A PRESTAZIONI PROFESSIONALI E CONSULENZE NEL LIMITE MASSIMO E' DI EURO 100.000,00 IN FORMA CONGIUNTA CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO.

**CONSIGLIERE
 AMMINISTRATORE
 DELEGATO** PERREGRINI NICOLA
 Rappresentante dell'impresa
 Nato il 28/04/1962
 Codice fiscale: PRRNCL62D28I829W

Cariche e poteri CONSIGLIERE

AMMINISTRATORE DELEGATO

Poteri

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RIUNITOSI IL 30 GIUGNO 2022 DELIBERA DI RICONOSCERE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO SIGNOR NICOLA PERREGRINI LA RAPPRESENTANZA LEGALE E LA FIRMA SOCIALE.
 AL CONSIGLIERE NICOLA PERREGRINI VENGONO ALTRESI' CONFERITI I POTERI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE SOTTO INDICATI, DA ESERCITARE CON FIRMA SOCIALE

Documento di verifica di autocertificazione
richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
"SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
codice fiscale: 80003550144

SINGOLA E NEI LIMITI DI IMPORTO PRECISATI, CON L'INCARICO INOLTRE DI COORDINARE, INDIRIZZARE E VERIFICARE L'ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE RICEVUTE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SOVRINTENDENDO A TUTTE LE STRUTTURE AZIENDALI ATTUALI E A QUELLE CHE EVENTUALMENTE DOVESSERO ESSERE REALIZZATE.

IN PARTICOLARE, AL CONSIGLIERE NICOLA PERREGRINI VENGONO CONFERITI I SEGUENTI POTERI NEI LIMITI DELLO STATUTO:

1. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI QUALSIASI AUTORITA' AMMINISTRATIVA, SIA CENTRALE CHE PERIFERICA, COMUNALE, PROVINCIALE, REGIONALE, TERRITORIALE D'AMBITO, COMPRESI I DIPARTIMENTI DI POLIZIA, LE PREFETTURE, LE QUESTURE, I MINISTERI, GLI UFFICI DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE, IL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO, LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO, I CONSORZI, PRESSO GLI ENTI PUBBLICI, PRESSO GLI UFFICI DI IGIENE, L'AZIENDA SANITARIA LOCALE, LE AGENZIE REGIONALI PER LA PROTEZIONE CIVILE E DELL'AMBIENTE, I VIGILI DEL FUOCO GLI UFFICI POSTALI, ED AVANTI QUALSIASI ENTE PUBBLICO LOCALE ED AUTONOMO CON FACOLTA' DI SOTTOSCRIVERE E PRESENTARE ISTANZE, DENUNZIE, RICORSI, OPPOSIZIONI, MEMORIE, VERBALI, DICHIARAZIONI, RICHIESTE DI ATTESTAZIONI NONCHE' RICHIESTE DI RILASCIO DI CONCESSIONI, LICENZE, AUTORIZZAZIONI ED ATTI AUTORIZZATIVI IN GENERE CONCORDATI, TRANSAZIONI;
2. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' PRESSO L'ARERA, L'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO, IL GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI (GSE) E L'AUTORITA' DI VIGILANZA PER I CONTRATTI PUBBLICI E PRESSO LE AUTORITA' GARANTI IN GENERE FIRMANDO TUTTA LA CORRISPONDENZA TECNICA E/O OGNI QUALSIVOGLIA COMUNICAZIONE, ANCHE FINALIZZATA AD OTTENERE AUTORIZZAZIONI E LICENZE, CHE SI RENDA OPPORTUNA PER GLI ADEMPIMENTI DI CARATTERE OPERATIVO E AMMINISTRATIVO POSTI A CARICO DELLA SOCIETA' AI SENSI DELLA NORMATIVA APPLICABILE;
3. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' PRESSO L'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI E L'ALBO NAZIONALE TRASPORTATORI PER OGNI FORMA DI ADEMPIMENTO E ISTANZA;
4. ESIGERE E RISCOUTERE QUALUNQUE SOMMA A QUALSIASI TITOLO DOVUTA ALLA SOCIETA', ANCHE A TITOLO DI INDENNIZZO ASSICURATIVO, SOTTOSCRIVENDO E RILASCIANDO LE RELATIVE RICEVUTE E QUIETANZE LIBERATORIE NEI CONFRONTI DI TERZI, NONCHE' DICHIARAZIONI DI SUSSISTENZA DI DEBITI E CREDITI NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' MEDESIMA;
5. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' PRESSO TUTTE LE AGENZIE FISCALI, SIA CENTRALI CHE PERIFERICHE, OVVERO L'AGENZIA DELLE DOGANE, L'AGENZIA DEL TERRITORIO, L'AGENZIA DEL DEMANIO, GLI UFFICI COMUNALI, INCLUSI QUELLI PER I TRIBUTI LOCALI, REDIGENDO, SOTTOSCRIVENDO E PRESENTANDO ISTANZE, RICORSI, RECLAMI, OPPOSIZIONI, MEMORIE, VERBALI, LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI DELLA SOCIETA' E DICHIARAZIONI FISCALI IN GENERALE, LE DENUNZIE ED I MODULI PER I REDDITI DI TERZI SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO, IMPUGNARE ACCERTAMENTI DI IMPOSTE E TASSE AVANTI TUTTE LE AGENZIE FISCALI, LE COMMISSIONI TRIBUTARIE, GLI UFFICI AMMINISTRATIVI COMPETENTI E LE SOCIETA' CONCESSIONARIE PER IL SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI, ACCETTARE CONCORDATI E SOTTOSCRIVERLI;
6. NEGOZIARE, STIPULARE, MODIFICARE E RISOLVERE, PROROGARE, CEDERE, ACQUISIRE PER CESSIONE O INTERMEDIARE TUTTI I CONTRATTI NECESSARI E/O OPPORTUNI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, CONVENENDO IL CORRISPETTIVO, LE MODALITA' DI PAGAMENTO ED OGNI ALTRA CONDIZIONE E TERMINE FINO AD UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 100.000,00 PER SINGOLO ATTO;
7. DELEGARE, NELL'AMBITO DEI POTERI TUTTI COME SOPRA CONFERITI, I POTERI CHE RITERRA' NECESSARI PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI ED INCARICHI AFFIDATI, NOMINANDO PROCURATORI SPECIALI (SIA DIPENDENTI DELLA SOCIETA' CHE TERZI) PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, E CONFERENDO E REVOCANDO, SE DEL CASO, IL POTERE DI RAPPRESENTARE LA SOCIETA' E LE MODALITA' DI ESERCIZIO DI TALE POTERE. INDIVIDUAZIONE DEL "DATORE DI LAVORO" AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E DELEGA DI POTERI IN MATERIA AMBIENTALE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RICONOSCE ED INDIVIDUA IL SOGGETTO "DATORE DI LAVORO", AI SENSI DELL'ART. 2 DEL D.LGS. N. 81 DEL 9 APRILE 2008, NEL SIGNOR NICOLA PERREGRINI, IN QUANTO, IN OSSEQUIO ALL'ASSETTO

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

DELL'ATTUALE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DELLA DISTRIBUZIONE DEI POTERI E DELLE FUNZIONI ALL'INTERNO DELLA SOCIETA', IN QUALITA' DI AMMINISTRATORE DELEGATO, E' IL SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA IN POSSESSO DEI POTERI ORGANIZZATIVI, DIRETTIVI, DECISIONALI, GESTIONALI E DI SPESA ADEGUATI E NECESSARI A GARANTIRE LO SVOLGIMENTO SICURO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA AZIENDALE E A GARANTIRE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI PREVENZIONE, INFORTUNI, GESTIONE DELL'IGIENE E SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO.
 POTERI IN MATERIA AMBIENTALE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CON QUATTRO VOTI FAVOREVOLI, UN ASTENUTO (CONSIGLIERE NICOLA PERREGRINI PER I MOTIVI PRIMA ESPOSTI) E NESSUN CONTRARIO, DELIBERA INOLTRE DI CONFERIRE AL CONSIGLIERE NICOLA PERREGRINI, UNA SPECIFICA DELEGA DI POTERI IN MATERIA AMBIENTALE, AL FINE ASSolvere, IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA', AGLI OBBLIGHI ED ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE COMPIENDO OGNI ATTO NECESSARIO A GARANTIRE L'OSSERVANZA E L'ATTUAZIONE DI TUTTE LE NORME VIGENTI E DI QUELLE CHE VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA EMANATE IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE E DI RIFIUTI, NONCHE' DI TUTTE LE NORME IN TEMA DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO, DEL SUOLO, DEL SOTTOSUOLO, DELLE ACQUE, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED IN GENERALE OGNI FORMA DI INQUINAMENTO DELL'ECOSISTEMA, ANCHE SECONDO QUANTO PREVISTO E DISCENDENTE DA NORME IMPERATIVE, DA ORDINI DI QUALSIASI GENERE IMPARTITI DALLA PUBBLICA E PRIVATA COMPETENTE AUTORITA', DALL'ESPERIENZA TECNICA SPECIFICA, ED IN GENERE DA OGNI ALTRA REGOLA DI PRUDENZA E DILIGENZA SUL LAVORO, CON L'OBIETTIVO DI ELIMINARE I RISCHI E PREVENIRE LE CONSEGUENZE DI DANNO ALLE PERSONE E ALLE COSE; IL TUTTO CON RIFERIMENTO ALL'INTERO COMPENDIO E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E CON PIENA AUTONOMIA DECISIONALE, PATRIMONIALE E ORGANIZZATIVA, NELL'AMBITO DELLE VIGENTI PROCEDURE AZIENDALI, SENZA LIMITI DI SPESA IN CASO DI SITUAZIONI DI PERICOLO INFORMANDONE TEMPESTIVAMENTE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI INTERVENTI NECESSARI E DI URGENZA. A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, L'AMMINISTRATORE DELEGATO E' DELEGATO AD ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI INERENTI IL RISPETTO DELLA NORMATIVA FINALIZZATA A OVVERO INERENTE A:

- VERIFICARE LA CONFORMITA' ED IL RISPETTO DELLE NORMATIVE IN MATERIA AMBIENTALE DA PARTE DELLA SOCIETA' E VIGILARE SULL'OSSERVANZA DELLA STESSA;
- SOTTOSCRIVERE LE RICHIESTE INERENTI IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI, NULLA OSTA, PERMESSI E CERTIFICAZIONI RICHIESTE DALLA NORMATIVA AMBIENTALE VIGENTE E TUTTI I NECESSARI ADEMPIMENTI ANCHE FORMALI PREVISTI IN MATERIA AMBIENTALE;
- CURARE CHE IL TRATTAMENTO/SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI AVVENGA NEL RISPETTO DELLE NORME CHE REGOLANO LA MATERIA, DELLE AUTORIZZAZIONI RICHIESTE E COMUNQUE ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI IMPRESE O ENTI REGOLARMENTE AUTORIZZATI, E PIU' PRECISAMENTE SARA' SUA CURA PROCEDERE AD OTTEMPERARE AGLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE, DI TENUTA DEI REGISTRI OBBLIGATORI, DI CORRETTA CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI E/O DETENUTI, NONCHE' DI CORRETTA COMPILAZIONE DEI FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE DEGLI STESSI;
- ASSICURARE CHE IL TRATTAMENTO/RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI AVVENGA SENZA ARRECARRE PREGIUDIZIO PER L'AMBIENTE RISPETTANDO LA DISCIPLINA SUL DEPOSITO TEMPORANEO E/O PRELIMINARE DEI RIFIUTI;
- PROVVEDERE A RICHIEDERE, RINNOVARE E FAR RISPETTARE TUTTI I PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI CHE LA MATERIA IN OGGETTO DOVESSE PRESCRIVERE ED EFFETTUARE LE DOVUTE COMUNICAZIONI COME PURE ATTIVARSI PER L'OSSERVANZA DI TUTTE LE PRESCRIZIONI COMUNQUE IMPARTITE DALLE AUTORITA' COMPETENTI NEL SETTORE AMBIENTALE;
- ASSICURARE LA TUTELA DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO E FALDA IDRICA DALL'INQUINAMENTO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D. LGS. 152/2006 E SUE SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI;
- ATTIVARSI PER OTTEMPERARE AGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA BONIFICA DI SITI CONTAMINATI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI QUANTO INDICATO DAGLI ARTICOLI 239 E SS. D.LGS. 152/2006 E S.M.I.;

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

- ASSICURARE E VERIFICARE L'APPROVVIGIONAMENTO E SCARICHI IDRICI AI SENSI RISPETTIVAMENTE DEL R.D. 11 DICEMBRE 1933 N. 1775, DEL D.LGS. 152/2006, E LORO SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICHE ED EVENTUALE NORMATIVA LOCALE;

- GESTIRE I RIFIUTI, SECONDO QUANTO DISPOSTO DAGLI ARTICOLI 177 E SEGUENTI DEL D.LGS. 152/2006, E SUE SUCCESSIVE MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, E DA OGNI NORMATIVA COMUNQUE COLLEGATA O COMUNQUE CONNESSA ALLA TIPOLOGIA E NATURA DEI RIFIUTI DERIVANTI DALLA ATTIVITA' DELLA SOCIETA';

- ASSICURARE L'OTTEMPERANZA AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA "REACH", AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 1907/06 E S.M.I., IN PARTICOLARE, VALUTARE E GESTIRE I RISCHI CHE LE SOSTANZE CHIMICHE O MISCELE POSSONO COMPORTARE PER LA SALUTE E L'AMBIENTE NONCHE' CONTROLLARE LA CONFORMITA' DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'USO DELLE SOSTANZE CHIMICHE O MISCELE.

PER QUANTO ATTIENE ALLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL UE 2016/679 E DAL D.L. 10 AGOSTO 2018, N. 101, IL CONSIGLIO DELIBERA DI DELEGARE LA TITOLARITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL PREDETTO REGOLAMENTO EUROPEO, DELLA SOCIETA' S.EC.AM. S.P.A. ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO NICOLA PERREGRINI IN QUANTO, IN OSSEQUIO ALL'ASSETTO DELL'ATTUALE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DELLA DISTRIBUZIONE DEI POTERI E DELLE FUNZIONI ALL'INTERNO DELLA SOCIETA', IN QUALITA' DI AMMINISTRATORE DELEGATO, E' IL SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA CHE E' DOTATO DEL POTERE DI ASSUMERE LE DECISIONI IN MERITO ALLE FINALITA' ED ALLE MODALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NONCHE' CIRCA GLI STRUMENTI UTILIZZATI PER IL TRATTAMENTO, IVI COMPRESO IL PROFILO DELLA SICUREZZA DEL TRATTAMENTO DEI DATI. L'AMMINISTRATORE DELEGATO DOVRA' INFINE CURARE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2381 DEL CODICE CIVILE, CHE L'ASSETTO GESTIONALE, AMMINISTRATIVO E CONTABILE SIA ADEGUATO ALLA SOCIETA' E RIFERIRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE ALMENO OGNI SEI MESI SUL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE NONCHE' SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILEVO PER DIMENSIONE E CARATTERISTICHE EFFETTUATE DALLA SOCIETA', IN PARTICOLARE INDICANDO SPECIFICAMENTE TUTTI GLI ACCORDI E IMPEGNI, SCRITTI O VERBALI, INTERVENUTI NEL PERIODO.

CONSIGLIERE DELLA BELLA MATTIA
 Nato il 25/07/1964
 Codice fiscale: DLLMTT64L25C623B

Cariche e poteri CONSIGLIERE

CONSIGLIERE CAELLI GIORDANA
 Nato il 26/08/1963
 Codice fiscale: CLLGDN63M66L175E

Cariche e poteri CONSIGLIERE

CONSIGLIERE PORTOLANI ANDREA
 Nato il 01/10/1969
 Codice fiscale: PRTNDR69R01B157W

Cariche e poteri CONSIGLIERE

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

Attività, albi ruoli e licenze

Attività

Inizio attività (informazione storica) Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 01/10/1995

Attività esercitata nella sede legale TRASPORTO DI COSE PER CONTO TERZI.

Attività secondaria esercitata nella sede legale SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI; COMMERCIO AL DETTAGLIO (PORTA A PORTA) DI APPARECCHIATURE PER IL TRATTAMENTO DELL'ACQUA POTABILE; COMMERCIO AL DETTAGLIO DI SACCHI PER LA RACCOLTA DI CARTA E PLASTICA; ATTIVITA' DI PULIZIA E DISINFEZIONE; UFFICIO TECNICO INTERNO PER INSTALLAZIONE, TRASFORMAZIONE, AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI, ANTENNE E IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE, IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO.

Classificazione ATECORI 2007 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)

Codice: 49.41 - Trasporto di merci su strada
 Importanza: P - primaria Registro Imprese

Codice: 38.11 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
 Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
 Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
 Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (inclusa manutenzione e riparazione)
 Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 43.29.09 - Altri lavori di costruzione e installazione nca
 Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 47.78.92 - Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
 Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 47.99.1 - Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
 Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 81.21 - Pulizia generale (non specializzata) di edifici
 Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 81.29.1 - Servizi di disinfestazione
 Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Albi e ruoli

ABILITATA PER GLI IMPIANTI D.M. 37/2008 Provincia: SO

Sedi secondarie ed unità locali

UNITA' LOCALE n. 1 Data apertura: 01/05/1996

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

<i>Indirizzo</i>	TEGLIO (SO) LOCALITA' SALEGGIO cap 23036 frazione TRESENDA
<i>Attività esercitata</i>	SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI. PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA BIOGAS DI DISCARICA.
<i>Classificazione ATECORI 2007-2022 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)</i>	Codice: 38.21.09 - Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi Importanza: P - primaria Registro Imprese
	Codice: 35.11 - Produzione di energia elettrica Importanza: S - secondaria Registro Imprese
UNITA' LOCALE n. 2	Data apertura: 01/05/1996
<i>Indirizzo</i>	CEDRASCO (SO) LOCALITA' RAVIONE cap 23010
<i>Attività esercitata</i>	SMALTIMENTO E COMPOSTAGGIO RIFIUTI SOLIDI URBANI; SELEZIONE, CERNITA E IMBALLAGGIO MATERIE PRIME SECONDE PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI; MECCANICA-MOTORISTICA, ELETTRAUTO, GOMMISTA E CARROZZERIA (ATTIVITA' ESERCITATA AD ESCLUSIVO USO INTERNO).
<i>Classificazione ATECORI 2007-2022 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)</i>	Codice: 38.21.09 - Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi Importanza: P - primaria Registro Imprese
	Codice: 38.32.3 - Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse Importanza: S - secondaria Registro Imprese
UNITA' LOCALE n. 4	Data apertura: 01/08/1997
<i>Indirizzo</i>	PRATA CAMPORTACCIO (SO) LOCALITA' PIZZO cap 23020
<i>Attività esercitata</i>	RACCOLTA E TRASFERIMENTO RIFIUTI.
<i>Classificazione ATECORI 2007-2022 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)</i>	Codice: 38.1 - Raccolta dei rifiuti Importanza: P - primaria Registro Imprese
UNITA' LOCALE n. 5	Data apertura: 01/08/1997
<i>Indirizzo</i>	GORDONA (SO) VIA BARONA 2 cap 23020
<i>Attività esercitata</i>	SMALTIMENTO MATERIALI INERTI.
<i>Classificazione ATECORI 2007-2022 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)</i>	Codice: 38.21.09 - Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi Importanza: P - primaria Registro Imprese
UNITA' LOCALE n. 7	UNITA' LOCALE OPERATIVA Data apertura: 22/11/1999

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

<p><i>Indirizzo</i> SONDALO (SO) FRAZIONE LENASCO cap 23035</p> <p><i>Attività esercitata</i> AREA ATTREZZATA PER RAGGRUPPAMENTO RIFIUTI.</p> <p><i>Classificazione ATECORI 2007-2022 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)</i> Codice: 38.1 - Raccolta dei rifiuti Importanza: P - primaria Registro Imprese</p> <p>UNITA' LOCALE n. 8 Data apertura: 22/06/2000</p>	
<p><i>Indirizzo</i> LOVERO (SO) VIA ALLA PIANA 5 cap 23030</p> <p><i>Attività esercitata</i> AREA ATTREZZATA PER RAGGRUPPAMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI.</p> <p><i>Classificazione ATECORI 2007-2022 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)</i> Codice: 38.1 - Raccolta dei rifiuti Importanza: P - primaria Registro Imprese</p> <p>UNITA' LOCALE n. 11 IMPIANTO Data apertura: 04/07/2007</p>	
<p><i>Indirizzo</i> TEGLIO (SO) VIA STATALE 38 cap 23036</p> <p><i>Attività esercitata</i> PRODUZIONE E CESSIONE DI ENERGIA ELETTRICA.</p> <p><i>Classificazione ATECORI 2007-2022 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)</i> Codice: 35.11 - Produzione di energia elettrica Importanza: P - primaria Registro Imprese</p> <p>UNITA' LOCALE n. 12 IMPIANTO, DISCARICA Data apertura: 02/10/2008</p>	
<p><i>Indirizzo</i> ROGOLO (SO) LOCALITA' VEDESSA cap 23010</p> <p><i>Attività esercitata</i> GESTIONE DELLA PIATTAFORMA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI</p> <p><i>Classificazione ATECORI 2007-2022 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)</i> Codice: 38.11 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi Importanza: P - primaria Registro Imprese</p> <p>UNITA' LOCALE n. 13 DISCARICA Data apertura: 04/05/2010</p>	
<p><i>Indirizzo</i> CHIURO (SO) LOCALITA' RONCASC SNC cap 23030</p> <p><i>Attività esercitata</i> RECUPERO AMBIENTALE EX DISCARICA RIFIUTI SOLIDI URBANI; OPERAZIONI POST-GESTIONE</p> <p><i>Classificazione ATECORI 2007-2022 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)</i> Codice: 39.00.09 - Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti Importanza: P - primaria Registro Imprese</p>	

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 01/01/2011
n. 15

Indirizzo SONDRIO (SO)
 VIA TORELLI SNC cap 23100

Attività esercitata GESTIONE E SERVIZIO DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE UFFICIO AMMINISTRATIVO
n. 16 Data apertura: 01/01/2011

Indirizzo MORBEGNO (SO)
 VIA MORELLI 14 cap 23017

Attività esercitata SERVIZI AMMINISTRATIVI.
Classificazione ATECORI Codice: 49.41 - Trasporto di merci su strada
 2007-2022 della Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 24/01/2011
n. 17

Indirizzo TORRE DI SANTA MARIA (SO)
 LOCALITA' SCANDOLEDO SNC cap 23020

Attività esercitata GESTIONE E SERVIZIO DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 24/01/2011
n. 18

Indirizzo CHIURO (SO)
 VIA GERA SNC cap 23030

Attività esercitata GESTIONE E SERVIZIO DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 24/01/2011
n. 19

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

Indirizzo CIVO (SO)
 LOCALITA' REGOLEDO SNC cap 23010

Attività esercitata GESTIONE E SERVIZIO DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
 descrizione attività
 (informazione di sola
 natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 24/01/2011
n. 20

Indirizzo CIVO (SO)
 LOCALITA' PONTE DEL BAFFO SNC cap 23010

Attività esercitata GESTIONE E SERVIZIO DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
 descrizione attività
 (informazione di sola
 natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 24/01/2011
n. 21

Indirizzo CASTIONE ANDEVENNO (SO)
 LOCALITA' MAREGGIO SNC cap 23012

Attività esercitata GESTIONE E SERVIZIO DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
 descrizione attività
 (informazione di sola
 natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 01/03/2011
n. 22

Indirizzo ROGOLO (SO)
 LOCALITA' LA RATA SNC cap 23010

Attività esercitata GESTIONE E SERVIZIO DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
 descrizione attività
 (informazione di sola
 natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 01/03/2011
n. 23

Indirizzo MORBEGNO (SO)
 LOCALITA' "SERTA" SNC cap 23017

Attività esercitata GESTIONE E SERVIZIO DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
 descrizione attività
 (informazione di sola

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

natura statistica)

UNITA' LOCALE UFFICIO AMMINISTRATIVO
n. 24 Data apertura: 01/01/2012

Indirizzo TIRANO (SO)
 VIA L.A. IV NOVEMBRE 5 cap 23037

Attività esercitata AMMINISTRATIVA E D'UFFICIO

Classificazione ATECORI Codice: 49.41 - Trasporto di merci su strada
 2007-2022 della Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE AUTORIMESSA
n. 26 Data apertura: 01/01/2012

Indirizzo TIRANO (SO)
 LOCALITA' TORELLI SNC cap 23037

Attività esercitata PARCHEGGIO PUBBLICO A PAGAMENTO

Classificazione ATECORI Codice: 52.21.5 - Gestione di parcheggi e autorimesse
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE LABORATORIO, CAPANNONE, MAGAZZINO, DEPOSITO
n. 27 Data apertura: 01/01/2012

Indirizzo SONDRIO (SO)
 VIA SAMADEN 25 cap 23100

Attività esercitata ANALISI DELLE ACQUE.

Classificazione ATECORI Codice: 71.20.1 - Collaudi ed analisi tecniche di prodotti
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica) Codice: 36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
 Importanza: S - secondaria Registro Imprese

UNITA' LOCALE CENTRALE ELETTRICA
n. 28 Data apertura: 02/03/2012

Indirizzo TIRANO (SO)
 LOCALITA' PIATTAMALA SNC cap 23037

Attività esercitata PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA.

Classificazione ATECORI Codice: 35.11 - Produzione di energia elettrica
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE IMPIANTO
n. 29 Data apertura: 01/01/2013

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

Indirizzo APRICA (SO)
 LOCALITA' LISCIDINI S.N.C. cap 23031

Attività esercitata DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Classificazione ATECORI 2007-2022 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica) Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 Importanza: P - primaria Registro Imprese

UNITA' LOCALE n. 30 Data apertura: 01/12/2013

Indirizzo MESE (SO)
 LOCALITA' BOTIGIA SNC cap 23020

Attività esercitata SERVIZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Classificazione ATECORI 2007-2022 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica) Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 Importanza: P - primaria Registro Imprese

UNITA' LOCALE n. 31 MAGAZZINO, DEPOSITO
 Data apertura: 01/12/2013

Indirizzo GORDONA (SO)
 VIA AL PIANO 49 cap 23020

Attività esercitata SERVIZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Classificazione ATECORI 2007-2022 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica) Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 Importanza: P - primaria Registro Imprese

UNITA' LOCALE n. 32 Data apertura: 01/12/2013

Indirizzo SAMOLACO (SO)
 VIA BALDIRONE 839 cap 23027

Attività esercitata SERVIZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Classificazione ATECORI 2007-2022 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica) Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 Importanza: P - primaria Registro Imprese

UNITA' LOCALE n. 33 Data apertura: 15/02/2014

Indirizzo ARDENNO (SO)
 LOCALITA' PEZ SNC cap 23011

Attività esercitata SERVIZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE.

Classificazione ATECORI 2007-2022 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica) Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 Importanza: P - primaria Registro Imprese

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

natura statistica)

UNITA' LOCALE MAGAZZINO
n. 34 Data apertura: 01/07/2014

Indirizzo TEGLIO (SO)
 VIA RUNCASC 1 cap 23036

Attività esercitata SERVIZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE.
Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 04/08/2014
n. 35

Indirizzo MADESIMO (SO)
 LOCALITA' ISOLA SNC cap 23024

Attività esercitata SERVIZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 20/10/2014
n. 36

Indirizzo DELEBIO (SO)
 LOCALITA' TRIVATE SNC cap 23014

Attività esercitata SERVIZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE MAGAZZINO, DEPOSITO
n. 37 Data apertura: 01/11/2014

Indirizzo TRAONA (SO)
 VIA LOTTI DELL'ISOLA 15 cap 23019
Classificazione ATECORI Codice: 49.41 - Trasporto di merci su strada
 2007-2022 della Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 01/01/2015
n. 38

Indirizzo LOVERO (SO)
 VIA AL PONTE 5/A cap 23030

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

Attività esercitata SERVIZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
 descrizione attività
 (informazione di sola
 natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 01/01/2015
n. 39

Indirizzo LIVIGNO (SO)
 LOCALITA' STEFAN SNC cap 23041
 frazione TREPALLE

Attività esercitata SERVIZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
 descrizione attività
 (informazione di sola
 natura statistica)

UNITA' LOCALE MAGAZZINO, DEPOSITO
n. 40 Data apertura: 01/01/2015

Indirizzo LIVIGNO (SO)
 LOCALITA' VAL VIERA SNC cap 23041

Attività esercitata SERVIZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
 descrizione attività
 (informazione di sola
 natura statistica)

UNITA' LOCALE UFFICIO AMMINISTRATIVO
n. 41 Data apertura: 14/01/2015

Indirizzo CHIAVENNA (SO)
 CORSO VITTORIO EMANUELE II SNC cap 23022

Classificazione ATECORI Codice: 49.41 - Trasporto di merci su strada
 2007-2022 della Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa
 descrizione attività
 (informazione di sola
 natura statistica)

UNITA' LOCALE MAGAZZINO, DEPOSITO
n. 43 Data apertura: 01/02/2015

Indirizzo VALDISOTTO (SO)
 VIA NAZIONALE SNC cap 23030

Classificazione ATECORI Codice: 49.41 - Trasporto di merci su strada
 2007-2022 della Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa
 descrizione attività
 (informazione di sola
 natura statistica)

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

UNITA' LOCALE Data apertura: 01/04/2015
n. 44

Indirizzo TARTANO (SO)
 LOCALITA' BIORCA SNC cap 23010

Attività esercitata SERVIZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 28/10/2015
n. 45

Indirizzo ALBAREDO PER SAN MARCO (SO)
 LOCALITA' CIMITERO SNC cap 23010

Attività esercitata SERVIZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 28/10/2015
n. 46

Indirizzo DUBINO (SO)
 VIA REGINA SNC cap 23015
 frazione NUOVA OLONIO

Attività esercitata SERVIZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 05/01/2016
n. 47

Indirizzo PIANTEDO (SO)
 VIA SAN MARTINO SNC cap 23010

Attività esercitata DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 24/01/2016
n. 48

Documento di verifica di autocertificazione
 richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
 Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
 "SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
 codice fiscale: 80003550144

Indirizzo VAL MASINO (SO)
 LOCALITA' CATAEGGIO SNC cap 23010

Attività esercitata DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE.

Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
 descrizione attività
 (informazione di sola
 natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 09/01/2017
n. 50

Indirizzo TARTANO (SO)
 LOCALITA' CAMPO SNC cap 23010

Attività esercitata DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
 descrizione attività
 (informazione di sola
 natura statistica)

UNITA' LOCALE Data apertura: 09/01/2017
n. 51

Indirizzo BEMA (SO)
 LOCALITA' BEDOLANA SNC cap 23010

Attività esercitata DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
 descrizione attività
 (informazione di sola
 natura statistica)

UNITA' LOCALE UFFICIO
n. 52 Data apertura: 03/04/2017

Indirizzo SONDRIO (SO)
 VIA TRIESTE 36/A cap 23100

Classificazione ATECORI Codice: 49.41 - Trasporto di merci su strada
 2007-2022 della Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa
 descrizione attività
 (informazione di sola
 natura statistica)

UNITA' LOCALE IMPIANTO, UFFICIO AMMINISTRATIVO
n. 53 Data apertura: 01/01/2020

Indirizzo VALDISOTTO (SO)
 VIA BRENO 10 cap 23030

Attività esercitata SERVIZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE.

Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
 2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
 descrizione attività
 (informazione di sola
 natura statistica)

Documento di verifica di autocertificazione
richiesto da: Società per L'Ecologia e L'Ambiente Spa utente: N86101
Per il procedimento n° protocollo: 0000/00; causale: Visura societaria; dichiarato dal richiedente
"SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA
codice fiscale: 80003550144

UNITA' LOCALE Data apertura: 01/01/2020
n. 54

Indirizzo BORMIO (SO)
LOCALITA' PASSO DELLO STELVIO SNC cap 23032

Attività esercitata SERVIZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE.

Classificazione ATECORI Codice: 37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE MAGAZZINO
n. 55 Data apertura: 17/04/2020

Indirizzo TIRANO (SO)
VIA LUNGO ADDA IV NOVEMBRE 51 cap 23037

Classificazione ATECORI Codice: 49.41 - Trasporto di merci su strada
2007-2022 della Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

UNITA' LOCALE CENTRALE ELETTRICA
n. 56 Data apertura: 22/12/2023

Indirizzo POSTALESIO (SO)
LOCALITA' SAN GIORGIO SNC cap 23010

Attività esercitata PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DERIVANTE DA GAS BIOLOGICO DA DIGESTIONE
ANAEROBICA

Classificazione ATECORI Codice: 35.11 - Produzione di energia elettrica
2007-2022 della Importanza: P - primaria Registro Imprese
descrizione attività
(informazione di sola
natura statistica)

*Ai sensi della normativa vigente in materia, nel Registro delle Imprese, per la
posizione anagrafica in oggetto, NON RISULTA iscritta alcuna procedura
concorsuale in corso o pregressa*

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/0

Col Decreto Legislativo n. 231/2001, è stata introdotta nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale anche degli Enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi. La disciplina del decreto, oggetto negli anni di diverse e sostanziali modificazioni e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato tra cui in particolare a quelli commessi nei confronti della pubblica amministrazione, a quelli societari e in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale. La S.Ec.Am., con l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine della stessa, delle aspettative dei propri Soci e del lavoro dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'adozione del Modello di organizzazione approvato dal Consiglio di amministrazione. Allo scopo di attenzionare i destinatari del contenuto del suddetto modello organizzativo sui rischi potenzialmente sussistenti e sulle procedure specifiche da porre in atto per prevenire i rischi di reato, la società svolge ed eroga formazione a tutte le figure impattate dal MOG 231 (modello di organizzazione, gestione e controllo) così come peraltro previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Oltre all'adozione del suddetto modello, la società si è dotata del Codice Etico il cui rispetto è garantito da un Presidio etico terzo e dell'Organismo di vigilanza ("Odv"). Al fine di rendere sempre più aderente il MOG alla complessità aziendale ed ai continui cambi normativi è stato deciso di affidarne l'aggiornamento alla società di consulenza Tutto Ambiente e allo Studio Legale DLA Piper Italia.

Codice etico

Il Consiglio di amministrazione della Società ha adottato un Codice Etico che è un documento in cui sono esplicitati i principi etici generali e i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder. Il suddetto documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali della società siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi collaboratori nella conduzione delle loro attività. Il Codice Etico rappresenta un punto di riferimento e una guida per chi lavora nella Società e per chi vi collabora o interagisce.

Il suo rispetto è garantito da un presidio etico composta da un garante etico e da una commissione etica composta a sua volta da due membri esterni. Il Codice Etico è pubblicato sul sito web della società (www.secam.net). Nel corso dell'anno la Società ha sensibilizzato il personale sull'importanza dello stesso.

Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e D.Lgs 33/2013

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 il responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) ha elaborato, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, la relazione annuale e ha provveduto a pubblicarla sul sito web aziendale nella sezione "Società trasparente". Inoltre, il RPCT ha completato l'attività di aggiornamento del "Piano triennale prevenzione della corruzione e trasparenza" (PTPCT). L'elaborazione di questo piano aggiornato, approvato dal Consiglio di amministrazione, ha tenuto conto degli ultimi aggiornamenti normativi e in particolare del "Piano nazionale anticorruzione 2019" approvato dall'ANAC con propria deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019.

In tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, sul sito web Della società è attiva la piattaforma di segnalazione illeciti - whistleblowing, attraverso la quale è possibile segnalare anonimamente comportamenti, rischi, reati e irregolarità compiuti a danno di persone fisiche, giuridiche o dell'interesse pubblico; le informazioni così segnalate possono giungere con modalità strettamente riservata direttamente allo specifico responsabile e all'organismo di vigilanza, conformemente a quanto previsto dalla legge 179/2017.

Whistleblowing

In attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, è stato emanato il d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

Il decreto è entrato in vigore il 30 marzo 2023 e le disposizioni ivi previste sono efficaci dal 15 luglio 2023.

Da tale data la società si è dotata di apposita piattaforma on line e si è attivata per l'adeguata formazione di tutto il personale anche a mezzo di materiale audio visivo.

GDPR e protezione dei dati

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE n. 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR), la società ha effettuato un'approfondita analisi della situazione interna sia dal punto di vista legale che informatico, provvedendo a uniformare e ad aggiornare la documentazione contrattuale preesistente - "ereditata" dalle precedenti gestioni - nei confronti dei fornitori, degli utenti e dei dipendenti. S.Ec.Am., in qualità di "Titolare del trattamento" ha provveduto alla nomina del Data Protection Officer (in seguito DPO) ai sensi dell'art. 37 del REG. UE 679/16. Il DPO, che è un soggetto esterno alla Società, ha svolto un'attività di monitoraggio periodico, le cui risultanze sono inserite nell'apposito registro delle attività di trattamento. Il già menzionato monitoraggio persegue la finalità di

verificare la completezza e la coerenza delle descrizioni dei trattamenti coi dettami del GDPR. La società ha messo in atto inoltre tutte le misure atte a prevenire il rischio di trattamento non conforme dei dati personali e di responsabilità civile derivante dalla lesione della riservatezza che rechi un danno agli interessati.

Qualità e certificazioni

La Società, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato e del Servizio Rifiuti Integrato per l'intera provincia di Sondrio, anche nel corso del 2023 ha mantenuto una costante attenzione ai criteri di sostenibilità, responsabilità sociale e di qualità dei servizi erogati alla collettività. In quest'ottica sono state, e continueranno ad essere, stanziare risorse d'importo significativo allo scopo di riuscire a rispettare le regole che le permettano di mantenere le certificazioni ISO che, come noto, attestano la correttezza e la qualità delle procedure adottate nello svolgimento dell'attività sociale.

La società ha adottato da tempo le norme volontarie ISO 9001:2015, applicata al Servizio Idrico Integrato e ISO 14001:2015 applicata al Servizio Integrato Rifiuti.

A tale proposito, si segnala in particolare che in data 18/05/2023 si è svolto il secondo audit di sorveglianza per la certificazione ISO 14001:2015, relativa al Servizio Integrato Rifiuti. L'ispezione si è conclusa positivamente non rilevando alcuna non conformità (sono state rilasciate 3 raccomandazioni). È prevista per i giorni 13,14,15 marzo 2024 la visita di ricertificazione del sistema e si prevede di estendere il campo di applicazione della norma alla piattaforma di Prata Camportaccio entro il triennio 2024-2027. Il mantenimento della certificazione ambientale riveste una importanza strategica in quanto consente di estendere la durata delle autorizzazioni in essere e di ridurre gli importi delle fidejussioni versate dalla società a garanzia del corretto svolgimento delle attività autorizzate.

Il 14/06/2023 si è tenuta la visita di ricertificazione della norma ISO 9001:2015 relativa al Servizio Idrico Integrato. L'audit si è concluso con una valutazione complessivamente positiva (1 non conformità minore e 5 raccomandazioni) e in tale occasione si è ottenuta l'estensione del campo di applicazione della norma al servizio di fognatura. In vista della visita di sorveglianza annuale, prevista per la prima metà di giugno 2024, è stato predisposto quanto necessario per far fronte alla volontà della società di estendere il campo di applicazione della certificazione al servizio di fognatura.

Di particolare rilevanza anche l'accreditamento 17025:2018 del laboratorio di analisi interno, situato a Sondrio in via Samaden. L'accreditamento, ottenuto nel 2002 e confermato nella visita di sorveglianza del 20/02/2024, ad oggi relativo ai parametri pH, metalli, anioni e cationi in acque destinate al consumo umano, consente alla società di eseguire autonomamente una parte dei controlli e autocontrolli previsti dalla normativa vigente. Tutte le analisi e l'emissione dei certificati sono gestite in modalità informatica dal laboratorio tramite il software LIMS in loro dotazione. Il trasferimento del laboratorio presso la nuova sede in via Vanoni, previsto per la fine dell'anno in corso, consentirà al laboratorio, grazie a nuovi e più ampi spazi di lavoro, di implementare l'estensione dell'accreditamento

ad altri parametri. Tale obiettivo si presenta strategico in quanto, a regime, consentirà alla società di poter svolgere tramite proprio servizio interno, in una struttura sotto il proprio diretto controllo e accreditata, tutte le prove previste dalla norma o provenienti dalle autorità di controllo (ARPA e ATS in primis).

In generale, si sottolinea comunque l'impegno della società al mantenimento e al continuo miglioramento dei propri sistemi di gestione, tenuto conto anche degli avvicendamenti nel ruolo di Responsabile dei Sistemi avvenuti tra il 2022 e il 2023. Per entrambi i sistemi di gestione, i "process owners" monitorano tramite appositi scadenziari gli adempimenti ambientali relativi alla scadenza di autorizzazioni in essere e ai campionamenti periodici da eseguire. Si pone come questione rilevante la possibilità di informatizzare tali informazioni verificando la possibilità di implementare le scadenze all'interno di gestionali in dotazione o tramite applicativi dedicati laddove non fosse perseguibile la prima ipotesi.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale, la Società non ha ancora intrapreso un percorso che possa portare a definire gli impatti dell'attività gestita in ottica ESG. Alcuni passi in questa direzione verranno fatti grazie all'interazione tra le figure della società contrattualizzata Tuttoambiente e quelle interne individuabili nell'area dei Sistemi di Gestione e nella neonata Business Unit "Investimenti ed energie rinnovabili".

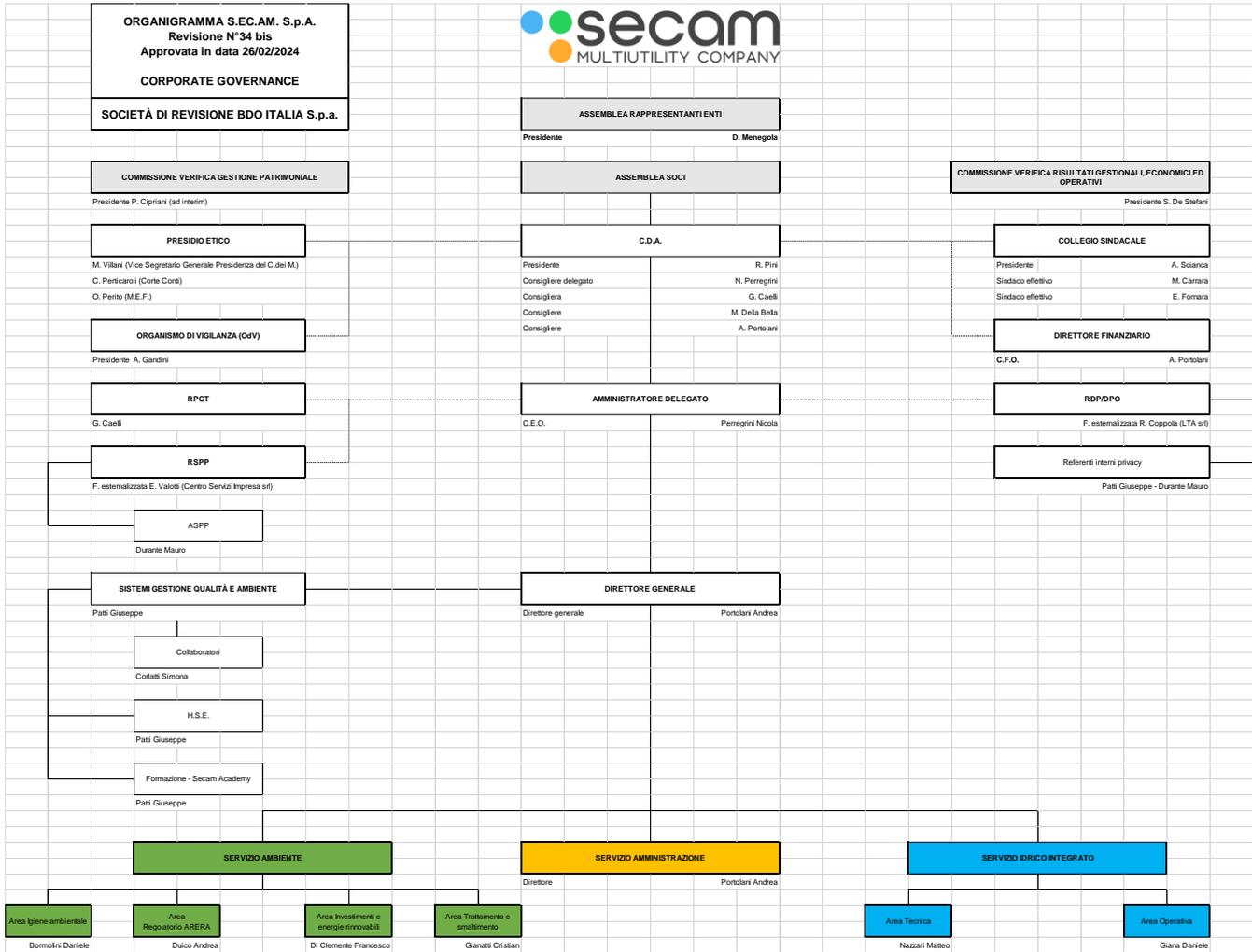
Attività e funzioni

L'organizzazione operativa di S.EC.AM. S.p.A. prevede tre macro aree:

- Servizio Ambiente, articolato in Area Raccolta e trasporti, Area Regolatoria e Normativa, Area investimenti e energie rinnovabili e Area Trattamento e smaltimento
- Servizio Idrico Integrato, suddiviso in Area Tecnica, comprensiva del Laboratorio di analisi, e Area Operativa
- Servizio Amministrazione a supporto delle due aree suddette e della Direzione

La struttura aziendale è rappresentata graficamente nell'organigramma aziendale che viene periodicamente rivisto in funzione delle strategie della Corporate Governance.

Da rilevare l'introduzione in organigramma di nuove figure di responsabilità quali il Responsabile Commesse (CPO) e il Responsabile Risorse Umane e della compliance Legale societaria. Inoltre, è stato affidato il ruolo di HSE al Responsabile dei Sistemi di Gestione. Nel corso del 2023 si è avuto anche un avvicendamento nel ruolo di RSPD per dimissioni del precedente designato. Infine, la società ha dato corso ad un processo di "riaccorpamento", acquisendo per intero la ex controllata SEA – Servizi Ecologici Ambientali (detenuta al 100%), che si occupava di progettazione e deteneva alcuni mezzi per il trasporto dei rifiuti, nonché la società Enerbio (originariamente partecipata al 51%) che conduceva un digestore attualmente alimentato principalmente da reflui zootecnici. Dalla combustione del biogas derivante si accede al regime incentivante remunerato per la produzione di energia elettrica tramite la stipula di convenzione con il GSE.



Dimensione Concorrenza e mercato

Il mercato dei servizi pubblici è regolato da un quadro molto stringente nel quale i diversi attori operano sulla base degli affidamenti in essere. Di fatto, pertanto, fino alla scadenza degli stessi o fatte salve gravi inadempienze da parte del soggetto affidatario, operano in un regime di esclusiva privo di concorrenza.

Le esigenze di raggiungere elevati standard qualitativi e le aspettative delle parti interessate, oltre agli obiettivi di equilibrio economico-finanziario delle gestioni, fanno assistere ad un progressivo “accorpamento” di soggetti meno strutturati o ad “incorporazione” di questi ultimi in dimensioni aziendali più rilevanti, che consentono di realizzare maggiori economie di scala.

In relazione alla gestione integrata dei rifiuti, si tratta di un mercato in forte crescita, di particolare interesse non solo per il miglioramento degli aspetti ambientali e di efficienza della raccolta differenziata, ma anche per i possibili riutilizzi della FORSU a chiusura del ciclo (trattamento aerobico/anaerobico e compostaggio in prevalenza). Gli esiti di mercato documentano ad oggi una movimentazione verso Nord del rifiuto organico, come risultato di un sistema industriale più competitivo perché in grado di coniugare il recupero di materia con quello di energia.



*Il divario è calcolato come differenza tra le tonnellate di frazione organica da raccolta differenziata ricevute da fuori regione (import) e quelle destinate fuori regione (export). I volumi gestiti e raccolti ricomprendono anche il verde, che presenta diversità territoriali consistenti nella capacità di intercettazione.

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati ISPRA

Si veda anche la seguente sezione sulla dimensione normativa del contesto. Inoltre le condizioni di mercato sono state negli ultimi anni fortemente influenzate dalle fluttuazioni dei prezzi.

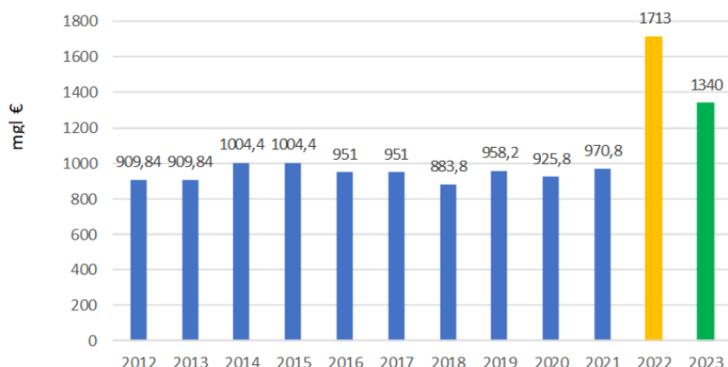
Il perdurare del conflitto in corso in Ucraina e l'attivazione di quello israelo-palestinese inducono effetti significativi sugli approvvigionamenti delle risorse energetiche.

Le iniziali conseguenze derivanti dal blocco degli stessi, hanno spinto verso una diversificazione sia tipologica che geografica delle forniture. L'Unione Europea ha reagito con il piano REPowerEU, allo scopo di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, provenienti dall'estero, e di accelerare la transizione verde contemplando anche il rientro in esercizio di fonti energetiche considerate "inquinanti" (la tassonomia europea delle fonti energetiche classifica alcune attività energetiche collegate al gas fossile e all'energia nucleare come attività di transizione che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici).

Rilevante è anche il perdurare di un elevato costo dei carburanti per autotrazione e riscaldamento, che a fronte di una maggiore disponibilità conseguente la diversificazione degli approvvigionamenti energetici, sembra non rispondere con altrettanta rapidità, fattore che incide sensibilmente su imprese e privati.

L'Autorità di regolazione è intervenuta per contrastare la volatilità dei prezzi dell'energia e tutelare la stabilità finanziaria dei gestori. ARERA ha infatti consentito il riconoscimento di costi aggiuntivi legati all'approvvigionamento energetico e introdotto un meccanismo di "prestito ponte" da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali, per mitigare lo stress finanziario dovuto all'incremento del prezzo dell'energia elettrica. Ciononostante permangono forti difficoltà legate a modalità di riconoscimento, aumento dei costi legati all'inflazione e necessità di nuovi finanziamenti.

LA BOLLETTA ELETTRICA PER IL SII: 2012-2023



Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati ARERA ed EEX.

Come soggetto affidatario dei servizi pubblici S.Ec.Am. opera nel rispetto degli affidamenti in essere e quindi nel quadro fortemente regolato suddetto, in cui i margini di operatività individuale sono molto limitati. Le reazioni alle fluttuazioni di mercato sono infatti definite quasi sempre ex-post tramite i correttivi introdotti nei metodi tariffari predisposti dall’Autorità di Regolazione. Si tratta peraltro dell’unico gestore presente sul territorio, al quale sono affidate tutte le fasi del ciclo sia in ambito di servizio idrico che in quello di gestione dei rifiuti.

La società può peraltro, per suo statuto, effettuare attività in regime di contrattazione privata, che si sostanziano nell’attività di intermediazione con o senza detenzione di rifiuti speciali, nel loro trasporto, nel noleggio di mezzi e attrezzature, nonché nella commercializzazione dei fontanelli e case dell’acqua. Su tali attività non sono disponibili informazioni di dettaglio, si osserva ad ogni modo che in genere la presenza sul territorio costituisce un fattore determinante nell’individuazione di Secam come interlocutore.

Dimensione economica

Nel 2023 si è assistito ad una graduale ripresa dell’economia globale dalle conseguenze della pandemia e dell’invasione russa dell’Ucraina, poi in parte nuovamente smorzata dall’attivazione del conflitto israelo-palestinese nell’ottobre dello stesso anno, mentre la crisi sanitaria da Covid-19 è ufficialmente terminata secondo l’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

Secondo l’osservatorio ESTER (Economia e statistica) della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, l’attività economica si sta dimostrando resiliente, beneficiando del ripristino delle catene di approvvigionamento, ritornate ai livelli pre-pandemia, e di un contesto globale di graduale discesa dei prezzi dell’energia e dei prodotti alimentari, con la conseguente discesa dell’inflazione globale: secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il tasso di inflazione mondiale diminuirà dall’8,7% del 2022 al 6,8% nel 2023 per stabilizzarsi al 5,2% nel 2024.

Sul percorso di ripresa gravano tuttavia alcune incognite, vi sono infatti dei segnali del fatto che l’attività economica stia perdendo slancio sulla scia dell’aumento dei

tassi ufficiali da parte delle banche centrali in chiave anti-inflazione. Il peggioramento delle condizioni di finanziamento sta infatti avendo delle pesanti ripercussioni sia sui consumatori sia sulle imprese.

Il Fondo Monetario Internazionale, nell'aggiornamento di luglio 2023 del World Economic Outlook, prevede che la crescita globale diminuirà dal 3,5% del 2022 al 3% sia nel 2023 che nel 2024. Le previsioni per il 2023-24 rimangono comunque ben al di sotto della media annuale storica (2000-2019) del 3,8%.

Banca d'Italia, nel suo "Bollettino Economico" relativo al secondo trimestre 2023 pubblicato ad ottobre, afferma che, dopo la diminuzione del secondo trimestre, è proseguita la fase di debolezza dell'attività economica in Italia, estesa sia alla manifattura sia ai servizi. Gli indicatori confermano la fiacchezza della domanda interna, che riflette l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, l'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione e la perdita di vigore del mercato del lavoro. Le esportazioni risentono sia della scarsa vivacità della domanda mondiale, sia dell'attività economica nell'area dell'euro. Secondo Banca d'Italia, il PIL aumenterebbe dello 0,7 per cento quest'anno, dello 0,8 nel 2024 e dell'1,0 nel 2025. La crescita risentirebbe dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento e della debolezza degli scambi internazionali; beneficerebbe invece degli effetti delle misure del PNRR e del graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. L'inflazione si ridurrebbe al 2,4 per cento nel 2024 (dal 6,1 del 2023) e all'1,9 nel 2025. Il calo riflette il netto rallentamento dei prezzi all'importazione, determinato soprattutto dalla flessione in termini tendenziali dei corsi delle materie prime energetiche. L'inflazione di fondo scenderebbe al 2,3 per cento nel 2024 (dal 4,6 del 2023) e all'1,9 nel 2025, in linea con il progressivo svanire degli effetti dei passati rincari energetici e con il rallentamento della domanda interna.

È comunque da rilevare una estrema variabilità di tutti i meccanismi economici di riferimento che rendono difficile fare previsioni a medio-lungo termine.

Come per l'ambito concorrenziale e di mercato, la tipologia di servizi erogati ed offerti dalla società risente in modo sostanzialmente passivo delle condizioni macroeconomiche. Si segnala tuttavia la capacità della società di accedere ad alcune linee di finanziamento previste dal PNRR per la realizzazione di interventi di miglioramento della rete del SII e di un revamping della piattaforma di Cedrasco per la valorizzazione del rifiuto ivi conferito.

Dimensione istituzioni, legislazione e regolazione

Istituzioni

Unione Europea

La protezione della qualità delle **acque superficiali e sotterranee**, nonché di quelle potabili, è uno dei pilastri della politica europea. Con lo scopo di assicurare l'accesso a quantità sufficienti e di buona qualità e di garantire un buono stato dei corpi idrici Europei, le regole europee stabiliscono criteri per l'uso razionale e sostenibile della risorsa idrica, per la riduzione dell'inquinamento, per la protezione degli ecosistemi acquatici, nel contesto della Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

La normativa europea ha affrontato anche il tema **dell'inquinamento da acque reflue urbane** facendo perno sul principio di precauzione e imponendo un monitoraggio costante delle concentrazioni di sostanze potenzialmente dannose per la salute umana. La proposta di revisione della normativa quadro in materia di acque reflue pone l'accento sulla necessità di dare risposta alle nuove criticità derivanti dall'evoluzione socioeconomica dei Paesi membri e dagli effetti del cambiamento climatico. La stessa, oltre alla revisione dei soggetti interessati dalla normativa e degli inquinanti considerati, incorpora novità di rilievo, tra cui la progettazione di Piani integrati di gestione delle acque urbane, l'introduzione del principio responsabilità del produttore per i microinquinanti che necessitano di un trattamento ulteriore al terziario e l'obiettivo di neutralità energetica degli operatori della depurazione, intesa come un bilanciamento tra valore dell'energia utilizzata dal settore e produzione di energia rinnovabile derivante dallo stesso.

Con la proposta di revisione di questa normativa quadro (COM/2022/541 del 26 ottobre 2022) la Commissione Europea intende innanzitutto estendere il perimetro dei soggetti obbligati al rispetto della direttiva includendo gli agglomerati inferiori a 1.000 AE entro il 2030. Il testo fissa anche i termini entro cui gli Stati membri devono elaborare un piano integrato di gestione delle acque reflue urbane che comprenda gli agglomerati con oltre 100.000 a.e. entro il 2033 e gli agglomerati a rischio con un numero di AE compreso tra 10.000 e 100.000 entro il 2039. Tali piani integrati di gestione saranno riesaminati almeno ogni sei anni, in linea con la direttiva quadro sulle acque. Si prevede inoltre di estendere l'obbligo di sottoporre le acque reflue urbane a un trattamento secondario (ossia la rimozione della materia organica biodegradabile) prima dello scarico nell'ambiente a tutti gli agglomerati con 1.000 AE o più entro il 2035 e di allineare le soglie e i termini per il trattamento terziario (ossia l'eliminazione dell'azoto e del fosforo) e il trattamento quaternario (ossia l'eliminazione di un ampio spettro di microinquinanti). Entro il 2039 e il 2045, rispettivamente, gli Stati membri dovranno garantire l'applicazione del trattamento terziario e quaternario negli impianti di maggiori dimensioni che trattano un carico di 150.000 a.e. o più, con traguardi intermedi nel 2033 e nel 2036 per il trattamento terziario e nel 2033 e 2039 per il trattamento quaternario. I legislatori hanno convenuto di estendere gli obblighi di trattamento terziario e quaternario entro il 2045 per gli agglomerati più piccoli con 10.000 a.e. o più che scaricano in zone che soddisfano determinati criteri basati sul rischio. Hanno introdotto una deroga all'obbligo relativo al trattamento terziario nei casi in cui le acque reflue urbane trattate sono riutilizzate per l'irrigazione agricola, a condizione che non vi siano rischi ambientali e sanitari. Per coprire i costi aggiuntivi derivanti dal trattamento quaternario e in linea con il principio "chi inquina paga", i produttori di prodotti farmaceutici e cosmetici che provocano l'inquinamento delle acque reflue urbane con microinquinanti dovrebbero contribuire almeno all'80% dei costi di tale trattamento supplementare mediante un regime di responsabilità estesa del produttore. Infine, si è convenuto che il settore del trattamento delle acque reflue urbane potrebbe svolgere un ruolo significativo nel ridurre notevolmente le emissioni di gas a effetto serra e nell'aiutare l'UE a conseguire il suo obiettivo di neutralità climatica. Hanno introdotto un obiettivo di neutralità energetica, il che significa che, entro il 2045, gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane dovranno produrre energia da fonti rinnovabili, in base ad audit energetici periodici, con traguardi intermedi progressivi. Tale energia può essere prodotta in loco o altrove e fino al 35% dell'energia da fonti non fossili può essere acquistato da fonti esterne, percentuale che si applica solo all'obiettivo finale.

In tema di **rifiuti**, la Direttiva Quadro è la 2008/98/CE. Essa richiede che i rifiuti siano gestiti:

- senza pericoli per la salute umana e senza minacce per l'ambiente
- senza causa rischi per le risorse idriche, l'aria, il suolo, le piante e gli animali
- senza causare odori o rumori molesti
- senza causare effetti avversi per il paesaggio o per ambiti di particolare interesse

Inoltre, definisce i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto di alcuni materiali che lo siano diventato, al fine di generare una nuova materia prima, e come distinguere un rifiuto da una materia prima o da un prodotto.

La Direttiva, infine, introduce il principio del "chi inquina paga" e il concetto di "responsabilità estesa del produttore".

La Direttiva prevede una gerarchia che stabilisce il seguente ordine di preferenza nella gestione dei rifiuti:

1. Prevenzione
2. Preparazione per il riutilizzo
3. Riciclo
4. Recupero (di energia/materia)
5. Smaltimento

Governo Nazionale

Al Governo Nazionale sono assegnate competenze in materia di governo delle acque, ovvero di difesa del suolo e prevenzione del dissesto idrogeologico, di gestione delle risorse idriche e di tutela dall'inquinamento delle stesse. Le disposizioni sono contenute nella parte terza del D.Lgs. 152/2006 in cui è stata recepita, tra l'altro, la direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE. Si tratta in genere di una competenza concorrente con le Regioni, le quali possono ad esempio imporre obiettivi di qualità ambientale più restrittivi per le risorse idriche. Il livello nazionale ha inoltre competenza esclusiva sulla definizione degli standard qualitativi delle acque destinate al consumo umano, definiti da ultimo con il d.lgs. 18/2023.

Le norme di rango nazionale in materia di Rifiuti sono contenute innanzitutto nella Parte Quarta del d.lgs. 152/2006. Ai sensi dell'art. 195, lo Stato svolge funzioni di indirizzo, coordinamento, di definizione di criteri e metodologie per la gestione integrata dei rifiuti, e di definizione di linee guida, sentita la Conferenza Stato-Regioni, sui contenuti minimi delle autorizzazioni e per le attività di recupero energetico dei rifiuti. Allo Stato spetta, inoltre, l'individuazione, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, degli impianti di recupero e di smaltimento di preminente interesse nazionale, sempre sentita la Conferenza Stato-Regioni, la definizione delle iniziative e delle azioni, anche economiche, per favorire il riciclo e il recupero di rifiuti, nonché per promuovere il mercato dei materiali recuperati dai rifiuti ed il loro impiego da parte delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti economici. Compete, altresì, allo Stato la determinazione di criteri generali, differenziati per i rifiuti urbani e per i rifiuti speciali, ai fini della elaborazione dei

piani regionali, delle caratteristiche delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, ancora una volta d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, delle linee guida per la individuazione degli ATO, come anche, infine, la determinazione dei criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione.

Nell'ambito di tali competenze, il Governo Nazionale, per il tramite del MITE, ora MASE, redige il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (nel testo in breve anche PNGR o Programma). Esso costituisce uno strumento strategico di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione della gestione dei rifiuti, previsto e definito dall'art. 198-bis del decreto legislativo 3 aprile 2005, n. 152, introdotto dal decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116. Questo Programma fissa, sull'orizzonte 2022-2026, i macro-obiettivi, definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome si attengono nell'elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti e contiene i punti esplicitati nel citato art. 198-bis.

Nella disciplina italiana è contemplato all'articolo 180 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., anche il Programma nazionale di Prevenzione dei rifiuti, recante le azioni volte alla prevenzione dei rifiuti con misure di carattere generale che possono contribuire in misura rilevante al successo delle politiche di prevenzione nel loro complesso. La prevenzione, introdotta in modo strutturale dalla Direttiva 2008/98/CE, costituisce la migliore opzione percorribile secondo la gerarchia europea allo scopo di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali a essa connessi, ed è parte sostanziale della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare. La programmazione innovativa per la prevenzione intende fornire linee di azione che ricalcano le varie fasi lungo il ciclo di vita dei prodotti.

Regione Lombardia

La L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 – “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”, pubblicata sul BURL n. 51, 1° suppl. ord. del 16 Dicembre 2003, definisce tra gli altri i ruoli in materia di acque e rifiuti all'interno del territorio lombardo.

Per quanto riguarda la gestione delle **acque**, la Regione ha il compito di elaborare il Piano di Tutela delle Acque (PTA) che è lo strumento di pianificazione per la tutela qualitativa e quantitativa delle acque. Lo stesso è costituito da un Atto di indirizzo, che contiene gli indirizzi strategici regionali in tema di pianificazione delle risorse idriche, e dal Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) che costituisce, di fatto, il documento di pianificazione e programmazione delle misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale della risorsa idrica. Il PTUA di Regione Lombardia è stato approvato nel 2017 e, dal 2022, è in fase di revisione. Tenendo conto dell'approssimarsi della scadenza del 2027, termine ultimo attualmente previsto dalla Direttiva quadro acque (2000/60 CE) per il raggiungimento degli obiettivi ambientali per i corpi idrici, il PTUA ha indicato alcune priorità di intervento per la programmazione d'ambito e ha individuato i corpi idrici superficiali rispetto ai quali la programmazione d'ambito dovrebbe destinare particolare attenzione in caso di possibilità di scelta tra diverse opzioni di allocazione di risorse per investimenti. In quest'ottica, l'introduzione del

Regolamento Regionale 6/2019 ha definito indirizzi e vincoli per l'adeguamento dei depuratori e delle reti, funzionali a ridurre il carico inquinante immesso nell'ambiente dai sistemi di raccolta dei reflui urbani. Regione Lombardia ha definito i propri Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), che in genere coincidono col territorio provinciale, in ossequio all'art. 147 d.lgs. 152/2006 e alle previsioni della legge Galli. La Regione partecipa al finanziamento degli interventi previsti per il funzionamento e miglioramento del SII nei vari ATO. Sulla base dei dati e delle informazioni che ciascun ATO, per il tramite degli Uffici d'Ambito, trasmette a Regione Lombardia, la stessa redige con cadenza periodica, biennale dal 2021, la Relazione sul SII documentando:

- le scelte assunte in ciascun ATO nell'ambito delle funzioni previste all'articolo 48, con particolare riferimento alla pianificazione d'ambito, alla determinazione della tariffa, agli esiti dei controlli previsti dalla funzione di vigilanza e lo stadio di integrazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, specificando il numero di gestioni attive;
- in che misura gli investimenti programmati sono stati realizzati e quali risultati hanno prodotto in termini di copertura del servizio, di riduzione delle perdite, di qualità dell'acqua;
- qual è stata l'entità degli incentivi e contributi regionali erogati ai sensi dell'articolo 50, con quali criteri sono stati assegnati e a quali soggetti beneficiari;
- le azioni intraprese da Regione Lombardia e dai gestori in tema di trasparenza e cura dei diritti dei consumatori e degli utenti.

Nel quadro normativo attuale in materia di **rifiuti**, è affidato alle Regioni un ruolo pianificatorio, autorizzativo, e di natura normativa. Infatti, alle Regioni spetta la predisposizione e l'aggiornamento dei piani regionali, la regolamentazione dell'attività di raccolta differenziata e della gestione dei rifiuti urbani in generale, la promozione della gestione integrata dei rifiuti, l'approvazione dei progetti di costruzione dei nuovi impianti, l'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni di smaltimento in discarica e di recupero dei rifiuti, anche pericolosi, l'autorizzazione allo svolgimento di spedizione transfrontaliera. Per quanto riguarda la definizione dell'ampiezza territoriale degli ATO, Regione Lombardia avvalendosi della possibilità prevista dal Codice dell'ambiente (D.Lgs 152/2006) che consente di adottare modelli alternativi a quello degli Ambiti territoriali ottimali, ha seguito un sistema fondato sul ruolo centrale dei Comuni lasciando loro la possibilità di associarsi in ambiti organizzativi e di affidamento più estesi rispetto ai loro confini e incentivando tali scelte. Le aggregazioni territoriali riguardano maggiormente le società pubbliche in house alle quali aderiscono una pluralità di Comuni. Infine nel "modello lombardo" prevalgono affidamenti e gestioni integrati comprendenti i diversi segmenti del ciclo dei rifiuti.

Regione Lombardia attua la pianificazione regionale dei rifiuti e bonifiche nel rispetto dei contenuti della direttiva comunitaria 98/2008 CE e dell'art 199 del d.lgs 152/2006, mediante la redazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) (comprensivo del programma regionale di bonifica delle aree inquinate o PRB).

Provincia di Sondrio

Ai sensi dell'art. 197 TUA, anche le Province hanno competenze di programmazione e organizzazione delle attività di recupero e di smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, nonché funzioni di controllo periodico sulle attività di gestione, intermediazione e commercio dei rifiuti.

Come accennato, le funzioni di governo dell'ATO in materia di gestione del SII sono svolte tramite l'Ufficio d'Ambito. Alle Province è inoltre affidato il rilascio di alcune autorizzazioni ambientali, in particolare delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) non di competenza statale, delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA), delle autorizzazioni al recupero di rifiuti in forma ordinaria ex art. 208 TUA e in forma semplificata ex art. 216 TUA. Le stesse rilasciano inoltre i pareri per le autorizzazioni End of Waste (EoW) secondo le previsioni dell'art. 184 ter del TUA.

La Provincia di Sondrio è peraltro socio della società Secam spa.

Comuni

In base alla L.R. 26/2003, i comuni territorialmente competenti provvedono alla delimitazione e alla gestione delle zone di tutela assoluta e di rispetto delle **acque** superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse. La delimitazione è effettuata nei rispettivi atti di pianificazione urbanistica su proposta degli enti responsabili dell'ambito territoriale ottimale (ATO), sulla base dell'individuazione dei punti di attingimento delle acque destinate al consumo umano approvata nel piano d'ambito e nei suoi aggiornamenti.

Sempre secondo la suddetta Legge, ai Comuni è attribuita la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei **rifiuti** urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale. Tale normativa non prevede esplicitamente aggregazioni territoriali o forme di associazione tra enti locali, ma si limita ad incentivarle, attraverso la promozione, da parte della Regione, di azioni a sostegno degli enti locali che affidano in forma associata il servizio, ovvero procedono all'affidamento congiunto di più servizi, al fine di raggiungere livelli ottimali nell'erogazione. I comuni riscuotono inoltre la TARI, a fronte del servizio fornito dal gestore per la raccolta del rifiuto urbano generato dalle utenze iscritte a ruolo.

Tutti i comuni della Provincia di Sondrio sono peraltro soci, pro-quota, della società Secam spa.

S.Ec.Am. si relaziona in maniera costruttiva e collaborativa soprattutto con gli Enti territoriali più prossimi (Comuni, Province e Comunità Montane) che, come detto, costituiscono anche la compagine societaria.

Il molteplice ruolo di alcuni di essi quali soci, autorità competenti, autorità di controllo, nonché in via indiretta di destinatari dei servizi erogati per il tramite dei cittadini che rappresentano, costituisce a volte un elemento di criticità nella relazione con gli stessi. Per certi versi tale aspetto è mitigato, ma limitatamente al Servizio Idrico Integrato, dalla costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale che, per il tramite dell'Ufficio d'Ambito, costituisce per la società un interlocutore unico per lo svolgimento del servizio, la programmazione degli interventi, la regolazione delle attività.

Legislazione e indirizzi

Come già evidenziato, le tensioni nel mercato energetico che hanno caratterizzato il 2022 sono ancora tangibili nel corso del 2023, soprattutto per gli effetti sistemici sul “caro energia” e sul “caro materiali”, da cui è derivata un’azione legislativa specifica, iniziata dal Governo Draghi e proseguita con il nuovo Governo, mirata a mitigarne gli effetti.

Nel 2022 è stata data attuazione alla delega sul **riordino della normativa sui servizi pubblici locali** con il D. Lgs. n. 201/2022, che riorganizza la disciplina, inserita tra gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di promuovere dinamiche competitive che portino a migliorare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni nell’interesse dei cittadini e degli utenti.

Di rilievo anche l’approvazione del **Codice dei Contratti Pubblici** con il D. Lgs. 36/2023, teso a semplificare la normativa in materia di appalti pubblici e concessioni al fine di assicurarne un’efficiente realizzazione. Il Codice si applica integralmente dal 1° luglio 2023 con la concomitante abrogazione del Codice precedente (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50). A tal proposito rileva anche la Delibera Anac 27 giugno 2023, n. 309 - Appalti pubblici - Bandi di gara ex articolo 83, D. Lgs. 36/2023, che ha approvato il bando-tipo n. 1/2023 -Procedura aperta per l’affidamento di servizi e forniture di importo sopra la soglia comunitaria da aggiudicare secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Lo stesso prevede che nel caso di servizio o fornitura soggetto a criteri ambientali minimi (CAM) ai sensi dell’articolo 57, comma 2, D. Lgs. 36/2023, il disciplinare di gara indicherà la conformità alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi. Si segnala, infine, l’approvazione da parte della Giunta regionale della Lombardia della **disciplina degli acquisti di servizi e forniture sottosoglia** con la d.g.r. n. 772 del 31.07.2023. Tale disciplina è adottata in via sperimentale a decorrere **dal 15.09.2023 e fino a 30.06.2024**, nell’ottica della massima semplificazione e snellimento procedurale, e fornisce indicazioni in ordine all’affidamento diretto, alla conduzione delle indagini di mercato e ai criteri di selezione dei fornitori da invitare. La principale novità riguarda gli affidamenti fino all’importo di € 40.000 per i quali ciascun dirigente, in qualità di Responsabile Unico del Progetto (RUP), effettua l’affidamento diretto ad un unico fornitore in attuazione del principio di rotazione.

Con D.G.R. 26 giugno 2023 - n. XII/508 - Prima individuazione delle aree prioritarie a **rischio Radon** in Lombardia ai sensi dell’articolo 11 comma 3 d.lgs. 101 del 31 luglio 2020 (BURL - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia - Serie Ordinaria - Mercoledì 28 giugno 2023), nei luoghi di lavoro situati in locali semi-sotterranei o situati al piano terra, l’esercente deve provvedere ad effettuare la misurazione della concentrazione media annua di attività di radon in aria entro 18 mesi dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell’elenco dei comuni in area prioritaria.

Il Decreto direttoriale MinAmbiente 28 giugno 2023, n. 309 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - Indirizzi per l’applicazione dell’articolo 272-bis del Dlgs 152/2006 in materia di **emissioni odorigene di impianti e attività** costituisce, ad avviso del Ministero, un riferimento utile da usare in sede di tutte le verifiche e autorizzazioni ambientali che considerino le emissioni in atmosfera, quindi anche per la Via o lo screening.

Secam ha recepito le modifiche introdotte dalle recenti normative. In particolare ha adeguato le sue modalità operative sugli approvvigionamenti nell'ottica del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e ha avviato una campagna di monitoraggio del Radon nelle proprie unità locali, con particolare riguardo agli ambiti presidiati ricadenti in aree prioritarie. Sulle emissioni odorigene, il principale punto di criticità è costituito dall'impianto di Cedrasco, presso il quale vengono conferite anche frazioni putrescibili. Il presidio alle emissioni odorigene è costituito da un biofiltro verso il quale vengono convogliate le aspirazioni delle aree ove sono stoccate le frazioni dalle quali si possono originare fenomeni odorigeni. Nelle more dello sviluppo degli indirizzi di cui al Decreto direttoriale di cui sopra, Secam, tramite propri operatori addestrati, esegue periodicamente una campagna di monitoraggio olfattivo nei pressi dell'impianto registrandone conseguentemente gli esiti.

Relativamente al servizio idrico, è stato emanato il D. Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18 di recepimento della Direttiva (UE) 2020/2184 concernente la **qualità delle acque destinate al consumo umano**. Le importanti novità in merito riguardano la revisione delle norme volte a proteggere la salute dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano, garantendone "salubrità e pulizia", anche attraverso una revisione dei parametri e dei valori di rilevanza sanitaria e la definizione di requisiti di igiene per i materiali che entrano in contatto con le acque potabili, l'introduzione di un approccio di valutazione e gestione del rischio più efficace ai fini della prevenzione sanitaria e della protezione dell'ambiente, anche sotto il profilo dei costi e dell'allocazione delle risorse rafforzando il ruolo dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) ed infine il miglioramento dell'accesso equo per tutti all'acqua potabile sicura e delle informazioni pubbliche sulle acque destinate al consumo umano.

Di rilievo anche il D.L. 14 aprile 2023, n. 39 che, con l'art. 7 e il relativo allegato A, introduce il tema del **riutilizzo delle acque reflue depurate** ad uso irriguo come strumento di contrasto e resilienza alla siccità e comunque nell'ottica di efficientamento dell'utilizzo della risorsa idrica. Il D.L. ha anticipato l'entrata in vigore del Regolamento EU 2020/741, che definisce per la prima volta i requisiti minimi per l'utilizzo in ambito irriguo delle acque di recupero.

Secam dispone di proprio laboratorio interno accreditato UNI EN ISO 17025 tramite il quale adempie alla normativa intervenuta. Nel corso del 2023 è stata individuata una prima rosa di professionisti di supporto alla redazione dei PSA ed è in costante ricerca di soluzioni per il miglioramento della qualità dell'acqua erogata. In particolare oltre ad eseguire controlli e autocontrolli previsti per legge, ha installato sulla propria rete debatterizzatori e dearsenificatori (si veda a tal proposito anche oltre sul contesto ambientale e territoriale) finalizzati al mantenimento dei requisiti qualitativi delle acque erogate.

La società ha inoltre avviato interlocuzioni, fruendo della consulenza instaurata con Tuttoambiente, al fine di valutare le possibilità di riutilizzo delle acque reflue depurate in vari scenari.

Con il "**pacchetto economia circolare**" del 30 maggio 2018 (n. 849/2018/Ue, 850/2018/Ue, 851/2018/Ue e 852/2018/Ue) sono state modificate le direttive sui rifiuti a partire dalla suddetta direttiva "madre" 2008/98/Ce e poi le direttive "speciali" in materia di rifiuti di imballaggio (1994/62/Ce), discariche (1999/31/Ce), rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, cosiddetti "Raee" (2012/19/Ue), veicoli fuori uso (2000/53/Ce) e rifiuti di pile e accumulatori (2006/66/Ce). Le

modifiche sono in vigore dal 4 luglio 2018, gli Stati membri dovevano recepirle entro il 5 luglio 2020⁴.

Al fine di implementare sempre più la gerarchia di cui sopra, sono stati introdotti i seguenti targets:

- **percentuale di riciclaggio** (e non più di raccolta differenziata) entro il 2025 per almeno il 55% dei rifiuti urbani (60% entro il 2030 e 65% entro il 2035);
- **percentuale di riciclaggio** (e non più di raccolta differenziata) di almeno il 65% degli imballaggi entro il 2025 e del 70% entro il 2030.

L'introduzione di un target sul riciclaggio effettivo, e non più sul volume o peso percentuale di rifiuto raccolto in maniera differenziata, ha l'obiettivo di premiare la qualità della raccolta e non più la quantità.

Il pacchetto prevede inoltre:

- massimo del 10% di smaltimento in discarica entro il 2035;
- raccolta separata o compostaggio domestico dei rifiuti biodegradabili entro il 2024
- raccolta separata dei rifiuti tessili dal 2025 (dal 2022 in Italia, ndr).

Riguardo all'ultimo target, atteso che comunque la gestione completa del ciclo del rifiuto richiede significativi investimenti, tenuto conto anche che il recente incremento significativo di tale tipologia di rifiuto è anche conseguenza del c.d. fenomeno del "fast fashion", il 5 luglio 2023 la Commissione Europea ha proposto l'introduzione obbligatoria in tutti gli Stati membri della **Responsabilità Estesa del Produttore nel settore tessile**. La proposta, mirata a promuovere nelle imprese produttrici di tessili la gestione del ciclo di vita e la sostenibilità ambientale dei loro prodotti, con particolare riguardo al fine vita degli stessi, favorirà infine la ricerca e lo sviluppo di tecnologie innovative nel settore premiando quei produttori che implementano un design "circolare" dei loro prodotti.⁵

Si annovera infine il Regolamento (UE) 2023/1542 del 12 luglio 2023 entrato in vigore il 17 agosto, relativo alla gestione delle batterie e ai rifiuti di batterie.

Gli obiettivi del pacchetto economia circolare e comunque della strategia a livello europeo sulla gestione dei rifiuti, sono monitorati nel PNRR come sinteticamente illustrato nei seguenti specchietti:

⁴https://reopenspl.invitalia.it/-/media/spl/documents/misc/recepimento-pacchetto-ec_circ.pdf?la=it-it&hash=5ADD51D6E7BDD99FA48F1C6184A1C2A079A394E7

⁵ La raccolta differenziata di rifiuti tessili in Italia è obbligatoria dal primo gennaio 2022, in forza del D.Lgs. 116/2020 che ha anticipato il termine del 2025 previsto dal Regolamento Europeo.

Obiettivo	Fonte	Target europeo	Target Nazionale (se recepito diversamente)	Dati Italia Anno 2020	Posizionamento
Preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani	Art. 11 Direttiva 2008/98/CE	55% in peso entro il 2025 60% in peso entro il 2030 65% in peso entro il 2035		54,4% (metodologia 2) 48,4% (metodologia 4) (*)	☹️
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Art. 205 D.lgs. 152/2006 L. 27 dicembre 2006, n. 296		35% entro il 31 dicembre 2006 45% entro il 31 dicembre 2008 65% entro il 31 dicembre 2012	Dato nazionale: 63% (**) di cui - Nord: 70,1%, - Centro: 59,2%, - Sud: 53,6%	☹️
Rifiuti tessili	Art 11, comma 1 direttiva 2008/98/CE modificata dalla direttiva 2018/851/UE	Istituire la raccolta differenziata dei rifiuti tessili entro il 2025	Istituire la raccolta differenziata entro il 1° gennaio 2022	Percentuale di Comuni che hanno raccolto rifiuti tessili Dato nazionale: 73% di cui - Nord: 74% - Centro: 80% - Sud: 68%	☹️
Rifiuti organici	Art. 22 Direttiva 2008/98/CE	Raccolta differenziata e riciclaggio alla fonte entro il 31 dicembre 2023		Percentuale di Comuni che hanno raccolto rifiuti organici Dato nazionale: 95% di cui - Nord: 97% - Centro: 95% - Sud: 92%	☹️
Rifiuti domestici pericolosi	Art.20 Direttiva 2008/98/CE - sostituito dall'art.1 par. 17 direttiva 2018/851/UE	Raccolta differenziata delle frazioni di rifiuti domestici pericolosi entro il 1 gennaio 2025		Percentuale dei Comuni che hanno raccolto rifiuti urbani pericolosi Dato nazionale 89,9% di cui - Nord: 98,5% - Centro: 86,7% - Sud: 76,5%	☹️

Obiettivo	Fonte	Target europeo	Target Nazionale (se recepito diversamente)	Dati Italia Anno 2020	Posizionamento
Batterie	Art. 10 Direttiva 2006/66/CE	entro il 30 settembre 2016 45% tasso di raccolta delle batterie portatili		43,9% (dato 2019)	☹️

Obiettivo	Fonte	Target europeo	Target Nazionale (se recepito diversamente)	Dati Italia Anno 2020	Posizionamento
Riciclaggio dei materiali da imballaggio	Art. 6 della direttiva 94/62/CE modificato dall'articolo 1, paragrafo 5 della direttiva 2018/852/UE	Entro il 31 dicembre 2025: 50 % plastica 25 % legno 70 % materiali ferrosi 50 % alluminio 70 % vetro 75 % carta e cartone 65% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio Entro il 31 dicembre 2030: 55 % plastica 30 % legno 80 % materiali ferrosi 60 % alluminio 75 % vetro 85 % carta e cartone 70% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio		48,7% plastica 62,4% legno 79,8% acciaio 68,7% alluminio 78,6% vetro 87,4% carta 73% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio (**)	😊
Tasso di raccolta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche (RAEE)	Tasso minimo di raccolta pari a: 65% del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei 3 anni precedenti o, in alternativa 85 % del peso dei RAEE prodotti nel territorio dello Stato membro		39,4%(***) (dato 2019)	☹️☹️

Obiettivo	Fonte	Target europeo	Target Nazionale (se recepito diversamente)	Dati Italia Anno 2020	Posizionamento
Riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente	Direttiva 2019/904/UE	Livello minimo di raccolta differenziata per il riciclo delle bottiglie in plastica individuate alla parte F dell'allegato: Entro il 31 dicembre 2025 77 %, in peso, di tali prodotti di plastica monouso immessi sul mercato in un determinato anno Entro il 31 dicembre 2029 90 %, in peso, di tali prodotti di plastica monouso immessi sul mercato in un determinato anno		Dato statistico ufficiale non ancora disponibile	
Discariche	Direttiva 1999/31/CE modificata dalla direttiva 2018/850/UE	Entro il 31 dicembre 2035 limitare la quota di rifiuti urbani collocati in discarica al 10%		20% (**)	☹️
Veicoli fuori uso	Direttiva 2000/53/CE modificata dalla direttiva 2018/850/UE	Entro il 1° gennaio 2015 - percentuale di reimpiego e di recupero almeno 95 % del peso medio per veicolo - percentuale di reimpiego e di riciclaggio pari almeno 85 % del peso medio per veicolo e per anno.		84,2% (dato 2019) ¹⁶ 84,2% (dato 2019)	☹️
Rifiuti di costruzione e demolizione	Art. 11 della direttiva 2008/98/CE	entro il 31 dicembre 2020 70% percentuale di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e recupero di materiali		78% (dato 2019)	😊😊

Al fine di migliorare le performance del sistema, nel 2023 si è assistito all'emanazione di provvedimenti, non sempre tra loro coordinati, di modifica e integrazione ai principi cardine della Parte Quarta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, c.d. Testo Unico Ambientale. Tra i principali si segnalano:

- Decreto n. 40 del 20 febbraio 2023 – Regolamento recante l'aggiornamento dei RAEE nei centri di raccolta;
- DM 4 aprile 2023, n. 59 c.d. Decreto “RENTRI”;
- Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 213 che introduce disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n.116/2020, che modifica la parte IV del TUA nei seguenti aspetti:
 - Titolo I: Gestione dei rifiuti
 - capo I “Disposizioni generali”
 - capo II: “Competenze”
 - capo III: “Servizio di gestione integrata di rifiuti”
 - capo IV: “Autorizzazioni e iscrizioni”
 - capo V: “Procedure semplificate”
 - Titolo II: Gestione degli imballaggi
 - Titolo III: Gestione di particolari categorie di rifiuti
 - Allegato D: Elenco dei rifiuti
- Delibera n. 1 del 13/02/2023, che ha introdotto una nuova modalità digitale per verificare l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali come alternativa alla consueta esibizione dei provvedimenti inerenti all'iscrizione;
- Decreto 10 luglio 2023, n. 119 al “Regolamento recante determinazione delle condizioni per l'esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell'articolo 214 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”, entrato in vigore il 16/09/2023.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) (comprensivo del programma regionale di bonifica delle aree inquinate o PRB) contiene gli scenari evolutivi al 2027⁶ ovvero:

- autosufficienza regionale nel trattamento di tutti i flussi di rifiuti prodotti
- recupero di energia in impianti di incenerimento per i Rifiuti Urbani Residui (RUR) e in impianti di trattamento per quelli provenienti da raccolta differenziata (tutti i flussi intercettati sono già avviati in impianti di recupero).
In particolare:
 - o FORSU: da destinare sempre più in impianti di digestione anaerobica
 - o Imballaggi: impianti di selezione in primis e successivo avvio ad altri impianti
- abbandono dei modelli di raccolta che non garantiscano un'elevata qualità delle raccolte differenziate, al fine di minimizzare gli scarti (EER in genere 191212, perlopiù destinati a discarica) e avvio, per la frazione di scarto comunque ancora residua, a impianti di selezione per il recupero di materia o produzione di CSS oppure in impianti di incenerimento per il recupero di energia
- efficientamento dei processi di recupero con riduzione della produzione degli scarti negli impianti di recupero delle terre di spazzamento
- realizzazione di impianti per il recupero dei prodotti assorbenti per la persona (PAP), attualmente assenti in Lombardia
- sensibilizzare i cittadini sulla corretta gestione dei RAEE e sulla necessità di separazione delle batterie al litio dagli stessi
- dotazione di compattatori per il rifiuto plastico

Sulla base dei dati rilevati, nel PRGR si osserva come negli ultimi anni si sia assistito alla progressiva e significativa diminuzione del RUR (Rifiuto Urbano Residuo, ovvero il secco indifferenziato) fino ad un valore di 132,6 kg/abitante nel 2019. Il più significativo incremento delle frazioni differenziate riguarda la frazione umida organica, arrivata nel 2019 a 79,1 kg/abitante, e le frazioni riciclabili di plastica, vetro e multimateriale, che hanno raggiunto un livello analogo a quello dell'organico. Il modello di raccolta che ha portato a questi risultati è quello porta a porta (esteso ad oltre l'80% dei comuni lombardi) che, in taluni contesti, si è dotato di un sistema di monitoraggio dei conferimenti col fine prioritario di far prendere coscienza al cittadino del proprio livello di produzione di rifiuti; tale sistema di monitoraggio è inoltre necessario e preliminare all'eventuale implementazione della tariffa puntuale basata sul concetto cardine della Direttiva europea sull'ambiente "chi inquina paga" (declinato in PAYT – Pay As You Throw). Il livello di riciclaggio effettivo raggiunto nel 2019, stimando le quantità di scarto nella fase di selezione e riciclo, per poi elaborare l'indicatore medio regionale, è pari al 54,9%. Al fine del raggiungimento del 55% al 2025 la Lombardia sarebbe già attualmente conforme. Nello "scenario ottimizzato" al 2027, si prevede il raggiungimento del 83,3% di raccolta differenziata media regionale, valore molto ambizioso, corrispondente al 67,8% di riciclaggio netto, già congruente con l'obiettivo al 2035 (65% al 2035). Tale scenario è raggiungibile mediante:

⁶ dx.doi.org/10.32024/ida.v9i2.417 - Ingegneria dell'Ambiente Vol. 9 n. 2/2022

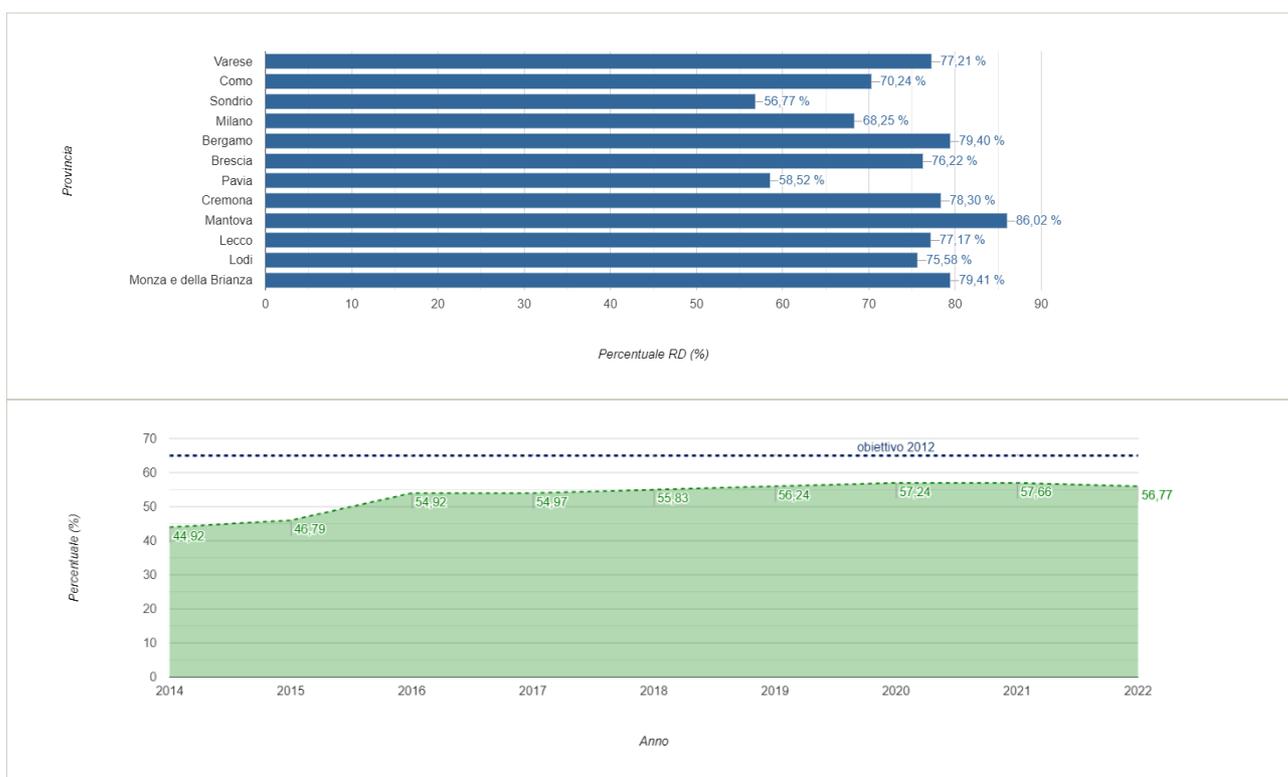
1. completamento dell'estensione del "modello omogeneo di raccolta" porta a porta a tutti i Comuni almeno per le frazioni principali (RUR, FORSU, carta, vetro, plastica), limitando modelli alternativi solo a particolari situazioni ma solo a condizione che garantiscano un livello di efficienza in termini di raccolta differenziata e qualità merceologica di tutte le frazioni paragonabile a quella della raccolta porta a porta, salvaguardando gli obiettivi di alta qualità del riciclo;

FRAZIONE	CONTENITORE	MODALITÀ E FREQUENZA RACCOLTA
FORSU		DOMICILIARE, 2 / SETTIMANA. EVENTUALMENTE SETTIMANALE NEL PERIODO INVERNALE
CARTA, CARTONE, TETRAPACK		DOMICILIARE, SETTIMANALE
IMBALLAGGI IN PLASTICA		DOMICILIARE, SETTIMANALE
MULTIMATERIALE LEGGERO (IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLO)		DOMICILIARE, SETTIMANALE
VETRO E METALLI O VETRO (SE È ATTIVA RD MULTIMATERIALE LEGGERA PER METALLI)		DOMICILIARE, SETTIMANALE
INDIFFERENZIATO		DOMICILIARE, SETTIMANALE
SCARTI VERDI (ERBA, POTATURE E RAMAGLI)	CARRELLO DA 120 LITRI IN SU	DOMICILIARE, STAGIONALE, A RICHIESTA E PAGAMENTO PER I SOLI ADERENTI AL SERVIZIO
IMBALLAGGI COMPOSTABILI (PIATTI, BICCHIERI, FORCHETTE) CERTIFICATI E MARCHIATI CON APPOSITO LOGO	INSIEME A FORSU PREVIA VERIFICA CON IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO	VEDI FORSU

2. implementazione della raccolta della FORSU in tutti i Comuni, raggiungendo almeno 60 kg/ab/anno di intercettazione, intesa come somma tra raccolta differenziata e compostaggio domestico o di comunità; implementazione della raccolta dei tessili in tutti i Comuni;
3. incentivazione della raccolta degli oli usati di origine vegetale e minerale;
4. implementazione del servizio aggiuntivo di raccolta dei rifiuti da prodotti assorbenti per la persona (PAP) nel caso di riduzione della raccolta del RUR a valori inferiori a una volta a settimana; la raccolta separata dei PAP può essere attivata in modo sperimentale con un circuito dedicato qualora sia presente un impianto che permetta il riciclaggio di queste frazioni;
5. attivazione della raccolta differenziata dei rifiuti tessili per tutti i comuni, differenziandoli in quelli destinati al riutilizzo e quelli da destinare a recupero o smaltimento (es. stracci).

Rispetto al contesto di riferimento, in ambito di gestione dei rifiuti urbani Secam sconta la pluralità di ETC con i quali relazionarsi. La mancanza di un interlocutore unico rende difficoltosa l'implementazione a tappeto degli indirizzi soprariportati. Partendo dall'assunto che diversi comuni non hanno adottato il sistema di raccolta "porta a porta" o addirittura non hanno implementato la raccolta differenziata e che comunque, dove la stessa è presente, il conferimento avviene con i sacchi, la

raccolta della FORSU è stata faticosamente avviata nell'ambito del progetto "Differenziamoci" per il solo comune di Albosaggia (ove è stato peraltro introdotto il sistema PAYT con la distribuzione dei nuovi bidoncini). La raccolta dei tessili non è avviata, anche per la mancata costituzione dei consorzi che a valle della raccolta dovrebbero gestire i conferimenti. Ne consegue, a scala di sistema, un livello medio di raccolta differenziata di oltre 10 punti percentuali inferiore alla media nazionale e regionale e comunque inferiore all'obiettivo di raccolta previsto al 2012⁷:



Regolazione ARERA

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) interviene nei settori di business di riferimento (idrico e ambiente) regolamentandone il funzionamento dal punto di vista della definizione degli standard tecnici e commerciali di servizio nonché di disciplina dei meccanismi di investimento.

Nel **settore idrico** si assiste ad un progressivo avanzamento della regolazione dell'ARERA, che premia l'efficienza degli operatori, e dal maggior rilievo dei temi legati alla sostenibilità ambientale, oggetto di strategie politiche ed economiche funzionali, in particolare, a contrastare l'impatto dei cambiamenti climatici in atto. La delibera 547/2019 ha provveduto a modificare ed integrare, con decorrenza primo gennaio 2020, la disciplina sulla qualità contrattuale declinando un sistema

⁷ Dati ISPRA aggiornati al dicembre 2023

di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, dal 2022, in ragione delle performance dei gestori.

A fine 2022, l'Autorità ha approvato con delibera 734/2022 la nota metodologica relativa alle prime risultanze istruttorie emerse nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale sul biennio 2020-2021. Con riferimento alla qualità tecnica, con la delibera 183/2022 l'Autorità ha approvato la graduatoria dei gestori del servizio idrico in merito alle prestazioni di qualità tecnica conseguite nel biennio 2018-2019 attribuendo - per la prima volta dall'istituzione del meccanismo incentivante - premi e penalità agli operatori del settore.

Facendo seguito al quadro legislativo europeo e nazionale, il regolatore nazionale del servizio idrico ha valutato *“opportuno lo sfruttamento delle potenzialità del riuso della risorsa idrica, per esempio attraverso il ricorso al riutilizzo delle acque reflue, anche promuovendo l'attivazione di misure e di progetti con la finalità di ampliare la capacità di depurazione e di recupero delle acque reflue”*. In questo senso, l'Autorità considera prioritaria l'attuazione del Regolamento europeo 25 maggio 2020, 741/2020 secondo i principi generali del *“full cost recovery”* e del *“chi inquina paga”*, ai fini di una corretta allocazione dei costi di gestione degli impianti destinati al riutilizzo garantita dal regolatore nazionale. A questo proposito il metodo tariffario idrico per il periodo 2020-2023 (MTI-3) ha esplicitato una serie di misure tese a valorizzare gli interventi finalizzati a migliorare la sostenibilità e la resilienza a fronte del cambiamento climatico, individuando quattro pilastri ambientali sui quali intervenire. All'interno di questo quadro, la vendita di acqua reflua trattata e affinata è indentificata come *“altra attività idrica”*, ovvero come attività tesa a promuovere obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale attraverso le infrastrutture del servizio idrico. Il MTI-3 garantisce al gestore, che si prodiga in attività finalizzate al riuso delle acque reflue depurate, il riconoscimento di un *“profit sharing”* pari al 75% sulla eventuale redditività generata, con la restante parte destinata a contenere gli incrementi della tariffa del servizio idrico. Con delibera 639/2023/R/idr del 28 dicembre ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4). Il provvedimento, in coordinamento con quelle di qualità tecnica (Delibera 637/2023/R/IDR), ha confermato l'impostazione generale fin qui adottata, ritenendo però opportuno introdurre alcuni elementi di novità:

- ampliamento della durata del periodo regolatorio da 4 a 6 anni;
- rilassamento del limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario (inflazione e sostegno agli investimenti);
- il Piano delle Opere Strategiche (POS) passa da 8 anni a 12 anni (2024-2035 nella prima predisposizione MTI-4)
- relativamente ai costi operativi, viene introdotta una nuova formulazione per i costi dell'energia elettrica e vengono introdotte nuove componenti a copertura di oneri aggiuntivi quali ad esempio quelli connessi all'attuazione del PNRR
- spinta, attraverso le componenti premiali, verso soluzioni che vanno nella direzione della sostenibilità (es. riuso acque reflue) e del risparmio energetico (riduzione consumi e autoproduzione).

Nel **settore ambientale** l'attività di ARERA, coerentemente con le competenze assegnate dalla Legge 205/17 (art. 1, comma 527), è finalizzata a regolare la gestione integrata dei rifiuti urbani nonché i singoli servizi che la compongono,

garantendo l'accessibilità e fruibilità del servizio sul territorio nazionale e, al contempo, i livelli di erogazione del servizio, nonché l'adeguamento dell'assetto infrastrutturale per il raggiungimento degli obiettivi europei. Le competenze dell'Autorità si inseriscono in una governance settoriale a più livelli, connotata dalle competenze statuali sugli obiettivi generali (ivi inclusi i target di circolarità derivanti dalla normativa comunitaria, nonché l'adozione del Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti - PNGR) e da quelle locali (regionali) sulla programmazione dei servizi. In tale contesto rileva la delibera 363/2021 (c.d. MTR-2) – periodo regolatorio 2022-2025, con cui viene introdotta una prima regolazione dell'accesso agli impianti di chiusura del ciclo che quindi mira a promuovere una gestione efficiente e coerente con la gerarchia europea di gestione dei rifiuti. Tra le novità, il passaggio da un PEF annuale a uno quadriennale, l'introduzione di tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti, e dei due principi incentivanti di prossimità e di perequazione ambientale che premiano la dotazione territoriale di impianti e la valorizzazione dei rifiuti e penalizzano il conferimento in discarica. Altre novità includono il subentro dei gestori e la revisione del calcolo del fattore di sharing dei corrispettivi della vendita di energia e materiali. Nell'anno 2022 accanto alla regolazione dei costi efficienti, l'Autorità ha avviato anche la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, attraverso l'approvazione della delibera n.15/2022 e dell'allegato TQRIF, i cui obblighi di servizio e standard qualitativi sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2023. Le nuove prescrizioni derivanti dalla regolazione della qualità contrattuale riguardano in particolare i Comuni in qualità di gestori delle tariffe e rapporti con gli utenti, ai quali sono attribuite delle responsabilità specifiche.

Il 3 agosto 2023 sono state emanate da ARERA ulteriori quattro delibere, specificatamente la 385/2023/R/rif, 386/2023/R/rif, 387/2023/R/rif e 389/2023/R/rif, che hanno il seguente focus:

- con la delibera 385 è stato approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore. Con questa delibera sono stati disciplinati i contenuti minimi essenziali del contratto di servizio, volti ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.
- con la delibera 387 si introduce il monitoraggio di nuovi indicatori di efficienza delle attività di recupero e smaltimento, secondo un approccio graduale che tiene conto delle condizioni di partenza e dell'eterogeneità del parco impiantistico disponibile. Da queste condizioni deriva la necessità di riconoscere il giusto valore di un settore industriale caratterizzato da un elevato grado di specializzazione in relazione alle diverse filiere. È stato quindi introdotto un primo set di indicatori che consentirà di monitorare le rese quantitative e qualitative della raccolta differenziata. Questo al fine di promuovere una maggiore efficacia nelle successive attività di riciclaggio del materiale. Il set di indicatori si completa con altri, legati all'affidabilità e alle performance delle infrastrutture degli impianti di trattamento, prevedendo - dal 1° gennaio 2024 - specifici obblighi di monitoraggio e trasparenza.

- con la delibera 389 sono state definite le regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2 (delibera 363/21) e adeguandolo anche per ottemperare rapidamente a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la recente sentenza n. 7196/23 relativamente alla trattazione dei costi afferenti alle attività di pre pulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata, in tal modo garantendo l'affidabilità del nuovo quadro regolatorio. Sono stati quindi introdotti criteri tariffari che preservano un quadro di riferimento stabile, nel rispetto dei principi di recupero dei costi efficienti di investimento ed esercizio e di non discriminazione degli utenti finali. Al tempo stesso sono state introdotte misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, salvaguardando l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e la continuità nell'erogazione del servizio, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza. Nella medesima delibera si sono infine introdotte misure per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata, prevedendo una riclassificazione dei molteplici elementi conoscitivi desumibili dai circa 6.000 PEF approvati. I dettagli operativi saranno esplicitati dall'Autorità nel prossimo in autunno, in concomitanza con la definizione degli applicativi informatici per l'aggiornamento dei citati PEF, che avverrà sulla base degli ultimi dati disponibili facendo quindi riferimento alla annualità 2022.
- con delibera 386, infine, è stato istituito in particolare un meccanismo perequativo dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune. Il meccanismo, in coerenza con quanto stabilito dalla legge 60/22 cosiddetta legge Salva Mare, riguarda anche le campagne di pulizia ed è finalizzato a distribuire sull'intera collettività nazionale i relativi oneri, assicurandone la copertura con una specifica componente, che entrerà a far parte delle voci della tassa sui rifiuti oppure della tariffa corrispettiva.

ATO e Ufficio d'Ambito

Limitatamente al servizio idrico, alle attività regolatorie di ARERA si affiancano le funzioni dell'ATO connesse all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, esercitate in Provincia di Sondrio per il tramite dell'Ufficio d'Ambito, un ente strumentale di diritto pubblico. L'Ufficio d'Ambito esercita per statuto le seguenti funzioni:

- individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla L.R. n.26/2003 e ss.mm.ii. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;

- redazione e aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art.149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
- determinazione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- determinazione della tariffa di base del servizio idrico integrato ai sensi dell'art.154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
- vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto delle convenzioni tipo con i relativi disciplinari o contratti di servizio previsti dall'art.151 del D.Lgs. 152/2006, secondo le disposizioni emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas così come indicato con Deliberazione n.412/2013/R/IDR del 26 settembre 2013, nell'interesse dell'utente;
- definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi;
- individuazione degli agglomerati di cui all'art.74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006;
- rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art.124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente e del soggetto gestore della rete fognaria nella quale si inserisce lo scarico, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- dichiarazione di pubblica utilità e emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al DPR 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego
- assicura la più ampia pubblicità sulle forme di erogazione dei servizi, attiva forme di consultazione delle rappresentanze di utenti e mantiene i necessari collegamenti con la Conferenza dei Comuni dell'ATO.

Per il tramite dei responsabili di servizio, in particolare il Responsabile Area Tecnica per SII e il Responsabile Area ARERA – MTR – Regolatorio - Normativa, Secam attua quanto necessario per l'implementazione delle previsioni delle delibere ARERA e, per l'ambito di competenza, di quanto indicato dall'ATO ed effettua le rendicontazioni periodiche richieste.

La società ha inoltre creato un ufficio per il presidio dell'area Energie Rinnovabili, con il compito di efficientare la dotazione impiantistica proponendo anche soluzioni finalizzate al risparmio energetico e all'autoproduzione.

Dimensione ambientale e territoriale

Morfologia e viabilità

Il territorio valtellinese è costituito da una piana alluvionale di fondovalle, che ha riempito l'originario solco glaciale, e da una serie di valli confluenti laterali. Tra queste, le più sviluppate, sono quelle del Mallero e della Mera, che definiscono rispettivamente la Valmalenco e la Valchiavenna, oltre alla parte terminale della valle del torrente Poschiavino che si snoda nel cantone dei Grigioni, in territorio elvetico.

Il territorio si configura come prevalentemente montano, con un allineamento di insediamenti urbani lungo la piana di fondovalle principale, e una costellazione di nuclei più o meno estesi che interessano sia i versanti che le valli laterali.

La viabilità locale si incardina su tre assi viari principali, lungo i quali si sviluppa la maggior parte del transito dei veicoli sia di uso privato che commerciale:

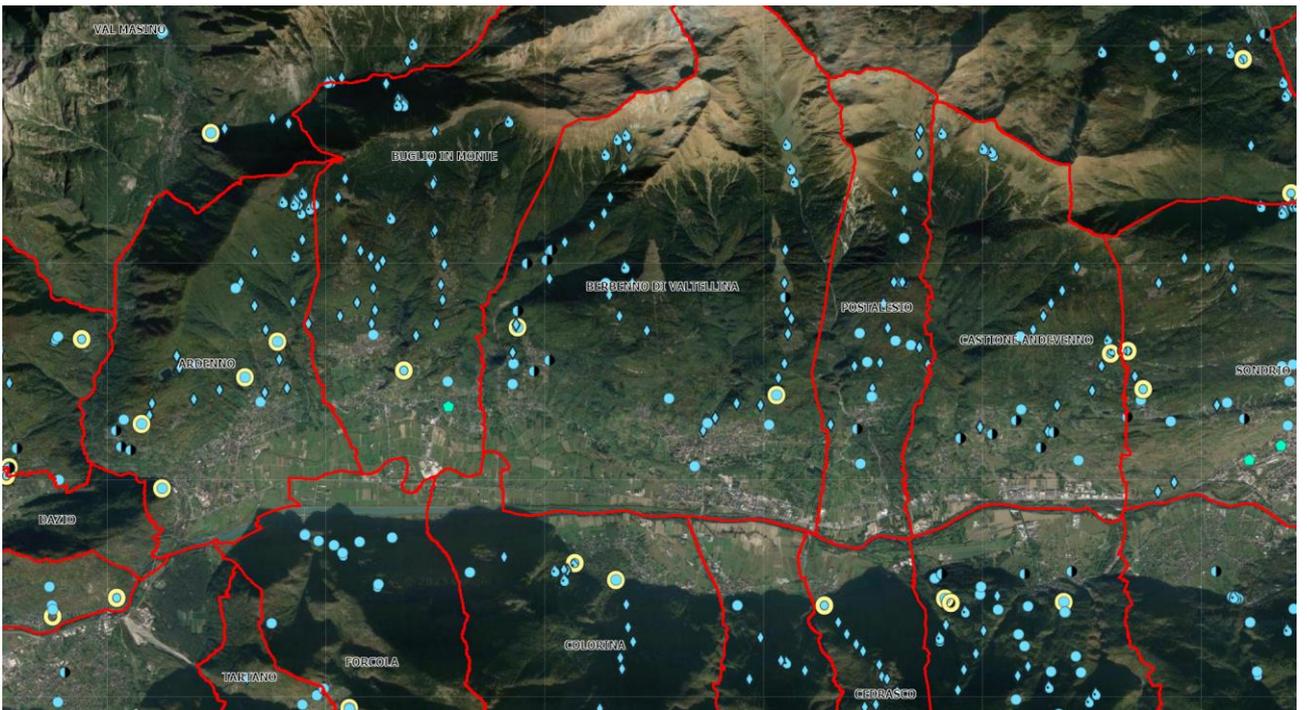
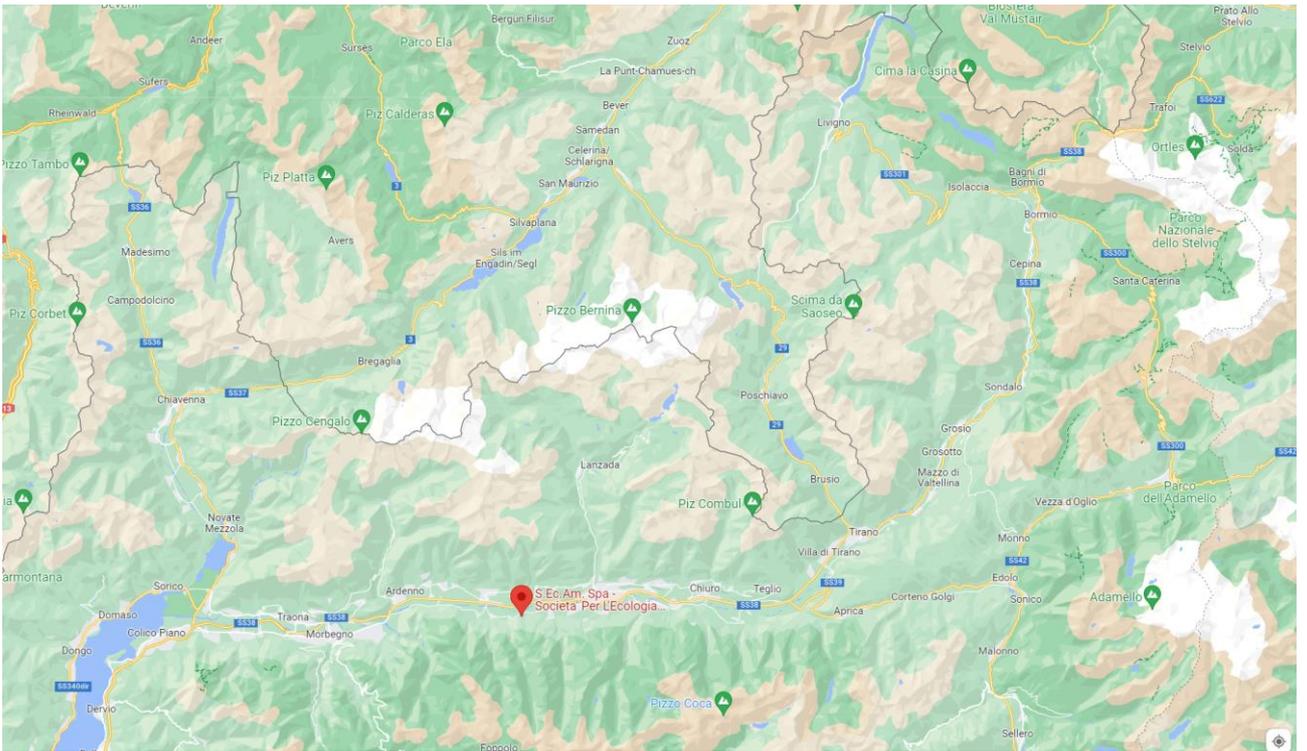
1. SS38 dello Stelvio, dal Trivio di Fuentes al passo dello Stelvio. Essa costituisce la porzione più trafficata della rete, in quanto segue lo sviluppo vallivo per la sua interezza, mettendo in collegamento l'Alta Valle e i suoi rilevanti centri turistici (Livigno e Bormio in primis) con il lago di Como, la Brianza e l'area milanese. Dalla stessa si dirama peraltro, nel comune di Tirano, la variante di accesso al confine elvetico che, lungo la val Poschiavo, conduce al passo Bernina. La presenza, lungo il percorso, di diversi centri abitati, di numerose immissioni, i molti tratti in affiancamento alla ferrovia e quindi la presenza di attraversamenti e passaggi a livello, determinano condizioni di traffico difficoltose, con velocità di transito mediamente basse e quindi tempi di percorrenza generalmente alti. Inoltre, la sostanziale assenza di viabilità alternativa, specie per i mezzi di maggiori dimensioni, può comportare la paralisi del traffico in concomitanza di incidenti anche di modesta entità o semplicemente di un mezzo in avaria.
2. SS36 di Como e dello Spluga, dal Trivio di Fuentes al passo Spluga lungo la Valchiavenna;
3. SS301 da Bormio a Livigno attraverso il passo del Foscagno.

In vista delle Olimpiadi Milano – Cortina 2026, che ricomprende il “Cluster Valtellina”, sono stati avviati una serie di progetti finalizzati al miglioramento della accessibilità viaria principale (e della linea ferroviaria), il più rilevante dei quali è ad oggi la realizzazione della tangenziale di Tirano, tuttora in corso.

Ai suddetti assi, si aggiungono la SS300 che porta al Passo Gavia lungo la Valfurva e la SS39 che conduce al passo Aprica.

Da questi assi principali si diparte quindi una rete di strade provinciali, comunali e di viabilità minore.

Appaiono pertanto evidenti le difficoltà di svolgimento dei servizi affidati alla società sia per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti, che gravita interamente intorno all'impianto di Cedrasco (evidenziato nel primo stralcio di mappa) che per la gestione del servizio idrico, con particolare riguardo alla raggiungibilità di sorgenti e serbatoi sui versanti (si veda il secondo stralcio di mappa).



Contesto ambientale

La provincia di Sondrio è un territorio prevalentemente montano, complessivamente ad alto grado di naturalità. Non sono presenti centri urbani di particolare rilievo; la città di maggiori dimensioni è il capoluogo che conta poco più di 20.000 abitanti.

Da un punto di vista **geomorfologico** la Valtellina e la valle confluyente della Valchiavenna si caratterizzano come originari truogoli glaciali cui si sono progressivamente sovrapposte le azioni morfogenetiche delle acque superficiali e della gravità. Tra le forme riconducibili a tali agenti troviamo infatti rispettivamente i depositi morenici, specie alle quote più elevate, le alluvioni di fondovalle e i conoidi di deiezione, i depositi gravitativi quali le falde di detrito, gli accumuli di frana e le coltri eluvio-colluviali. Il grado di attività di tali forme è variabile: se le forme glaciali sono ormai pressoché relitte, sono da considerarsi da attive a molto attive quelle alla dinamica fluviale. Gli accumuli quaternari sono infine sovrapposti ad un basamento roccioso di varia natura, perlopiù metamorfico con qualche inclusione cristallina (es. Gabbro di Sondalo, Gabbro del M. Masuccio, Granito di San Fedelino). Localmente gli affioramenti rocciosi hanno originato distretti minerari particolarmente sviluppati e di pregio, quali quelli impostati nei serpentinoscisti per l'estrazione di tegole ("piöde") in Valmalenco, di pietra ollare (per recipienti o piastre da cottura) in Valmalenco e Valchiavenna, di vari tipi di amianto, ormai dismesse, sempre in Valmalenco, di pietrame da ballast ferroviario nei graniti rinvenibili nella zona di Novate. Numerose sono anche le cave impostate sulle alluvioni per l'estrazione di materiale inerte per l'impiego in edilizia.

La **copertura boschiva** dei versanti è dunque ancora significativa nelle aree non già occupate dai terrazzamenti per la coltivazione della vite. Sul fondovalle si osserva invece una progressiva riduzione delle aree a verde/agricole, specie nelle zone più strette della valle, dove la competizione tra aree agricole, sviluppo urbanistico e realizzazione di infrastrutture è particolarmente accesa.

La **qualità dell'aria** è generalmente buona, con alcuni significativi degni in concomitanza dei periodi di maggiore afflusso turistico, a causa del traffico su gomma che viaggia costretto lungo gli assi viaria sopra descritti. Un certo contributo al deterioramento della matrice aria è legato anche all'utilizzo di impianti termici domestici a biomassa, spesso di vecchia generazione e ancora diffusi in molte abitazioni. Le corrispondenti emissioni, nel periodo invernale, ristagnano spesso alle quote inferiori a causa dell'impedimento termico dell'aria più fredda sovrastante. Tale fattore, combinato a una non sempre ottimale qualità del combustibile, contribuiscono significativamente all'incremento dei particolati e degli IPA in atmosfera a scala locale. Per contro, non è presente un tessuto industriale particolarmente sviluppato. Lo stesso è costituito perlopiù da realtà artigianali, attive spesso nel settore edile e nel relativo indotto, o da aziende manifatturiere di piccola o media dimensione, attive nei settori della carpenteria metallica, della lavorazione del legno e della preparazione di alimenti, attività comunque in genere ad impatto emissivo non particolarmente significativo.

Le **falde** di versante e l'acquifero di fondovalle costituiscono le fonti di alimentazione delle acque sotterranee. Le prime sono in genere di maggior pregio rispetto alle seconde, e presentano buone caratteristiche organolettiche già alla sorgente. Per tale ragione sono preferenzialmente oggetto di captazione per gli approvvigionamenti idrici destinati al consumo umano sia tramite la rete acquedottistica che per la produzione industriale di acque imbottigliate e bevande.

La particolare purezza si adatta inoltre ad alcune lavorazioni industriali specifiche, quali quelle del settore farmaceutico e della fabbricazione di carta. Le seconde sono in genere di minor pregio, in quanto l'acquifero che le ospita, molto permeabile, non dispone di particolari protezioni superficiali e si presenta facilmente vulnerabile. Va inoltre ricordato che le attività antropiche, come detto sopra, si concentrano sul fondovalle, e che in più punti l'acquifero è messo a giorno dalle attività di cava per l'estrazione di inerti. Per quanto detto, in genere lo sfruttamento di acque sotterranee dall'acquifero di fondovalle è storicamente destinato ad utilizzi industriali o igienico-sanitari oppure, in tempi più recenti, allo scambio geotermico. In alcuni casi le acque risultano particolarmente arricchite in Arsenico, vuoi per la presenza di circuiti idrotermali (Alta Valle), vuoi per la presenza di fondi naturali nei terreni e nelle rocce che le ospitano (Alta e media valle principalmente), o per una combinazione di entrambi i fattori. Nella bassa Valtellina l'acquifero di fondovalle presenta sovente arricchimenti in Fe, Mg, Mn che sono legati alla presenza di ambienti riducenti/scarsamente ossigenati legati alla presenza di sedimenti più fini o torbosi.

Per ragioni analoghe, per quanto riguarda le **acque superficiali** appare opportuno distinguere tra i corsi d'acqua delle valli minori, in genere laterali, e quelli principali che definiscono spesso i fondi vallivi, avendo i primi uno stato qualitativo superiore ai secondi. La qualità dei tratti di corpo idrico infatti, come è ovvio attendersi, tende a decadere man mano che il corso d'acqua attraversa porzioni di territorio più urbanizzato, a causa dell'incremento degli scarichi sia civili che industriali, per quanto gli stessi siano attentamente monitorati.

La società monitora costantemente la qualità dei propri scarichi, specie di quelli in corpo idrico superficiale, al fine di preservare lo stato qualitativo delle acque superficiali. L'emungimento di acque sotterranee per la fornitura di acqua potabile è molto ridotto, potendo contare su una diffusa presenza di sorgenti di versante di buona qualità. L'emungimento per altre attività è limitato alle situazioni in cui non sia possibile operare diversamente (es. pozzo antincendio per l'impianto di Cedrasco). La presenza di fondi naturali nelle acque comporta l'adozione di soluzioni tecnologiche aggiuntive per l'erogazione del servizio (es. dearsenificatori, realizzazione di tratte di rete aggiuntive per la miscelazione, etc.).

Sostenibilità ambientale

In tema ambientale, si osserva una sempre maggiore attenzione e preoccupazione su due temi tra loro correlati: cambiamenti climatici ed emissioni di gas serra. Fenomeni di siccità nuovi, che interessano anche aree storicamente ricche di risorse idriche, eventi meteorici estremi e medicane, temperature elevate, costituiscono esperienze nuove vissute da ampie fette della popolazione negli ultimi anni.

Non a caso, tra i criteri “E” del più ampio tema della sostenibilità (v. oltre su ESG), che riguardano diverse aree tematiche e sfide ambientali, uno dei più critici è il controllo e la riduzione delle emissioni di gas serra, per la cui mitigazione è necessario migliorare e diffondere le pratiche che riducono e rimuovono questi gas dall’atmosfera, come la riforestazione e come l’utilizzo di tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio. La mitigazione si pone l’obiettivo di limitare il riscaldamento globale a non più di 1,5 gradi Celsius sopra i livelli pre-industriali. Nell’ambito delle attività economiche, una gestione sostenibile della catena di fornitura può contribuire al perseguimento degli obiettivi “E” di ESG e in ultima analisi alla tutela dell’equilibrio ambientale. Stakeholders e istituzioni hanno declinato tale tematica nel c.d. “green procurement”. A scala nazionale, i criteri della tassonomia europea in tema di sostenibilità si sono tradotti nei Criteri Ambientali Minimi, da contemplarsi nell’approvvigionamento di beni e servizi da parte della PA.

Al fine di realizzare il GPP molti attori hanno previsto sistemi di rating dei propri fornitori entro i quali vengono ad esempio valutati aspetti quali:

- Presenza di certificazioni ambientali (principalmente EMAS e ISO 14001) e valutazione dei relativi ambiti di applicazione
- Certificazioni ambientali di prodotto (Ecolabel, EPD)
- Dotazione di mezzi e impiego di materiali e sostanze a ridotto impatto ambientale

Secam è un’azienda certificata ISO 14001 per le attività svolte dall’area ambiente. Tramite criteri di valutazione specifici seleziona i propri fornitori in un’ottica di ciclo di vita del prodotto, applicando quanto previsto dalla specifica istruzione operativa. Sono state avviate interlocuzioni per il rinnovo del parco automezzi circolanti impiegati nell’area igiene urbana, cercando l’approvvigionamento di veicoli a ridotte o nulle emissioni per i trasporti da e verso le piattaforme. La raccolta porta a porta è comunque effettuata con mezzi elettrici per contribuire al contenimento delle emissioni. La collaborazione con la società Tuttoambiente cui si è già fatto cenno prevede l’implementazione di un indicatore di sostenibilità ambientale applicata (TAESI® - Tuttoambiente Environmental Sustainability Index) in grado di valutare il livello di orientamento ed effettiva applicazione degli aspetti ambientali della sostenibilità, anche al fine di evitare rischi di Greenwashing.

Dimensione sociale e culturale

Risorse umane e mercato del lavoro

Le Persone rappresentano per ogni organizzazione un asset fondamentale per rimanere competitivi in un contesto economico e sociale in trasformazione.

Recentemente si sta assistendo ad un importante cambio di valori: la componente retributiva non costituisce più elemento preferenziale di valutazione di un'offerta di lavoro, bensì sono considerate favorevolmente componenti immateriali della prestazione quali fringe benefits, dotazioni tecnologiche, strumenti di conciliazione vita-lavoro, etc..

Ciò comporta il passaggio dal paradigma in cui il lavoro è parte preponderante della vita di un individuo ad un nuovo modello improntato sul bilanciamento tra aspirazioni private e lavorative.

Secondo Top Employers, ente internazionale che certifica le eccellenze delle condizioni di lavoro e delle Risorse Umane, la gestione del personale dovrebbe concentrarsi sui seguenti interventi:

- approccio personalizzato al lavoro flessibile, da remoto e ibrido,
- benessere e benefit studiati su misura,
- personalizzazione della formazione e piani di carriera,

utilizzando i driver rappresentati nel grafico sottostante:



Secam spa si sta muovendo nell'ottica di un progressivo allineamento rispetto al contesto di riferimento. Nel corso del 2023 si è deciso innanzitutto di strutturare un Ufficio Risorse Umane che, sotto la guida di un nuovo Responsabile, possa provvedere in prospettiva a coordinare le esigenze formative del personale, anche eccedenti quelle obbligatorie, e a tenerne traccia in maniera coordinata tramite il fascicolo lavorativo del dipendente, anche in forma digitalizzata. Tale azione fa il paio con la prospettiva di individuazione di percorsi di carriera per l'accesso alle varie posizioni aziendali, consentendo, in ultima analisi, una possibile riallocazione di risorse umane in funzione delle esigenze. Alla fine del 2023, inoltre, è stata

costituita la Secam Academy, con l'intenzione di offrire a soggetti sia interni che esterni eventi di formazione e/o di sensibilizzazione su temi di attinenza all'operatività aziendale. Nell'immediato, è stata estesa a tutti i dipendenti l'erogazione del buono pasto per un valore di 8,00 € per ogni giornata lavorata. Importante rilevare che i dipendenti godono di un'importante copertura sanitaria, che offre prestazioni sia base che specialistiche, ad intero carico della società.

Attivismo e associazionismo

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento delle istanze in materia di tutela ambientale da parte delle generazioni più giovani (Gen Z). Ne è un esempio quello del movimento "Fridays for future". Tali movimenti, anche tramite azioni eclatanti, richiamano costantemente l'attenzione della pubblica opinione su tali argomenti, obbligando istituzioni e politica quantomeno a confrontarsi con le istanze dagli stessi avanzate.

In tale contesto si assiste, per certi versi paradossalmente, ad una generale diffusione di approcci c.d. NIMBY, di opposizione alla realizzazione di installazioni necessarie alla transizione ecologica, come nel caso dei rigassificatori, dei termovalizzatori, delle installazioni per la produzione di energia rinnovabile, approccio che pone un forte limite alle politiche in ottica di "green deal" e di autonomia energetica del sistema Paese.

A livello locale non sono presenti forme organizzate di portatori di istanze su questi temi, pertanto la società non ne appare direttamente interessata.

Sostenibilità

In tema sostenibilità, il riferimento ormai consolidato è costituito dall'Agenda 2030, approvata dall'ONU, che contiene 17 obiettivi (goals) suddivisi in tre macro temi:

- Environment (E)
- Social (S)
- Governance (G)

da cui l'acronimo ESG. Tali obiettivi fanno da guida per lo sviluppo di un approccio alla sostenibilità.

Da non sottovalutare inoltre il forte orientamento della finanza verso i criteri ESG per le proprie scelte di investimento. La ricerca *Sustainability goes Mainstream* realizzata da BlackRock continua a mostrare come tra i tre criteri Ambiente, Sociale e Governance, sia prevalente la dimensione ambientale⁸.

In tale ottica si colloca anche l'azione del regolatore europeo che ha previsto una progressiva applicazione della direttiva CSRD a partire dal 2024 secondo diverse fasi:

- dal 1° gennaio 2024 per le grandi imprese con più di 500 dipendenti

⁸ <https://www.esg360.it/environmental/esg-tutto-quello-che-ce-da-sapere-per-orientarsi-su-environmental-social-governance/>

- dal 1° gennaio 2025 per le grandi imprese che, alla data di chiusura dell'esercizio, superino 2 dei seguenti 3 criteri: € 20 milioni di totale dell'attivo, € 40 milioni di ricavi netti, 250 dipendenti medi annui.
- dal 1° gennaio 2026 per le PMI e le altre imprese quotate.

Una modalità di perseguimento di criteri ESG è anche il controllo della catena di fornitura, mettendo in atto azioni quali:

- audit di seconda parte;
- richiesta di sottoscrizione della dichiarazione per osservanza del Modello di Organizzazione e Controllo 231 (qualora i fornitori non ne siano già autonomamente dotati);
- adesione al codice etico;
- adozione di report di sostenibilità.

L'azienda si sta strutturando al meglio per essere pronta a giocare un ruolo importante nello sviluppo di linee di azione coerenti con i relativi indirizzi.

Dimensione tecnologia e innovazione

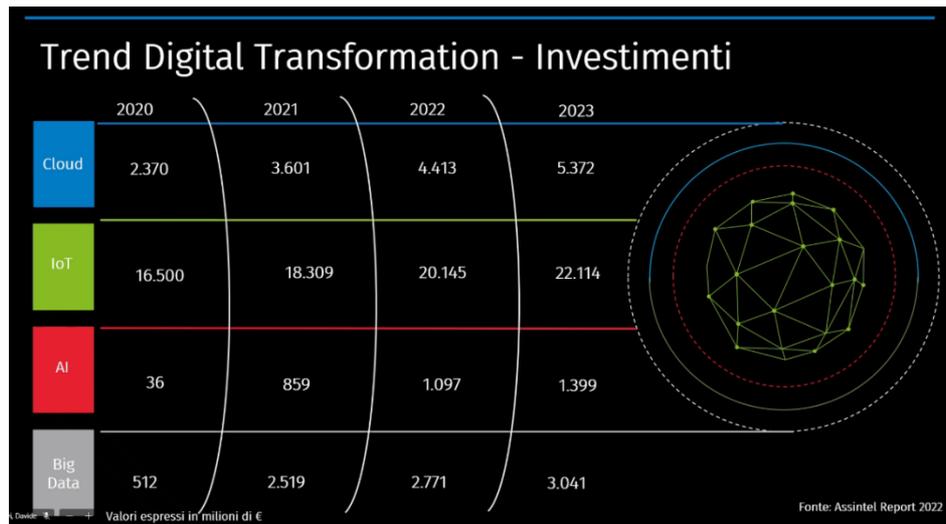
Il 2023 è stato certamente l'anno dell'Intelligenza Artificiale (IA), che è divenuta di dominio pubblico grazie a strumenti quali ChatGPT e OpenAI. La diffusione di questa tecnologia è stata talmente rapida da far sì che sia stata definita come la più importante innovazione industriale dai tempi dell'invenzione della macchina a vapore. A distanza di un solo anno dalla sua diffusione non esiste infatti praticamente software, device o applicazione che non abbia una componente di IA al suo interno, in particolare nella sua declinazione generativa.

Al momento i modelli di apprendimento dell'IA, specie di quella destinata al mercato consumer, si basano su dati pubblici. Per una reale efficacia in ambito produttivo è da attendersi che le aziende "allenino" modelli di IA generativa sui propri dati, al fine di implementare sempre più processi data-driven.⁹

Non a caso gli investimenti delle aziende in tecnologia hanno visto nel periodo 2020 - 2023 una crescita consistente negli ambiti IA (circa + 3800%) e Big Data (circa + 600%), mentre continua a crescere il segmento Internet of Things (IOT), che ne costituisce un elemento complementare (circa + 134% sul triennio e + 11% dal 2022¹⁰).

⁹ <https://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/it/Documents/technology-media-telecommunications/tmt-predictions-2024-deloitte.pdf>

¹⁰ <https://assintelreport.assintel.it/pages/report/static/1/2>



In tale scenario di sviluppo si sono attivate le istituzioni per definire un quadro regolatorio in grado di mitigare i potenziali effetti distorsivi di un utilizzo non appropriato dell'IA. In particolare lo strumento principe in cui dare attuazione a questo intento è il GDPR, ma è prevista l'emanazione di una specifica direttiva di livello europeo¹¹.

Nell'ambito di un contesto fortemente innovativo, la società sconta scelte passate di mancati investimenti per l'adeguamento tecnologico e la digitalizzazione dei processi. Temi quali quelli delineati nel contesto esterno di riferimento appaiono lontani e non perseguibili prima di un allineamento quantomeno sulla dotazione di strumenti gestionali. È quindi in corso l'implementazione di piattaforme integrate per la gestione del ciclo idrico integrato (WFM) e dei flussi documentali, nonché un riassetto dell'intera infrastruttura IT anche grazie all'attivazione di un contratto di supporto esterno con la società Se.co.ges. Di rilievo, comunque, la presenza di un efficiente ed esteso sistema di telecontrollo, ormai da tempo rodato e continuamente mantenuto ed implementato, sul quale si basa peraltro anche il sistema di allertamento interno. Il sistema, per come è concepito, potrebbe trarre significativi vantaggi proprio dall'integrazione con sistemi di IoT, nonché alimentare quel parco dati sul quale un modello IA potrebbe "allenarsi" per trarre informazioni importanti per una efficiente gestione della rete, anche con finalità previsionali/predittive, fino alla creazione di un Digital Twin che replicando virtualmente la rete, sono in grado di valutare scenari alternativi che possono elaborare diversi esiti possibili e, in ultima analisi, efficientarne il funzionamento.

Bilancio separato esercizio 2023 – termini di approvazione

L'articolo 2364 del Codice Civile recita:

"Nelle società prive di consiglio di sorveglianza, l'assemblea ordinaria:

- approva il bilancio;
- nomina e revoca gli amministratori;

¹¹ <https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/policies/regulatory-framework-ai>

- nomina i sindaci e il presidente del collegio sindacale e, quando previsto, il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti;
- determina il compenso degli amministratori e dei sindaci, se non è stabilito dallo statuto;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine stabilito dallo Statuto e comunque non superiore a centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Lo statuto può prevedere un maggior termine, comunque non superiore a centottanta giorni, nel caso di società tenute alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 le ragioni della dilazione.”.

L'articolo 13 del vigente Statuto recita:

“L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.”

Il progetto di bilancio 2023 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della S.Ec.Am. il giorno 25.03.2024 e l'assemblea dei soci per l'approvazione è stata convocata entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, nello specifico il 19.04.2024 (II° convocazione).

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Obbligo di separazione contabile di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, c.d. TUSP)

Premesso che l'articolo 6 comma 1 del dlgs 175/16 prevede:

“1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.”

Che il MEF ha emanato la direttiva 9 settembre 2019 in attuazione a quanto previsto dall'art. 6 del Dlgs 175/16.

Che il MEF ha stabilito che tra le attività oggetto di diritti esclusivi o speciali rientrano sia il Servizio Idrico Integrato che Il Servizio di Igiene Urbana.

Verificato che le attività economiche esercitate da S.Ec.Am., Idrico e Ambiente, rientrano tra quelle oggetto di diritti esclusivi o speciali.

Specificando che dall'esercizio 2020 anche le attività relative al Servizio di Igiene Urbana rientrano nella regolazione ARERA (diritti esclusivi o speciali), comprese le tariffe di smaltimento in ingresso impianti, risulta che nei limiti imposti dal Dlgs 175/16 le attività economiche svolte in via prevalente da S.Ec.Am. rientrano tutte nelle definizioni di esclusione del libero mercato.

Che per quanto sopra S.Ec.Am. adotta i principi di separazione contabile stabiliti da ARERA (unbundling contabile), afferenti sia al comparto Idrico che al comparto Ambiente, secondo le modalità stabilite nella Delibera n.137/2016/R/com 24 marzo 2016, ove sono stati definiti gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori, ovvero di ciascuno dei singoli servizi, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale (il provvedimento integra il TIUC).

Che la correttezza dell'applicazione dei principi ARERA è stata confermata direttamente dal MEF con nota prot. DT 33630 del 26 aprile 2021, con cui si precisa che "...le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA posso essere utilizzate per adempiere agli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP".

Che con propria circolare del 26/04/2021 Utilitalia osserva che a suo modo di vedere "le finalità che animano le due discipline ... appaiono sostanzialmente coincidenti".

Il Consiglio di amministrazione della Società ha stabilito, anche in considerazione del fatto che la verifica del campo di applicazione della Direttiva MEF rimane piuttosto delicata sia in termini di applicabilità in sé (per esempio nei confronti di imprese che svolgono attività protette da diritti speciali in parte soggette al TUIC ed in parte riguardanti altri settori) che per le parti non surrogate dal TUIC (per esempio al riguardo degli obblighi di pubblicità), di mettere comunque a disposizione dei Soci, con l'intento di fornire loro un utile strumento di valutazione e controllo, i Conti Annuali Separati così come previsti dalla Direttiva sulla separazione contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il documento, che verrà redatto e pubblicato a seguito dell'eventuale approvazione del presente bilancio d'esercizio da parte dei Soci, sarà composto da una nota di commento, da un prospetto di stato patrimoniale e da uno di conto economico, redatti secondo l'applicazione, per quanto è stato possibile, dei principi di separazione contabile adottati dal MEF.

Rappresentanza sindacale (al 31.12.2023)

Confederazione Generale Italiana del lavoro (CGIL) dipendenti SECAM).	20 iscritti (6% totale dipendenti SECAM).
Confederazione Italiana Sindacati Liberi (CISL) SECAM).	20 (6% totale dipendenti SECAM).
Unione Italiana del Lavoro (UIL) SECAM).	7 (2% totale dipendenti SECAM).
Unione Sindacati di Base (USB) SECAM).	20 (6% totale dipendenti SECAM).

Complessivamente gli iscritti ai sindacati ammontano al 22% del totale dei dipendenti.

Andamento e risultato di gestione

(Rif. Art. 2428, comma 1, C.c.)

Overview

L'esercizio chiuso al 31.12.2023 riporta un utile netto dopo le tasse pari a **+ 765.198€ (+131,2%)**. La perdita dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 fu di **- 2.450.313€**.

	2020	2021	2022	2023
Ricavi	▲ 52.493.487	▼ 52.238.224	▲ 56.557.183	▲ 57.399.267
% change	+3,0%	-0,5%	+8,3%	+1,5%
Mol	▲ 9.750.814	▼ 6.418.107	▲ 6.850.411	▲ 9.775.715
% change	+22,8%	-34,2%	+6,7%	+42,7%
Ebit	▲ 2.814.135	▼ (64.399)	▲ (62.152)	▲ 3.616.188
% change	+4,6%	-102,3%	+3,5%	+5.918,3%
Utile (perdita)	▼ 39.162	▼ (2.044.840)	▼ (2.450.311)	▲ 765.198
% change	-95,5%	-5.321,5%	-19,8%	+131,2%
Posizione finanziaria netta	▲ 62.714.179	62.701.186	▼ 60.616.048	▼ 57.241.254
% change	+27,4%	0,0%	-3,3%	-5,6%
PFN/PN	3,61	4,02	4,20	3,88
PFN/MOL	6,43	9,77	8,85	5,86
Flusso di Cassa Operativo	(15.816.057)	▲ 1.300.731	▲ 3.933.861	▲ 4.046.469
% change	-	+108,2%	+202,4%	+2,9%

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2023, il fatturato è cresciuto dell'1,5% rispetto all'anno precedente, attestandosi a € 57.399.267. Il Margine Operativo Lordo (MOL) è cresciuto del 42,7% rispetto al 2022 attestandosi a € 9.775.715, pari al 17,0% del fatturato. L'Ebit è cresciuto del 5.918,3% attestandosi a € 3.616.188, pari al 6,3% del fatturato.

Gli indicatori di redditività vedono per il ROI un aumento di 2,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente, attestandosi nel 2023 al 2,8%, il ROE risulta in aumento di 22,1 punti percentuali e si attesta al 5,2% (+130,6%) e per quanto concerne la redditività delle vendite (ROS) assistiamo ad un aumento di 6,4 punti rispetto al 2022, con un valore del ROS pari al 6,3%. Gli oneri finanziari sono aumentati del 65,9% rispetto al 2022 ed ammontano ad € 3.809.935, con un'incidenza sul fatturato pari al 6,6%.

Nell'anno 2023 i Costi Operativi ammontano ad un totale di € 54.217.427, pari al 94,5% del fatturato. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi è diminuita di 2,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il totale degli Altri Costi (voci di spesa non operative) è pari invece ad € 9.969.462, con un'incidenza del 17,4% sul fatturato che si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto al 2022 (+1,0%). In particolare, per quanto concerne l'analisi delle variazioni delle singole incidenze dei costi operativi sul fatturato, si registra un incremento dell'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime (che passa dal 7,1% all'8,4%) e del costo del lavoro¹² (dal 26,1% al 26,6%) mentre assistiamo ad una riduzione generale delle altre voci di costo in rapporto al fatturato. L'incidenza dei costi per servizi è in calo dal 50,4% al 48,4%, il consumo delle rimanenze di materie prime scende dallo 0,1% al -0,3% sul fatturato ed anche l'incidenza dei costi per il godimento di beni di terzi e degli oneri diversi di gestione, considerati complessivamente, si riduce dal 12,0% al 9,9%.

Fatti di particolare rilievo

A inizio anno è stato licenziato il nuovo sito internet della società, andando così a sanare una delle poche lamentele emerse dalla customer satisfaction commissionata alla società STRATEGICA.

Dal mese di agosto il buono pasto per tutti i dipendenti è stato portato da 1 ad 8 Euro (deducibili al 100% per l'azienda e acquistati con uno sconto del 17,50% sul valore nominale) per i seguenti motivi:

ripristinare un principio di equità tra tutti i dipendenti, da agosto infatti l'azienda non rimborsa più in modo sistematico i pranzi agli operai dell'idrico e dell'ambiente (con un risparmio di oltre 300.000€ all'anno);

offrire un sostegno economico alle famiglie dei propri dipendenti a seguito della perdita del valore d'acquisto degli stipendi per effetto dell'inflazione;

alleggerire l'effetto negativo (diretto ed indiretto) dovuto all'aumento dei tassi di interesse.

Il 1° agosto 2023 la Dottoressa Francesca Dossi rassegna le proprie dimissioni dal Consiglio di amministrazione. In sostituzione viene nominato il Dottor Andrea Portolani già Direttore generale e finanziario della società. Tra i vari pareri acquisiti

¹² Il costo del lavoro tiene conto dei dipendenti che Secam ha assorbito a seguito della liquidazione di Enerbio S.r.l. e di SEA S.r.l. A seguito di tali operazioni i costi del personale sono aumentati di 249.885€. Al netto di tali costi l'incidenza sui ricavi è pari al 26,18% con un incremento rispetto all'anno precedente pari a solamente lo 0,02% anziché 0,5%.

in tema di potenziale incompatibilità si riporta quello del Garante Etico, professor Marco Villani, Magistrato contabile Corte dei Conti, oggi Vice Segretario Generale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

“Si porge riscontro alla richiesta di parere in cronologia (Parere – cooptazione in cda di un dipendente – ndr). Visto il vigente Statuto della Società, in particolare l’art. 18;

visto il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 22 settembre 2023; visto quanto in esso deliberato circa le dimissioni del consigliere dr.ssa Francesca Dossi;

preso atto della nomina del dott. Andrea Portolani in sostituzione del componente dimissionario;

preso atto, altresì, del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale;

il Garante

nulla ha da osservare riguardo tale cooptazione.

Ciò in quanto la sostituzione del componente del Consiglio non altera le quote di rappresentanza né contravviene al rispetto dell’equilibrio fra i generi. Per quanto attiene alle prescrizioni statutarie, che non vietano la partecipazione di dipendenti dell’Ente al Consiglio di Amministrazione, ricordando come tale partecipazione sia spesso elemento di virtuosa conoscenza, se ne deve, al contempo, contenere la misura in quanto potrebbe venir meno il principio di alterità sotteso alla funzione di indirizzo e controllo propria del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene al contenimento dei costi si apprezza la scelta del Direttore finanziario di rinunciare al compenso, compresi eventuali rimborsi spese, per l’attività connesse al Consiglio di Amministrazione e per quanto attiene ai requisiti di competenza tecnica, professionale, gestionale ed amministrativa nessun velato dubbio può muoversi sulla figura del soggetto indicato.

Tutto ciò considerato, questo Garante prende atto della scelta legittimamente compiuta e coglie l’occasione per raccomandare il rafforzamento della piena autonomia del Consiglio rispetto alle scelte da compiere in tale sede.”

Ad agosto sono stati negoziati i contratti derivati a copertura dei tassi di alcuni mutui, si veda Nota Integrativa, generando liquidità netta pari a 1.615.200€.

A partire dal mese di ottobre 2023 sono state affidate a L&T le seguenti attività:

- DPO e aspetti privacy aziendali

In data 05/10/2023 è stato individuato nella soc. L&T Advisors il Data Protection Officer, nella persona della dott.ssa Rosa Coppola. La medesima, affiancata dal dott. Paolo Ghidini, ha provveduto ad una prima ricognizione della documentazione relativa agli adempimenti in materia di privacy e GDPR della società. In prima istanza, sono state revisionate ed aggiornate tutte le informative clienti e fornitori e le lettere di nomina quali incaricati al trattamento proposte ad es. in fase di assunzione di nuovo personale. Si è dato corso anche ad una revisione delle informative presenti sul sito web aziendale.

- Conservazione documentale

In data 30/10/2023 si è dato formale incarico di Responsabile della conservazione alla dott. ssa Daniela Ghirardini della soc. L&T Advisors. Nel corso dello stesso mese sono state svolte le interviste alle varie aree aziendali propedeutiche all’assessment iniziale. Secam spa effettua ad oggi la conservazione delle registrazioni contabili tramite applicativo Zucchetti, come previsto dalla normativa. In fase di assessment sono emerse altre aree che, producendo documenti digitali

a rilevanza legale, potrebbero essere assoggettate volontariamente a conservazioni digitale (es. rapporti di prova del laboratorio di analisi interno). La dott.ssa Ghirardini ha altresì predisposto il manuale della conservazione, ad oggi in fase di consolidamento, e fornisce tempestivo supporto su questioni puntuali, anche interfacciandosi con i colleghi dell'area privacy/DPO di cui sopra.

- Cybersicurezza e ICT

In seguito agli accordi contrattuali intrapresi, Secoges srl ricopre il ruolo di Responsabile ICT, precedentemente detenuto dal dipendente Giorgio Cipriani. La nomina è stata perfezionata il 23/02/2024 alla persona del dott. Luigi Colosio. Oltre a fornire assistenza tecnica di secondo livello, in supporto a quello di primo livello erogato dall'ufficio IT interno, il gruppo ha stilato un progetto di adeguamento dell'architettura/infrastruttura informatica al fine di renderla più robusta e resiliente ad eventuali attacchi informatici (v. progetto cybersicurezza e migrazione al cloud nella relazione del gennaio 2024).

- MUA (gestore processi)

Nella prospettiva di un maggiore allineamento tra cambiamenti interni e compliance normativa la soc. L&T Advisors ha fornito a Secam spa il software MUA – Motore Unico Amministrativo. A partire dalle anagrafiche dipendenti ed incaricati, e tenuto conto dell'organizzazione aziendale, l'applicativo è in grado di generare una serie di "alert" ad ogni modifica della struttura inserita (ad es. terminare le utenze associate ad un dipendente dimesso, far sottoscrivere le informative necessarie ad un neoassunto, etc.), inoltre effettua un inventario in tempo reale dei dispositivi informatici in rete aziendale. L'attuale dimensione ed articolazione di Secam spa, con la numerosità di processi, flussi documentali e informazioni da gestire, e un quadro di ottemperanze sempre più stringente (autorità di controllo e ARERA in primis), impone una gestione di tali fattori tramite strumenti adeguati, in grado di superare le attuali soluzioni basate massivamente sull'intervento del singolo soggetto.

A tal fine, il modulo MUA per la responsabilità amministrativa da reato, fornisce uno strumento di supporto per sviluppare la mappatura dei processi, gestire l'organigramma, garantire correttamente i flussi informativi verso l'OdV, gestire i flussi documentali da/per gli operatori interessati e quindi, in ultima analisi, a fornire un robusto supporto al mantenimento, anche nel tempo, di un MOG efficace.

Al 31/12/2023 è terminata la fase propedeutica di popolamento anagrafico e sono in corso le associazioni dei processi da monitorare.

In data 21 dicembre 2023, si è riunita in forma totalitaria l'Assemblea dei soci di Enerbio Srl la quale ha deliberato all'unanimità di approvare, tra l'altro, l'assegnazione a S.EC.AM. del ramo d'azienda, quale individuato nella situazione patrimoniale al 30 novembre 2023, esercente la gestione dell'impianto, sito in Postalesio, per la digestione anaerobica di biomasse agricole residuali di origine animale; a seguito della predetta cessione del Ramo d'Azienda, con effetto dalla data del 22 dicembre 2023, S.EC.AM. è subentrata nella gestione dell'impianto. Si è così chiusa la liquidazione volontaria di Enerbio. S.Ec.Am. ritiene l'impianto, che produce energia elettrica da fonti rinnovabili e consente l'efficiente gestione di biomasse agricole di origine animale e vegetale, un importante asset per il territorio e sia strumentale al percorso di sostenibilità che S.Ec.Am. già da tempo ha deciso di intraprendere.

Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato tra i fatti più importanti del 2023 si segnala che:

nel mese di gennaio sono stati trasmessi all'Ufficio d'Ambito:

il Piano delle interruzioni del Servizio Idrico Integrato e della gestione delle emergenze, redatto ai sensi dell'art. 22 della convenzione di affidamento del servizio, finalizzato e in fase di approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito;

il Piano ricerca perdite, redatto ai sensi dell'art. 23 comma 2 della convenzione di affidamento del servizio, attualmente in fase di finalizzazione per la trasmissione finale all'Ufficio d'Ambito.

Nel mese di febbraio si è concluso l'incarico di consulenza Utiliteam, che ha riguardato in particolar modo la Regolazione Arera e le principali delibere di settore:

REMSI - Regolazione della morosità, 311/2019/R/idr

RQTI - Regolazione della qualità tecnica, 917/2017/R/idr

RQSII - Regolazione della qualità contrattuale, 655/2015/R/idr

TIMSII – Misura, 218/2016/R/idr

Nel mese di marzo si è conclusa la raccolta dei dati e delle informazioni relative alla qualità contrattuale del SII per l'anno di riferimento 2022, che ha individuato 211 casi di fuori standard per cui è stato riconosciuto l'indennizzo automatico agli utenti.

Alla fine del mese di maggio l'Ufficio d'Ambito ha comunicato che Arera ha avviato la fase di istruttoria relativamente l'approvazione dell'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023, che ha comportato alcune interlocuzioni con l'Ufficio d'Ambito stesso. Con Deliberazione 264/2023/R/idr del 13/06/2023 Arera ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023.

A giugno è stata sottoscritta con l'Ufficio d'Ambito la convenzione per il collettamento dei reflui fognari del Comune di Brusio (CH) alla rete fognaria di Tirano e conseguente depurazione presso l'impianto di Teglio.

La realizzazione degli interventi e investimenti cofinanziati con fondi Ministeriali (FSC 2014-2020) e Regionali (Fondi per la ripresa economica, per la Difesa del Suolo, per la Tutela e il risanamento dei Laghi) per cui Secam ha ottenuto finanziamenti per complessivi Euro 10 milioni circa, è proseguita in generale nelle tempistiche programmate, con qualche ritardo riconducibile principalmente all'aumento prezzi registrato nel corso del 2022 e alle conseguenti attività di aggiornamento degli elaborati economici da porre a base di gara, ai sensi del D.L. 17/05/2022, che hanno comportato la necessità di approfondimenti tecnici e finanziari.

Sono state maggiormente strutturate le attività di ricerca e individuazione delle utenze non regolari, sia tramite verifiche amministrative sui dati che direttamente sul campo. È stata predisposta un'apposita procedura operativa per la gestione dei casi. L'attività ha fatto emergere diverse posizioni da regolarizzare.

L'attività tecnica e operativa degli addetti Reti e Impianti è proseguita con le attività relative alle manutenzioni programmate con particolare riferimento agli interventi su utenza.

In seguito alla riorganizzazione dell'ufficio letture, i risultati sono in linea con quanto prescritto dalla normativa Arera specifica.

Sono state migliorate e definite alcune procedure per la gestione delle fasi critiche del processo: tutela perdite occulte, utenti in attesa di posa contatore, gestione allacciamenti, prescrizioni biennali, monitoraggio utenze forfait.

Gli sportelli utenti sul territorio hanno continuato la normale attività con alcune criticità minori, riconducibili all'introduzione delle suddette nuove procedure.

Il Consiglio di Amministrazione, intendendo caratterizzare l'erogazione dei servizi destinati ai consumatori con la previsione del ricorso alla conciliazione paritetica delle controversie, accogliendo in tal modo l'invito dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed i Servizi Idrici ad adottare procedure volontarie di conciliazione con i consumatori, ha ritenuto opportuno procedere alla sottoscrizione di apposito Protocollo di intesa con il quale fissare le linee guida della procedura volontaria di conciliazione paritetica delle controversie che dovessero insorgere tra la Società ed i rispettivi Clienti Consumatori in relazione ai rapporti di fornitura del Servizio Idrico Integrato.

In particolare la conciliazione potrà essere attivata per le seguenti tipologie di controversie:

- errori di fatturazione o fatture di importi anomali rispetto alla media degli importi fatturati al cliente;
- problematiche relative al subentro contrattuale;
- ricostruzione dei consumi;
- contestazioni tipologia d'uso;
- inserimento lettura errata o mancato inserimento ritardo nel trattamento della pratica;
- contenzioso sul risarcimento danni per inadempienze dei termini contrattuali;
- rottura e/o sostituzione contatore e perdite occulte;
- mancata osservanza degli standard di qualità e degli obblighi previsti dalla carta dei servizi.

Il Protocollo di intesa è fra S.EC.AM. S.p.A., Federconsumatori, Adiconsum e Adoc è quindi stato sottoscritto in data 6 maggio 2016.

Con la revisione 33 del 17/11/2023 dell'organigramma, il CdA ha deliberato una significativa riorganizzazione delle attività, che hanno coinvolto anche il Servizio Idrico Integrato. In particolare il Servizio Idrico è stato suddiviso in due Aree principali, l'Area Tecnica e l'Area Operativa, con il contestuale trasferimento nella suddetta Area Tecnica:

da SEA Srl, dell'Area Ingegneria e SIT, dalla Direzione Generale, del Laboratorio.

È proseguita l'implementazione e l'aggiornamento dei servizi digitali a servizio dell'utenza. In seguito al rilascio del nuovo sito internet, a ottobre e novembre sono stati rilasciati rispettivamente lo Sportello On Line (SOL) e la nuova APP, che permettono l'autonoma gestione della propria utenza idrica.

La realizzazione degli interventi e investimenti cofinanziati con fondi Ministeriali (FSC 2014-2020) e Regionali (Fondi per la ripresa economica, per la Difesa del Suolo, per la Tutela e il risanamento dei Laghi) per cui Secam ha ottenuto finanziamenti per complessivi Euro 10 milioni circa, prosegue in generale nelle tempistiche programmate.

In particolare nel 2023 si sono conclusi:
il nuovo serbatoio di Tirano per la risoluzione interferenze con la tangenziale di Tirano;
gli interventi di ripristino delle infrastrutture fognarie e acquedottistiche danneggiate in seguito agli eventi alluvionali del giugno 2019 in Valchiavenna;
tutti gli interventi cofinanziati da Regione per la Tutela e il risanamento dei laghi (revamping depuratore di Livigno e manutenzioni straordinarie dei sollevamenti fognari dei Comuni di Livigno, Novate Mezzola, Dubino e Verceia);
l'intervento di collettamento dei reflui fognari della Valgerola presso il depuratore di Rogolo, con la dismissione degli scarichi diretti in corpo idrico;
gli interventi di adeguamento degli scarichi fognari in Loc. varie in Comune di Teglio, con collettamento o depurazione locale, con la dismissione degli scarichi precedentemente diretti in ambiente. Con la conclusione delle predette opere sarà lecito attendersi la fuoriuscita dell'agglomerato Mediavalle -Teglio AG01406501 dalla procedura d'infrazione comunitaria 2017/2181 alla Direttiva 91/271/CEE;
l'intervento di rifacimento della dorsale principale dell'acquedotto nelle vie centrali del Comune di Montagna in Valtellina;
l'intervento congiunto con il Comune di Sondrio per la riqualificazione della "Via dei Palazzi" con la sostituzione delle reti vetuste di fogna e acquedotto;
gli interventi di installazione dei sistemi di disinfezione delle acque in uscita dai depuratori di Sondrio, Valdisotto e Livigno.

L'Ufficio d'Ambito ha approvato con Delibera n.17 del 19/07/2023 il Piano di prevenzione delle emergenze idriche.

Nel mese di luglio è accaduto un significativo caso di non conformità dell'acqua distribuita nel Comune di Sondrio.

In data 17/10/2023 Arera con la Delibera 476/2023/R/idr APPLICAZIONE DEL MECCANISMO INCENTIVANTE DELLA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQSII) PER LE ANNUALITÀ 2020-2021. RISULTATI FINALI, ha assegnato a Secam premi per Euro 359.962,00.

In data 17/10/2023 Arera con la Delibera 477/2023/R/idr APPLICAZIONE DEL MECCANISMO INCENTIVANTE DELLA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQTI) PER LE ANNUALITÀ 2020-2021. RISULTATI FINALI, ha assegnato a Secam premi per Euro 152.551,00 e penalità per Euro 8.859,00.

L'Ufficio d'Ambito ha approvato con Delibera n.29 del 19/12/2023 le MODIFICHE AL TITOLO IV "TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA"

In data 23/10/2023 Secam ha ricevuto da parte della costituenda RTI tra le imprese A2A Ciclo Idrico S.p.A. e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. una proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento della costruzione di un nuovo impianto di depurazione sito nel comune di Samolaco e di un hub fanghi con trattamento di idrolisi termica presso l'impianto di depurazione di Rogolo a servizio degli impianti di depurazione della Provincia di Sondrio, con annessi contratti di concessione e gestione della depurazione, del trattamento e dello smaltimento fanghi.

Successivamente alla presentazione della proposta ai Soci nel corso dell'Assemblea del 06/12/2023, la stessa è stata trasmessa all'Ufficio d'Ambito e alla Provincia di Sondrio per le attività di competenza. Sono state avviate le attività valutative da parte dei soggetti coinvolti.

In data 28/12/2023 Arera con la Delibera 637/2023/R/IDR AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO (RQTI), NONCHÉ MODIFICHE ALL'ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 586/2012/R/IDR E ALL'ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 655/2015/R/IDR (RQSII), ha avviato il procedimento di raccolta dati di qualità tecnica e contrattuale per gli anni 2022 e 2023.

In data 28/12/2023 Arera con la Delibera 639/2023/R/IDR APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL QUARTO PERIODO REGOLATORIO (MTI-4), ha avviato il procedimento di approvazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2024-2029.

Per quanto riguarda invece il Servizio Integrato dei Rifiuti tra i fatti più importanti del 2023 si segna che:

Il 2023 è stato un anno incentrato prevalentemente sulla gestione delle attività post incendio del 15/11/22 che si possono riassumere in:

messa in sicurezza dell'area interessata;

coordinamento con le autorità competenti per la caratterizzazione di tutti i rifiuti presenti e avviati allo smaltimento (attività conclusa nel mese settembre 2023). Questo ha consentito il dissequestro del piazzale con ripristino della viabilità ordinaria;

sempre sotto la supervisione delle autorità competenti sono stati eseguiti tutti i lavori necessari per ripristinare il Modulo I con relativi adeguamenti pensando ai lavori per la "nuova linea di selezione ingombranti" di cui al progetto PNRR (interventi strutturali ed impiantistici). A termine di questa attività si è ottenuto il dissequestro dell'intera area (gennaio 2025);

sono state ultimate le attività di collaudo finale del nuovo impianto antincendio (rilevazione e protezione) e a seguito della verifica di dicembre 2023, da parte dei vigili del fuoco, è stato emesso il nuovo certificato di prevenzione incendio (scadenza 2028);

a gennaio 2023, seppur in modo contingentato, è ripresa l'attività di ricezione ingombrati presso l'impianto di Cedrasco (senza triturazione).

Sono state depositate le perizie dei beni strumentali secondo il modello 4.0 per la pressa della carta e per il laceratore della plastica (apri-sacco). Questi interventi, oltre a migliorare la qualità lavorativa del personale impiegato nei rispettivi reparti e la diminuzione del consumo di gasolio e fonte di una alimentazione elettrica più performante grazie alla tecnologia degli inverter, ha consentito di registrare un incremento delle performance dei reparti:

carta: quantità conferita presso la cartiera rispetto al 2022 + 9,91 %;

plastica (che in Provincia di Sondrio è raccolta unitamente alle lattine di alluminio e di metallo): + 1,31% quella destinata al consorzio Corepla, + 1,72 % le latte in acciaio, + 0,28% le lattine in alluminio e - 3,31 % lo scarto da selezione.

L'impianto terre, installato nel 2006, pur essendo in valutazione la sua dismissione nel 2025, nel 2023 ha lavorato ben 3.000 tonnellate di terre da spazzamento e prodotto 960 tonnellate di aggregati riciclati certificati suddivisi tra sabbia 02 e sabbione 28. Questo impianto è un esempio di end of west (cessazione della qualifica di rifiuto attraverso un processo di lavorazione ed acquisire status di prodotto). I costi di gestione a fronte delle quantità di rifiuto trattato ci spingono a conferirlo in impianti specifici e strutturalmente più efficaci.

È stata introdotta nel ciclo operativo una nuova gru caricatore da 18,6 tonnellate che viene impiegata per la movimentazione di rifiuti e il per carico dei semirimorchi, in sostituzione di due caricatori del 2007 che verranno dismessi a breve.

Ad ottobre è partito il progetto "differenziamoci" nel Comune di Albosaggia.

PERIODO	CARTA	CARTONE	MULTI MATERIALE	VETRO	ORGANICO	RSU
DAL 24/10/2022 AL 28/02/2023 (kg)	28.200	12.480	21.140	36.820	29.320	183.420
DAL 23/10/2023 AL 29/02/2024 (kg)	30.460	13.940	26.720	36.120	45.520	102.720
DIFFERENZE (kg/turno)	2.260	1.460	5.580	- 700	16.200	- 80.700
DIFFERENZE %	8,01	11,70	26,40	- 1,90	55,25	- 44,00
NUMERO RACCOLTE 2023/2024	9	19	10	4	37	19
QUANTITATIVO MEDIO RACCOLTO NELLA NUOVA CONFORMAZIONE (kg/turno)	3.384	734	2.672	9.030	1.230	5.406

Per tutto l'anno, verificato e validato il progetto esecutivo inerente all'intervento di ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (PNRR M2C.1.1 I 1.1 - Linea B - Nuova fabbrica Materica – Da rifiuto a materia prima seconda c/o impianto S.Ec.Am. S.p.A. di Cedrasco) entro il 31.12.2022 (milestone prevista dalla linea di finanziamento), sono state esperite tutte le procedure previste dai portali ministeriali per richiedere accesso ad ulteriori fondi messi a disposizione dal MEF per contrastare l'aumento prezzi del periodo

e si è avuto accesso ai FOI (Fondi Opere Indifferibili) per € 380.676,00, da sommarsi ai € 3.656.800,00 fondi PNRR, per un contributo complessivo a valere sull'investimento in oggetto di € 4.037.476,00. Seguendo quando dovuto, rispetto ai dettami e alle linee guida inerenti doveri ed obblighi del soggetto attuatore, il Comune di Cedrasco (So), relativamente alla Linea d'Intervento B ha sottoscritto l'Atto d'Obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal MASE, di cui al Decreto 380 del 04 ottobre 2023; è stata richiesta offerta economica per l'affidamento in house al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti per il ruolo di soggetto realizzatore dell'intervento in oggetto (S.Ec.Am. S.p.A.) e a seguito di risposta, sono state attuate tutte le procedure al fine di sottoscrivere apposita convenzione per la realizzazione degli interventi oggetto di contributo a valere sulle risorse finanziarie previste dal bando PNRR in oggetto, iter concretizzatosi con la sottoscrizione della stessa a seguito di Delibera di Consiglio Comunale n°34 del 28.12.2023 (rispettando così ulteriore milestone prevista per affidamento da parte dell'attuatore al soggetto realizzatore entro il 31.12.2023).

Medesimo iter nell'anno 2023 per la linea di investimento A, inerente i centri di raccolta per i cui Comuni S.Ec.Am. S.p.A. ha partecipato al bando PNRR in oggetto, presentato apposita richiesta di finanziamento (PNRR M2C.1.1 I 1.1 - Linea A - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - Realizzazione ed ammodernamento dei Centri di Raccolta Rifiuti comunali per i Comuni di Chiavenna, Morbegno con Talamona e Livigno).

Per quanto al comune di Livigno, che ha optato per differente affidamento a soggetto realizzatore S.Ec.Am. S.p.A., quale gestore in-house del servizio di raccolta dei rifiuti e del CdR stesso, sta collaborando con l'amministrazione quale consulente terzo; differentemente per Chiavenna e Morbegno in associazione con Talamona, S.Ec.Am. S.p.A., quale gestore in-house del servizio di raccolta dei rifiuti, è stata individuata soggetto realizzatore. Chiavenna ha affidato la REALIZZAZIONE ECOCENTRO COMUNALE "VIA FALCONE E BORSELLINO" – REVAMPING CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALE. Codice Unico di Progetto (CUP): H91E23000060006 – Codice Identificativo Gara (CIG): A0313AF530, con Delibera di Giunta Comunale n°148/G.C. del 28.12.2023 e conseguente sottoscrizione degli atti già in precedenza descritti e citati. Morbegno con Talamona ha affidato la REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI INTERCOMUNALE MORBEGNO TALAMONA. Codice Unico di Progetto (CUP): H92F22000060001 – Codice Identificativo Gara (CIG): A030920E97, con Delibera di Giunta Comunale n°262 del 07.12.2023 e conseguente sottoscrizione degli atti già in precedenza descritti e citati.

Per i Comuni soci, Sondrio, Sondalo e Val Masino, anch'essi risultati aggiudicatari di finanziamento a valere sulla Linea di Investimento A PNRR, la cui partecipazione e presentazione della richiesta di finanziamento è stato esperita in autonomia, S.Ec.Am. S.p.A., quale gestore in-house del servizio di raccolta dei rifiuti, sta collaborando con le amministrazioni quale consulente terzo.

Per tramite la controllata Servizi Ecologici Ambientali S.r.l., nell'ambito del Servizio di Ingegneria a mercato, si sono assistite 21 (primo bando), 5 (secondo bando) aziende agricole del territorio provinciale, per la presentazione delle domande a seguito di progettazione di studio di fattibilità per installazione di impianti fotovoltaici sulle strutte delle aziende agricole stesse, progettandone la fase

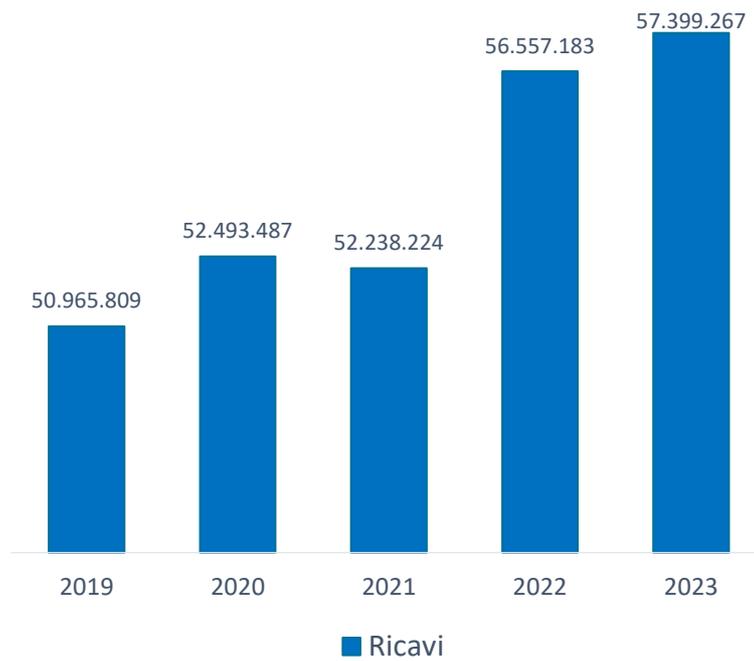
esecutive e per tramite i portali GSE, facendo confluire sul territorio fondi per quasi 1,5 milioni di € (PNRR M2C.1 I 2.2 - “Parco Agrisolare”). Nell’anno 2023 S.E.A. S.r.l. ha predisposti gli studi di fattibilità e presentato le richieste di accesso al finanziamento, stilato i progetti esecutivi ed iniziato la rendicontazione per gli interventi eseguiti dalle aziende agricole inerenti la realizzazione degli impianti progettati. Nell’anno 2024, facendo confluire in S.Ec.Am. S.p.A. l’attività a mercato di progettazione (Divisione Ambiente, Area Investimenti ed Energie Rinnovabili), si è continuato con la fase di rendicontazione.

ANALISI BILANCIO

Ricavi

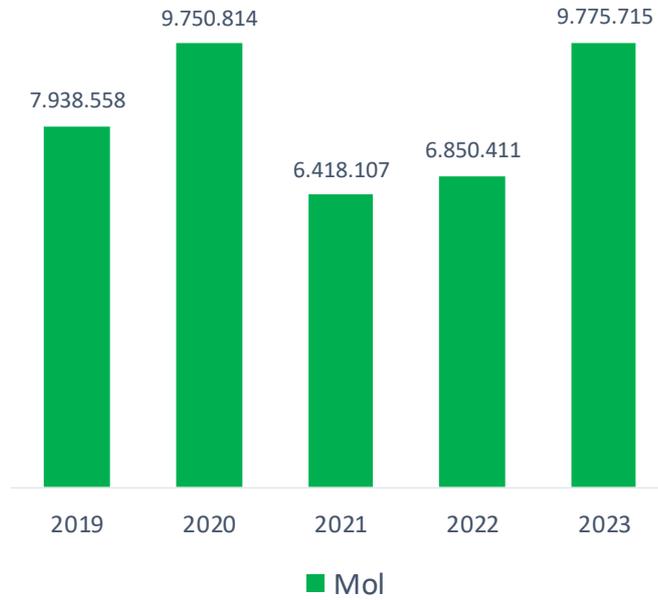
€ 57.399.267

+1,5%



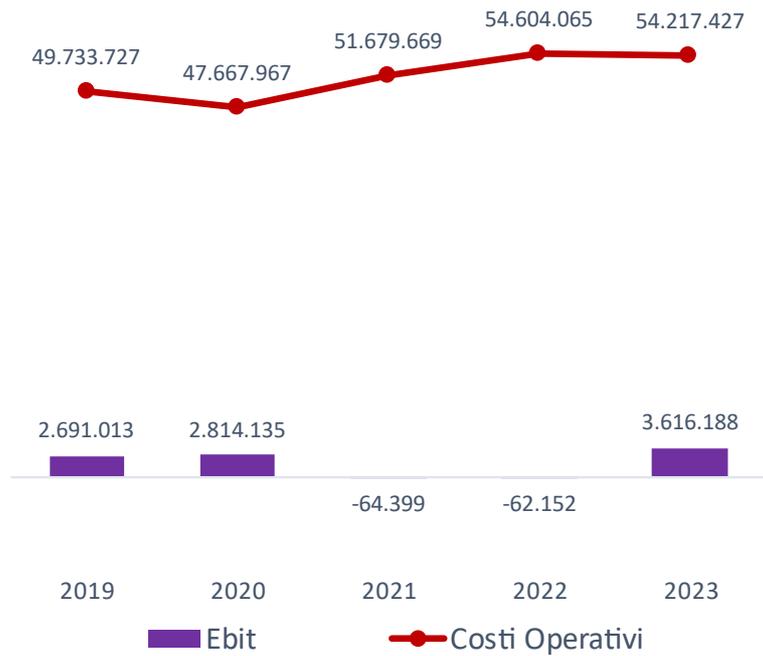
Mol

€ 9.775.715 +42,7%



Ebit

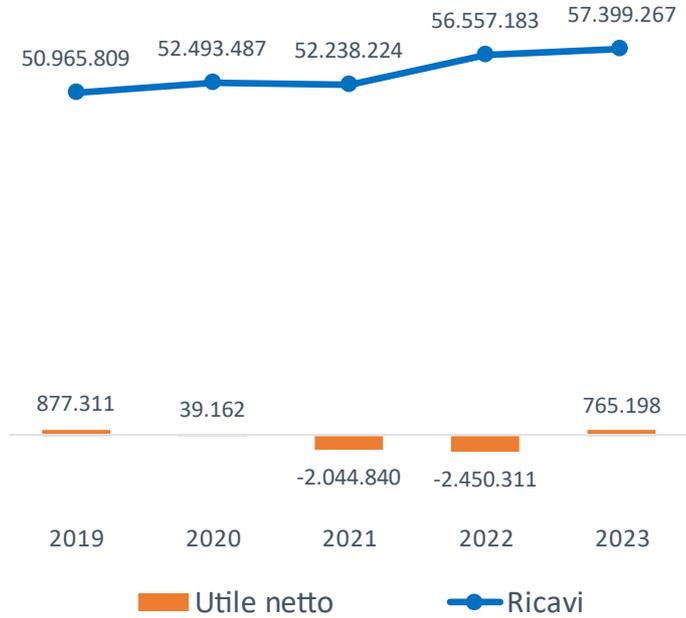
€ 3.616.188 +5.918,3%



Utile

€ 765.198

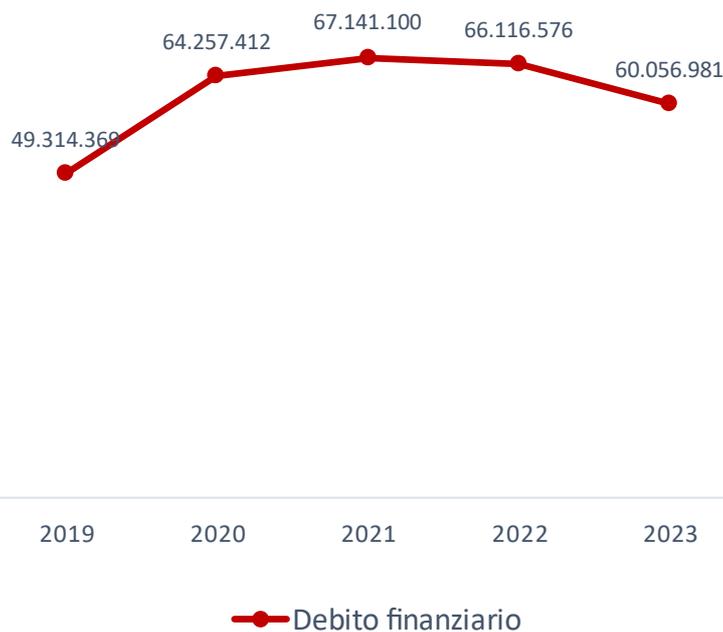
+131,2%



Debito finanziario

€ 60.056.981

-9,2%



PFN/PN

3,88

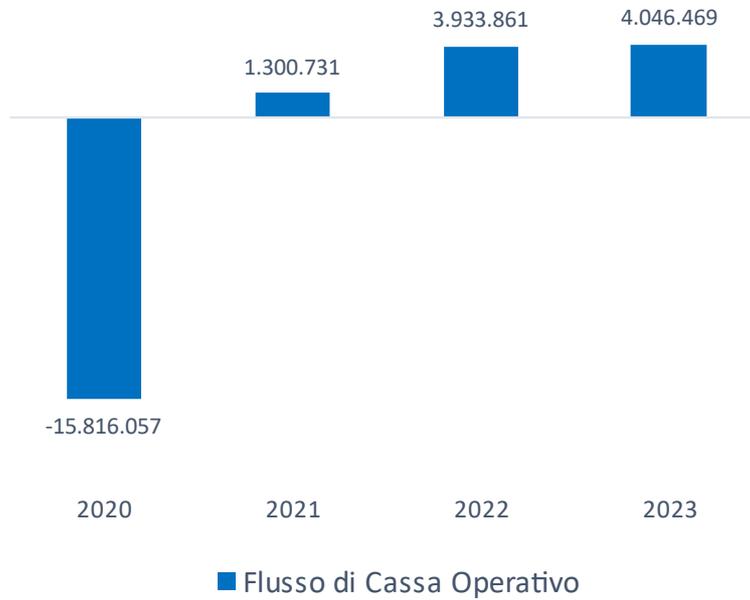
-7,4%



Flusso di Cassa Operativo

€ 4.046.469

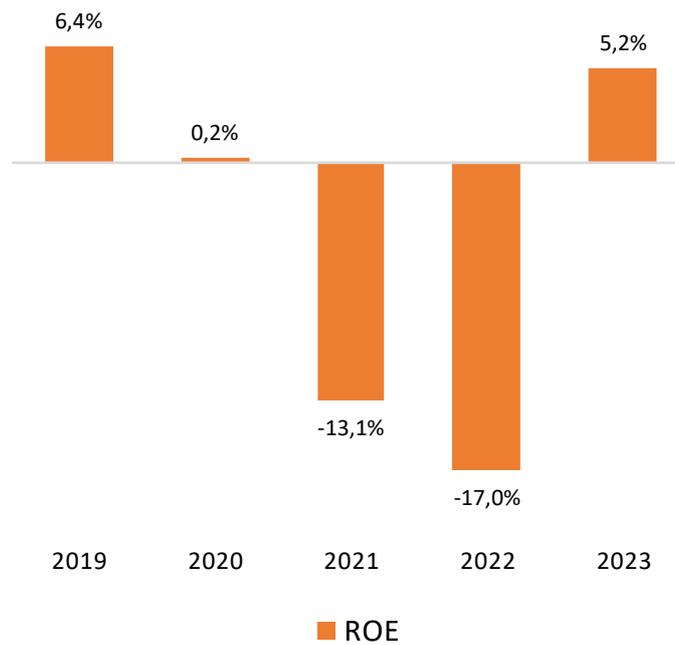
+2,9%



ROE

5,2%

+130,6%



Dati patrimoniali

	2021		2022		2023	
	€	% change	€	% change	€	% change
Immobilizzazioni	87.441.308	+4,2%	92.310.218	+5,6%	99.987.094	+8,3%
Crediti oltre 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale Attivo a lungo	87.441.308	+4,2%	92.310.218	+5,6%	99.987.094	+8,3%
Rimanenze	1.044.294	-18,0%	979.135	-6,2%	1.445.258	+47,6%
Liquidità differite	24.125.032	-15,7%	26.778.842	+11,0%	24.237.531	-9,5%
Liquidità immediate	4.439.914	+187,7%	5.500.528	+23,9%	2.815.727	-48,8%
Totale Attivo a breve	29.609.240	-5,8%	33.258.505	+12,3%	28.498.516	-14,3%
TOTALE ATTIVO	117.050.548	+1,5%	125.568.723	+7,3%	128.485.610	+2,3%
Patrimonio Netto	15.608.916	-10,2%	14.449.372	-7,4%	14.742.430	+2,0%
Fondi e Tfr	1.815.638	-6,6%	2.529.541	+39,3%	3.364.881	+33,0%
Totale Debiti a lungo	56.158.230	+15,7%	53.976.181	-3,9%	51.783.191	-4,1%
<i>di cui finanziari</i>	50.847.987	+13,4%	46.403.342	-8,7%	41.809.235	-9,9%
Totale Debiti a breve	45.283.402	-8,3%	57.143.170	+26,2%	61.959.989	+8,4%
<i>di cui finanziari</i>	16.293.113	-16,1%	19.713.234	+21,0%	18.247.746	-7,4%
TOTALE PASSIVO	117.050.548	+1,5%	125.568.723	+7,3%	128.485.610	+2,3%

Dati patrimoniali al 31/12/2023

Attivo a lungo € 99.987.094 +8,3%

Il valore delle attività a lungo termine è cresciuto di € 7.676.876 al termine dell'esercizio 2023 rispetto al 2022, attestandosi ad un totale di € 99.987.094 e facendo segnare un incremento dell'8,3% nel corso dell'ultimo anno.

Attivo a breve € 28.498.516 -14,3%

L'Attivo a breve ammonta ad un totale di € 28.498.516, in calo del 14,3% rispetto al 2022, in cui era pari a € 33.258.505. I giorni di dilazione dei crediti v/clienti sono diminuiti di 7 giorni nell'esercizio 2023, rispetto a quello precedente, attestandosi ad una media di 125 giorni.

Capitale Operativo Investito Netto € 71.983.684 -4,1%

Nell'esercizio 2023 il Capitale Operativo Investito Netto è pari a € 71.983.684 ed è diminuito del 4,1% rispetto all'anno precedente, quando ammontava a € 75.065.420.

Capitale Circolante Netto -€ 33.461.473 -40,1%

Il Capitale Circolante Netto nel 2023 è negativo e pari a € -33.461.473 e fa segnare un calo del 40,1% rispetto all'esercizio 2022, in cui ammontava a € -23.884.665. I giorni di dilazione dei debiti concessi dai fornitori sono cresciuti di 39 giorni nell'esercizio 2023, rispetto a quello precedente, attestandosi ad una media di 251 giorni.

Crediti commerciali € 22.085.106 -12,8%

Il valore complessivo dei crediti commerciali è diminuito nell'esercizio 2023, rispetto a quello precedente, del 12,8% attestandosi a € 22.085.106. L'azienda non ha crediti commerciali oltre i 12 mesi.

Disponibilità liquide € 2.815.727 -48,8%

Al 31/12/2023 l'azienda può contare su € 2.815.727 in disponibilità liquide, dato in calo del 48,8% rispetto all'anno precedente.

Patrimonio Netto € 14.742.430 +2,0%

Al termine dell'esercizio 2023 il valore del Patrimonio Netto si attesta a € 14.742.430 e fa registrare un incremento del 2,0% rispetto al 2022 in cui era pari a € 14.449.372.

Debito finanziario € 60.056.981 -9,2%

Al 31/12/2023 l'azienda riporta passività finanziarie per un totale di € 60.056.981, costituito per € 18.247.746 da debiti a breve termine e per la rimanente parte (€ 41.809.235) da passività a lunga scadenza, mentre nel 2022 il debito finanziario ammontava a € 66.116.576 (di cui € 19.713.234 a breve termine ed € 46.403.342 a lungo). In definitiva, il debito finanziario è diminuito del 9,2% rispetto al 2022.

Indebitamento finanziario netto € 57.241.254 -5,6%

Nell'esercizio 2023 l'indebitamento finanziario netto si attesta ad € 57.241.254, in calo del 5,6% rispetto all'anno precedente.

Debiti commerciali € 28.217.737 +4,3%

Il valore dei debiti v/fornitori è cresciuto del 4,3% rispetto all'anno precedente, attestandosi a € 28.217.737. Il valore dei debiti commerciali oltre i 12 mesi è aumentato del 31,0% attestandosi a € 6.609.075.

Stato Patrimoniale Riclassificato

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

	2021		2022		2023	
	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	24.192.048	20,7%	23.432.352	18,7%	23.517.334	18,3%
Immobilizzi immateriali netti	60.809.520	52,0%	64.802.514	51,6%	74.210.748	57,8%
Immobilizzi finanziari	2.439.740	2,1%	4.075.352	3,3%	2.259.012	1,8%
Crediti oltre 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	87.441.308	74,7%	92.310.218	73,5%	99.987.094	77,8%
Rimanenze	1.044.294	0,9%	979.135	0,8%	1.445.258	1,1%
Crediti commerciali a breve	19.799.502	16,9%	20.864.172	16,6%	19.980.124	15,6%
Crediti comm. a breve verso gruppo	1.563.797	1,3%	4.448.973	3,5%	2.104.982	1,6%
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	2.503.377	2,1%	1.220.834	1,0%	1.810.516	1,4%
Ratei e risconti	258.356	0,2%	244.863	0,2%	341.909	0,3%
Liquidità differite	24.125.032	20,6%	26.778.842	21,3%	24.237.531	18,9%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	4.439.914	3,8%	5.500.528	4,4%	2.815.727	2,2%
Liquidità immediate	4.439.914	3,8%	5.500.528	4,4%	2.815.727	2,2%
TOTALE ATTIVO A BREVE	29.609.240	25,3%	33.258.505	26,5%	28.498.516	22,2%
TOTALE ATTIVO	117.050.548	100,0%	125.568.723	100,0%	128.485.610	100,0%
Patrimonio Netto	15.608.916	13,3%	14.449.372	11,5%	14.742.430	11,5%
Fondi per Rischi e Oneri	463.775	0,4%	1.295.775	1,0%	1.826.999	1,4%
Fondo TFR	1.351.863	1,2%	1.233.766	1,0%	1.537.882	1,2%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	50.847.987	43,4%	46.403.342	37,0%	41.809.235	32,5%
Debiti verso altri finanziatori a lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	3.494.605	3,0%	5.043.298	4,0%	6.609.075	5,1%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO	56.158.230	48,0%	53.976.181	43,0%	51.783.191	40,3%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	71.767.146	61,3%	68.425.553	54,5%	66.525.621	51,8%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	15.189.232	13,0%	17.784.919	14,2%	17.890.205	13,9%
Debiti verso altri finanziatori a breve	1.103.881	0,9%	1.928.315	1,5%	357.541	0,3%
Debiti commerciali a breve termine	12.267.812	10,5%	14.693.765	11,7%	16.916.948	13,2%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	3.715.574	3,2%	7.304.479	5,8%	4.691.714	3,7%
Debiti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	13.006.903	11,1%	15.431.692	12,3%	22.103.581	17,2%
TOTALE DEBITI A BREVE	45.283.402	38,7%	57.143.170	45,5%	61.959.989	48,2%
TOTALE PASSIVO	117.050.548	100,0%	125.568.723	100,0%	128.485.610	100,0%

Stato Patrimoniale Gestionale

	2021		2022		2023	
	€	%	€	%	€	%
Immobilizzazioni Immateriali	60.809.520	77,7%	64.802.514	86,3%	74.210.748	103,1%
Immobilizzazioni materiali	24.192.048	30,9%	23.432.352	31,2%	23.517.334	32,7%
Immobilizzazioni finanziarie	2.439.740	3,1%	4.075.352	5,4%	2.259.012	3,1%
ATTIVO FISSO NETTO	87.441.308	111,7%	92.310.218	123,0%	99.987.094	138,9%
Rimanenze	1.044.294	1,3%	979.135	1,3%	1.445.258	2,0%
Crediti commerciali	21.363.299	27,3%	25.313.145	33,7%	22.085.106	30,7%
Altri crediti operativi	2.503.377	3,2%	1.220.834	1,6%	1.810.516	2,5%
Ratei e risconti attivi	258.356	0,3%	244.863	0,3%	341.909	0,5%
(Debiti operativi v/fornitori)	(15.762.417)	-20,1%	(19.737.063)	-26,3%	(23.526.023)	-32,7%
(Debiti operativi v/imprese del gruppo)	(3.715.574)	-4,7%	(7.304.479)	-9,7%	(4.691.714)	-6,5%
(Altri debiti operativi)	(3.024.173)	-3,9%	(3.123.317)	-4,2%	(4.827.676)	-6,7%
(Ratei e risconti passivi)	(9.982.730)	-12,7%	(12.308.375)	-16,4%	(17.275.905)	-24,0%
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	(7.315.568)	-9,3%	(14.715.257)	-19,6%	(24.638.529)	-34,2%
CAPITALE INVESTITO	80.125.740	102,3%	77.594.961	103,4%	75.348.565	104,7%
(Fondo Tfr)	(1.351.863)	-1,7%	(1.233.766)	-1,6%	(1.537.882)	-2,1%
(Altri fondi)	(463.775)	-0,6%	(1.295.775)	-1,7%	(1.826.999)	-2,5%
(Passività non correnti)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	78.310.102	100,0%	75.065.420	100,0%	71.983.684	100,0%
Debiti v/banche a breve	15.189.232	19,4%	17.784.919	23,7%	17.890.205	24,9%
Altri debiti finanziari a breve	1.103.881	1,4%	1.928.315	2,6%	357.541	0,5%
Debiti v/banche a lungo	50.847.987	64,9%	46.403.342	61,8%	41.809.235	58,1%
Altri debiti finanziari a lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Finanziamento soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti Leasing	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Crediti finanziari correnti)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Attività finanziarie correnti)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Disponibilità liquide)	(4.439.914)	-5,7%	(5.500.528)	-7,3%	(2.815.727)	-3,9%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	62.701.186	80,1%	60.616.048	80,8%	57.241.254	79,5%
Capitale sociale	3.120.000	4,0%	3.120.000	4,2%	3.120.000	4,3%
Riserve	13.185.687	16,8%	14.247.282	19,0%	13.578.689	18,9%
Utile/(perdita)	(696.771)	-0,9%	(2.917.910)	-3,9%	(1.956.259)	-2,7%
PATRIMONIO NETTO	15.608.916	19,9%	14.449.372	19,2%	14.742.430	20,5%
FONTI DI FINANZIAMENTO	78.310.102	100,0%	75.065.420	100,0%	71.983.684	100,0%

Stato Patrimoniale Liquidità Gestionale Abbreviato

	2021		2022		2023	
	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	24.192.048	20,7%	23.432.352	18,7%	23.517.334	18,3%
Immobilizzi immateriali netti	60.809.520	52,0%	64.802.514	51,6%	74.210.748	57,8%
Immobilizzi finanziari	2.439.740	2,1%	4.075.352	3,3%	2.259.012	1,8%
Crediti oltre 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	87.441.308	74,7%	92.310.218	73,5%	99.987.094	77,8%
Rimanenze	1.044.294	0,9%	979.135	0,8%	1.445.258	1,1%
Liquidità differite	24.125.032	20,6%	26.778.842	21,3%	24.237.531	18,9%
Liquidità immediate	4.439.914	3,8%	5.500.528	4,4%	2.815.727	2,2%
TOTALE ATTIVO A BREVE	29.609.240	25,3%	33.258.505	26,5%	28.498.516	22,2%
TOTALE ATTIVO	117.050.548	100,0%	125.568.723	100,0%	128.485.610	100,0%
Patrimonio Netto	15.608.916	13,3%	14.449.372	11,5%	14.742.430	11,5%
Fondi per Rischi e Oneri	463.775	0,4%	1.295.775	1,0%	1.826.999	1,4%
Fondo TFR	1.351.863	1,2%	1.233.766	1,0%	1.537.882	1,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO	56.158.230	48,0%	53.976.181	43,0%	51.783.191	40,3%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	71.767.146	61,3%	68.425.553	54,5%	66.525.621	51,8%
TOTALE DEBITI A BREVE	45.283.402	38,7%	57.143.170	45,5%	61.959.989	48,2%
TOTALE PASSIVO	117.050.548	100,0%	125.568.723	100,0%	128.485.610	100,0%

Conto Economico Riclassificato

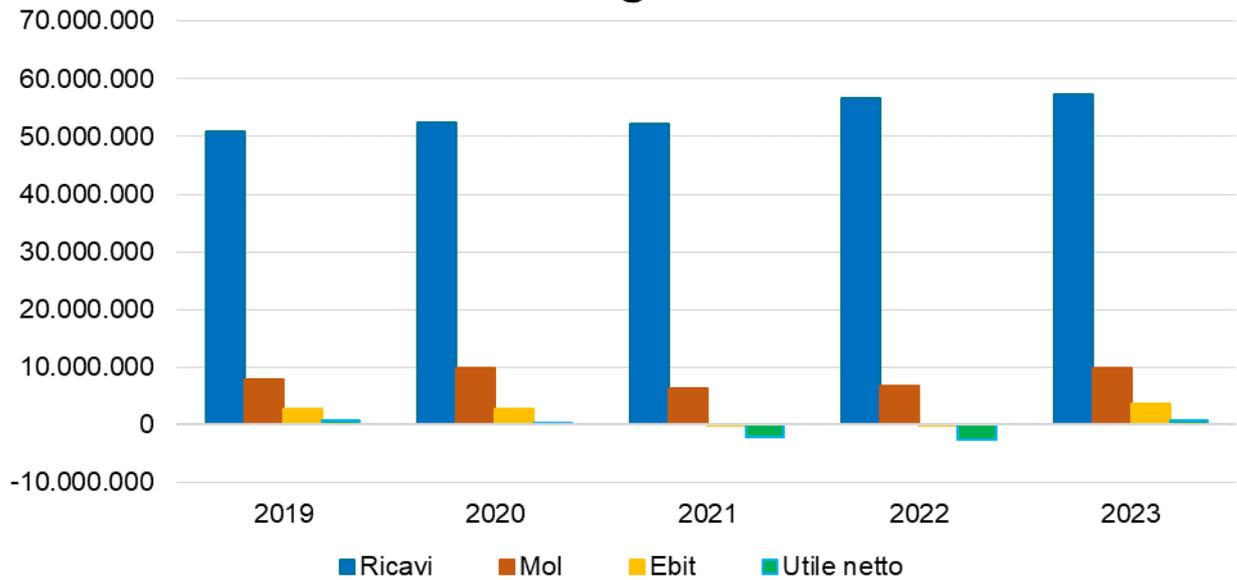
Conto Economico a Valore Aggiunto

	2021		2022		2023	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	52.238.224	100,0%	56.557.183	100,0%	57.399.267	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	(4.980)	0,0%	(24.045)	0,0%	226.503	0,4%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	2.000.178	3,8%	1.191.737	2,1%	1.610.555	2,8%
(+) Altri ricavi	4.088.363	7,8%	3.770.715	6,7%	4.579.783	8,0%
Valore della produzione operativa	58.321.785	111,6%	61.495.590	108,7%	63.816.108	111,2%
(-) Acquisti di merci	(3.575.478)	6,8%	(4.031.798)	7,1%	(4.801.501)	8,4%
(-) Acquisti di servizi	(22.534.626)	43,1%	(28.485.320)	50,4%	(27.793.161)	48,4%
(-) Godimento beni di terzi	(783.677)	1,5%	(972.541)	1,7%	(1.091.199)	1,9%
(-) Oneri diversi di gestione	(9.925.543)	19,0%	(6.380.278)	11,3%	(5.254.510)	9,2%
(+/-) Var. rimanenze materie	(224.009)	0,4%	(41.114)	0,1%	177.034	-0,3%
Costi della produzione	(37.043.333)	70,9%	(39.911.051)	70,6%	(38.763.337)	67,5%
VALORE AGGIUNTO	21.278.452	40,7%	21.584.539	38,2%	25.052.771	43,6%
(-) Costi del personale	(14.860.345)	28,4%	(14.734.128)	26,1%	(15.277.056)	26,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	6.418.107	12,3%	6.850.411	12,1%	9.775.715	17,0%
(-) Ammortamenti	(5.235.705)	10,0%	(5.351.071)	9,5%	(5.414.908)	9,4%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(1.246.801)	2,4%	(1.561.492)	2,8%	(744.619)	1,3%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(64.399)	-0,1%	(62.152)	-0,1%	3.616.188	6,3%
(-) Oneri finanziari	(2.115.804)	4,1%	(2.296.764)	4,1%	(3.809.935)	6,6%
(+) Proventi finanziari	189.037	0,4%	314.754	0,6%	879.676	1,5%
Saldo gestione finanziaria	(1.926.767)	-3,7%	(1.982.010)	-3,5%	(2.930.259)	-5,1%
RISULTATO CORRENTE	(1.991.166)	-3,8%	(2.044.162)	-3,6%	685.929	1,2%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	(73.091)	0,1%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	(73.091)	-0,1%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	(1.991.166)	-3,8%	(2.117.253)	-3,7%	685.929	1,2%
(-) Imposte sul reddito	(53.674)	0,1%	(333.058)	0,6%	79.269	-0,1%
RISULTATO NETTO	(2.044.840)	-3,9%	(2.450.311)	-4,3%	765.198	1,3%

Analisi risultati economici

	2021		2022		2023	
	€	% change	€	% change	€	% change
Ricavi delle vendite	52.238.224	-0,5%	56.557.183	+8,3%	57.399.267	+1,5%
Valore della Produzione	58.321.785	+1,6%	61.495.590	+5,4%	63.816.108	+3,8%
Margine Operativo Lordo (Mol)	6.418.107	-34,2%	6.850.411	+6,7%	9.775.715	+42,7%
Risultato Operativo (Ebit)	(64.399)	-102,3%	(62.152)	+3,5%	3.616.188	+5.918,3%
Risultato ante-imposte (Ebt)	(1.991.166)	-286,9%	(2.117.253)	-6,3%	685.929	+132,4%
Utile netto	(2.044.840)	-5.321,5%	(2.450.311)	-19,8%	765.198	+131,2%

Margini Economici



Analisi Costi di gestione

	2021		2022			2023		
	€	% ricavi	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	3.575.478	6,8%	4.031.798	7,1%	+0,3%	4.801.501	8,4%	+1,2%
Acquisti di servizi	22.534.626	43,1%	28.485.320	50,4%	+7,2%	27.793.161	48,4%	-1,9%
Godimento beni di terzi	783.677	1,5%	972.541	1,7%	+0,2%	1.091.199	1,9%	+0,2%
Oneri diversi di gestione	9.925.543	19,0%	6.380.278	11,3%	-7,7%	5.254.510	9,2%	-2,1%
Costi del personale	14.860.345	28,4%	14.734.128	26,1%	-2,4%	15.277.056	26,6%	+0,6%
Totale Costi Operativi	51.679.669	98,9%	54.604.065	96,5%	-2,4%	54.217.427	94,5%	-2,1%
Ammortamenti e accantonamenti	6.482.506	12,4%	6.912.563	12,2%	-0,2%	6.159.527	10,7%	-1,5%
Oneri finanziari	2.115.804	4,1%	2.296.764	4,1%	+0,0%	3.809.935	6,6%	+2,6%
Altri costi non operativi	0	0,0%	73.091	0,1%	+0,1%	0	0,0%	-0,1%
Totale Altri Costi	8.598.310	16,5%	9.282.418	16,4%	0,0%	9.969.462	17,4%	+1,0%

Posizione Finanziaria Netta

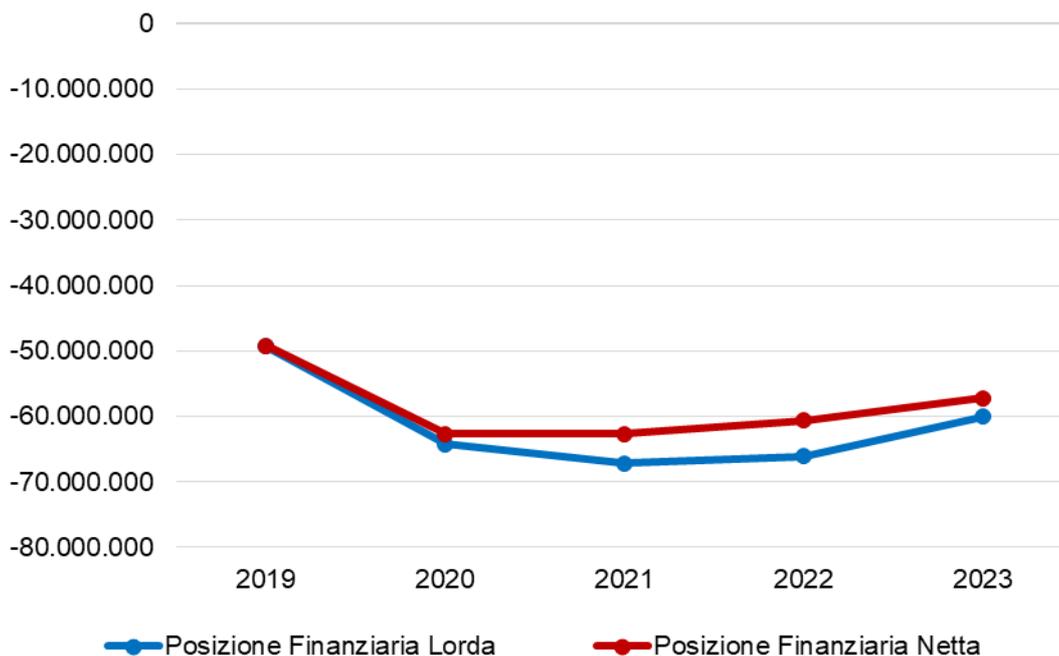
	2019	2020	2021	2022	2023
	€	€	€	€	€
Liquidità	88.880	1.543.233	4.439.914	5.500.528	2.815.727
Crediti finanziari verso terzi	0	0	0	0	0
Attività finanziarie correnti	0	0	0	0	0
Crediti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0	0	0	0
Crediti finanziari correnti	0	0	0	0	0
Debiti v/banche a breve termine	(22.823.837)	(18.114.559)	(15.189.232)	(17.784.919)	(17.890.205)
Obbligazioni	0	0	0	0	0
Quota corrente di finanziamenti bancari	0	0	0	0	0
Debiti verso società di factoring	0	0	0	0	0
Debiti per leasing	0	0	0	0	0
Quota corrente debiti vs altri finanziatori	(1.203.947)	(1.304.228)	(1.103.881)	(1.928.315)	(357.541)
Debiti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0	0	0	0
Altre passività finanziarie correnti	0	0	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	(24.027.784)	(19.418.787)	(16.293.113)	(19.713.234)	(18.247.746)
Indebitamento finanziario corrente netto	(23.938.904)	(17.875.554)	(11.853.199)	(14.212.706)	(15.432.019)
Debiti verso banche	(25.286.585)	(44.838.625)	(50.847.987)	(46.403.342)	(41.809.235)
Prestito obbligazionario	0	0	0	0	0
Debiti per leasing	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	0	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	0	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	(25.286.585)	(44.838.625)	(50.847.987)	(46.403.342)	(41.809.235)
Posizione finanziaria netta	(49.225.489)	(62.714.179)	(62.701.186)	(60.616.048)	(57.241.254)

Posizione Finanziaria Lorda e Netta

	2020	2021		2022		2023	
	€	€	% change	€	% change	€	% change
Debiti v/banche a breve termine	(18.114.559)	(15.189.232)	-16,1%	(17.784.919)	+17,1%	(17.890.205)	+0,6%
Altri debiti finanziari a breve termine	(1.304.228)	(1.103.881)	-15,4%	(1.928.315)	+74,7%	(357.541)	-81,5%
Altre passività finanziarie correnti	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a breve termine	(19.418.787)	(16.293.113)	-16,1%	(19.713.234)	+21,0%	(18.247.746)	-7,4%
Debiti v/banche a lungo	(44.838.625)	(50.847.987)	+13,4%	(46.403.342)	-8,7%	(41.809.235)	-9,9%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altre passività finanziarie non correnti	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	(44.838.625)	(50.847.987)	+13,4%	(46.403.342)	-8,7%	(41.809.235)	-9,9%
POSIZIONE FINANZIARIA LORDA (PFL)	(64.257.412)	(67.141.100)	-4,5%	(66.116.576)	+1,5%	(60.056.981)	+9,2%
(Attività finanziarie correnti)	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Disponibilità liquide)	1.543.233	4.439.914	+187,7%	5.500.528	+23,9%	2.815.727	-48,8%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	(62.714.179)	(62.701.186)	+0,0%	(60.616.048)	+3,3%	(57.241.254)	+5,6%

Nell'esercizio 2023 l'indebitamento finanziario lordo, pari al totale delle passività di natura finanziaria contratte dall'azienda si attesta a € 60.056.981, in calo del 9,2% rispetto all'anno precedente. La Posizione Finanziaria Lorda è determinata dalle seguenti componenti: altri debiti finanziari, che ammontano ad € 357.541, mutui passivi, pari invece a € 41.809.235 ed infine debiti bancari a breve termine, che si attestano su un importo di € 17.890.205. Non risultano iscritti a bilancio debiti verso soci per finanziamenti e debiti per leasing. In riferimento nello specifico ai debiti per leasing, questi ultimi potrebbero anche essere stati contabilizzati con il metodo patrimoniale. Il valore delle voci attive di cui va diminuita la Posizione Finanziaria Lorda per ottenere la PFN è riconducibile invece ad un'unica voce, ovvero l'ammontare della cassa, pari come detto a € 2.815.727, mentre non risultano

iscritti a bilancio crediti finanziari. La Posizione finanziaria netta dell'azienda è calcolata come somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva e delle attività finanziarie prontamente liquidabili. Il rapporto Pfn/Pn nell'esercizio 2023 è pari a 3,88, in virtù di un valore dell'Equity di € 14.742.430 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 57.241.254. Il valore dell'indebitamento risulta non equilibrato, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e fonti proprie, determinando un rischio finanziario. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2022 in cui si attestava su un valore di 4,20. L'andamento dell'indice è direttamente riconducibile al fatto che la Posizione Finanziaria Netta mostra una sensibile riduzione se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre l'Equity non fa registrare significative variazioni. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 14.449.372 nel 2022 ad € 14.742.430 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta del 2,0% mentre la Pfn si attesta su un valore di € 57.241.254 nel 2023 a fronte di € 60.616.048 dell'anno precedente evidenziando invece un calo del 5,6%. Nel 2021 l'indice risultava pari a 4,02. Il rapporto Pfn/Mol, pari ad un valore di 5,9, risulta squilibrato determinando un rischio finanziario elevato. Il rapporto Pfn/Ricavi, pari ad un valore di 99,7%, risulta squilibrato determinando un rischio finanziario elevato.

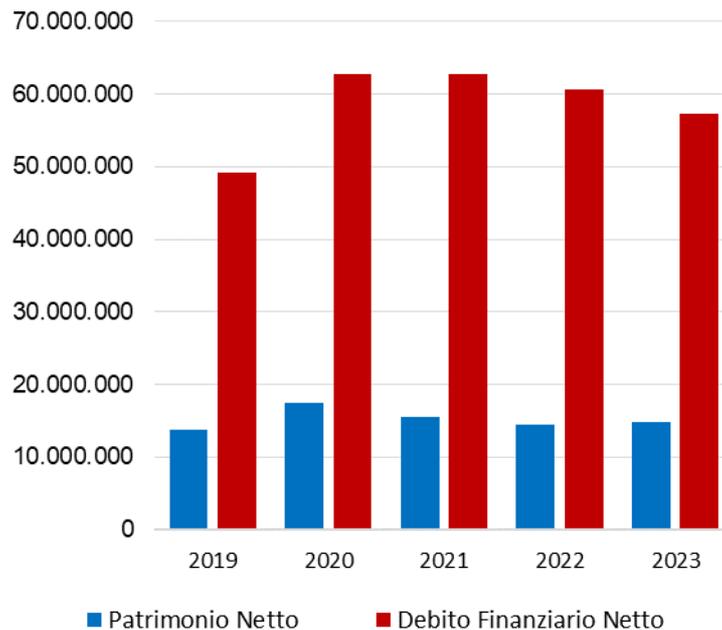


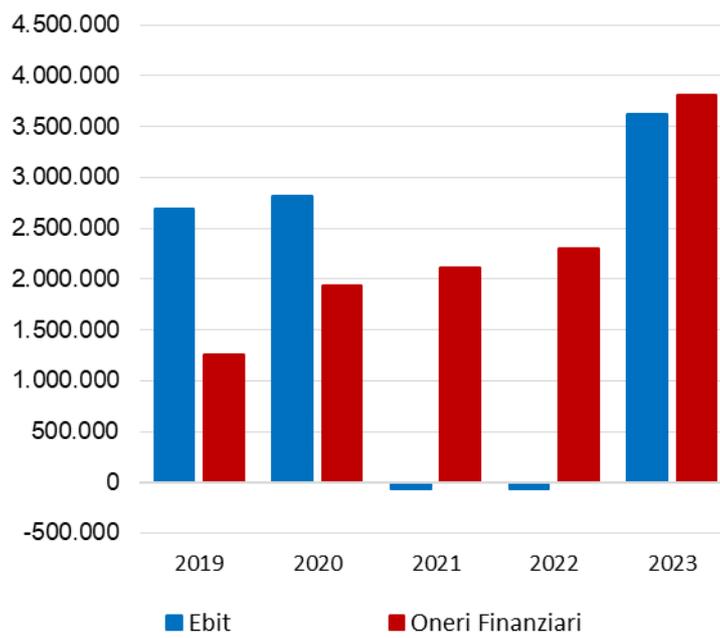
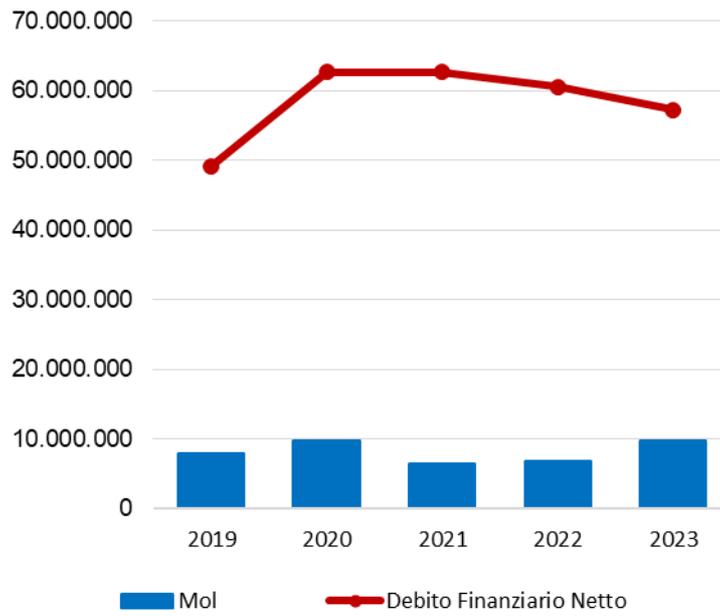
Debito finanziario

Debito finanziario 2023	€ 60.056.981	-9,2%
Posizione Finanziaria Netta (PFN) 2023	€ -57.241.254	+5,6%

Nell'esercizio 2023, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) è migliorata del 5,6% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad un valore pari ad € -57.241.254. Il calcolo viene effettuato sottraendo al totale delle disponibilità liquide (€ 2.815.727) e delle attività finanziarie correnti (€ 0) l'indebitamento finanziario lordo, costituito dal totale delle passività di natura finanziaria e pari ad € 60.056.981, PFN 2023 = Disponibilità liquide + Attività finanziarie correnti - Debito Finanziario = 2.815.727 + 0 - 60.056.981 = € -57.241.254.

Corre l'obbligo di segnalare che comunque la società ha un debito importante nei confronti dei Comuni per le rate dei mutui ad oggi non pagate, compensate però dall'altrettanto importante credito nei confronti degli stessi.

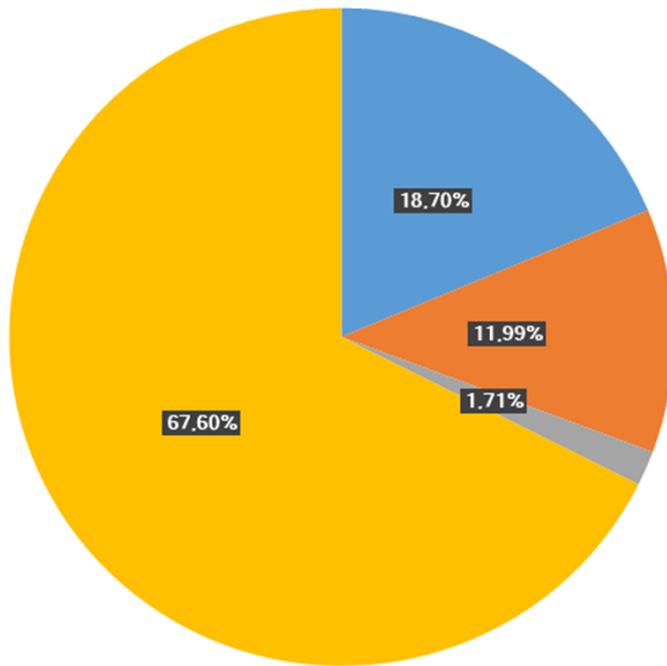




<i>MUTUI</i>	<i>IMPORTO RESIDUO</i>	<i>SCADENZA</i>	<i>RATA TRIMESTRALE</i>
BPS	8.935.198	2040	76.666,67
CREDIT AGRICOLE (EX CREVAL)	8.952.815	2041	75.616,44
CREDIT AGRICOLE (EX CREVAL) POSTALESIC	484.678	2024	17.467,79
INTESA (EX UBI)	8.269.013	2033	93.237,70
INTESA A	4.502.027	2043	76.388,32
INTESA B	4.540.056	2043	41.527,78
INTESA C	4.662.682	2043	41.527,78
INTESA (EX UBI)		2026	
INTESA (GIADA)	1.491.363	2026	1.924,56
CREDIT AGRICOLE (EX CREVAL)	752.322	2026	9.626,13
BPS	785.177	2026	11.187,15
BPM/FINLOMBARDA	3.500.000	2027	289.068,00
TOTALE	46.875.331,00		734.238,32

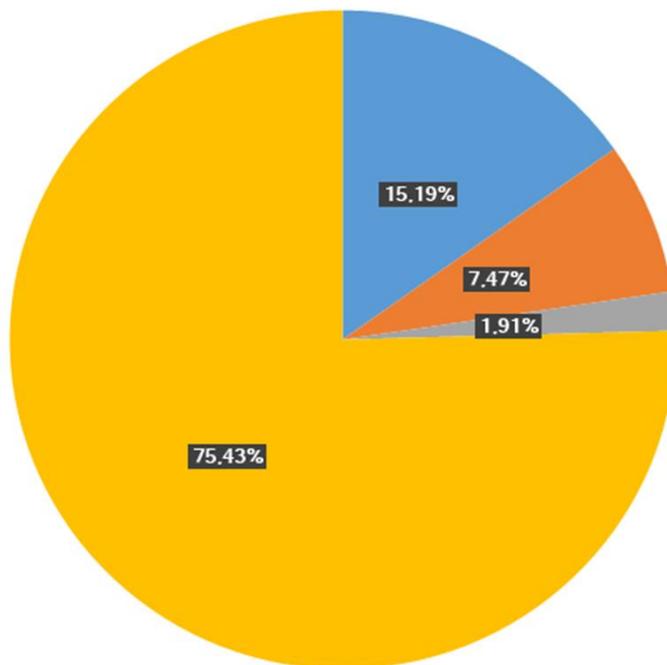
<i>LINEE A BREVE</i>	<i>IMPORTO ACCORDATO OPERATIVO</i>	<i>IMPORTO UTILIZZATO</i>	<i>TIPOLOGIA</i>
CREDIT AGRICOLE (EX CREVAL)	-	-	AUTOLIQUIDANTE
CREDIT AGRICOLE (EX CREVAL)	1.200.000	1.153.824	A REVOCA
BPS	9.000.000	6.703.743	AUTOLIQUIDANTE
BPS	2.500.000	1.564.623	A REVOCA
FACTORIT	185.802	185.801	A SCADENZA
INTESA (EX UBI)	1.800.000	1.800.000	AUTOLIQUIDANTE
INTESA (EX UBI)	3.000.000	-	AUTOLIQUIDANTE
INTESA (EX UBI)	1.500.000	1.480.791	A REVOCA
BPM	1.000.000	477.154	AUTOLIQUIDANTE
TOTALE	20.185.802,00	13.365.936,00	

Struttura indebitamento - Accordato



- Rischi autoliquidanti
- Rischi a revoca
- Rischi a scadenza fino a 1 anno
- Rischi a scadenza oltre 1 anno

Struttura indebitamento - Utilizzato



- Rischi autoliquidanti
- Rischi a revoca
- Rischi a scadenza fino a 1 anno
- Rischi a scadenza oltre 1 anno

Indici di bilancio

Indici di Redditività	2019	2020	2021	2022	2023
ROE	6,4%	0,2%	-13,1%	-17,0%	5,2%
ROI	2,6%	2,4%	-0,1%	0,0%	2,8%
ROS	5,3%	5,4%	-0,1%	-0,1%	6,3%
ROT	0,8	0,7	0,7	0,8	0,8

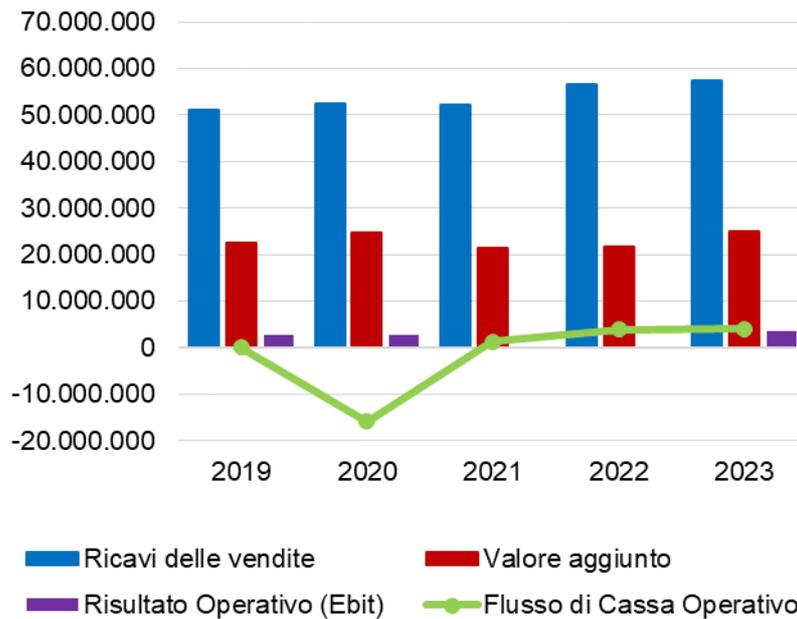
Indici di Solidità	2019	2020	2021	2022	2023
Copertura Immobili	0,55	0,79	0,82	0,74	0,67
Indipendenza Finan	0,13	0,15	0,13	0,12	0,11
Leverage	7,54	6,64	7,50	8,69	8,72
PFN/PN	3,59	3,61	4,02	4,20	3,88

Indici di Liquidità	2019	2020	2021	2022	2023
Margine di Tesorer	(34.912.289)	(19.222.283)	(16.718.456)	(24.863.800)	(34.906.731)
Margine di Struttur	(60.459.382)	(66.506.835)	(71.832.392)	(77.860.846)	(85.244.664)
Quick Ratio	44,5%	61,1%	63,1%	56,5%	43,7%
Current Ratio	0,5	0,6	0,7	0,6	0,5
Capitale Circolante	(33.717.080)	(17.949.000)	(15.674.162)	(23.884.665)	(33.461.473)

Copertura Finanzia	2019	2020	2021	2022	2023
EBIT/OF	2,2	1,5	NO EBIT	NO EBIT	0,9
MOL/PFN	16,1%	15,5%	10,2%	11,3%	17,1%
Flusso di Cassa/OF	n.d.	NO FC	4,70	5,45	4,98
PFN/MOL	6,2	6,4	9,8	8,8	5,9
PFN/Ricavi	96,6%	119,5%	120,0%	107,2%	99,7%

Margini Economici	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi delle vendite	50.965.809	52.493.487	52.238.224	56.557.183	57.399.267
Valore aggiunto	22.516.259	24.782.527	21.278.452	21.584.539	25.052.771
Margine Operativo Lordo (Mol)	7.938.558	9.750.814	6.418.107	6.850.411	9.775.715
Risultato Operativo (Ebit)	2.691.013	2.814.135	(64.399)	(62.152)	3.616.188
Risultato ante-imposte (Ebt)	1.587.293	1.065.494	(1.991.166)	(2.117.253)	685.929
Utile netto	877.311	39.162	(2.044.840)	(2.450.311)	765.198
Flusso di Cassa Operativo	-	(15.816.057)	1.300.731	3.933.861	4.046.469

Margini Economici



Investimenti

(Rif. art. 2428, comma 1, C.c.)

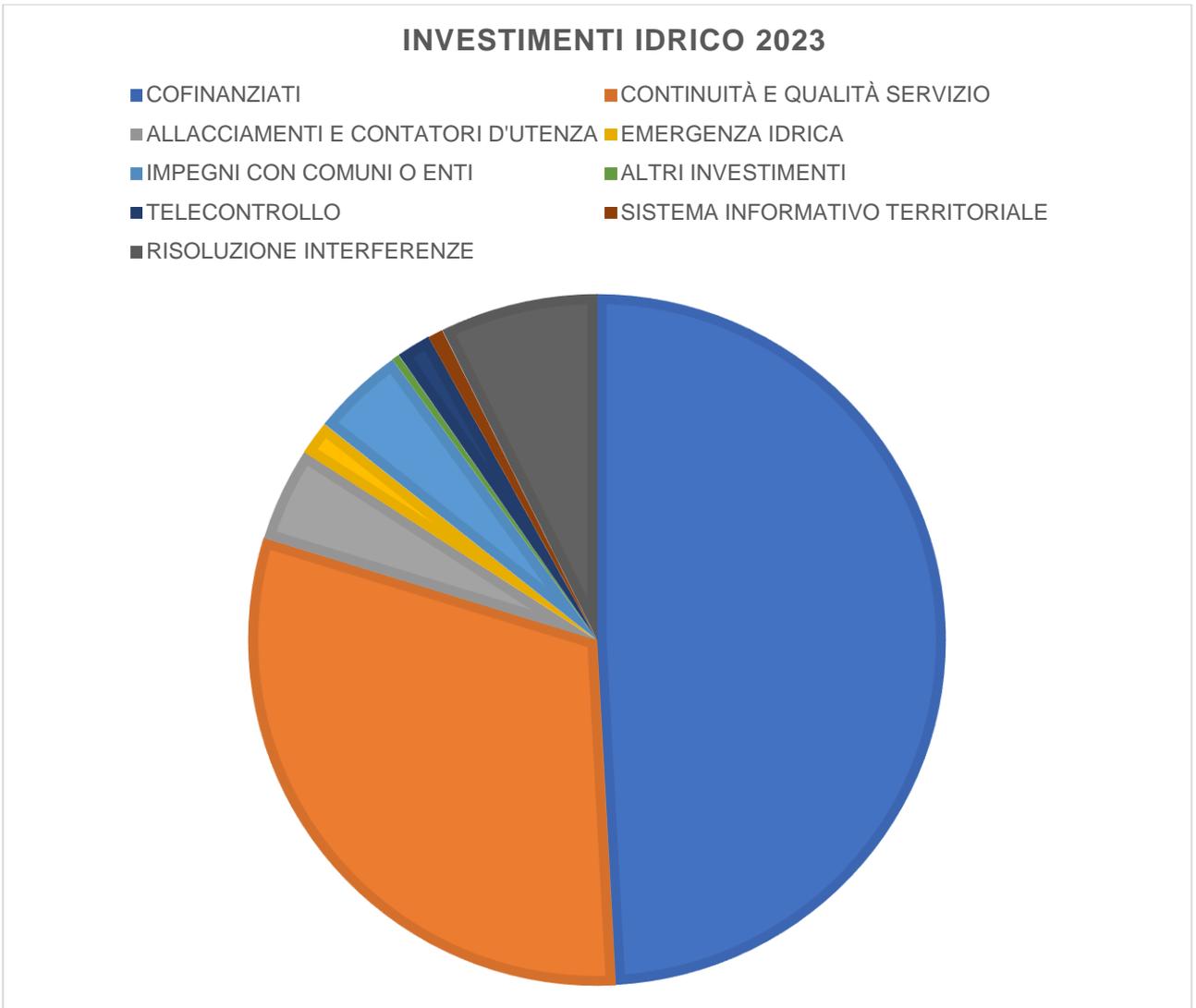
Nel 2023 gli investimenti nel settore IDRICO si sono concentrati:

- sugli interventi per cui S.Ec.Am., tramite l'Ufficio d'Ambito, ha ottenuto finanziamenti;
- sugli interventi sulle reti e sulle infrastrutture necessari per garantire la continuità e la qualità del Servizio, che comprendono interventi per:
 - sostituzione tratti di rete vetusti, sia acquedottistica che fognaria
 - riparazione perdite
 - manutenzione impianti di depurazione
 - manutenzione serbatoi, sorgenti, sollevamenti e altre infrastrutture
- proseguendo l'installazione dei contatori presso l'utenza;
- nell'esecuzione di investimenti per garantire il servizio nei periodi di scarsità della risorsa idrica;
- nell'implementazione e miglioramento del telecontrollo aziendale;

- in interventi eseguiti per impegni assunti con i comuni soci o con altri enti, in particolare per interventi congiunti e convenzionati o per adempiere a prescrizioni imposte dagli Enti di controllo;
- nei rilievi delle reti in gestione per il continuo miglioramento del database del Sistema Informativo Territoriale (SIT);
- nella risoluzione di interferenze con interventi attuati da altri soggetti.

Sono stati sostenuti investimenti per circa **totali 11,1 milioni di Euro**.

COFINANZIATI	€ 5 452 000,00	49,1%
CONTINUITÀ E QUALITÀ SERVIZIO	€ 3 397 000,00	30,6%
ALLACCIAMENTI E CONTATORI D'UTENZA	€ 487 000,00	4,4%
EMERGENZA IDRICA	€ 176 000,00	1,6%
IMPEGNI CON COMUNI O ENTI	€ 477 000,00	4,3%
ALTRI INVESTIMENTI	€ 39 000,00	0,4%
TELECONTROLLO	€ 177 000,00	1,6%
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	€ 78 000,00	0,7%
RISOLUZIONE INTERFERENZE	€ 811 000,00	7,3%
TOTALE INVESTIMENTI 2023	€ 11 094 000,00	



Principali interventi

I principali interventi sono stati:

- i lavori di riassetto del sistema depurazione Bassa Valle, attuato in tre lotti, che prevedono la dismissione degli impianti di depurazione di Piantedo, Delebio e Dubino, con il collettamento dei reflui al depuratore di Rogolo che viene ampliato e adeguato;
- il completamento del nuovo serbatoio Castellaccio di Tirano, a risoluzione dell'interferenza con la Nuova tangenziale di Tirano e la prosecuzione della risoluzione delle altre interferenze;
- il completamento degli interventi di ripristino delle reti e delle sorgenti Poirone in seguito agli eventi alluvionali del giugno 2019 in Valchiavenna;

- l'esecuzione dei lavori di adeguamento dei sollevamenti fognari di Livigno, Verceia, Dubino e Novate Mezzola;
- l'esecuzione dei lavori di revamping e manutenzione straordinaria del depuratore di Livigno;
- l'avvio dei lavori di adeguamento degli impianti di depurazione delle Loc. Starleggia e Splughetta in Comune di Campodolcino;
- il completamento dei lavori di collettamento dei reflui fognari di Gerola Alta e Pedesina all'impianto consortile di Rogolo;
- il completamento di tutti i 4 lotti attuativi di adeguamento degli scarichi fognari in varie località del Comune di Teglio;
- l'avvio dei lavori di dismissione dello scarico fognario in Loc. Triasso in Comune di Sondrio con collettamento al depuratore principale dell'agglomerato;
- l'avvio dei lavori di realizzazione di un nuovo pozzo in Comune di Caiolo;
- il completamento dei lavori di sostituzione della dorsale principale dell'acquedotto di Montagna in Valtellina lungo le Vie Paini, Piazza, San Giorgio e Roma;
- l'installazione dei sistemi di disinfezione degli scarichi dei depuratori di Sondrio, Valdisotto e Livigno.

Finanziamenti

Nel corso del 2020, 2021, 2022 e 2023, grazie alle attività tecniche svolte proficuamente in sinergia con l'Ufficio d'Ambito, sono stati ottenuti finanziamenti per la realizzazione di interventi per il Servizio Idrico evitando che la loro esecuzione gravi completamente sulla tariffa.

Grazie a quest'attività, ad oggi sono stati riconosciuti all'ATO di Sondrio contributi per circa **totali 11,6 milioni di Euro**, in parte per circa 1,7 milioni di Euro già erogati a Secam nel 2021, per circa 2,55 milioni di Euro erogati nel 2022, per circa 3,5 milioni di Euro erogati nel 2023 e la rimanente parte che sarà erogata nel corso dei prossimi anni progressivamente con l'avanzamento degli interventi ammessi nelle varie linee di finanziamento.

Nel corso del 2023 sono stati avviati molti di questi cantieri e per molti altri sono proseguite le attività tecniche necessarie per l'avvio.

Nel 2023 sono inoltre stati assegnati al Servizio Idrico Integrato 1.000.000,00 Euro a valere sui fondi AQST 2023. L'importo è stato erogato a dicembre 2023.

Nel 2023 è stata sottoscritta dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio e il Comune di Brusio (CH) una convenzione che regola il convogliamento dei reflui fognari del Comune in parola presso l'impianto di depurazione di Teglio. La convenzione prevede la realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie, con il contributo del Comune di Brusio.

Accordo di Programma Quadro (Adpq)

Interventi finanziati:

- Adeguamento scarichi fognari in Loc. varie in Comune di Teglio
- Rifacimento rete distribuzione vetusta: via Aquilone e via Pedemonte in Comune di Valdisotto

Importo totale interventi	circa Euro 1.340.000,00
Importo finanziamento	circa Euro 850.000,00

Fondo per la Ripresa Economica DGR 4040/2020

Interventi finanziati:

- Collettamento dei reflui fognari di Gerola Alta e Pedesina all'impianto consortile di Rogolo
- Riassetto sistema depurazione Bassa Valle - Ampliamento depuratore di Rogolo
- Riassetto sistema depurazione Bassa Valle - Collettamento di Piantedo e Delebio
- Riassetto sistema depurazione Bassa Valle - Collettamento di Dubino
- Recupero fanghi provenienti da impianti di depurazione

Importo totale interventi	circa Euro 10.450.000,00
Importo finanziamento	circa Euro 4.125.000,00

Fondo per la Ripresa Economica DGR 6073/2022

Interventi finanziati:

- Dismissione scarichi alta Valmalenco (Loc. Chiareggio, San Giuseppe) e collettamento fino a Chiesa in Valmalenco
- Dismissione scarichi Loc. Franscia e collettamento fino a Lanzada
- Dismissione scarichi Loc. Arzo, Loc. Valle-Campo Erbolo e dismissione impianto di Albaredo per San Marco e collettamento fino a Morbegno
- Conversione trattamenti ossidativi biologici da ossigeno ad aria del depuratore di Sondrio
- Dismissione scarico Loc. Triasso e impianto Loc. Sassella e collettamento fino a Castione Andevenno
- Adeguamento degli impianti di depurazione Loc. Starleggia in Comune di Campodolcino

Importo totale interventi	circa Euro 7.590.000,00
Importo finanziamento	circa Euro 3.800.000,00

Tutela e risanamento delle acque lacustri DGR 5966/2022

Interventi finanziati:

- Manutenzione straordinaria depuratore di Livigno
- Manutenzione straordinaria sollevamenti del Comune di Livigno
- Manutenzione straordinaria sfioratori e scarichi sollevamenti del Comune di Dubino
- Manutenzione straordinaria sfioratori e scarichi sollevamenti del Comune di Verceia
- Manutenzione straordinaria sfioratori e scarichi sollevamenti del Comune di Novate Mezzola

Importo totale interventi	circa Euro 1.265.000,00
Importo finanziamento	circa Euro 707.000,00

Interventi per la difesa del suolo e mitigazione dei rischi idrogeologici e per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni DGR 6273/2022

Interventi finanziati:

- Dismissione depuratore di Chiuro con collettamento a Teglio

Importo totale interventi	Euro 1.355.000,00
Importo finanziamento	Euro 600.000,00

Fondi Ministeriali MITE FSC 2014-2020

Interventi finanziati:

- Rifacimento dorsale principale distribuzione acquedotto nelle Vie Paini, Piazza, S.Giorgio e Roma in Comune di Montagna in Valtellina

Importo totale interventi	circa Euro 359.000,00
Importo finanziamento	circa Euro 254.000,00

Fondi di Protezione Civile OCDPC 598/2019

Interventi finanziati:

- Interventi di ripristino in seguito a eventi alluvionali del giugno 2019 - Int. n.108 - Collettore fognario e adduzione acquedotto, Loc. Gallivaggio, Loc. Uggia, Loc. Vignola, messa in sicurezza e rifacimento nel Comune di San Giacomo Filippo
- Interventi di ripristino in seguito a eventi alluvionali del giugno 2019 - Int. n.107 - Sorgenti Poirone Vecchie e adduzione acquedotto, Loc. Poirone e Loc. Uggia, messa in sicurezza e ripristino nei Comuni di San Giacomo Filippo e Chiavenna

Importo totale interventi	circa Euro 1.084.000,00
Importo finanziamento	circa Euro 1.084.000,00

Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST)

Interventi finanziati:

- Adeguamento scarichi fognari in Loc. varie in Comune di Teglio
- Collettamento dei reflui fognari di Gerola Alta e Pedesina all'impianto consortile di Rogolo

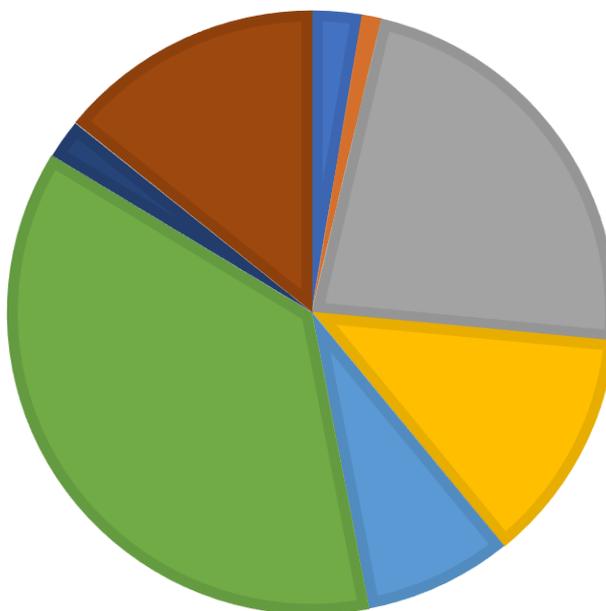
Importo finanziamento	Euro 1.000.000,00
-----------------------	-------------------

Nel 2023 gli investimenti principali nel settore AMBIENTE sono stati:

SISTEMA INFORMATICO	50.000,00	2,6%
SELEZIONE FRAZIONE SECCA CEDRASCO	20.000,00	1,0%
IMPIANTI DI SERVIZIO CEDRASCO	435.000,00	22,8%
AREA ATTREZZATA CEDRASCO	240.000,00	12,6%
CONTENITORI E CONTAINER PER RIFIUTI	150.000,00	7,9%
AUTOCARRI (di cui 515.000,00 ex SEA)	700.000,00	36,7%
MACCHINE E ATREZZATURE	40.000,00	2,1%
TERRENI E FABBRICATI LOVERO EX SEA	270.000,00	14,2%
Totale complessivo	1.905.000,00	

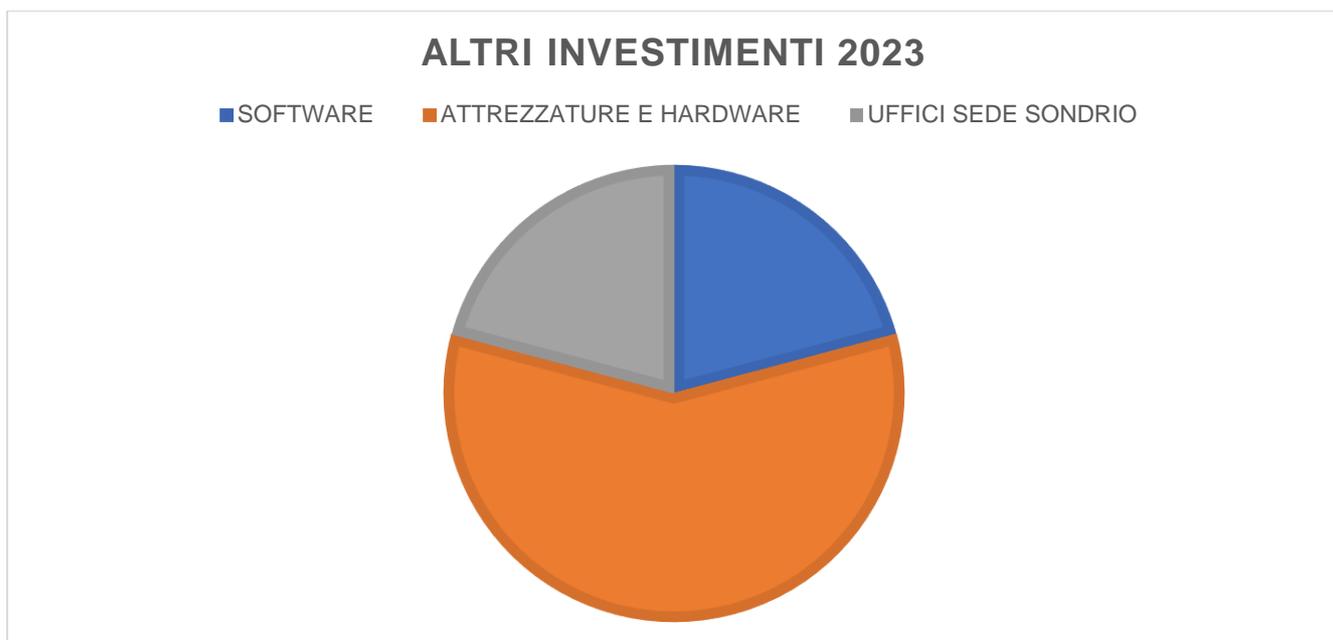
INVESTIMENTI AMBIENTE 2023

- SISTEMA INFORMATICO
- IMPIANTI DI SERVIZIO CEDRASCO
- CONTENITORI E CONTAINER PER RIFIUTI
- MACCHINE E ATREZZATURE
- SELEZIONE FRAZIONE SECCA CEDRASCO
- AREA ATTREZZATA CEDRASCO
- AUTOCARRI (di cui 515.000,00 ex SEA)
- TERRENI E FABBRICATI LOVERO EX SEA



Nel 2023 gli “altri” investimenti sono stati:

SOFTWARE	25.000,00	20,8%
ATTREZZATURE E HARDWARE	70.000,00	58,3%
UFFICI SEDE SONDRIO	25.000,00	20,8%
Totale complessivo	120.000,00	



Liquidazione Enerbio Srl – Impianto biogas Postalesio, assegnazione a S.Ec.Am. S.p.A.

settore energia	incrementi
Categoria: CE-C22: CONCESSIONI E LICENZE	1 900 000,00
Categoria: CE-C23: CONCESSIONI E LICENZE GSE	100 000,00
Categoria: CE-H06: TERRENI POSTALESIO	61 734,09
Categoria: CE-I53: IMP.PROD.ENERG.ELETTR.EX SPL	46,26
Totale	2 061 780,35

Attività di ricerca e sviluppo

Anche nel corso del 2023 l'attività di ricerca e sviluppo si è focalizzata sui tre pilastri della transazione ecologica: 1) energia da fonti rinnovabili, 2) ambiente per massimizzare il recupero di materia e la valorizzazione come energia degli scarti residuali, e 3) ciclo idrico per ridurre le perdite e migliorare le misurazioni.

Rapporti con imprese controllate e collegate

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 2, C.c.)

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile.

Nello specifico gli stessi si riferiscono ai rapporti con la società controllate "Servizi Ecologici Ambientali S.r.l." e la società collegata "Bioase S.r.l."

Nell'attivo circolante risultano iscritti crediti verso le imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 2.040.597 (Euro 4.428.745 nel 2022) e crediti nei confronti delle collegate per Euro 64.385 (Euro 20.228 nel 2022).

Nelle immobilizzazioni risultano iscritti crediti verso le imprese collegate esigibili, entro l'esercizio successivo per Euro 321.900 (così come nel 2022).

I debiti verso le imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a Euro 3.064.178 (Euro 5.937.834 nel 2022) mentre i debiti nei confronti delle collegate ammontano a Euro 1.627.536 (Euro 1.366.645 nel 2022).

Azioni proprie

(Rif. art. 2428, comma 2, punti 3 e 4, C.c.)

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la società

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6-bis C.c.)

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si specifica che S.Ec.Am. S.p.A. opera in un settore dove non si è in presenza di rischi e incertezze significativi.

Inoltre la società non fa uso sistematico di strumenti finanziari (Codice Civile art. 2428 – comma 3 – punto 6 bis), pertanto non esistono particolari rischi finanziari.

I rischi non finanziari si suddividono nelle seguenti macro tipologie di rischio:

- rischi di fonte interna: quali efficacia/efficienza dei processi, non chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità, rischi di frode, furto, perdita di dati informatici, ecc.;
- rischi di fonte esterna: rischi di mercato, rischi di modifiche legislative, rischi di concorrenza, ecc.

Per quanto riguarda i rischi di fonte interna si segnala l'esistenza di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (Responsabilità amministrativa degli enti).

La responsabilità amministrativa, qualora accertata in sede giudiziaria (dal giudice penale), può comportare in capo alla Società pene pecuniarie, nei casi più gravi, l'applicazione di sanzioni interdittive quali la sospensione da gare pubbliche, il divieto di pubblicità, l'interdizione temporanea all'esercizio dell'attività.

Il D. Lgs. 231/2001 prevede tuttavia una esimente, escludendo la responsabilità amministrativa, e quindi l'applicazione delle sanzioni, agli enti che hanno adottato un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire i reati in oggetto ed in possesso di determinati requisiti indicati dalla legge. Data l'importanza che la legge riconosce a tale documento se ne è affidato l'aggiornamento alla società Tutto Ambiente e allo studio legale DLA Piper.

Per quanto riguarda i rischi di fonte esterna non si prevedono particolari rischi in grado di compromettere serio l'andamento della Società.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6-bis, lettera a), C.c.)

Operando solo in Euro la società non ricorre a coperture di tipo finanziario.

I rischi principali sono coperti ricorrendo a polizze assicurative.

Dal 2020 sono stati implementati nuovi sistemi di gestione e controllo dei rischi economici e finanziari.

L'organigramma è stato quindi integrato con funzioni di audit e di contabilità analitica.

Recupero crediti

Le attività di recupero dei crediti del servizio idrico svolte nell'anno 2023 riguardano i seguenti aspetti:

1. Attività extragiudiziali
2. Attività giudiziali

1) Le attività extragiudiziali vengono essenzialmente svolte da Cribis, in forza di un contratto di servizi, che procede attraverso un meccanismo di phone collection.

2) attività giudiziali attivate in base alla normativa REMSI A.R.E.R.A:

- Solleciti SBO inviati a mezzo raccomandata A.R. per un numero di pratiche pari a 8.051 e un importo totale di 5.318.188,98. Di queste, al 18/12/2023 risultavano pagate 4873 pratiche (60,52% sul numero totale delle pratiche), con un importo incassato di € 1.246.010,76 (pari al 23,43%).
- Morosità istituite in data 25/10/2023 e in data 15/12/2023 a seguito di notifiche positive dei precedenti SBO notificati. Al 18/12/2023 le pratiche di morosità istituite sono 2665, pari ad un importo complessivo di € 2.631.164,50 e un incassato di € 105.666,76.

La principale problematica che emerge riguarda l'attuale impossibilità, stante il ragguardevole numero di anagrafiche non aggiornate, di raggiungere tutti gli utenti con le notifiche indispensabili per poter attivare le procedure di recupero coattivo del credito; questa la situazione odierna delle pratiche inviate con sollecito bonario in data 05/07/2023 a mezzo raccomandata a.r.

Ad oggi non risultano notificati circa il 35% degli SBO inviati

L'attività complessiva degli incassi 2023, riguardanti l'ufficio contenzioso nel suo complesso, ha portato ad incassare, oltre 10 giorni dalla scadenza del documento relativo, i seguenti importi rilevati alla data del 31/12/2023

Numero documenti incassati	27.851
Importo complessivo	3.182.418,51€

Importo complessivo incassato, suddiviso per anno di emissione del documento:

Anno	Numero documenti	Importo incassato
2016	126	11.269,55 €
2017	355	28.912,27 €
2018	303	22.471,92 €
2019	345	34.754,66 €

2020	1004	89.188,12 €
2021	2184	177.275,48 €
2022	13553	1.541.598,13 €
2023	11126	1.276.948,38 €

Nel corso del 2023, sono state istituite 259 pratiche di rateazione manuale, delle quali 111 chiuse, 30 revocate e 81 saldate, per un importo totale pagato di € 94.347,71. Sono ancora aperte 148 pratiche, per un importo totale di € 309.307,71 di cui € 116.855,51 già pagati e € 191.831,73 da pagare.

Per quanto riguarda il settore ambiente è stato reperito il dettaglio dei crediti insoluti, pari a 2.297.505,67€ e sono in corso di predisposizione dei meccanismi automatici di invio dei solleciti direttamente per il tramite della procedura Infinity. Per le esposizioni più rilevanti si recupereranno le informazioni fondamentali per decidere quali iniziative intraprendere per il recupero del credito, quali, ad esempio, le visure ipocatastali.

Informazioni attinenti all'Ambiente e al Personale

Ambiente

S.Ec.Am. S.p.A. è pienamente consapevole del proprio ruolo e della leadership che deve essere perseguita costantemente al fine di fornire un servizio che risponda alle esigenze dei Clienti, nel rispetto della normativa cogente.

In particolare S.Ec.Am. S.p.A. è promotrice del processo di miglioramento continuo, convinta del ruolo determinante che questo riveste. Per ottemperare a tale impegno è attivo un Sistema di Gestione Qualità in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 sulla distribuzione di acqua potabile, sulla progettazione di reti ed impianti idrici e sul campionamento ed analisi di acque reflue; tale Sistema è in evoluzione per adempiere ai recenti disposti normativi della nuova revisione della norma UNI EN ISO 9001:2015.

S.Ec.Am. S.p.A. inoltre ha istituito negli anni pregressi un sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:04, attivo nel sito di Cedrasco e nell'Area Igiene Urbana e in evoluzione secondo la nuova revisione della norma UNI EN ISO 14001:2015.

Il sistema si riflette sulle strategie e sui processi aziendali che consentono il miglioramento continuo dei servizi stessi e la loro compatibilità ambientale.

S.Ec.Am. S.p.A. prosegue nell'impegno assunto di minimizzare gli impatti ambientali prodotti dalle proprie attività di gestione dei rifiuti sul territorio, in considerazione anche del fatto di rappresentare il gestore del servizio pubblico.

S.Ec.Am. S.p.A. ha certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, con certificato n° 26994, le seguenti attività:

- progettazione e installazione di reti e impianti per la distribuzione dell'acqua potabile;
- approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile;
- erogazione del servizio di analisi acque reflue.

Gli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità di S.Ec.Am. S.p.A. sono:

- dimostrare le capacità, le competenze e le attitudini nel fornire ai propri Clienti i Servizi certificati, conformi ai requisiti richiesti dai Clienti stessi e nel rispetto delle prescrizioni di ambiti cogenti;
- conseguire e migliorare la soddisfazione dei Clienti;
- attivare strumenti di miglioramento continuo sia a livello organizzativo sia a livello di fornitura servizi.

S.Ec.Am. S.p.A. ha certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:15, con certificato n° 4843, le seguenti attività:

- trattamento e cernita per destinazione a riciclo di rifiuti solidi urbani, pericolosi e non pericolosi, ad esclusione delle attività di compostaggio;
- raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali, servizi di raccolta differenziata anche di rifiuti pericolosi, servizio di spazzamento stradale meccanizzato, servizio di autospurgo delle caditoie stradali;
- attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione degli stessi.

Il trattamento di bioessiccazione dei rifiuti solidi urbani gestito da Bioase S.r.l. è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 con certificato n. 0694.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state aperte pratiche assicurative per danni causati all'ambiente.

Personale

Nell'anno 2023 la Società ha proseguito i propri investimenti nelle risorse umane e nella relativa formazione.

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001:2015 del sito di Cedrasco e dell'area Igiene Urbana ed i relativi obiettivi ambientali;

mantenimento della certificazione della qualità ISO 9001:2015 sulla distribuzione di acqua potabile, sulla progettazione di reti ed impianti idrici e sul campionamento ed analisi di acque reflue;

mantenimento/implementazione dell'aggiornamento della formazione/addestramento su salute e sicurezza, ambiente e qualità di tutto il personale;

nuova formazione/integrazione del nuovo personale;

nuova formazione tecnica specifica su salute e sicurezza quale adempimento alla normativa di settore (spazi confinati, utilizzo macchine/attrezzature, Accordo Stato-Regioni) su tutto il personale presente.

Tra le attività di mantenimento è stato rinnovato, come gli scorsi anni, il programma di formazione/aggiornamento del personale S.Ec.Am. S.p.A.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti a causa di mobbing, per cui la società è stata dichiarata responsabile.

La società anche nel 2023 ha investito nella sicurezza del personale.

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti di SECAM S.p.a. erano pari a 300, dei quali 293 a tempo indeterminato e 7 a tempo determinato. Gli operai erano 213, gli impiegati 84, mentre i quadri direttivi 3.

Nel corso del 2023 si è provveduto all'assunzione di 40 lavoratori, dei quali 23 a tempo determinato e 17 a tempo indeterminato a fronte di 25 dimissioni e 22 rientrati a seguito della messa in liquidazione di Enerbio (1) e SEA (21) con un saldo negativo pari a -7.

Al 31 dicembre 2023, anche a seguito di trasferimenti infragruppo, i dipendenti erano 335 (dei quali 22 da società controllate): 313 a tempo indeterminato e 22 a tempo determinato. Gli operai erano 233, gli impiegati 94, mentre i quadri direttivi 8.

Nel corso dell'anno sono stati svolti due bandi di selezione del personale con evidenza pubblica, uno per "Operaio letturista - CCNL Gas-Acqua - 1° livello" e uno per "Addetto operazioni clientela - CCNL Gas-Acqua - 2° livello".

Analisi dei rischi (qualitativi)

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi per indici oggetto di documento separato, e consente di disporre di

informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

A) Rischi qualitativi di tipo strategico

Rischio politico: è legato al manifestarsi di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare negativamente l'operatività dell'impresa. Le nuove sfide legate all'incertezza geopolitica sorte a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina si ripercuotono negativamente sulla crescita dell'economia globale. La Società, unitamente alle consociate in Water Alliance e Green Alliance si confronta continuamente con l'Autorità per capire le possibili contromisure. Inoltre personale specializzato sta partecipando a cantieri di lavoro per la definizione delle prossime comunità energetiche.

Rischio economico-finanziario: è correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna (come cambiamenti macro-economici, crisi economico/finanziarie, variazione dei tassi di interesse) che incidano sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario). L'inflazione ha raggiunto livelli molto elevati, se rapportati alle serie storiche, a livello globale. Il livello dei prezzi, decisamente più alto rispetto al periodo pre-pandemia, influenza negativamente le prospettive di crescita, anche a seguito della decisa reazione delle banche centrali. La reazione della BCE, votata al perseguimento della stabilità dei prezzi, potrebbe contribuire ancora al rallentamento della crescita economica nell'Eurozona, quale effetto collaterale della politica monetaria restrittiva. Insieme all'incremento della spesa pubblica a sostegno delle economie europee, l'aumento dei tassi pone inoltre un'ulteriore sfida alle finanze dello Stato, in particolare in paesi ad elevato debito pubblico. Le previsioni rimangono soggette ad uno scenario di forte incertezza e presentano quindi importanti rischi, principalmente legati al contesto macroeconomico globale di riferimento, sia al ribasso che al rialzo.

Rischio legislativo: è legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività. Questa tipologia di rischio per aziende che operano in settori regolamentati è particolarmente delicata. Per come è strutturata l'azienda è un rischio che non genera preoccupazione perché validamente presidiato.

Rischio ambientale: rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali. Questo rischio, per quanto potenzialmente non scongiurabile in un'area geografica come quella di competenza della S.Ec.Am. e non sempre assicurabile al 100% viene tenuto basso attraverso una costante azione di monitoraggio, di manutenzione ordinaria e straordinaria e un piano di reperibilità importante.

Rischi di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche: rischi legati alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa. Per limitare gli effetti di questa tipologia di rischio il Consiglio ha deliberato che possono essere avviati solo quegli investimenti che godono di specifica copertura finanziaria. Inoltre ha previsto, modificando il proprio Codice Etico, la possibilità di avvalersi di nuove competenze (Garante etico e Commissione etica) anche al fine di evitare questa tipologia di errore, che potrebbe avere ripercussioni anche più gravi qualora comportasse il non corretto utilizzo, ad esempio, di fondo comunitari.

Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio: è legato ad una inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinano una riduzione della redditività aziendale. Anche questo rischio non rappresenta per S.Ec.Am. un elemento di preoccupazione sia per la costante attività di manutenzione, sia per l'attenzione riposta nella gestione del patrimonio aziendale che è affidata a persone competenti. Inoltre un altro criterio adottato dal Consiglio di amministrazione, anche per rendere sempre meno latente questa tipologia di rischio, è la valutazione della redditività generata da ogni nuovo investimento dal momento che la mancanza spesso di ritorni economici degli investimenti ad oggi sostenuti (se non per quanto riguarda il rimborso a carico della tariffa) è uno degli elementi alla base dell'attuale tensione finanziaria.

A stemperare ulteriormente i possibili effetti negativi di un'errata gestione il modello di controllo che il legislatore ha adottato per le società in house (controllo analogo congiunto).

B) Rischi qualitativi di processo

Rischio di normativa comunitaria, nazionale e locale: rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività d'impresa. È un rischio che la S.Ec.Am. può classificare basso, sia per il tipo di organizzazione operativa che si è data, basata su rigidi protocolli operativi e di controllo. L'azienda, al fine di ridurre al minimo tale rischio si avvale di esperti consulenti ed ha integrato il proprio Codice Etico con nuove figure funzionali anche a ridurre questa tipologia di rischio.

Rischio legato a disposizioni interne: è legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa. Anche in questo caso i protocolli operativi, le procedure di controllo e il sistema organizzativo piramidale rendono questo rischio non rilevante, fatto salvo per gli atti dolosi o intenzionali.

Rischio legato alla contrattualistica: è connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti. Anche in questo caso le procedure, i protocolli e i sistemi di controllo e verifica a più livelli riconducono questa tipologia di rischio alla normale attività operativa quotidiana. A maggior tutela degli stakeholders è in corso un audit sull'ufficio acquisti in vista della prossima ristrutturazione che l'evoluzione del codice degli appalti impone così come è stato fatto certificare l'albo dei fornitori da primaria società.

Rischio in materia di ambiente, salute e sicurezza: rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa. Questo è un rischio seppur non completamente scongiurabile, vedasi l'incendio di novembre 2022, costantemente presidiato. Dall'esercizio in corso la squadra composta da risorse interne e consulenti esterni che per normativa deve presidiare tale area di rischio è stata ulteriormente rinforzata. Inoltre è stato commissionato ad un team di ingegneri la valutazione di determinati rischi particolarmente onerosi da gestire, anche in termini assicurativi, degli impianti principali.

Rischio in materia di Privacy: rappresenta la possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy. Questo è un rischio che per aziende che operano nel segmento delle utilities è sempre presente. Per tale motivo la Società si è affidata a consulenti esterni ed ha appaltato ad uno dei più noti player del mercato, operativo soprattutto con enti pubblici, la manutenzione e riorganizzazione di tutto il sistema della gestione documentale e non solo.

C) Rischi qualitativi di information technology (it)

Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati: è il rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale. Purtroppo questo è un rischio che per quanto si possa fare non può mai essere sottovalutato o considerato un non problema. Si stanno valutando idonee coperture assicurative sempre più in voga per limitare le possibili conseguenze che il verificarsi di questo rischio potrebbero generare oltre ad aver avviato una collaborazione con società esperta del settore per innalzare i livelli di sicurezza.

Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi: rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità o dall'inaccessibilità dei sistemi informativi. Il rischio è gestito avendo a disposizione più server. Ad oggi comunque non è un rischio che desti particolari preoccupazioni.

Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT: rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale. Essendo questo un rischio qualitativo latente e con conseguenze importanti ed impatti su tutta la struttura della Società il Consiglio di amministrazione ha deliberato per il rinnovamento e quindi l'efficientamento di tutto il sistema informatico della Società. L'avvio dei nuovi progetti di economia circolare dell'area ambiente porterà un'ulteriore evoluzione dei sistemi di misura, controllo e fatturazione.

D) Rischi qualitativi finanziari

Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti: rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Più che di un rischio nel caso della Secam sarebbe più corretto parlare di una situazione contingente dato che il debito pregresso ne condiziona fortemente l'operatività soprattutto in un periodo come l'attuale dove gli oneri finanziari crescono a ritmi preoccupanti erodendo ogni marginalità che dovrebbe essere destinata ad altro. Per scongiurarne le conseguenze negative l'azienda sta intensificando l'attività di programmazione e controllo rivedendo i propri piani di sviluppo anche a breve in funzione della propria capacità di autofinanziamento.

Rischio tasso di interesse: rischio legato alla possibilità che le variazioni dei tassi di interesse di mercato comportino incrementi del costo dei finanziamenti sottoscritti dall'impresa. È questo un rischio sempre latente per la Società avendo buona parte del debito a tasso variabile. Non essendo possibile in questo periodo arrangiare ristrutturazioni tecniche a causa proprio del livello dei tassi di interesse l'azienda ha avviato un dialogo col sistema bancario per gestire nel migliore dei modi questa fase di lotta all'inflazione in attesa di un ritracciamento della curva dei tassi.

Rischio di controparte finanziaria: è connesso alla possibilità che le controparti finanziarie con cui la Società opera non ottemperino alle obbligazioni assunte nei modi e nei tempi previsti dal contratto. È questo un rischio reale con il quale stiamo imparando a convivere e quindi a coprirci adottando modalità operative di sicurezza dal momento che il "risiko" bancario al quale stiamo assistendo ha generato e continuerà a generare molte disfunzioni operative con conseguenze a volte non facili da prevenire e/o gestire.

Rischio di liquidità: rischio che l'impresa non sia in grado di avere a disposizione i fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza. Questo è senza dubbio il rischio "qualitativo finanziario" più latente e pertanto quotidianamente controllato. L'azienda ne ha sempre sofferto, sia per le modalità di incasso e pagamento sia per l'inadeguatezza delle proprie tariffe.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 5, C.c.)

Oltre a quanto già indicato nella nota integrativa si riporta l'importante accordo di collaborazione siglato con AAMPS Spa, nell'ottica della fattiva collaborazione e cooperazione fra aziende pubbliche esercenti il servizio di igiene ambientale, per la stesura del progetto speditivo per la revisione dei servizi e l'introduzione della tariffa/tributo puntuale illustrato ai Soci riuniti in plenaria il giorno 18 marzo 2024 e l'importante accordo siglato con Keyron Srl per lo sviluppo di biotecnologie per ottimizzare la produzione di biogas.

Nell'anno 2024 a seguito di affidamento in-house ed assunzione del ruolo di centrale di committenza e stazione appaltante ex delibera ANAC n°530 del 19/10/2022, essendo iscritta nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltante (A.U.S.A.) al n°236745 a far data dal 19.10.2022, sono state pubblicate nel mese di febbraio due manifestazioni di interesse ed indagini di mercato, atte a stilare apposita Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. d) del D.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento dei lavori di "OPERE DI REVAMPING DELL'IMPIANTO DI CEDRASCO, AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI IN MATERIE PRIME SECONDE. Codice Unico di Progetto (CUP): F71G22000250006 - Codice Identificativo Gara (CIG): B09AC67928.

Nell'anno 2024, per i Comuni di Chiavenna, Morbegno con Talamona per i quali S.Ec.Am. S.p.A. è soggetto realizzatore, approvati i progetti esecutivo in corso di

compimento, in qualità di stazione appaltante si bandiranno entro l'estate due rispettive procedure negoziate per l'esecuzione delle opere progettate.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6, C.c.)

L'evoluzione della gestione, per quanto attiene gli aspetti economici è garantita dal rispetto dei modelli tariffari definiti dall'autorità (ARERA) che non solo garantiscono la totale copertura dei costi sostenuti dal gestore (anche se con un notevole disallineamento temporale – 2 anni) ma garantiscono anche la copertura degli ammortamenti e la remunerazione del capitale investito (principio del full cost recovery).

Va ricordato infatti che la società opera in attività "regolamentate" in regime di monopolio naturale (servizi idrici ed ambientali).

Grazie all'implementazione corretta dei modelli tariffari, che garantiscono la completa copertura dei costi sostenuti oltre alla corretta remunerazione del capitale investito è possibile affermare che ricorrano le condizioni affinché la Società continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio (31.12.2023).

Ciò detto bisogna prendere però atto ancora una volta che la fragilità economica, finanziaria e patrimoniale della Società, peraltro più volte evidenziata nel corso degli ultimi anni, necessita di provvedimenti da parte dei Soci, non foss'altro per consentire all'azienda quel salto qualitativo/operativo che l'Unione Europea richiede ed impone.

Si ritiene opportuno qui evidenziare come uno dei temi sui quali sarebbe opportuno focalizzare l'attenzione attiene all'ammontare residuo del debito nei confronti dei Comuni per rate non ancora fatturate pari a 19.114.861,73€ (debito contratto da Secam nei confronti dei Comuni soci a seguito del subentro nella gestione in house della rete idrica).

Già poter sgravare almeno in parte il gestore da questo pesante fardello consentirebbe alla società un rinnovo operativo e gestionale molto più efficace ed efficiente.

L'aggiornamento del tetra 2024 (SII) ed il riallineamento dei PEF 2024 (SRI) consentirà comunque all'azienda di continuare il proprio percorso evolutivo verso un modello di azienda sempre più sostenibile ed integrata con le esigenze del territorio.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

La società non ha effettuato alcuna rivalutazione nel corso del 2023.

Verifica annuale fatturato società in house

Al 31.12.2023 i Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1 del Conto economico) ammontano complessivamente a 57.399.267,47€. Di questi 4.024.353,66€ derivano da attività non protette.

La percentuale dei ricavi derivante da attività a “mercato” è pertanto pari al 7,00%, molto al di sotto del limite fissato nel 20% dei ricavi complessivi.

SERVIZI AMBIENTALI		SERVIZIO IDRICO		ALTRE ATTIVITA'	
Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
27.677.039,22	3.134.461,39	25.697.874,59	243,45	-	889.648,82

CENTRALE RISCHI – MF RISK**Analisi**

Vista l'importanza che il debito ha in termini non solamente di continuità aziendale si riporta report integrale a cura di CENTRALERISK Spa (allegato b).

CONCLUSIONI

Si propone all'**Assemblea** di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro 765.198
5% a riserva legale	Euro 38.260
Residuo a utile / perdite portate a nuovo	Euro 726.938

La presente Nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si invitano pertanto i signori Soci ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione

Copia conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000

Il Direttore generale e finanziario



Per il Consiglio di
Amministrazione
L'Amministratore
Delegato



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

S.EC.AM S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

GRV/MMZ/cpo - RC031522023BD1113

The BDO logo is positioned within a red triangular graphic element in the bottom right corner of the page. The logo itself consists of the letters 'BDO' in a bold, white, sans-serif font, with a vertical bar to the left of the 'B'.

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.itViale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
S.EC.AM S.p.A

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.EC.AM S.p.A (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona,

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

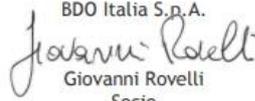
Gli amministratori della S.EC.AM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.EC.AM S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.EC.AM S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.EC.AM S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Milano, 2 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI S.Ec.Am. S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, CODICE CIVILE

All'Assemblea dei Soci della società S.EC.AM. S.p.A.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 23 giugno 2022, per il triennio 2022-2024 sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che si chiude al 31 dicembre 2024.

L'incarico di revisione legale dei conti è invece attribuito alla Società di revisione BDO ITALIA S.P.A. (di seguito, la "Società di Revisione"), per il triennio 2022-2024, la quale resterà dunque in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio con chiusura al 31 dicembre 2024, e pertanto quest'ultima Società è tenuta ad esprimere il giudizio sul bilancio di esercizio e consolidato della S.EC.AM. S.p.A.

In apertura il Collegio da altresì atto che coerentemente con il dettato del D.Lgs 127/91, art. 27 comma 3 bis, introdotto dall'art. 1 D.Lgs. 56/2011, "Controllate irrilevanti", la Società ha ritenuto di non redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e ciò a seguito della avvenuta liquidazione di Enerbio S.r.l. e della non rilevanza di SEA S.r.l. ai fini della formazione del bilancio di Secam medesima.

Dalla data della nostra nomina e nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio di esercizio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di Società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio di esercizio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 ss. Cod. Civ.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2023 abbiamo partecipato a numero 5 (cinque) Assemblee dei Soci ed a numero 12 (dodici) riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare e per le quali si rinvia ai verbali delle stesse.

Abbiamo acquisito dal Presidente del C.d.A, dall'Amministratore Delegato e dai Direttori di settore, nel corso dei Consigli di Amministrazione e durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo periodicamente incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, richiedendo e ricevendo informazioni sugli aspetti rilevanti delle verifiche da questi svolte e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con riferimento alle società controllate si rileva che:

- quanto alla controllata Enerbio S.r.l. in data 21 dicembre 2023 si è concluso il processo di liquidazione volontaria della società con contestuale trasferimento del ramo d'azienda a Secam;
- quanto alla controllata SEA S.r.l. in data 6 dicembre 2023 è stata deliberata dall'Assemblea di Secam la messa in liquidazione della società che sarà prossimamente sottoposta alla approvazione della Assemblea dei soci della controllata. Si segnala altresì che Secam, nel corso del 2023, ha già provveduto a rilevare da SEA S.r.l. il ramo d'azienda operativo.

Abbiamo periodicamente incontrato l'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con il quale abbiamo effettuato scambi d'informazioni. Il Collegio ha rinnovato e condiviso con l'Organismo di vigilanza ed il Consiglio di amministrazione l'importanza di aggiornare il modello organizzativo 231/2001. A tal fine, nel corso del 2023 per rendere sempre più aderente il MOG alla complessità aziendale ed ai continui cambi normativi è stato deciso di affidarne l'aggiornamento alla società di consulenza Tutto Ambiente e allo Studio Legale DLA Piper Italia.

Il Collegio ha tenuto specifiche riunioni di aggiornamento con l'Organismo di Vigilanza in merito all'incendio sprigionatosi nel novembre 2022 nell'area "rifiuti ingombranti" nel complesso S.EC.AM. di Cedrasco. Sul tema gli Amministratori, a pag. 3 della Lettera ai Soci allegata al bilancio specificano che *"in data 11.03.2024 è stato emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di tre persone con funzione di direzione e vertice all'interno di S.Ec.Am. all'epoca dei fatti, nonché nei confronti della stessa società per quanto attiene agli illeciti previsti dal D.L.vo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti. La società, che ha sempre fattivamente collaborato alle verifiche dei mesi scorsi, ha piena fiducia nell'operato della Magistratura e confida che la posizione della stessa e delle persone ad essa riferibili verrà chiarita al più presto"*.

Infine, il Collegio riferisce le conclusioni ed i suggerimenti dell'Organismo di vigilanza nella propria relazione relativa all'attività di vigilanza svolta nel corso del 2023.

Nel complesso, infatti, a parere dell'Organismo di vigilanza gli audit ed i flussi di informazione hanno evidenziato che in genere i processi esaminati sono sotto controllo e periodicamente aggiornate in un'ottica di miglioramento continuo e che la Società ha comunque intrapreso ulteriori azioni per la revisione e aggiornamento del Modello 231 e delle procedure interne e del sistema di controllo, sia a livello di protocolli, sia per quanto riguarda gli aspetti riguardanti gli aspetti ambientali e l'aggiornamento del Sistema di Gestione ISO 14001.

L'Organismo di vigilanza nella propria relazione raccomanda:

- di procedere alla chiusura tempestiva delle azioni correttive e/o migliorative pianificate ed evidenziate nella presente relazione, nelle relazioni degli audit interni e negli ultimi verbali della riunione annuale periodica ai fini della sicurezza;
- di valutare, compatibilmente con i tempi di aggiornamento del Modello e dei sistemi di gestione, anche l'adozione di un sistema di gestione della sicurezza certificato sulla base dello standard ISO 45001:2018 o, in alternativa, secondo lo standard UNI-INAIL.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, tenuto altresì conto delle indicazioni espresse nelle relazioni al bilancio emesse dal Collegio in precedenza, segnaliamo che nel corso del 2023 la Società ha proseguito il processo di riorganizzazione nell'ottica di rafforzamento ed efficientamento delle procedure e della struttura organizzativa aziendale.

Il Collegio Sindacale sottolinea l'importanza di mantenere un adeguato presidio sui processi operativi, amministrativi e di controllo.

Abbiamo, infine, condiviso con la Società di Revisione nel corso di specifici incontri l'esito delle proprie attività di vigilanza, con particolare riferimento alla struttura organizzativa e alla parte di sistema di controllo interno ritenuto necessario alla formazione del bilancio di esercizio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, fatto salvo quanto espresso nel precedente paragrafo, non abbiamo ulteriori osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.

14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il fascicolo di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023. Al riguardo si segnala che sia codesto Collegio sia la Società di Revisione incaricata hanno rinunciato ai termini di legge previsti dall'art. 2429 del cod. civ. In merito al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti e il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 c.c..

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 6, risulta iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso dei precedenti Collegi Sindacali un avviamento per un valore netto residuo di Euro 37.073.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo patrimoniale di costi di sviluppo per un valore netto di Euro 13.123.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio:

- hanno attestato in nota integrativa che i criteri di valutazione delle poste attive e passive soggette a tale necessità inderogabile non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e sono conformi all'art. 2426 del c.c.;

- hanno indicato nella relazione sulla gestione, nel paragrafo Evoluzione prevedibile della gestione che *“per quanto attiene gli aspetti economici [essa] è garantita dal rispetto dei modelli tariffari definiti dall'autorità (ARERA) che non solo garantiscono la totale copertura dei costi sostenuti dal gestore (anche se con un notevole disallineamento temporale – 2 anni) ma garantiscono anche la copertura degli ammortamenti e la remunerazione del capitale investito (principio del full cost recovery). Va ricordato infatti che la società opera in attività “regolamentate” in regime di*

monopolio naturale (servizi idrici ed ambientali). Grazie all'implementazione corretta dei modelli tariffari, che garantiscono la completa copertura dei costi sostenuti oltre alla corretta remunerazione del capitale investito è possibile affermare che ricorrano le condizioni affinché la Società continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio (31.12.2023).

... La fragilità economica, finanziaria e patrimoniale della Società, peraltro più volte evidenziata nel corso degli ultimi anni, necessita di provvedimenti da parte dei Soci, non foss'altro per consentire all'azienda quel salto qualitativo/operativo che l'Unione Europea richiede ed impone.

uno dei temi sui quali sarebbe opportuno focalizzare l'attenzione attiene all'ammontare residuo del debito nei confronti dei Comuni per rate non ancora fatturate pari a 19.114.861,73€ (debito contratto da Secam nei confronti dei Comuni soci a seguito del subentro nella gestione in house della rete idrica). Già poter sgravare almeno in parte il gestore da questo pesante fardello consentirebbe alla società un rinnovo operativo e gestionale molto più efficace ed efficiente”.

- hanno indicato nella relazione sulla gestione, nel paragrafo Continuità aziendale – prospettive: *“L'analisi del bilancio al 31.12.2023 evidenzia un miglioramento della situazione finanziaria. Altrettanto non si può dire della nota difficoltà legata alla disponibilità di cassa acuita oltre che dal mismatching contabile tra entrate ed uscite, anche dai tardivi pagamenti per importi consistenti, da parte di alcuni Comuni Soci. Le difficoltà legate alla gestione della cassa non sono comunque tali da pregiudicare la continuità aziendale. Il sistema di monitoraggio quotidiano dei conti, la programmazione dei pagamenti ed un sistema di controllo di gestione sempre più evoluto e penetrante in tutte le attività della Società consentono di poter tenere sotto controllo la situazione. Il reddito operativo ed i flussi di cassa generati nel corso del 2023 hanno consentito alla Società di assicurare il totale e puntuale assolvimento degli obblighi contrattuali verso i terzi (erario, dipendenti, fornitori e banche).*

I riallineamenti tariffari hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario in entrambi i settori. Gli aumenti tariffari derivanti dall'applicazione dei tool di calcolo ARERA per il 2024 e 2025 consentiranno di recuperare i forti costi supportati dalla società negli anni scorsi a causa del rimbalzo dei prezzi di energia e carburanti e della folle corsa dei tassi di interesse.

La revisione legale è affidata alla Società di revisione BDO ITALIA S.P.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sul bilancio d'esercizio al 31.12.2023 di S.EC.AM. S.p.A. In particolare la relazione del revisore rassegna un giudizio positivo in merito al bilancio d'esercizio che *“fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione*

patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

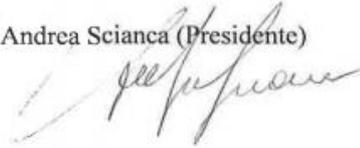
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale dei conti contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori in nota integrativa.

Sondrio, 2 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale

Andrea Scianca (Presidente)



ALLEGATO A**SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI SRL**

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	SONDRIO (SO) VIA VANONI 79
Codice Fiscale	00641160148
Numero Rea	SO - 45235
P.I.	00641160148
Capitale Sociale Euro	700000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	TRASPORTO DI MERCI SU STRADA (494100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	S.EC.AM. SPA SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L'AMBIENTE
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	S.EC.AM. SPA SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L'AMBIENTE
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.391	10.565
II - Immobilizzazioni materiali	101.270	822.394
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	155
Totale immobilizzazioni (B)	106.661	833.114
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	210.387	335.668
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.157.208	5.616.270
Totale crediti	3.157.208	5.616.270
IV - Disponibilità liquide	610	684
Totale attivo circolante (C)	3.368.205	5.952.622
D) Ratei e risconti	3.207	98.139
Totale attivo	3.478.073	6.883.875
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	700.000	700.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	587.200	587.200
IV - Riserva legale	39.051	38.549
VI - Altre riserve	345.279 ⁽¹⁾	335.742
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.903	10.040
Totale patrimonio netto	1.674.433	1.671.531
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	389.310
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.748.085	4.714.487
Totale debiti	1.748.085	4.714.487
E) Ratei e risconti	55.555	108.547
Totale passivo	3.478.073	6.883.875

(1)

Altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Riserva straordinaria	345.279	335.741
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.199.669	4.683.610
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	98.111	91.046
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	98.111	91.046
5) altri ricavi e proventi		
altri	121.822	56.709
Totale altri ricavi e proventi	121.822	56.709
Totale valore della produzione	2.419.602	4.831.365
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	345.717	888.391
7) per servizi	624.047	2.351.792
8) per godimento di beni di terzi	90.800	145.083
9) per il personale		
a) salari e stipendi	678.036	832.706
b) oneri sociali	218.061	267.206
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	52.759	93.945
c) trattamento di fine rapporto	52.759	93.945
Totale costi per il personale	948.856	1.193.857
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	106.225	134.150
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.244	1.747
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.981	132.403
Totale ammortamenti e svalutazioni	106.225	134.150
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	215.736	27.141
14) oneri diversi di gestione	26.743	47.702
Totale costi della produzione	2.358.124	4.788.116
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	61.478	43.249
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	55.800	29.771
Totale interessi e altri oneri finanziari	55.800	29.771
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(55.800)	(29.771)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.678	13.478
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.775	2.150
imposte differite e anticipate	-	1.288
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.775	3.438
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.903	10.040

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,
la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.903.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 3 agosto 2023 Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. ha ceduto alla società S.EC.AM. S.p.a. Società per l'ecologia e l'ambiente il ramo d'azienda costituito dal complesso dei beni organizzati per l'esercizio dell'attività di raccolta e trasporto di rifiuti solidi (urbani e speciali), con effetto dalla data del 1° ottobre 2023; si precisa che con tale operazione sono stati trasferiti anche i rapporti di lavoro con n. 16 lavoratori.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'anno 2023 alcuni servizi in precedenza affidati a Sea (telecontrollo, officina inox, acqua naturizzata) sono passati direttamente in S.EC.AM. S.p.a., ciò ha determinato una rilevante variazione di costi e ricavi.

Si ritiene poi opportuno segnalare come, con l'assemblea dei soci della controllante S.EC.AM. S.p.a. tenutasi in 6 dicembre 2023, sia stata deliberata la messa in liquidazione di Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.

Criteri di formazione

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento viene effettuato in quote costanti in funzione della loro utilità futura; lo stesso è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Tipo Bene	% Ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%

Tipo Bene	% Ammortamento
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Tipo Bene	% Ammortamento
Terreni e Fabbricati	1,5%
Impianti e macchinari	3,75%
Attrezzature industriali e commerciali	7,5%
Automezzi	10%
Mobili e arredi	6%
Altri beni	dal 5 al 15%

Si specifica che la società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che i servizi di ingegneria effettuati nei confronti di SECAM sono contabilizzati in base allo stato di avanzamento effettivo delle commesse di riferimento.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo; nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo**Immobilizzazioni****Movimenti delle immobilizzazioni**

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie; in particolare vengono dettagliati per ciascuna tipologia il costo storico, eventuali precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti (se esistenti all'inizio dell'esercizio), eventuali acquisizioni, spostamenti, alienazioni avvenute nell'esercizio, eventuali rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti avvenuti nell'esercizio, la consistenza finale.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	158.765	3.774.480	155	3.933.400
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	148.200	2.952.086		3.100.286
Valore di bilancio	10.565	822.394	155	833.114
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(2.930)	(617.144)	(155)	(620.229)
Ammortamento dell'esercizio	2.244	103.981		106.225
Totale variazioni	(5.174)	(721.124)	(155)	(726.453)
Valore di fine esercizio				
Costo	123.093	994.643	-	1.117.736
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	117.702	893.373		1.011.075
Valore di bilancio	5.391	101.270	-	106.661

Con riguardo alle operazioni di locazione finanziaria si specifica che detti contratti sono stati tutti trasferiti alla società S.EC.AM. SPA SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE con l'operazione di cessione di ramo di azienda con effetto dal 1° ottobre 2023.

Attivo circolante**Rimanenze**

Viene fornito il dettaglio delle rimanenze.

	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	112.277	223.391	335.668
Variazioni nell'esercizio	98.110	(223.391)	(125.281)
Valore di fine esercizio	210.387	0	210.387

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	219.662	(187.474)	32.190	32.190

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.371.668	(2.294.819)	3.076.849	3.076.849
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.304	43.773	48.077	48.077
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.636	(20.544)	92	92
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.616.270	(2.459.064)	3.157.208	3.157.208

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.190	32.190
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.076.849	3.076.849
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	48.077	48.077
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	92	92
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.157.208	3.157.208

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

Viene fornita la composizione del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	700.000		700.000
Riserva da sovrapprezzo quote	587.200		587.200
Riserva legale	38.549	502	39.051
Altre riserve	335.742	9.537	345.279
Risultato dell'esercizio	10.040	(7.137)	2.903
Totale	1.671.531	2.902	1.674.433

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene fornito il dettaglio della variazione di patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto	389.310	47.592	(436.902)	-
Totale	389.310	47.592	(436.902)	-

Si specifica che il personale dipendente è stato tutto trasferito alla società S.EC.AM. SPA SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE, e non vi è più alcun rapporto di lavoro dipendente in essere.

Debiti

Viene fornito il dettaglio dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	873.478	(6.667)	866.811	866.811	
Acconti	487.977	115.324	603.301	603.301	
Debiti verso fornitori	476.944	(314.212)	162.732	162.732	
Debiti verso controllanti	2.730.719	(2.627.949)	102.770	102.770	
Debiti tributari	48.171	(38.508)	9.663	9.663	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.288	(38.288)	-	-	
Altri debiti	58.910	(56.101)	2.809	2.809	
Totale	4.714.487	(2.966.402)	1.748.085	1.748.085	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Per il presente esercizio le imposte correnti sono pari ad Euro 2.775 a titolo di Irap ed a zero a titolo di Ires.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nell'esercizio la società non ha determinato imposizione differita.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria è di seguito esposto:

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	16
Totale Dipendenti	21

Si evidenzia tuttavia che alla data del 31/12/2023 non vi è più alcun rapporto di lavoro dipendente in essere, in quanto:

- i rapporti di lavoro dipendente in essere con gli operai (addetti al trasporto merci) sono stati trasferiti a S.EC.AM. SPA SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE alla data del 1° ottobre 2023 per effetto dell'atto di cessione di ramo d'azienda;
- i rapporti di lavoro dipendente in essere con gli impiegati (ufficio tecnico) sono stati trasferiti a S.EC.AM. SPA SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE alla data del 30 novembre 2023 tramite cessione dei contratti di lavoro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Viene fornito il dettaglio dei compensi riconosciuti all'organo amministrativo e all'organo di controllo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.460	21.840

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

In particolare la società ha in essere polizze fidejussorie per l'importo di Euro 1.154.938 di cui:

- Euro 154.938 a garanzia degli obblighi verso il Ministero dell'Ambiente relativamente all'attività svolta dalla società;
- Euro 1.000.000 a garanzia degli obblighi verso il Ministero Transazione Ecologica in relazione all'attività specifica dell'attività.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni con parti correlate ritenute "rilevanti" e concluse a normali condizioni di mercato:

- nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontante complessivamente a Euro 2.199.668 sono contabilizzati i servizi effettuati a favore della società controllante S.EC.AM. S.p.A. per Euro 2.167.532 che rappresentano oltre il 99% dell'intero importo;
- nella voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammontante complessivamente a Euro 345.717 sono contabilizzati acquisti effettuati dalla società controllante S.EC.AM. S.p.A. per Euro 339.870 che rappresentano il 98% dell'intero importo;

- nella voce "costi per servizi" ammontante complessivamente a Euro 624.047 sono contabilizzati servizi acquisiti dalla società controllante S.EC.AM. S.p.A. per Euro 111.768 che rappresentano il 18% dell'intero importo;
- nella voce "costi per godimento di beni di terzi" ammontante complessivamente a Euro 16.890 sono contabilizzati noleggi dalla società controllante S.EC.AM. S.p.A. per Euro 12.591 che rappresentano il 75% dell'intero importo.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 sexies), c.c..

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	S.EC.AM. SPA SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE
Città (se in Italia) o stato estero	Sondrio
Codice fiscale (per imprese italiane)	80003550144
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Vanoni n. 79, Sondrio

[\[L1\]](#) Si specifica che, a seguito delle modifiche intercorse all'interno del gruppo S.EC.AM. S.p.a. Società per l'ecologia e l'ambiente (cessione di ramo di azienda da Servizi Ecologici Ambientali S.r.l. a S.EC.AM. S.p.a. e successivo trasferimento di dipendenti; liquidazione e consecutiva chiusura della controllata Enerbio S.r.l.), non si è più ritenuto necessario procedere alla predisposizione del bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo S.EC.AM. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società S.EC.AM. SPA SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	92.310.218	87.441.308
C) Attivo circolante	33.013.642	29.350.884
D) Ratei e risconti attivi	244.863	258.356
Totale attivo	125.568.723	117.050.548
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	3.120.000	3.120.000
Riserve	13.779.685	14.533.756
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.450.313)	(2.044.840)
Totale patrimonio netto	14.449.372	15.608.916
B) Fondi per rischi e oneri	1.295.775	463.775
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.233.766	1.351.863
D) Debiti	96.281.434	89.643.264
E) Ratei e risconti passivi	12.308.376	9.982.730
Totale passivo	125.568.723	117.050.548

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	61.495.590	58.321.785
B) Costi della produzione	61.557.744	58.386.184
C) Proventi e oneri finanziari	(1.982.010)	(1.926.767)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(73.091)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	333.058	53.674
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.450.313)	(2.044.840)

Azioni proprie e di società controllanti

La società non ha posseduto nell'esercizio azioni proprie e azioni della società controllante, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società rimanda alla sezione trasparenza del sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, che ha dato piena attuazione all'art. 52 della legge n. 234/2012, che ha istituito il Registro presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

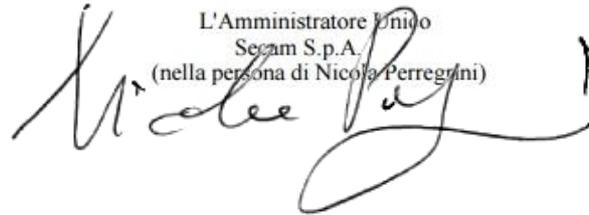
Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	2.903
5% a riserva legale	Euro	146
a riserva straordinaria	Euro	2.757

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Secam S.p.A.
(nella persona di Nicola Perreggini)



SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI S.R.L SOCIO UNICO

Sede Legale: VIA VANONI N. 79 - SONDRIO (SO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI SONDRIO

C.F. e numero iscrizione: 00641160148

Iscritta al R.E.A. n. SO 45235

Capitale Sociale sottoscritto €: 700.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 00641160148

Societa' unipersonale

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea dei soci

All'Assemblea dei soci

della SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI S.R.L SOCIO UNICO

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del codice civile sia quelle previste dall'art. 2409 – bis del codice civile.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sul bilancio Abbreviato

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI S.R.L SOCIO UNICO, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi del bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI S.R.L SOCIO UNICO al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- stato patrimoniale
- conto economico
- nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 2.903, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	106.661	833.114	726.453-
ATTIVO CIRCOLANTE	3.368.205	5.952.622	2.584.417-
RATEI E RISCONTI	3.207	98.139	94.932-
TOTALE ATTIVO	3.478.073	6.883.875	3.405.802-

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	1.674.433	1.671.531	2.902
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	389.310	389.310-
DEBITI	1.748.085	4.714.487	2.966.402-

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
RATEI E RISCONTI	55.555	108.547	52.992-
TOTALE PASSIVO	3.478.073	6.883.875	3.405.802-

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.419.602	4.831.364	2.411.762-
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.199.669	4.683.610	2.483.941-
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.358.124	4.788.115	2.429.991-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	61.478	43.249	18.229
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	5.678	13.478	7.800-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	2.775	3.438	663-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.903	10.040	7.137-

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e,

in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

Informativa sul bilancio

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, si riferisce quanto segue:

- Ai sensi dell'art.2426, n.5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.

- Ai sensi dell'art.2426, n.5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo.
- Si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- Nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art.2423, comma 4 e 5 del codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- Il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2023, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Sondrio, 22 marzo 2024

Giorgio Tassi, Presidente

Lara Muffatti, Sindaco effettivo

Davide Trussoni, Sindaco effettivo

ALLEGATO B



"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

PANORAMICA	02
ASPETTI DA INDAGARE	05
CONFRONTO TRA DATI CR E DATI DI BILANCIO	06
DISTINTA BANCHE E AFFIDAMENTI	07
DISTINTA GARANZIE RILASCIATE A TERZI	08
DISTINTA GARANZIE RICEVUTE DA TERZI	09
GRAFICI	10
DETTAGLIO AFFIDAMENTI	16

AVVERTENZE

Le presenti informazioni sono state redatte con diligenza, in ragione dello stato dell'arte delle conoscenze e delle tecnologie. Il presente documento, non può in ogni caso considerarsi esaustivo, fornendo unicamente la rappresentazione grafica ed alcuni commenti e non costituisce un'analisi su cui basare alcuna decisione, ma ha solo scopi informativi. Le informazioni ed ogni dato resi nel presente documento sono riferiti alla data di redazione del medesimo e possono essere soggetti a modifiche. MfCentralerisk.it, i distributori e gli intermediari a qualsiasi titolo preposti alla commercializzazione dello stesso non devono essere ritenuti responsabili per eventuali danni, derivanti anche da imprecisioni e / o errori, che possano derivare all'utente e / o a terzi dall'uso dei dati contenuti nel presente documento. Nel caso in cui l'utente intenda effettuare qualsiasi operazione è opportuno che non basi le sue scelte esclusivamente sulle informazioni indicate nel presente documento.

"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO
"S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

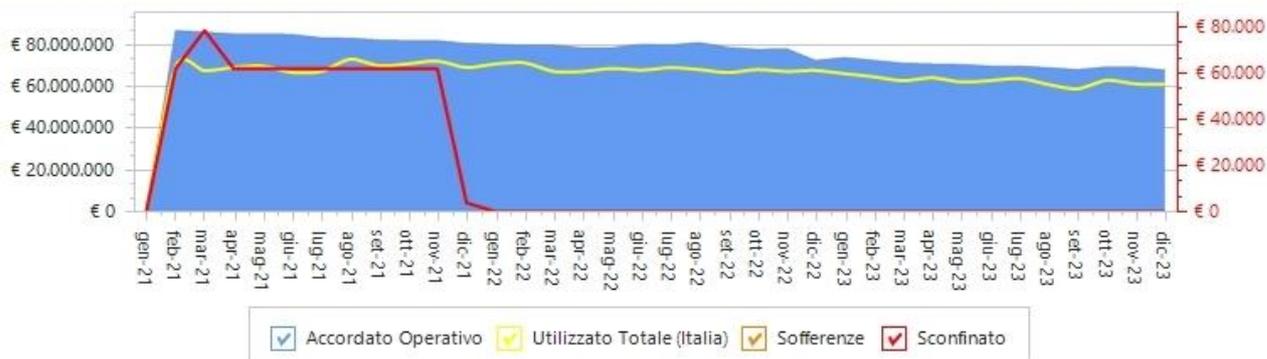
Dati riferiti al 31 dicembre 2023

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI



PANORAMICA

CREDITI PER CASSA: ANDAMENTO UTILIZZO RISPETTO ANDAMENTO ACCORDATO OPERATIVO



DETTAGLIO AFFIDAMENTI

	CREDITI PER CASSA					CREDITI DI FIRMA	
	TOTALI CASSA	AUTOLIQUIDANTI	SCADENZA	DI CUI LEASING	REVOCA	NATURA FINANZIARIA	NATURA COMMERCIALE
ACCORDATO	67.853.853	14.985.802	47.668.051	792.721	5.200.000	741.697	4.608.303
ACCORDATO OPERATIVO	67.853.853	14.985.802	47.668.051	792.721	5.200.000	741.697	4.608.303
UTILIZZATO	61.033.986	9.166.698	47.668.050	792.721	4.199.238	416.447	3.536.764
SCONFINI	0	0	0	0	0	0	0
% SCONFINI SU ACCORDATO OPERATIVO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

AFFIDAMENTI "INDIRETTI" RINVENIENTI DA CESSIONE DI TERZI

TIPO	IMPORTO
PRO-SOLUTO	123.238
PRO-SOLVENDO	334.633

GARANZIE

	VALORE INTRINSECO	VALORE GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
IMPORTO GARANZIE RICEVUTE DA TERZI		3.592.226	3.092.226
IMPORTO GARANZIE RILASCIATE A TERZI		0	0
VALORE INTRINSECO DERIVATI FINANZIARI	0		
IMPORTO GARANZIE COINTESTATE, RILASCIATE A TERZI		0	0

CENTRALERISK SPA

P.IVA. 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T. +39 02 87159147

F. +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

2

"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO
"S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

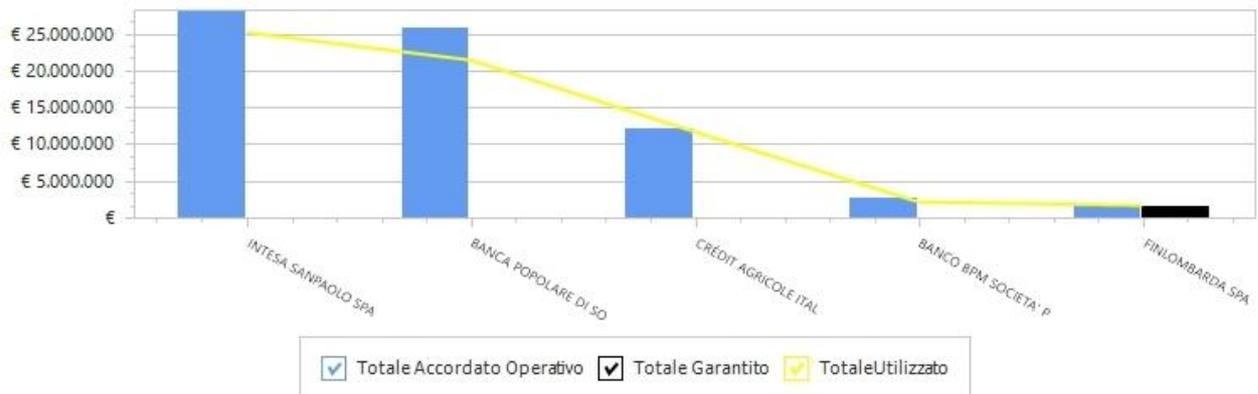
Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI



PANORAMICA

MAGGIORI BANCHE AFFIDANTI

Alla data di riferimento il numero degli istituti affidanti è pari a **11** con un accordato operativo medio per intermediario affidante pari a **6.654.896 €**. Nel grafico viene riportato l'ammontare dell'accordato operativo concesso dai primi cinque intermediari e le relative garanzie rilasciate a supporto degli affidamenti.



VALUTE DEGLI AFFIDAMENTI

Gli affidamenti di cassa e firma (escluse sofferenze) sono denominati in Euro per **73.203.853 €**, ed in altre valute per un controvalore pari a **0 €**, secondo le percentuali sotto indicate



RIPARTIZIONE FIDI DI CASSA BREVE/LUNGO TERMINE

Gli affidamenti di cassa (escluse sofferenze) sono costituiti per il **29,75%** del totale da fidi a breve termine per un importo pari ad **20.185.802 €** mentre per il restante **70,25%** da fidi a medio lungo termine pari ad **47.668.051 €**



CENTRALERISK SPA

P.IVA. 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T. +39 02 87159147

F. +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO
"S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI



PANORAMICA

VARIABILI DI STATO	ESITO	IMPORTO	PRINCIPALI VARIABILI ANDAMENTALI	VALORI
PREGIUDIZIEVOLI			VARIAZIONE CONTESTUALE BANCHE ED ACCORDATO ULTIMI 12 MESI	0,00%
SOFFERENZA	✓	-	AUTOLIQUIDANTI	
GARANZIE ATTIVATE CON ESITO NEGATIVO	✓	-	UTILIZZATO RISPETTO MEDIA ULTIMI 12 MESI	+7,65%
CREDITI PASSATI A PERDITA	✓	-	MEDIA UTILIZZO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	57,48%
QUASI PREGIUDIZIEVOLI			NUMERO MESI SCOFINANTI ULTIMI 12 MESI	0
SCONFINI O SCADUTI > 180 GG	✓	-	SCADENZA	
AUTOLIQUIDANTI	✓	-	UTILIZZATO RISPETTO MEDIA ULTIMI 12 MESI	-4,69%
SCADENZA	✓	-	MEDIA UTILIZZO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	99,87%
REVOCA	✓	-	NUMERO MESI SCOFINANTI ULTIMI 12 MESI	0
SCONFINI O SCADUTI > 90 GG E < 180 GG	✓	-	REVOCA	
AUTOLIQUIDANTI	✓	-	UTILIZZATO RISPETTO MEDIA ULTIMI 12 MESI	+2,03%
SCADENZA	✓	-	MEDIA UTILIZZO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	77,41%
REVOCA	✓	-	SALDO MEDIO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	70,46%
ANOMALIE			NUMERO MESI SCOFINANTI ULTIMI 12 MESI	0
SCONFINI < 90 GG	✓	-	CREDITI DI FIRMA: GARANZIE CONCESSE PER OPERAZ. DI NATURA COMMERCIALE	
AUTOLIQUIDANTI	✓	-	UTILIZZATO RISPETTO MEDIA ULTIMI 12 MESI	-4,04%
SCADENZA	✓	-	MEDIA UTILIZZO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	79,98%
REVOCA	✓	-	NUMERO MESI SCOFINANTI ULTIMI 12 MESI	0
CREDITI DI FIRMA DI NATURA COMERCIALE	✓	-	CREDITI DI FIRMA: GARANZIE CONCESSE PER OPERAZ. DI NATURA FINANZIARIA	
CREDITI DI FIRMA DI NATURA FINANZIARIA	✓	-	UTILIZZATO RISPETTO MEDIA ULTIMI 12 MESI	+19,06%
ATTENZIONE DA INDAGARE			MEDIA UTILIZZO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	47,16%
CONTESTAZIONI SU SOFFERENZE	✓	-	NUMERO MESI SCOFINANTI ULTIMI 12 MESI	0
CONTESTAZIONI SU PAST DUE E SCONFINI	✓	-	FINANZIAMENTI A PROCEDURE CONCORDATE E ALTRI FIN. PART.	
CONTESTAZIONI SU RAPPORTI REGOLARI	✓	-	UTILIZZATO RISPETTO MEDIA ULTIMI 12 MESI	0,00%
CONTESTAZIONI SU CREDITI DI FIRMA	✓	-	MEDIA UTILIZZO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	0,00%
RETTIFICHE	✓	-	NUMERO MESI SCOFINANTI ULTIMI 12 MESI	0
POSSIBILI ERRORI E INCONGRUENZE			DERIVATIFINANZIARI	
PRESENZA SOGGETTI COINTESTATARI	✓	-	ANDAMENTO VALORE INTRINSECO ULTIMI 12 MESI	0,00%

CENTRALERISK SPA
P. IVA 09441480960
CAP. SOC. 120.000 € I.V.
REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960
R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE
Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy
SEDE OPERATIVA
Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T. +39 02 87159147
F. +39 02 21112510
info@mfcentralerisk.it
www.mfcentralerisk.it

"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO
"S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI



ASPETTI DA INDAGARE

NESSUN ASPETTO DA INDAGARE

CENTRALERISK SPA

P. IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T. +39 02 87159147

F. +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO
"S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI



CONFRONTO TRA DATI CR E DATI DI BILANCIO

VOCE CR	VALORE	VOCE BILANCIO	VALORE
DEBITO CR (ESCLUSO CREDITI DI FIRMA E LEASING)	60.241.265 €	VOCE D) 4 DEBITI VERSO BANCA TOTALE + VOCE D5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI PER LA QUOTA RIFERITA A SOCIETÀ FINANZIARIE	
LEASING	792.721 €	NOTA INTEGRATIVA	
DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE SU BENI SOCIALI	14.189.442 €	NOTA INTEGRATIVA	
VALORE GARANZIE RILASCIATE	0 €	NOTA INTEGRATIVA	
DERIVATIF AIR VALUE NEGATIVO	0 €	NOTA INTEGRATIVA - VERIFICARE CONGRUITÀ ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI FUTURI	
INSOLUTI ANNO DATA DI RIFERIMENTO	816.149 €	VERIFICARE CONGRUITÀ SVALUTAZIONE CREDITI	
STOCK FONTI A MEDIO/LUNGO TERMINE	47.668.050 €	VERIFICARE STOCK INVESTIMENTI	
VARIAZIONI FONTI MEDIO/LUNGO	-4.598.517 €	VERIFICARE VARIAZIONE INVESTIMENTI	

CENTRALERISK SPA

P. IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T. +39 02 87159147

F. +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI



DISTINTA GARANZIE RILASCIATE A TERZI

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

GARANTE: **"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA**

DATI NON PRESENTI

CENTRALERISK SPA

P.IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Buigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI



DISTINTA GARANZIE RICEVUTE DA TERZI

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

	SACE S.P.A.		FONDO DI GARANZIA L. 23.12.96 N. 662 CO MEDIO CREDITO CENTRALE		Totale	
	VALORE GARANZIA	IMPORTO GARANTITO	VALORE GARANZIA	IMPORTO GARANTITO	VALORE GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
FINLOMBARDA SPA	2.250.000	1.750.000			2.250.000	1.750.000
GIADA SEC. S.R.L.			1.342.226	1.342.226	1.342.226	1.342.226
Totale	2.250.000	1.750.000	1.342.226	1.342.226	3.592.226	3.092.226

CENTRALERISK SPA
P.IVA. 09441480960
CAP. SOC. 120.000 € I.V.
REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960
R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE
Via M. Buñigozzo 5 / 20122 Milano / Italy
SEDE OPERATIVA
Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147
F +39 02 21112510
info@mfccentralerisk.it
www.mfccentralerisk.it

**"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO
"S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA**

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

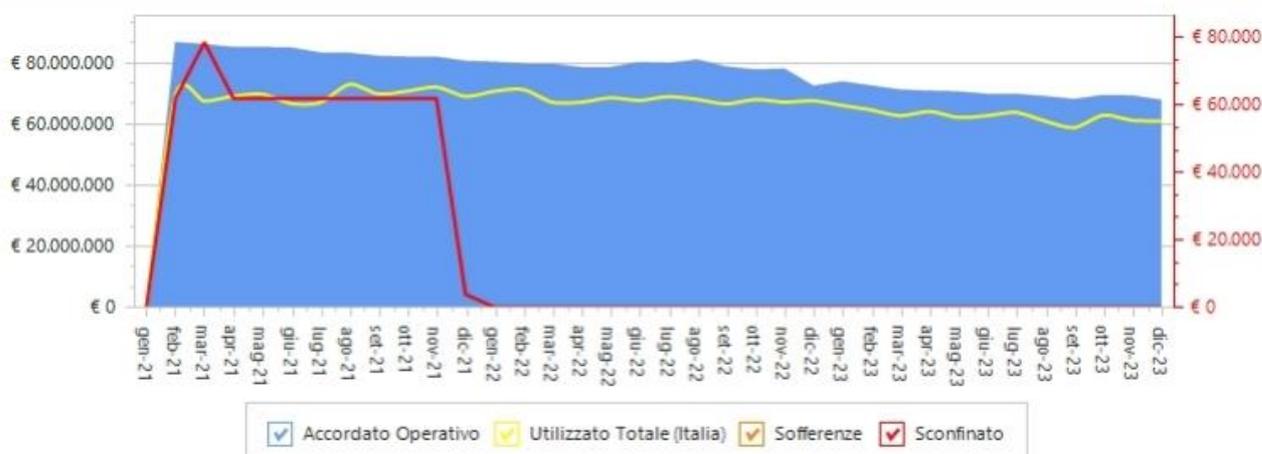


GRAFICI

DATI ANALIZZATI

Sono stati analizzati i dati di **"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO "S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA** contenuti nel PDF elaborato il **20/03/2024** alle ore **08:45** da Banca d'Italia riferito alle date contabili dal **31/01/2021** al **31/12/2023**. Il numero degli istituti affidanti, alla data dell'ultima rilevazione contabile è pari a 11.

ANDAMENTO TOTALE AFFIDAMENTI



ANDAMENTO UTILIZZI FIDI AUTOLIQUIDANTI



CENTRALERISK SPA

P. IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

10

"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO
"S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

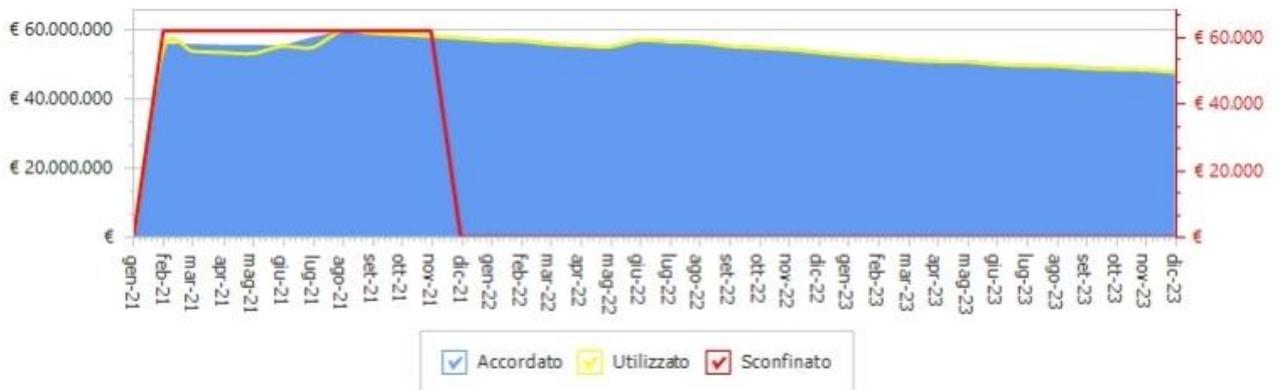
Dati riferiti al 31 dicembre 2023

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI



GRAFICI

ANDAMENTO UTILIZZI FIDI A SCADENZA



ANDAMENTO UTILIZZI FIDI A REVOCA



CENTRALERISK SPA
P.IVA 09441480960
CAP. SOC. 120.000 € I.V.
REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960
R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE
Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy
SEDE OPERATIVA
Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147
F +39 02 21112510
info@mfcentralerisk.it
www.mfcentralerisk.it

"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO
"S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

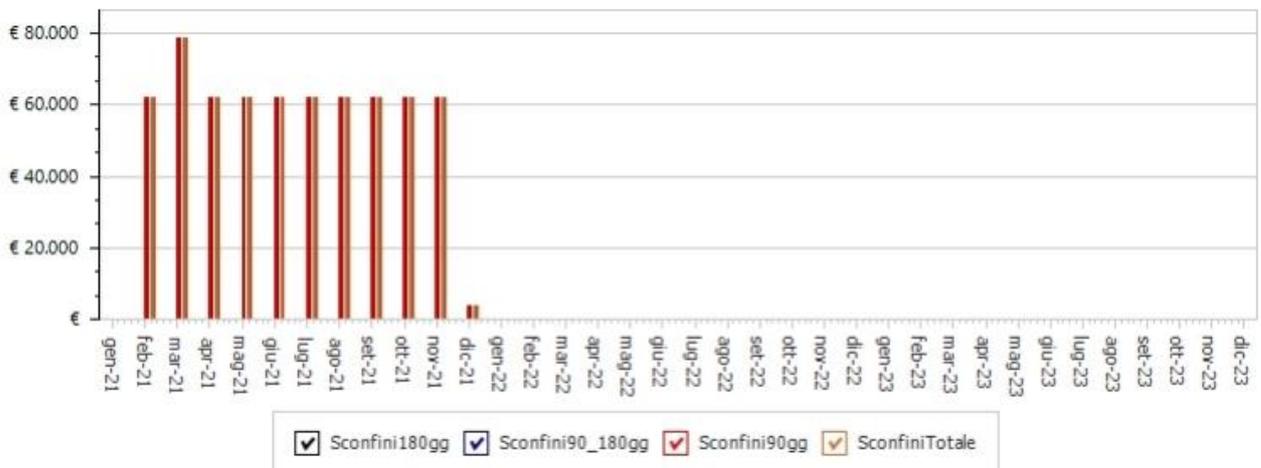
Dati riferiti al 31 dicembre 2023

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI



GRAFICI

ANDAMENTO SCONFINI TOTALI



SCONFINI		
PAST DUE		NO PAST DUE
> 90 gg < 180 gg	> 180 gg	< 90 gg

CENTRALERISK SPA

P.IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T. +39 02 87159147

F. +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO
"S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

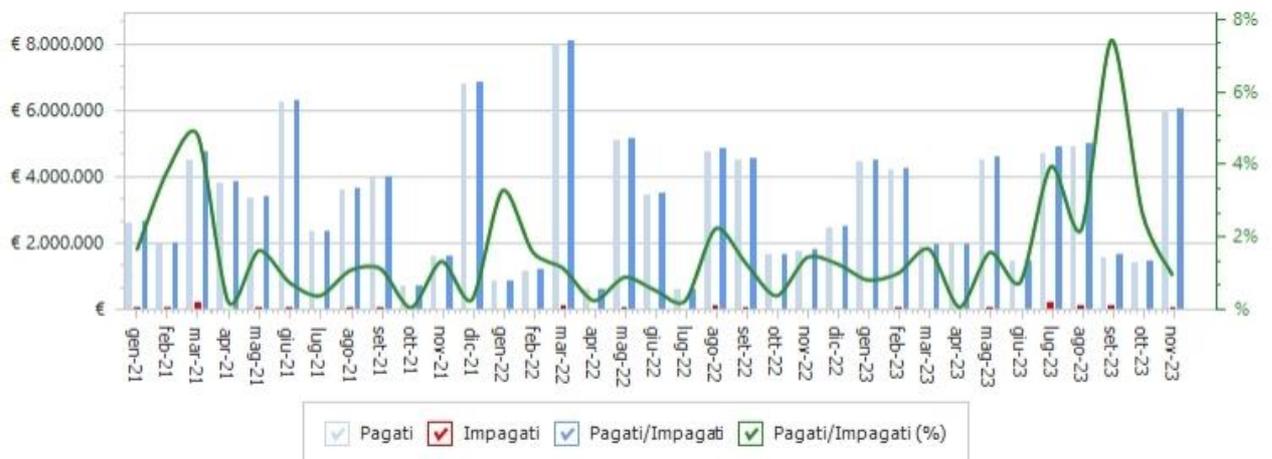
Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI



GRAFICI

ANDAMENTO PAGATI E IMPAGATI

**N.B.L'esito dei pagati/impagati rilevato nella Cr è ritardato di un mese rispetto le rilevazioni degli utilizzi
(es.Ultimo dato Utilizzi = DICEMBRE 2023; Ultimo dato Pagati / Impagati = NOVEMBRE 2023)**



GARANZIE RILASCIATE A TERZI



CENTRALERISK SPA

P.IVA. 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T. +39 02 87159147

F. +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO
"S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

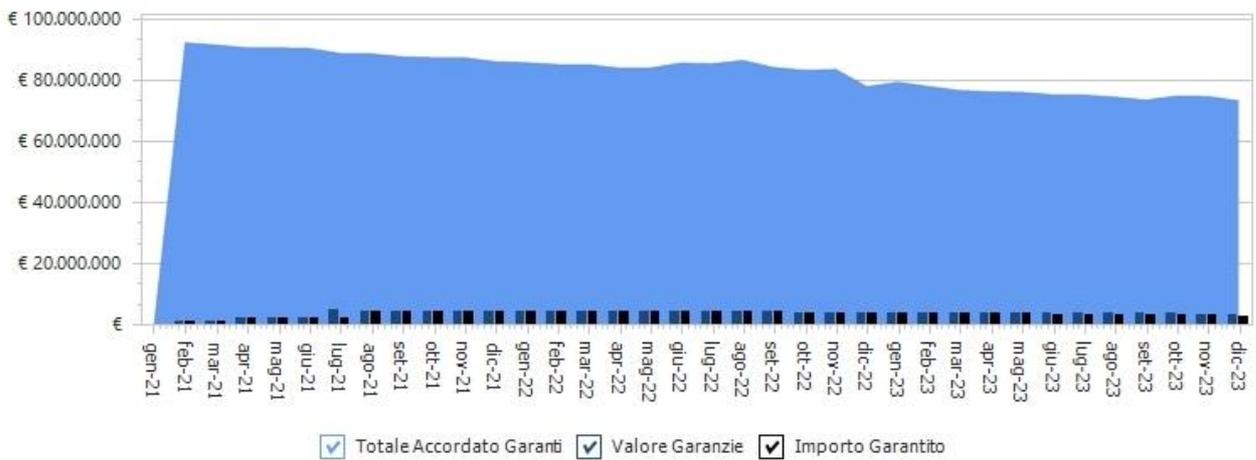
Dati riferiti al 31 dicembre 2023

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

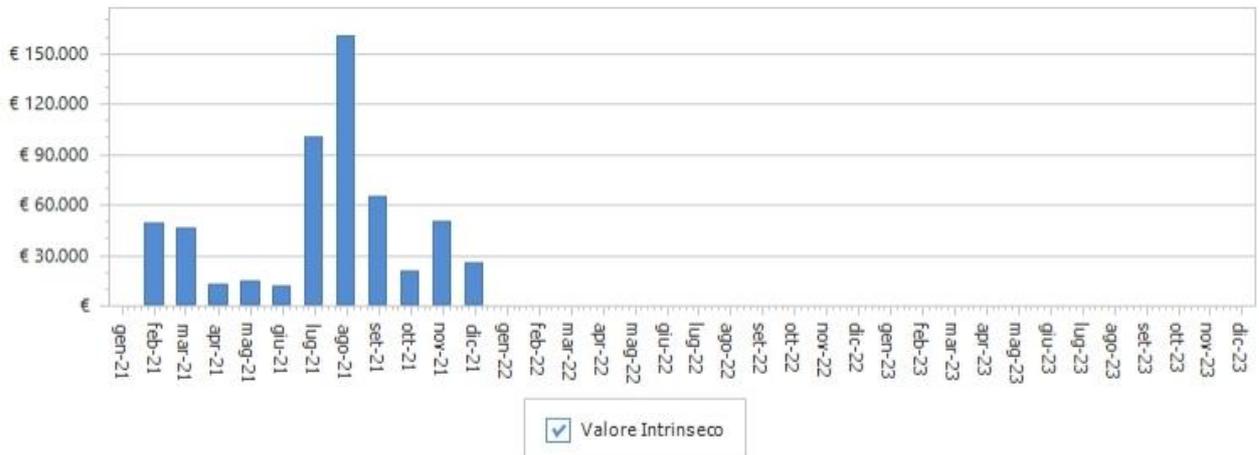


GRAFICI

GARANZIE RICEVUTE DA TERZI



ANDAMENTO VALORE INTRINSECO DERIVATI



CENTRALERISK SPA

P.IVA. 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T. +39 02 87159147

F. +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO
"S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI

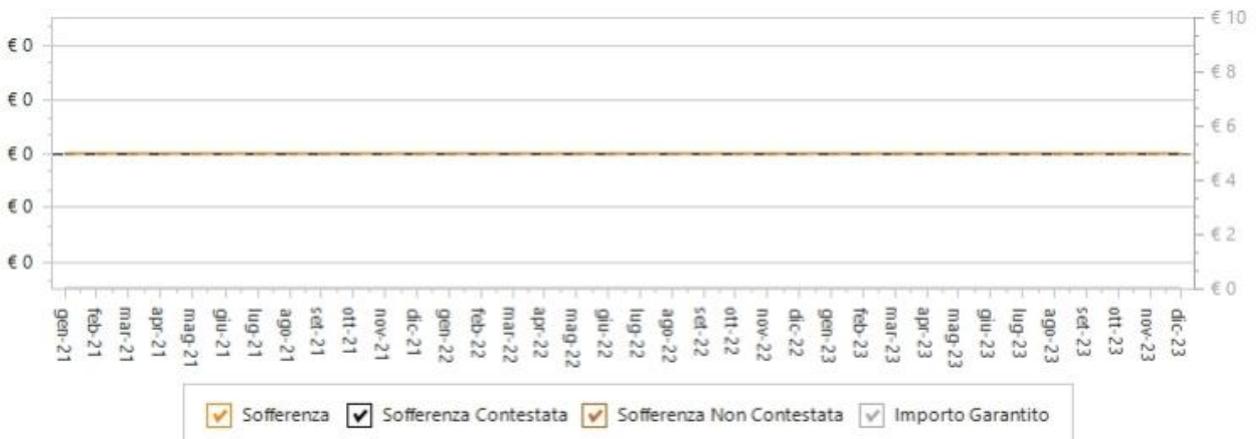


GRAFICI

ANDAMENTO UTILIZZI FIDI CREDITI DI FIRMA



ANDAMENTO SOFFERENZE



CENTRALERISK SPA

P.IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T. +39 02 87159147

F. +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO
"S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI



DETTAGLIO AFFIDAMENTI

SEZIONE QUANTITATIVA	Dati riferiti al 31 dicembre 2023	A	B	C	D	E	F	G
		MEDIA ULTIMI 12 MESI	MEDIA MESI PRECEDENTI ALLA COLONNA B	MEDIA COMPLESSIVA	CRESCITA MEDIA COMPLESSIVA (A/D)	CRESCITA MED ULTIMI 12 MESI RISPETTO MESI PRECEDENTI (B/C)	CRESCITA NEI MESE DATA FILTRO RISPETTO ULTIMI 12 MESI (A/B)	
Numero mesi di segnalazione	36	-	-	-	-	-	-	-
Numero istituti segnalanti	12	-	-	-	-	-	-	-
Numero nuovi segnalanti Ultimi 12 Mesi	0	-	-	-	-	-	-	-
Numero segnalanti cessati ultimi 12 Mesi	4	-	-	-	-	-	-	-
Numero segnalanti sofferenza	0	0	0	0	-	-	-	-
Variazione percentuale segnalanti ultimi 12 mesi	0,25	-	-	-	-	-	-	-
Importo sofferenza	-	-	-	-	-	-	-	-
AUTOLIQUIDANTI								
Accordato	14.985.802	14.813.781	18.281.148	17.125.359	-12,49%	-18,97%	1,16%	
Accordato Operativo	14.985.802	14.813.781	18.281.148	17.125.359	-12,49%	-18,97%	1,16%	
Utilizzato	9.166.698	8.514.915	8.381.918	8.426.251	8,79%	1,59%	7,65%	
Perc. Utilizzo su Fido Accordato	61,17%	57,48%	45,85%	49,20%	24,32%	25,36%	6,42%	
Importo Garanzie Reali	0	0	0	0	-	-	-	
Autoliquidanti Perc. Garanzie Reali Rispetto Accordato Operativo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	
Sconfini Totali	0	0	207	138	-100,00%	-100,00%	-	
Sconfini > 180 gg	-	-	-	-	-	-	-	
Sconfini > 90 < 180 gg	-	-	-	-	-	-	-	
Sconfini < 90	0	0	207	138	-100,00%	-100,00%	-	
Perc. Sconfini Accordato Operativo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-100,00%	-100,00%	-	
Numero Mesi Sconfinanti Ultimi 12 Mesi	0	-	-	-	-	-	-	
Crediti Scaduti	6.073.711	3.661.046	3.237.972	3.378.997	79,75%	13,07%	65,90%	
Crediti Scaduti Pagati	5.978.843	3.593.034	3.195.077	3.327.730	79,67%	12,46%	66,40%	
Crediti Scaduti Non Pagati	94.868	68.012	42.895	51.267	85,05%	58,56%	39,49%	
Perc. Non Pagati	1,56%	1,86%	1,32%	1,52%	2,95%	40,23%	-15,92%	
Rapporti Contestati	0	0	0	0	-	-	-	
Scadenza								
Scadenza Accordato	47.668.051	50.131.594	55.206.682	53.514.986	-10,93%	-9,19%	-4,91%	
Accordato Operativo	47.668.051	50.082.838	54.054.619	52.730.692	-9,60%	-7,35%	-4,82%	
Scadenza Utilizzato	47.668.050	50.016.170	53.598.712	52.404.531	-9,04%	-6,68%	-4,69%	
Utilizzato Leasing	792.721	840.502	1.060.860	987.407	-	-	-	
Perc. Utilizzo Fido Accordato	100,00%	99,87%	99,16%	99,38%	0,62%	0,72%	0,13%	
Importo Garanzie Reali	20.716.492	22.210.407	28.115.140	26.146.896	-20,77%	-21,00%	-6,73%	
Perc. Garanzie Reali Rispetto Utilizzato Escluso Leasing	44,19%	45,17%	53,51%	50,85%	-13,09%	-15,60%	-2,15%	
Rate Scadute Non Pagate	0	0	25.833	17.222	-100,00%	-100,00%	-	
Rate Scadute Non Pagate 180 > gg	-	-	-	-	-	-	-	

CENTRALERISK SPA

P. IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T +39 02 87159147

F +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

16

"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO
"S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI



DETTAGLIO AFFIDAMENTI

SEZIONE QUANTITATIVA	Dati riferiti al 31 dicembre 2023	A	B	C	D	E	F	G
		MEDIA ULTIMI 12 MESI	MEDIA MESI PRECEDENTI ALLA COLONNA B	MEDIA COMPLESSIVA	CRESCITA MEDIA COMPLESSIVA (A/D)	CRESCITA MED ULTIMI 12 MESI RISPETTO MESI PRECEDENTI (B/C)	CRESCITA NEI MESE DATA FILTRO RISPETTO ULTIMI 12 MESI (A/B)	
Rate Scadute Non Pagate > 90 < 180 gg	-	-	0	0	-	-	-	-
Rate Scadute Non Pagate < 90 gg	0	0	25.833	17.222	-100,00%	-100,00%	-	-
Perc. Rate Scadute Accordato Operativo	0,00%	0,00%	0,05%	0,03%	-100,00%	-100,00%	-	-
Numero Mesi Sconfinanti Ultimi 12 Mesi	0	-	-	-	-	-	-	-
Rapporti Contestati	0	0	0	0	-	-	-	-
Revoca								
Revoca Accordato	5.200.000	5.316.667	5.466.667	5.416.667	-4,00%	-2,74%	-2,19%	-
Accordato Opertivo	5.200.000	5.316.667	5.466.667	5.416.667	-4,00%	-2,74%	-2,19%	-
Revoca Utilizzato	4.199.238	4.115.698	4.064.161	4.081.340	2,89%	1,27%	2,03%	-
Saldo Medio	3.427.366	3.746.101	3.924.154	3.864.803	-11,32%	-4,54%	-8,51%	-
Perc. Utilizzo Fido Accordato	80,75%	77,41%	74,34%	75,35%	7,18%	4,13%	4,32%	-
Perc. Saldo Medio Fido Accordato	65,91%	70,46%	71,78%	71,35%	-7,62%	-1,84%	-6,46%	-
Importo Garanzie Reali	0	0	0	0	-	-	-	-
Perc. Garanzie Reali Rispetto Utilizzato Escluso Leasing	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-
Sconfini Totali	0	0	647	431	-100,00%	-100,00%	-	-
Sconfini > 180 gg	-	-	-	-	-	-	-	-
Sconfini > 90 < 180 gg	-	-	-	-	-	-	-	-
Sconfini < 90	0	0	647	431	-100,00%	-100,00%	-	-
Perc. Sconfini Accordato Operativo	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	-100,00%	-100,00%	-	-
Numero Mesi Sconfinanti Ultimi 12 Mesi	0	-	-	-	-	-	-	-
Rapporti Contestati	0	0	0	0	-	-	-	-
Crediti Di Firma : GARANZIE CONNESSE CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE								
Accordato	4.608.303	4.608.303	4.848.947	4.768.732	-3,36%	-4,96%	0,00%	-
Accordato Opertivo	4.608.303	4.608.303	4.848.947	4.768.732	-3,36%	-4,96%	0,00%	-
Utilizzato	3.536.764	3.685.542	3.542.523	3.590.196	-1,49%	4,04%	-4,04%	-
Perc. Utilizzo Fido Accordato	76,75%	79,98%	73,06%	75,29%	1,94%	9,47%	-4,04%	-
Sconfini Totali	0	0	0	0	-	-	-	-
Rapporti Contestati	0	0	0	0	-	-	-	-
Crediti Di Firma : GARANZIE CONNESSE CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZIARIA								
Accordato	741.697	741.697	278.136	432.657	71,43%	166,67%	0,00%	-
Accordato Opertivo	741.697	741.697	278.136	432.657	71,43%	166,67%	0,00%	-
Utilizzato	416.447	349.780	188.251	242.094	72,02%	85,81%	19,06%	-
Perc. Utilizzo Fido Accordato	56,15%	47,16%	67,68%	55,96%	0,34%	-30,32%	19,06%	-
Sconfini Totali	0	0	0	0	-	-	-	-
Rapporti Contestati	0	0	0	0	-	-	-	-

Derivati Finanziari

CENTRALERISK SPA

P.IVA. 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T. +39 02 87159147

F. +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

17

"SOCIETA' PER L' ECOLOGIA E L' AMBIENTE S.P.A." OVVERO
"S.EC.AM." IN FORMA ABBREVIATA

Dati riferiti al 31 dicembre 2023

Intermediario Finanziario Selezionato: TUTTI GLI INTERMEDIARI



DETTAGLIO AFFIDAMENTI

SEZIONE QUANTITATIVA	Dati riferiti al 31 dicembre 2023	A	B	C	D	E	F	G
		MEDIA ULTIMI 12 MESI	MEDIA MESI PRECEDENTI ALLA COLONNA B	MEDIA COMPLESSIVA	CRESITA MEDIA COMPLESSIVA (A/D)	CRESITA MED ULTIMI 12 MES RISPETTO MESI PRECEDENTI (B/C)	CRESITA NEI MESE DATA FILTRO RISPETTO ULTIMI 12 MESI (A/B)	
Valore Intrinseco	-	-	23.359	15.573	-	-	-	-
Rapporto Contestato	0	0	0	0	-	-	-	-
Rapporto Non Contestato	0	0	560.617	560.617	-100,00%	-100,00%	-	-
Garanzie Rilasciate a terzi								
Valore Garanzia	-	500.000	718.750	645.833	-	-30,43%	-	-
Importo Garantito	-	42.278	59.787	53.951	-	-29,29%	-	-
Garanzia Non Attivata	-	500.000	718.750	645.833	-	-30,43%	-	-
Garanzie Attivate Con Esito Negativo Contestate	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie Attivate Con Esito Negativo Non Contestate	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizione Temporale Affidamenti di Cassa								
Accordato Operativo Breve Termine	20.185.802	20.276.295	24.390.299	23.018.964	-12,31%	-16,87%	-0,45%	
Accordato Operativo Medio/Lungo Termine	47.668.051	49.936.991	53.412.135	52.253.754	-8,78%	-6,51%	-4,54%	
Perc. Accordato Operativo Breve Termine Su Accordato Operativo Totale	29,75%	28,88%	31,35%	30,58%	-2,72%	-7,88%	3,02%	
Altri Dati Informativi								
Operazioni per conto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Debitori ceduti	457.871	587.906	499.185	528.759	-13,41%	17,77%	-22,12%	
Crediti ceduti a terzi	-	-	47.502	31.668	-	-	-	-

CENTRALERISK SPA

P. IVA 09441480960

CAP. SOC. 120.000 € I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 09441480960

R.E.A. N. 2090577

SEDE LEGALE

Via M. Burigozzo 5 / 20122 Milano / Italy

SEDE OPERATIVA

Viale L. Cadorna 20 / 31100 Treviso / Italy

T. +39 02 87159147

F. +39 02 21112510

info@mfcentralerisk.it

www.mfcentralerisk.it

18